Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 13 gennaio 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.115 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C C Postale 11 5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 25.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod. Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. + 20%) IVA 14%

BIBLIOTECA DIVISIONE TRIESTE

IL LEADER SOVIETICO «SPIEGA» L'INTERVENTO IN AFGHANISTAN RITORCENDO LE ACCUSE SUGLI S.U.

«Requisitoria» di Breznev suggella la fine della distensione Usa-Urss

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Leonid Breznev ha spiegato e difeso, ieri, i motivi dell'intervento sovietico in Afghanistan. Lo ha fatto rispondendo a domande della «Pravda», che oggi pubblica le sue risposte sull'intera prima pagina, sotto un titolo a otto colonne. La lunghissima, dichiarazione del capo del Cremlino è stata letta ieri sera alla televisione, in un programma speciale: sullo schermo capeggiava l'edizione domenicale dell'organo del Pcus, già stampata.

In quanto ha detto il leader dell'Urss (il testo è stato diffuso anche dalla «Tass» nelle varie lingue del suo servizio internazionale) non c'è praticamente nulla di nuovo rispetto a quanto hanno ripetuto a iosa, nelle ultime due settimane, i mezzi dell'apparato propagandistico sovietico, salvo l'affermazione perentoria che «decine di migliaia di insorti, armati e istruiti all'estero, e intere unità armate, sono state inviate in territorio afghano in una guerra non dichiarata da parte dell'imperialismo e dei suoi complici contro l'Afghanistan rivoluzionario».

Da questa premessa discende tutto l'atto d'accusa contro gli Stati Uniti per la loro reazione all'invasione sovietica: è un atto d'accusa durissimo, che nella logica illustrata da Breznev non ammette assoluzione, e che decreta — vista oggi, da questa parte del mondo — la fine della distensione Usa-Urss.

Breznev ha «risposto» a due domande: nella prima, la «Pravda» gli chiedeva di valutare la situazione internazionale alla luce delle ultime misure prese dal governo americano; nella seconda, di indicare le prospettive di sviluppo della situazione in Europa. Affermando che «gli interessi cardinali dei popoli europei sono indissolubilmente connessi con la distensione», e che «è impensabile ci siano in Europa stati desiderosi di gettare i frutti della distensione sotto i piedi di coloro che già li calpestano», Breznev ha cercato di aprire un solco tra l'Europa e gli Stati Uniti, ed è questa, a giudizio degli analisti occidentali, la novità forse più importante nelle sue dichiarazioni.

Quanto alla requisitoria contro l'America, Breznev ha rigettato sull'amministrazione Carter tutta la responsabilità di ciò che è avvenuto. Da essa — a suo dire — sono venuti i primi atti demolitori della distensione, con la decisione presa nel '78 di crescita automatica dei bilanci militari della Nato, e successivamente con la formazione dei «corpi di rapido intervento», con il discredito che essa ha permesso fosse gettato sugli accordi «Salt», con l'imposizione — infine — agli alleati europei dei nuovi missili nucleari.

Sull'Afghanistan, Breznev ha insistito con gli argomenti classici: «Le forze del passato si sono coalizzate contro la rivoluzione e hanno ricevuto appoggio esterno, senza il quale il nuovo regime avrebbe potuto resistere da solo, e a causa del quale è stato necessario l'intervento militare sovietico».

«Non è stata una decisione semplice» ha detto il capo del Cremlino, ripetendo che «l'unico compito assegnato ai contingenti sovietici è quello di assistere gli afghani nel respingere l'aggressione esterna. Essi saranno completamente ritirati non appena scompariranno le cause che hanno indotto il governo afghano a chiederne l'ingresso per salvare la propria indipendenza.

«Agire diversamente — ha aggiunto Breznev — avrebbe significato lasciare l'Afghanistan in preda all'imperialismo, permettendo alle forze aggressive di ripetere in quel paese quanto sono a esempio riuscite a fare nel Cile, dove la libertà del popolo affogò nel sangue. Agire diversamente avrebbe significato assistere in modo passivo alla nascita alle nostre frontiere meridionali di un focolaio molto pericoloso per la sicurezza dello Stato sovietico».

Egli ha poi confutato «la montagna di bugie» costruita dagli imperialisti e dalla propaganda di Pechino, definendo «assolutamente false» le tesi secondo cui l'Urss ha piani espansionistici in Pakistan, in Iran e in altri paesi di quell'area. «A noi è del tutto estranea — ha dichiarato — la politica e la psicologia dei colonialisti, noi non abbiamo mire sulle terre e sulle ricchezze altrui. Sono i colonialisti a essere attratti dall'odore del petrolio».

Dopo aver denunciato la «collusione Cina-Usa» nel coordinamento dell'attività militare «mirante ad abbattere la rivoluzione afghana», Breznev si è lanciato in una durissima invettiva contro l'America, dicendo che «se non ci fosse stato l'Afghanistan, in Usa avrebbero certamente trovato un altro pretesto per aggravare la situazione nel mondo», e accusato Washington — e personalmente — Carter — di aver violato «in modo arbitrario e unilaterale» tutta una serie di accordi tra i due paesi.

Congelando i «Salt», rifiutando di consegnarci il grano e altre merci, l'America «cerca di parlarci ancora una volta, come qualche decennio fa, nella lingua della guerra fredda», ha detto il leader sovietico, sostenendo quindi che il governo americano, «con l'arrogarsi il diritto di punire o ricompensare stati sovrani e indipendenti, infligge un duro colpo all'ordine internazionale.

«Come conseguenza degli atti dell'amministrazione Carter — egli ha proseguito — si rafforza nel mondo l'impressione degli Stati Uniti come di un partner assolutamente inaffidabile nei rapporti internazionali, come di uno stato la cui leadership, mossa da capricci o da esplosioni emotive o da considerazioni di stretto vantaggio

Carlo Scarsini

(Continua in 2.a pagina)

Iran: l'Onu sta per decidere Esecuzioni e rivolta a Tabriz

TEHERAN — *Si aggrava la situazione interna iraniana, mentre il regime di Teheran inasprisce il proprio atteggiamento nei confronti della minaccia di sanzioni economiche delle Nazioni Unite, minacciando a sua volta di troncare le forniture di petrolio a quei paesi le cui delegazioni si schiereranno a favore delle sanzioni proposte dagli Stati Uniti al Consiglio di sicurezza dell'Onu, riunitosi nel corso della notte.*

Per quanto riguarda la situazione interna, la ferita aperta che più sanguina è ancora la città di Tabriz, capoluogo dell'Azerbaigian, nell'Iran nord-occidentale (60 mila abitanti). L'esecuzione capitale di 11 dissidenti della minoranza turca, ordinata dal regime, ha provocato una serie di violenti tumulti, e centinaia di elementi antigovernativi hanno dato l'assalto a negozi ed uffici delle banche, saccheggiandoli e appiccandovi il fuoco.

Gli undici dissidenti fucilati erano stati condannati a morte da un tribunale della rivoluzione islamica, che li aveva giudicati colpevoli di omicidio nel corso di una rivolta contro il regime islamico dell'ayatollah supremo Ruhollah Khomeini. Erano stati catturati insieme ad altri 17 elementi del partito popolare musulmano caduti nelle mani delle «guardie della rivoluzione» islamica nell'assalto che queste ultime avevano dato poco prima dell'alba alla sede centrale del partito, occupandola. Nel combattimento accesosi per l'assalto sono rimasti uccisi due uomini, che il partito popolare musulmano aveva incaricato di fare la guardia all'edificio. Un altro membro del partito è rimasto ucciso in un altro fatto di sangue odierno, sempre a Tabriz.

Mentre i capi del partito si sono dati alla latitanza, una moltitudine furibonda di aderenti al partito stesso ha riconquistato di forza gli uffici della sede loro sottratta dall'assalto delle guardie islamiche, abbandonandosi anche ad atti di vandalismo per le strade cittadine.

Una delle guardie islamiche era stata catturata dai fautori del partito ma non si sa se sia ancora nelle loro mani.

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu sta per riunirsi, come si è detto, per votare sulla risoluzione che impone sanzioni economiche all'Iran per la presa degli ostaggi nell'ambasciata americana di Teheran. Il voto è stato ritardato di 24 ore in seguito a un fatto nuovo verificatosi nella tarda giornata di venerdì. Il delegato iraniano, Mansour Farhang ha offerto il rilascio dei «prigionieri Usa» purché vengano rispettate due condizioni: le Nazioni Unite debbono riconoscere la «legittimità della richiesta iraniana per l'estradizione del deposto Scià e della restituzione dei beni della famiglia reale «rubati» al popolo iraniano». Farhang, secondo quanto scrive il New York Times, ha precisato al segretario di stato Kurt Waldheim che tale proposta è partita dal ministro degli esteri, Sadeh Ghotbzadeh il quale l'ha formulata oralmente.

Nell'accettare il rinvio della votazione, il delegato americano Donald McHenry si è dimostrato molto scettico sulla possibilità che in queste ultime ore di consultazione si possa giungere a un accordo, «noi siamo sempre disposti a esplorare qualsiasi via per una soluzione pacifica della vertenza — ha detto — ma è venuto il momento per il Consiglio di sicurezza di adottare l'azione che può e deve intraprendere».

Il segretario generale dell'Onu Waldheim ha già inviato al ministro degli esteri iraniano un messaggio per chiedergli precisazioni sui suggerimenti avanzati ieri da Teheran per una soluzione alla crisi tra Iran e Stati Uniti. Lo ha reso noto il portavoce del segretario generale precisando che sino a questo momento non si è ancora avuta una risposta da Teheran.

Interrogati sulla decisione del Consiglio di sicurezza dell'Onu di sospendere per 24 ore i lavori, in seguito al messaggio del ministro degli esteri Ghotbzadeh in cui si accennerebbe a una possibile «schiarita» nel problema degli ostaggi, gli studenti islamici che occupano l'ambasciata Usa a Teheran dal 4 novembre hanno dichiarato di non essere stati informati dalle autorità riguardo a una simile possibilità.

Al contrario secondo il vice ministro per l'orientamento nazionale Mehdi Momken, i giornalisti americani, britannici e tedesco-federali non hanno riferito con esattezza sul primo anno del regime della rivoluzione islamica iraniana.

UNA DECISIONE MOTIVATA DA RAGIONI DI SALUTE

L'on. Malfatti si dimette da ministro degli esteri

Probabilmente gli subentrerà l'on. Adolfo Sarti

ROMA — Il ministro degli affari esteri on. Franco Maria Malfatti ha inviato al presidente del Consiglio Cossiga, la seguente lettera con cui comunica la sua decisione di dimettersi da ministro degli affari esteri:

«In questi giorni — scrive Malfatti — nel riprendere le funzioni di ministro degli esteri, ho messo a disposizione del governo e del paese ogni energia per garantire in campo comunitario e internazionale una presenza proporzionata al ruolo dell'Italia nel contesto europeo e mondiale e per contribuire ad assicurare iniziative adeguate nella delicatissima situazione internazionale. Ho avuto nel mio lavoro la solidarietà dei colleghi di governo ed il tuo appoggio continuo ed incondizionato traendo da ciò motivi di verifica ed anche elementi di valutazione e dati di esperienza che mi sono stati di grande aiuto nello svolgimento del compito affidatomi.

«Dal momento, tuttavia, che le mie condizioni di salute possono far sorgere impressioni ed incertezze sulla possibilità di reggere con il massimo di efficienza in una situazione così delicata, nell'immediato futuro, il ministero degli esteri — e poiché non accetto che un solo cittadino italiano pensi che problemi personali possano prevalere sugli interessi dello Stato — ti comunico, insieme alla mia piena e rinnovata solidarietà, la decisione di dimettermi da ministro degli affari esteri».

«Ti ringrazio — prosegue Malfatti — per la collaborazione fraterna e ringrazio le forze politiche per il sostegno che hanno dato alla realizzazione di una linea volta ad assicurare prestigio al paese e garantirne gli interessi essenziali e i valori della sua sicurezza. Sono pienamente fiducioso che, malgrado le difficoltà presenti, sarà possibile al governo da te presieduto — di cui sono onorato di aver fatto parte — offrire, con l'appoggio del Parlamento, solidarmente con gli alleati dell'Italia e in stretta unione con i paesi membri della Comunità europea, un contributo importante per la salvaguardia degli irrinunciabili principi della distensione globale e della pace e per garantire i fondamenti dell'ordine internazionale nel rispetto



L'on. Franco Maria Malfatti

(Continua in 2.a pagina)

INFRUTTUOSA LA TERAPIA INTENSIVA, I MEDICI RICORRONO ALL'INTERVENTO

Tito: operazione d'urgenza

Poche ore prima del ricovero in clinica a Lubiana, «vertice» politico a Brdo tra il maresciallo e i massimi dirigenti jugoslavi - Apprensione a Belgrado

BELGRADO — Il Presidente Tito è entrato in clinica a Lubiana, poco dopo le 21 di ieri, per essere sottoposto a un intervento chirurgico d'urgenza deciso dall'equipe dei medici curanti. Poche ore prima, un bollettino medico affermava che lo stato di salute dell'ottantasettenne maresciallo «non è migliorato nonostante il trattamento intensivo prescritto il 3 gennaio. Pertanto, è stato deciso un intervento chirurgico sui vasi sanguigni della gamba sinistra, nel più breve tempo possibile».

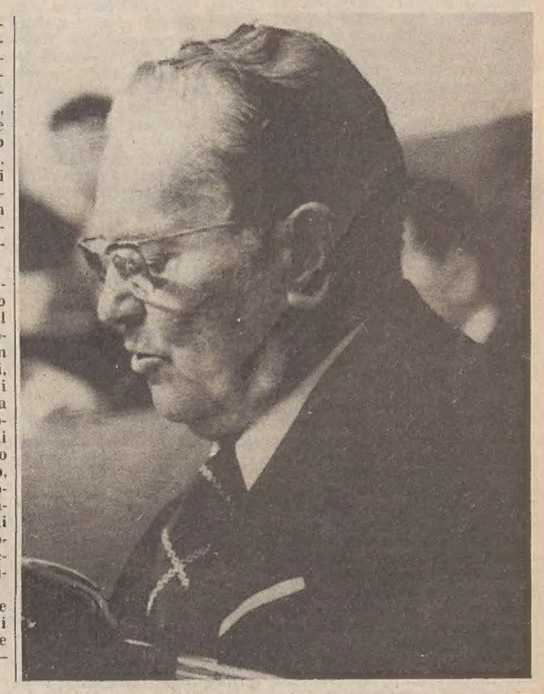
Secondo voci non confermate, l'operazione potrebbe essere iniziata già qualche ora dopo il ricovero di Tito; una fonte di Lubiana ha affermato che l'intervento «non dovrebbe rappresentare particolare pericolo» per la vita dell'anziano leader, ma i portavoce hanno preferito mantenere un assoluto riserbo, rinviando i giornalisti agli scarni comunicati emessi ieri sera.

In essi, oltre alla decisione dei medici curanti di ricorrere all'intervento chirurgico in mancanza di positive reazioni del maresciallo alla terapia praticatagli, veniva data notizia di un incontro, avvenuto ieri pomeriggio nella residenza slovena di Brdo, tra Tito e i più alti responsabili dello Stato e del partito: Lazar Kolisevaki, vicepresidente della repubblica (designato dalla costituzione jugoslava a succedere a Tito in caso di necessità), Stevan Doronjski, presidente in carica del partito, e Josip Vrhovec, ministro degli esteri. Questi alti dirigenti hanno poi seguito Tito a Lubiana, e hanno preso alloggio ieri sera in una villa messa a loro disposizione dal governo della Slovenia.

Le notizie sullo stato di salute di Tito e quelle sull'incontro avuto con le alte cariche del paese hanno provocato notevole apprensione a Belgrado: in assenza di maggiori dettagli, al di là dei laconici comunicati rilanciati dalla televisione, la popolazione s'interroga ansiosamente sulle reali condizioni del Presidente e sul significato dell'ultimo colloquio di Brdo, ipotizzando che Tito abbia voluto formulare ai suoi potenziali «vice» raccomandazioni particolari o istruzioni su come dirigere la politica del paese in sua assenza o indisponibilità.

E' certo che, collegando le notizie relative al «vertice» di Brdo a quelle del ricovero e

(Continua in 2.a pagina)



I GIUDICI PRESUNTI FILOTERRORISTI REAGISCONO ALL'INIZIATIVA DEI SENATORI D.C.

Si reggono su un appunto del '72 le accuse contro i sei magistrati

Il documento fu sequestrato in un covo di Potere operaio - «Prove precise» sostiene il sen. Mazza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La risposta è stata dura: i sei magistrati romani accusati da un gruppo di senatori democristiani, con alla testa il loro ex collega Claudio Vitalone, di aver legami con l'eversione armata, hanno definito l'iniziativa dei parlamentari una «squallida e calunniosa» azione, «non a caso inserita nel momento più delicato del dibattito al Senato sull'ultima legge eccezionale».

Quanto al clamore suscitato dall'interpellanza presentata dai 24 senatori al ministro di grazia e giustizia e alle eventuali conseguenze, i giudici messi sotto accusa sono apparsi tutt'altro che turbati: il sostituto procuratore generale della Corte d'appello Franco Marrone, il giudice istruttore Francesco Misiani, i giudici del lavoro Ernesto Rossi e Aldo Vittozzi, i pretori Gabriele Cerminara e Luigi Saraceni hanno addirittura fatto «battute» scherzose sul ruolo di «brigatisti» che è stato loro affibbiato. «Stamane il giornalaio — ha detto uno dei magistrati —, quando sono andato a comprare i quotidiani, ha alzato le braccia facendo l'atto di arrendersi: "Dottore — mi ha detto — ha mica in tasca una Skorpion?"».

Al di là delle «battute», i sei giudici hanno però considerato seriamente la delicata situazione in cui si son venuti a trovare in seguito all'iniziativa dei senatori d.c. Per il momento, hanno rilasciato una dichiarazione alla stampa: «La mossa del senatore Vitalone — affermano — è innanzitutto un attacco a quei settori della sinistra che di battono per la difesa dell'ordine costituzionale. L'iniziativa costituisce altresì una scoperta manovra con cui la Dc tenta di coprire col "polverone" le sue responsabilità nella crescita del terrorismo e nell'incapacità di colpire i veri responsabili».

Poi, l'attacco all'ex collega Vitalone: «E' stato per anni, alla procura di Roma, il gestore diretto o indiretto dei più grossi processi di criminalità economica e politica in cui era coinvolta la Dc. I risultati di questa gestione, salvo le fortune personali conseguite da Vitalone, non hanno dato risultati apprezzabili. Oggi riesuma dopo otto anni un vecchio appunto, che la procura della repubblica di Roma non ha ovviamente mai preso in considerazione, per scoprire ciò che è stato sempre noto: la nostra militanza di sinistra, svolta sempre alla luce del sole, anche contro il terrorismo».

Qual è questo scottante documento che i senatori d.c. hanno «riesumato» per accusare i sei magistrati di collusione con i terroristi? Si tratta di un appunto che venne sequestrato il 16 marzo del 1972 in un covo di Potere operaio: due fogli, con annotazioni vergate con scrittura incerta e numerosi errori di ortografia, che denotano il basso livello culturale dell'autore; ed esempio, il nome di Cerminara, Gabriele, è scritto con due «b».

In testa al primo foglio si legge testualmente: «Processi ai fascisti da studiarseli». Poi si nota la parola «magistrati» sottolineata, e quindi seguono i nomi di Marrone, «Ciccio» Misiani, Vittozzi, Cerminara, Rossi e Saraceni, con a fianco i loro numeri telefonici. Vicino al nome di Marrone c'è anche scritto: «Amico di Stefania Rossini», e dopo quello di Saraceni si legge: «Riunione con i magistrati per impostare politicamente i processi sui fascisti lunedì 25, martedì 26». Nell'ultimo

Sergio Geraldini

(Continua in 2.a pagina)

Fare presto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Al di là delle sterili polemiche unicamente a sollevare un gran polverone, all'interpellanza dei vari senatori democristiani occorre riconoscere almeno due meriti: l'aver dato corpo alle voci di collusione fra appartenenti a organizzazioni sovversive e ambienti di potere (comprese alcune frange della magistratura), voci che, più o meno sommessamente, circolano da molto tempo; e l'averlo fatto con un'iniziativa chiara e precisa, senza ricorrere a quell'uso dell'anonimato e delle cose dette solo a metà che ormai è diventato prassi in alcuni settori del mondo politico.*

L'iniziativa, oltre a conferire un carattere di estrema gravità a tutta la questione, non lascia alternative sulla strada che ora bisogna seguire. Non valgono, in questo momento, le critiche che pure sono piovute in abbondanza dai settori della sinistra extraparlamentare e da alcuni ambienti vicini al Psi; né giova, se si ha a cuore la ricerca della verità, favorire, in un senso o nell'altro, una pericolosa caccia alle streghe.

A prescindere da quella che potrà essere la risposta del ministro all'interpellanza che gli è stata rivolta, è necessario non perdere tempo con le solite commissioni di inchiesta e non accontentarsi dell'intervento cautelare e disciplinare del Consiglio superiore della magistratura. Tutta la questione, invece, dev'essere immediatamente presa in mano dal pubblico ministero.

Sarebbe perlomeno fuori luogo avanzare oggi supposizioni o previsioni sull'esito del procedimento penale. Ci limitiamo pertanto a osservare che i senatori democristiani, se avranno sbagliato, saranno a loro volta esposti alle conseguenze della loro azione. Proprio per questo occorre accelerare al massimo i tempi della verifica delle denuncie contenute nell'interpellanza. Spetta alla magistratura evitare, con un'azione rapida e precisa, che sulla vicenda si innestino pericolose strumentalizzazioni.

Tommaso Genisio

LA NOMINA È STATA ANNUNCIATA IERI DAL CAPO DELLO STATO

Valiani senatore a vita

Pertini ha voluto premiare gli «altissimi meriti nel campo sociale» dello storico e giornalista fiumano, protagonista dell'antifascismo

ROMA — Leo Valiani, storico insigne e prestigioso giornalista, è stato nominato senatore a vita dal Presidente Pertini per i suoi «altissimi meriti nel campo sociale». La decisione, adottata dal Capo dello Stato a norma dell'articolo 59 della Costituzione, e comunicata ieri mattina al Quirinale — come vuole la prassi — al presidente del Consiglio Cossiga, è stata successivamente annunciata telefonicamente a Valiani dallo stesso Pertini: «Penso che Pertini — ha commentato il neosenatore — abbia voluto dare alla mia nomina il particolare significato di ribadire quei principi e valori democratici della Resistenza che in questo periodo il terrorismo sta così duramente attaccando».

«Pertini — ha aggiunto Valiani — conosce a fondo i miei lavori storici sul movimento socialista italiano ed europeo, e sa quanto io conosca i problemi sociali del nostro Paese: questo è, penso, un altro dei motivi che lo hanno spinto a fare questa scelta». L'incarico di senatore — ha sottolineato Valiani — si aggiunge a quello di collaboratore fisso del "Corriere della sera" e di condirettore della "Rivista storica italiana": «Riporterò in Senato le idee e le opinioni espresse nei miei interventi giornalistici — ha affermato — e dedicherò quindi un impegno particolare ai temi di cui mi sono occupato giornalisticamente in questi anni e tra questi, quindi, anche al terrorismo».

Leo Valiani è nato a Fiume nel 1909 ed è stato un protagonista del movimento antifascista e della Resistenza: tra il 1928 e il 1940 dovette subire ripetuti processi e scontare lunghi anni di confino e di prigionia, lavorando come giornalista in Francia, negli anni 1936-'39, in quotidiani e settimanali redatti da francesi e italiani fuorusciti. Uscito dal partito comunista nel quale aveva lungamente militato, Valiani aderì poi a Giustizia e libertà, e nel settembre del '43 rientrò in Italia per partecipare alla Resistenza.



A Roma s'inquadrò nel partito d'azione, di cui successivamente, a Milano, assunse la segreteria per l'Italia settentrionale: assieme a Pertini, Longo e Sereni fece parte del ristretto comitato insurrezionale del Clnai, che organizzò e diresse la sollevazione nazionale del 25 aprile 1945. Nel giugno '46 fu eletto deputato, nelle liste del partito d'azione, all'Assemblea costituente, dove fece parte della commissione finanza e tesoro.

Giornalista, collaboratore per vent'anni de «L'Espresso», in precedenza direttore di «Italia libera» di Milano e collaboratore del «Mondo» di Mario Pannunzio, Valiani è dal 1970 collaboratore fisso del «Corriere della sera».

Studioso di storia, membro del comitato di direzione della «Rivista storica italiana» e dei comitati scientifici della Fondazione Luigi Einaudi di Torino e della Fondazione Feltrinelli di Milano, è altresì condirettore della collana «Studi e ricerche di storia economica italiana nell'età del risorgimen-

(Continua in 2.a pagina)

SULLA PROTESTA DEL 15 GENNAIO L'OMBRA DI INTENTI POLITICI

Il «collaudo» sindacale di martedì

Le modalità dello sciopero generale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Martedì prossimo il sindacato unitario inviterà tutti i lavoratori a una giornata di sciopero. Si è trattato di una decisione apparentemente non più rinviabile e che anzi è stata tenuta in «frigo» per diversi mesi. Non indire uno sciopero generale per il sindacato avrebbe certamente reso più difficili i rapporti tra vertici e la base. Semmai il discorso può essere ricondotto alle origini e se cioè le richieste avanzate dal sindacato siano tutte legittime, oppure se ancora una volta, si sia richiesto troppo e solo a favore degli occupati non tenendo presente il quadro della situazione economica nazionale e internazionale e la necessità, ormai più volte ribadita da un vasto schieramento, di privilegiare nell'attuale fase gli investimenti produttivi.

Che sull'effettiva legittimità delle richieste sindacali ci siano dei dubbi è dimostrato non solo dall'atteggiamento assunto dalle forze che appoggiano il governo ma anche dall'opposizione e in particolare dal Pci. Pur senza richiamare il polemico intervento di Giorgio Amendola, nell'ultimo comitato centrale del partito comunista, il responsabile della politica economica Gerardo Chiaromonte ha avanzato dei dubbi sull'effettiva necessità di accogliere le richieste sindacali. In modo più esplicito la rivista bimestrale di politica economica del Pci «Politica ed economia» critica apertamente la sostanza della politica seguita dal sindacato in particolare sul problema della difesa a oltranza della scala mobile e sulla richiesta di maggiori detrazioni fiscali.

In questo quadro si è inserito il sospetto che il sindacato abbia promosso lo sciopero con un chiaro intento politico: provocare la caduta del governo Cossiga per favorire un governo di unità nazionale comprendente il Pci. Questa interpretazione dello sciopero di martedì ha provocato una serie di reazioni all'interno del sindacato. La Cgil non ha fatto molto in verità per smentire questa versione: da parte della Cisl e della Uil, invece, si è cercato a più riprese di operare delle chiarificazioni.

Il segretario della Cisl Pierre Carniti in un editoriale che apparirà su «Conquiste del lavoro» afferma infatti che «eludere di fronte all'emergenza per l'ordine democratico, l'esigenza di

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

ROMA — Lo sciopero di martedì dovrebbe riguardare tutti i lavoratori dell'industria e dei servizi. Generalmente l'agitazione riguarderà l'intera giornata, faranno eccezione però alcune categorie dei servizi e dei trasporti. Negli ospedali, nonostante l'astensione dal lavoro, sarà garantita l'assistenza in tutti i casi urgenti.

Mentre nell'industria lo sciopero dovrebbe raggiungere alte percentuali con il blocco di tutta l'attività produttiva, diversamente nei settori del pubblico impiego comprese le scuole la partecipazione potrebbe essere limitata. Ecco un quadro delle modalità di partecipazione allo sciopero:

INDUSTRIA: Fabbriche e stabilimenti chiusi per l'intera giornata.

COMMERCIO: Chiusi per otto ore soltanto i grandi magazzini.

AGRICOLTURA: braccianti e coltivatori si asterranno dal lavoro per l'intera giornata.

TRASPORTI URBANI: non funzioneranno da mezzanotte alle 8 del mattino. Quindi niente servizio notturno.

TRENI, AEREI, TRAGHETTI: mezz'ora di «fermo» per ogni turno.

PORTUALI E TRASPORTO MERCI: sciopero per l'intera giornata.

PUBBLICO IMPIEGO: sciopero per l'intera giornata.

SCUOLE: «vacanza» completa.

OSPEDALI: saranno garantiti solo i servizi d'urgenza e la sorveglianza nelle corsie.

ENTI LOCALI: tutto fermo per l'intera giornata, ad eccezione degli uffici addetti alla registrazione degli atti di nascita e di morte.

POSTE E TELEGRAFI: sportelli chiusi per l'intera giornata.

BANCHE: sciopero per l'intera giornata.

POLIGRAFICI: non usciranno il 15, né i quotidiani del mattino, né quelli del pomeriggio.

RAI-TV: giornalisti, impiegati e tecnici sciopereranno per 8 ore, garantendo tuttavia un minimo di informazione.

CINEMA E TEATRI: chiusi per l'intera giornata. G. S.

IN ATTESA DEL CONGRESSO D.C.

Il Pci non vuole la «crisi al buio»

Craxi recupera alcune frange dell'opposizione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Colpo di freno del Pci nella corsa verso il duplice traguardo dell'immediata caduta del governo Cossiga e della formazione di un governo di solidarietà nazionale. Come ha scritto Emanuele Macaluso in un editoriale per «l'Unità», i comunisti non solo non vogliono «una crisi al buio» ma non hanno neppure intenzione di mettere il congresso democristiano «con le spalle al muro».

«È il momento stesso che attraversiamo — ha rilevato l'esponente del Pci — a richiedere a tutte le forze democratiche scelte tali da assicurare un governo nel quale la maggioranza degli italiani possa riconoscersi e di porre fine alle instabilità e alle incertezze che favoriscono le forze dell'avventurismo e dell'eversione».

I comunisti, dunque come aveva lasciato intendere nei giorni scorsi lo stesso segretario Berlinguer, non vogliono correre il rischio che una crisi di governo prima del congresso d.c., spinga il partito di maggioranza relativa a sfuggire alla richiesta di un governo di unità nazionale con il ricorso a nuove elezioni anticipate e sembrano intenzionati a seguire una tattica più prudente e misurata di quella portata avanti nei mesi scorsi.

La rinuncia ai mezzi forti, però, non significa rinuncia al proposito dell'ingresso al governo. Di qui la critica di Macaluso in vista dell'ormai imminente comitato centrale socialista le cui conclusioni sono destinate a influenzare pesantemente l'andamento del congresso democristiano, a quelle componenti socialiste che fanno capo a Craxi. L'errore che gli amici del segretario del Psi compiono, ha spiegato il dirigente comunista, è di chiedere la ripresa della politica di solidarietà nazionale nella convinzione di un pregiudiziale rifiuto della Dc e con l'intenzione di «poter ripiegare su soluzioni presumibilmente più gradite alla Dc.

«In questo modo — ha concluso Macaluso — si finisce col riportare il discorso alla situazione del luglio passato. Così una situazione che vorrebbe ammantarsi di realismo politico, in effetti e per la situazione che attraversa la Dc e per quella in cui si trova il Psi e più in generale per lo stato in cui versa il Paese, si dimostra velleitaria».

La correzione di rotta del Pci, giustificata dalla necessità di non tirare eccessivamente la corda nei confronti della Dc per non provocare un nuovo scioglimento delle Camere, è destinata ad avere una serie di conseguenze che riguardano sia il governo sia il prossimo comitato centrale socialista. Se da un lato la rinuncia comunista a un'immediata spallata contro il tripartito rafforza Cossiga e lo pone in condizione di guardare con serenità all'immediato futuro, dall'altro pone in difficoltà quei gruppi della sinistra socialista capeggiati da Signorile, Lombardi, Mancini e De Martino che avevano lanciato l'offensiva contro la segreteria all'insegna della richiesta di un'immediata crisi di governo e che speravano di costringere il congresso democristiano a piegarsi alla proposta senza subordinate del governo di solidarietà nazionale.

A. C.

NOSTRA INTERVISTA CON L'ONOREVOLE FRIULANO MARTINO SCOVACRICCHI

Conferma il rilancio del Psdi il prossimo congresso di Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Riforme elettorali, governi presidenziali, revisione della Costituzione, nuove formule politiche: sono i temi attorno ai quali ruota il dibattito politico all'inizio degli anni Ottanta. A questi argomenti la stagione dei congressi, che si apre mercoledì con quello dei socialdemocratici, dovrà dare risposte costruttive. Al friulano Martino on. Scovacricchi, socialdemocratico, abbiamo rivolto alcune domande sulle prospettive della massima assise del Psdi.

— Rispetto al '76, cosa è cambiato nel Psdi e quale ruolo a suo avviso può ora svolgere nell'evoluzione del quadro politico?

«Il congresso di Firenze di tre anni fa aveva indicato la via di una più esatta collocazione nell'area della sinistra democratica, che comportava la ripresa del dialogo con il Psi e il confronto con il Pci, da stimolare sulla strada della revisione ideologica e politica. La nuova linea del partito, e in particomare il dinamismo della segreteria di Longo, hanno restituito al partito un ruolo non subalterno, che ha dato i suoi frutti nel rilancio organizzativo che va ulteriormente approfondito e nei successi elettorali dello scorso anno».

«Il partito si sente partecipe della tradizione socialista italiana e sta recuperando posizioni che teoricamente e storicamente si sono già diffuse ed affermate nel resto d'Europa, e possono riflettersi nella prospettiva della creazione di una vasta area socialista, potenziale alternativa all'egemonia moderata, e cioè alla eternizzazione della Dc come perno del sistema».

— In sostanza, il Psdi ripropone una forma di incontro tra gruppi socialisti e fra le masse socialiste e le masse cattoliche...

«Credo che sia opportuno razionalizzare, se non semplificare, il discorso sul sostrato sociale che ha portato alla cristallizzazione delle famose due anime del socialismo, per ricondurre il dibattito alla non infondata, anche se difficile prospettiva della ricomposizione della sinistra democratica, basata su una alleanza sociale comprendente i ceti produttivi e quanti sono interessati ad un discorso riformatore».

— I socialdemocratici, nettamente contrari all'ipotesi di un governo di unità nazionale, comprendente i comunisti, nel proporre in alternativa il pentapartito, ritengono preliminare un processo di aggregazione dell'area socialista: a tale proposito Longo ha parlato di un'area del 30%...

«Si può pensare soprattutto ad una ipotesi progettuale di massima da articolare in proposte concrete che diano il segno del cambiamento possibile alle condizioni attuali. Occorrono comportamenti coerenti che permettano di far riconoscere come interlocutori e rappresentanti credibili i partiti della sinistra, obbligati ormai, come dimostra il "vento di destra" che attraversa l'Europa, ad abbandonare la demagogia e compiere finalmente quelle sintesi politico-sociali che possono dare nuova vitalità al pensiero socialista. Questo in Italia significa accostare fra loro concretamente, i partiti storici della sinistra democratica, erodere le frange riformiste del Pci ed attivare i consensi di chi ancora vota Dc per paura o scarsa credibilità della sinistra.

— Quale spazio può ottenere in concreto questa soluzione nel quadro politico attuale?

«Molto dipende dalla opzione complessiva che sarà compiuta nei prossimi mesi dalle forze politiche. E' chiaro che la democrazia consociativa imposta dal compromesso storico schiaccerebbe l'area intermedia fra i due «partiti-chiesa» della politica italiana, mentre la proposta dell'area socialista è funzionale alla lievitazione e alla costruzione dei canali di espressione dell'articolato pluralismo della società civile e gioca quindi a favore dell'attivazione dei meccanismi dell'alternanza.

— Ma questo non è l'alternativa di sinistra?

«Non si può ipotecare il futuro. Per ora bisogna governare la crisi ed indicare una strada al Paese. Una strada che non può coincidere né con la confusione ideologica né con l'appiattimento che conseguirebbe al compromesso storico, la cui unica funzione sarebbe quella di coprire le pecche della Dc e del Pci, di stabilizzarne il negativo.

R. P.

Fanfani ricevuto dal Papa in Vaticano

CITTÀ DEL VATICANO — L'on. Amintore Fanfani è stato ricevuto ieri mattina da Papa Wojtyla in Vaticano. L'incontro del pontefice col presidente del Senato si è protratto per circa mezz'ora. L'on. Fanfani, che era entrato in Vaticano alle 10,45 su un'auto targata Torino, ne è uscito circa un'ora dopo. Trattandosi di una «udienza privata», il massimo riserbo viene mantenuto dalle fonti ufficiali vaticane sugli argomenti del colloquio.

Operazione d'urgenza

Dalla prima pagina

dell'operazione di Tito, l'opinione pubblica jugoslava ha attribuito loro un significato forse più drammatico di quanto esse non abbiano. A Belgrado si avvertiva ieri sera un'atmosfera di concentrata attenzione, e non solo tra la popolazione: si sa, ad esempio, che le rappresentanze diplomatiche nella capitale hanno stabilito dei turni notturni, per poter seguire senza interruzioni lo sviluppo della situazione.

Non manca chi, temendo il peggio, ricorda l'articolo 328 della costituzione jugoslava, che precisa le modalità del trasferimento del potere presidenziale da Tito, che è Presidente della repubblica «senza limiti di mandato», a una presidenza collettiva. Infatti, «quando cessano le funzioni del Presidente della repubblica, è la presidenza della Repubblica socialista federale di Jugoslavia che esercita tutti i diritti e i doveri in base alla costituzione». Tito, dunque, sarà in ogni modo l'ultimo presidente della Repubblica jugoslava.

La «presidenza collettiva» è composta, ora, di 10 membri: un rappresentante per ognuna delle sei repubbliche federali, uno per ciascuna delle due regioni autonome e un rappresentante della presidenza della Lega dei comunisti, oltre allo stesso Tito. Nel momento in cui il Maresciallo cessera di svolgere le proprie funzioni, la presidenza dovrà eleggere il proprio presidente e il proprio vicepresidente: attualmente, come detto, «presidente di turno» è il rappresentante della Macedonia Lazar Kolisevski, 65 anni, metalmeccanico.

Nave sovietica viene allontanata dal porto di Genova

GENOVA — La capitaneria del porto di Genova ha vietato, in base a disposizioni ricevute dal ministero degli esteri, l'attracco nel porto di Genova a una nave oceanografica dell'Unione Sovietica, la «Georgiy Ushakov». Il divieto, oltre che all'ingresso nello scalo genovese, dove l'arrivo della nave era previsto per ieri mattina, è esteso anche alla navigazione nella acque territoriali italiane.

L'ordinanza della capitaneria di porto è stata comunicata venerdì all'agenzia marittima «Dolhin», presso la quale la «Georgiy Ushakov» è appoggiata, che l'ha, a sua volta, trasmessa al comando dell'unità, in navigazione nel Mediterraneo. Non si sa dove la nave sia attualmente diretta.

Sull'episodio un ufficiale della capitaneria di porto si è semplicemente limitato a dire che «sono state eseguite le disposizioni ricevute dal ministro degli esteri».

Breznev

immediato, è capace in qualsiasi momento di stretto vantaggio immediato, è capace in qualsiasi momento di violare i propri obblighi internazionali e di cancellare trattati e accordi da essa firmati. C'è appena bisogno che io spieghi quale rischioso impatto destabilizzante ciò può avere sull'intera situazione internazionale, tanto più che a comportarsi così è il governo di una potenza grande e influente, dalla quale i popoli hanno il diritto di aspettarsi una politica responsabile e ragionata».

Nell'ultima parte dell'intervista, in cui ha risposto alla domanda sul futuro dell'Europa, Breznev è apparso invece assai conciliante. Dopo aver notato che gli Usa, «non contenti di avvelenare le relazioni sovietico-americane, vorrebbero ora rovinare anche quelle tra l'Europa e l'Urss», ha parlato dei benefici che gli europei occidentali hanno tratto da questi rapporti di buon vicinato, precisando che «molte cose costruttive si possono fare in Europa per il bene della pace».

Si è quindi dichiarato favorevole, «in contrasto con l'attuale posizione estremistica di Washington», alla prosecuzione di colloqui «onesti e eguali» per l'arresto della corsa al riarmo e per la diminuzione del confronto militare in Europa, rilevando però al tempo stesso che l'Urss «non può accettare le condizioni della Nato per una trattativa da posizioni di forza».

Breznev ha inaspettatamente concluso l'«intervista» con uno sguardo ottimistico sul futuro, dicendosi convinto che «la politica della distensione ha radici profonde, è appoggiata da forze potenti e ha ogni possibilità di restare la tendenza dominante nelle relazioni fra gli stati». Queste parole — va rilevato — rimangono però distintamente inserite nel contesto delle dichiarazioni sull'Europa.

C. S.

Magistrati

ma parte del foglio, accanto al nome di Rossi, è scritto: «Processi nocività del lavoro — medici perizie in tribunale, Sandro — Manifesto»; nel secondo foglio si accenna invece a tre «compagni» arrestati a Terni, uno di Potere operaio, gli altri dalle federazione giovanile comunista.

La perquisizione, durante la quale venne trovato il documento, fu disposta dall'allora sostituto procuratore della repubblica Paolino Dell'Anno, oggi capo dell'ufficio del pubblico ministero di Frosinone. Un anno dopo l'operazione, affidata alla polizia nell'ambito dell'inchiesta su Potere operaio, il magistrato subì un attentato: la porta della sua abitazione fu data alle fiamme, e la famiglia del giudice si salvò rifugiandosi su un terrazzo.

Tre anni più tardi, il 5 maggio 1976, Dell'Anno sfuggì miracolosamente a un altro agguato: due terroristi in moto si affiancarono alla sua auto, lo costrinsero a rallentare e gli spararono diversi colpi di pistola; istintivamente il magistrato si piegò, e i proiettili lo sfiorarono senza ferirlo. I «Nuclei armati proletari» rivendicarono poi l'attentato.

Nell'ambiente giudiziario, dove parecchi magistrati e avvocati hanno manifestato la loro solidarietà ai sei accusati, è da registrare una presa di posizione della sezione romana di «Magistratura democratica», l'ala di sinistra dell'Associazione nazionale magistrati, ala cui i sei appartengono: il segretario della sezione, Viglietta, non solo ha parlato di «significato politico» dell'iniziativa, ma ha anche accennato a rancori che Vitalone nutrirebbe verso alcuni dei magistrati da lui accusati. «M.D.».

Un commento all'interpellanza dei senatori d.c. è venuto, infine, anche da uno dei suoi stessi firmatari, l'ex prefetto di Trieste e Milano Libero Mazza, il quale in un'intervista ha detto: «Cominciamo a risolvere questo caso, in cui esistono prove precise. E intanto indaghiamo anche sugli altri, su cui sono stati formulati dei sospetti. Io ritengo comunque importante dare un primo esempio che i giudici, per il semplice fatto di essere indipendenti dal potere esecutivo, non possono considerarsi intoccabili».

Nell'intervista il senatore dice poi che «i sei magistrati dovrebbero essere sospesi immediamente dal servizio, in attesa di un procedimento disciplinare e forse anche penale». Mazza non crede infine all'ipotesi, formulata dall'intervistatore, che l'interpellanza possa cadere nel vuoto: «Non credo — risponde — che il marciume sia ancora arrivato a questo punto. Ad ogni modo, non abbiamo alcuna intenzione di mollare la presa».

S. G.

Malfatti

della sovranità e della indipendenza degli stati».

Malfatti era stato colpito da una crisi cardiaca alcuni mesi fa mentre si apprestava ad andare a Bruxelles. Dopo il ricovero nel «Policlinico Gemelli» di Roma, il presidente del Consiglio Cossiga assunse temporaneamente l'incarico di ministro degli esteri.

Secondo le prime indiscrezioni raccolte in serata è possibile che l'on. Malfatti sia sostituito nell'importante dicastero dall'on. Adolfo Sarti che attualmente ricopre l'incarico di ministro per i rapporti con il Parlamento.

«Collaudo»

realizzare tempestivamente una direzione politica rappresentativa, significa contribuire ad aggravare la situazione, significa disarmare il paese di fronte all'attacco terrorista, mettendo l'opinione pubblica di fronte soltanto a quello che rischia di apparire come un irresponsabile vuoto democratico». Comunque Carniti tiene a precisare che l'insistenza con la quale i partiti sono stati richiamati alla serietà della situazione «non attenua, né tantomeno stravolge il significato sindacale dello sciopero generale».

Sul versante dei problemi economici e sociali il sindacato sembra comunque non avere perplessità. Difesa a oltranza della scala mobile e attacco alla linea economica seguita dal governo sia per quanto riguarda la lotta all'inflazione sia per le misure da prendere per fronteggiare l'emergenza energetica.

Il sindacato, al di là delle diverse valutazioni, dà molta importanza alla giornata di sciopero di martedì. Più che ai risultati concreti che la protesta delle confederazioni potrà effettivamente ottenere si tratterà certamente di un'importante scadenza della quale emergerà il quadro della salute del sindacato.

G. S.

Valiani

to», pubblicata dalla Banca Commerciale italiana.

Leo Valiani, è autore di numerose opere storiche, tra le quali vanno ricordate «Storia del socialismo nel secolo XX», «L'avvento di De Gasperi», «Storia del movimento socialista», «Questioni di storia del socialismo», «La dissoluzione dell'Austria-Ungheria», «Dall'antifascismo alla Resistenza», «Il partito socialista italiano nel periodo della neutralità», «La lotta sociale in Italia e l'avvento della democrazia 1876-1915».

■ **ELEZIONI** — Il parlamento boliviano ha approvato ieri una risoluzione che indice per il **29 giugno** prossimo le elezioni generali. Verranno eletti il Presidente e il vicepresidente della Repubblica, 27 senatori e 114 deputati.

IL SENATORE SOCIALISTA MANCA ALL'APPUNTAMENTO CON IL MAGISTRATO

Formica non presenta le prove sul «caso» delle tangenti Eni

Sentiti ieri l'onorevole Signorile e Mach - L'Arabia riprenderebbe le forniture? Voci smentite

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ieri Rino Formica avrebbe dovuto finalmente presentare le sue prove al magistrato che indaga sulle tangenti Eni, ma non è andato all'appuntamento. Il motivo non si conosce, si sa soltanto che tutto è rinviato alla settimana prossima. Sono stati invece interrogati come testimoni il vicesegretario del Psi Signorile e Fernando Mach, un operatore finanziario vicino al Partito socialista.

Per Signorile l'audizione è stata, secondo le sue parole «semplice e regolare». «Ho raccontato quel poco che so — ha dichiarato — su una vicenda nella quale sono stato piuttosto spettatore. Ho detto che all'inizio di questa storia ho chiesto al presidente dell'on. Giorgio Mazzanti chiarimenti e informazioni e in seguito non c'è stato nulla che abbia contrastato con le iniziali informazioni che mi avevano convinto che errori di gestione commessi dall'Eni non mettevano in dubbio la complessiva onestà di Mazzanti».

Anche Mach al termine dell'interrogatorio ha rilasciato una breve dichiarazione. «Non ho difficoltà — ha detto — a conferma e di non aver mai sollecitato i contatti con Raciti. Una volta saputo della trattativa in corso per la fornitura del petrolio arabo, parlai con il presidente dell'Eni Mazzanti, ma senza fare alcuna sollecitazione. Successivamente ritenni di informare del fatto il segretario amministrativo del Partito socialista, il senatore Formica».

Il senatore Formica comunque, dopo le scabrose dichiarazioni fatte alla Camera, tace. In vece sua va all'attacco il segretario del partito Bettino Craxi, che in una dichiarazione oggi sull'«Avanti» sostiene: «La condotta del senatore Formica è stata improntata a onestà e coraggio, le reazioni sdegnate e le polemiche fuori misura non sono state accompagnate dai chiarimenti necessari, corretti da prove inoppugnabili. I sospetti iniziali si sono al contrario accresciuti e la mancanza di spiegazioni convincenti rende possibile la formulazione delle ipotesi più inquietanti. Io stesso — afferma Craxi — di fronte alla commissione parlamentare ho detto che, ove non fosse acclarata l'assoluta veridicità della versione finora fornita, avrebbe preso corpo, data l'enormità della somma in questione, l'ipotesi non tanto di un caso straordinario di corruzione di persone, quanto quella di un complotto politico-finanziario».

Riguardo ad una possibile ripresa delle forniture di petrolio dell'Arabia Saudita all'Italia, sono corse voci in questi giorni, subito smentite dall'Eni. Il settimanale «Panorama» infatti sta per pubblicare un servizio nel quale si afferma che «l'Arabia sarebbe disposta a riprendere contatti con l'Eni per riattivare le forniture petrolifere, a patto che l'Ente petrolifero italiano rompa ogni rapporto con la "Sophilau", la società panamense alla quale era destinato il pagamento della "mediazione" relativa al precedente contratto per il petrolio saudita attualmente sospeso». L'Arabia insomma vorrebbe fare piazza pulita dei vecchi accordi e sottoscriverne uno completamente nuovo. Su questa dichiarazione, immediata smentita dell'Eni, che ha definito queste voci «destituite di ogni ogni fondamento» e repentina controsmentita di «Panorama» che ribadisce la fondatezza delle notizie.

C'è poi ancora qualche strascico polemico, riguardante quanto è avvenuto a Montecitorio durante l'audizione di Giulio Andreotti. Gli onorevoli socialisti Forte e Labriola, si erano irritati alle parole dell'ex presidente del Consiglio, e mentre il primo se ne era andato, sbattendo la porta, l'altro, aveva avuto una reazione piuttosto accalorata. Forte replica sull'«Avanti» di domani ad Andreotti che ha sostenuto davanti alla commissione che le tangenti «non erano destinate ad italiani ma agli arabi», che invece l'«Arabia Saudita in questo fatto non c'entra proprio e porta a sostegno delle sue tesi alcune argomentazioni.

M. Regina Perissinotto

■ SENGHOR — Leopold Sedar Senghor, presidente del Senegal, arriva a Roma oggi per una visita privata di tre giorni nel corso della quale ha in programma incontri con Pertini e il Papa.

I DUE DECRETI ORA PASSANO ALLA DISCUSSIONE DELLA CAMERA

Solidali la Dc e le sinistre per le misure antiterrorismo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il decreto contro il terrorismo e il disegno di legge contro l'eversione e la criminalità organizzata sono stati approvati dal Senato con una larghissima maggioranza. Nella votazione conclusiva sul decreto legge nel suo complesso hanno votato contro soltanto i missini e i due senatori radicali, mentre si è astenuta la sinistra indipendente; sul disegno di legge la convergenza è stata ancora maggiore, registrando anche l'adesione della sinistra indipendente (con la sola esclusione del senatore Riccardelli, «per coerenza al voto espresso sul decreto») mentre hanno mantenuto il voto contrario i missini e radicali.

In sostanza tutte le forze che hanno fatto la Costituzione — come ha rilevato con soddisfazione il ministro di Grazia e giustizia Morlino — hanno dato il loro sostegno, al di là della diversa collocazione parlamentare, a due provvedimenti che costituiscono la chiave di volta della risposta del potere politico alla sfida del terrorismo.

Adesso i due provvedimenti dovranno passare all'altro ramo del Parlamento perché diventino definitivamente leggi. Alla Camera si prevedono però opposizioni più forti di quelle che si sono avute al Senato. Soprattutto i radicali, che a Montecitorio contano su una rappresentanza ben più nutrita di quella del Senato, hanno preannunciato una «battaglia di emendamenti».

Anche al Senato, per la verità, il dibattito è stato molto vivace e in alcuni frangenti ha portato a un vero e proprio «braccio di ferro» tra il governo e la Dc da un lato e il Pci e il Psi dall'altro, mentre i radicali hanno in ogni modo cercato di impedire l'approvazione dei due provvedimenti pur senza arrivare a un vero e proprio ostruzionismo. Tra i due schieramenti, alla fine, è stata comunque trovata una linea d'intesa che ha permesso di arrivare a una serie di significative modifiche concordate delle norme specifiche contenute nei testi dei provvedimenti.

Pur essendosi accorciate le distanze tra il governo e le sinistre non è stato raggiunto però l'accordo sul fermo di polizia, sul quale sia il Psi sia il Pci si sono astenuti, mentre gli indipendenti di sinistra, i radicali e i missini hanno votato contro, nonostante la norma prevista al riguardo dal decreto fosse stata modificata rispetto alla sua impostazione originaria.

Più concordia, invece, sulla libertà provvisoria, modificata su proposta comunista. Nella formulazione approvata prevede che la libertà provvisoria possa essere concessa quando i delitti commessi sono punibili con una pena inferiore a 4 anni.

Ancora su proposta del Pci, il governo ha accettato di modificare la norma relativa alla custodia preventiva. Altri cambiamenti al testo dei provvedimenti sono stati apportati in materia di definizione di associazione terroristica, di perquisizioni domiciliari e di misure restrittive della libertà personale. «Il voto con il quale il Senato ha approvato i provvedimenti del governo contro il terrorismo — ha commentato il ministro Morlino — è un fatto politico rilevante e una risposta sdegnata ai più efferati livelli di criminalità».

U. C.

INTERROGATI NEL SUPERCARCERE DI PALMI GLI IMPUTATI DI «AUTONOMIA»

Toni Negri, Scalzone e Vesce replicano accusando i giudici

PALMI — «Non intendo rispondere finché non mi è stato chiarito se l'associazione sovversiva e le bande armate di cui mi accusano la procura e il giudice istruttore di Roma non siano le stesse di cui ora la procura milanese pure mi accusa». Ciò è quanto Toni Negri ha detto ai giudici milanesi Spataro, Carnevali, e Michelini, I quali lo hanno interrogato venerdì, insieme a Scalzone, Vesce e Dalmaviva, nel supercarcere di Palmi. Il testo dei verbali degli interrogatori di Negri, Scalzone e Vesce è stato reso noto dagli avvocati Giuliano Spazzali e Bruno Leuzzi-Siniscalchi.

I tre pubblici ministeri hanno chiesto a Negri nel corso dell'interrogatorio di fornire spiegazioni su tutti i capi di imputazione: insurrezione armata contro i poteri dello Stato, costituzione di banda armata e appartenenza al vertice delle Brigate rosse; di aver introdotto in Italia dalla Svizzera nel 1973 nei pressi di Luino, con Caterina Pilenga e Franco Tomei numerosi chilogrammi di esplosivo; dell'incendio alla Face-Standard di Fizzonasco (Milano); dell'organizzazione del furto del quadro della Madonna nella chiesa di San Giovanni di Alba, avvenuto nell'ottobre del 1973; del sequestro omicidio preterintenzionale ed occultamento di cadavere di Carlo Saronio (tutti reati per i quali, contro Negri sono stati emessi ordini di cattura), nonché dell'omicidio di Alceste Campanile, della rapina di armi ed esplosivi di Vedano Olona, dei sequestri di Michele Mincuzzi e Bruno Labate e dell'omicidio del giudice Emilio Alessandrini (reati per i quali Negri ha ricevuto comunicazioni giudiziarie).

Oreste Scalzone ha risposto con un breve discorso alle contestazioni dei giudici. «Preciso di non avere pregiudiziali di principio ha detto Scalzone — e di avvalermi della facoltà di rispondere nonostante le mie convinzioni comuniste mi induco no a una radicale critica del diritto, identificato come mistificazione dei rapporti di forza fra le classi. In linea particolare — ha ancora detto Scalzone — però preciso che sarò disposto a dare delle risposte solo quando verrà rimosso quello che ritengo una gravissima anomalia e una continuata violazione delle stesse cosiddette garanzie processuali. Quest'anomalia si manifesta oggi nella duplicazione di meccanismi inquisitori».

Più movimentato è stato l'interrogatorio di Emilio Vesce, Interrotto bruscamente dai magistrati, dopo che l'insegnante padovano aveva definito «una pagliacciata» le accuse contestategli per essere stato direttore della rivista «Rosso».

«Toni Negri, Oreste Scalzone, Mario Dalmaviva, Emilio Vesce e tutti gli altri esponenti di autonomia organizzata chiamati in causa da Fioroni nelle sue "confessioni" hanno bisogno di incontrare il "professorino". E noi riteniamo che il luogo migliore per questo incontro sia quello del dibattimento pubblico. Nel processo di appello per il sequestro e l'omicidio di Carlo Saronio, per il 30 maggio prossimo, chiediamo che i nostri assistiti vengano citati come testi-imutati». Lo ha detto ieri nel corso di una conferenza stampa l'avvocato di Toni Negri, Giuliano Spazzali.

«Fioroni — secondo Spazzali — avrebbe fornito le dichiarazioni successivamente ad un accordo "metà e metà con lo Stato". Fioroni — ha aggiunto Spazzali — avrebbe barattato la riduzione a metà della pena (27 anni di reclusione per il sequestro e l'omicidio preterintenzionale di Carlo Saronio) con le dichiarazioni di cose convergenti con lo schema dell'ipotesi accusatorie della prima ora.

«Noi — ha concluso Spazzali — non abbiamo soltanto parole, — siamo in possesso di una documentazione, riferita al tempo dell'omicidio di Saronio, di enorme interesse, che dimostra l'estraneità di coloro i quali sono stati chiamati in ballo da Fioroni. Tale documentazione la renderemo pubblica al momento opportuno».

Nuovo interrogatorio per Carlo Fioroni

MATERA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Armando Spataro, è giunto ieri sera a Matera, proveniente da Palmi (Calabria), per interrogare nuovamente Carlo Fioroni, detenuto nelle carceri locali.

A quanto si è appreso, l'interrogatorio era assolutamente imprevisto, tant'è vero che il giudice avrebbe dovuto attendere qualche ora perché arrivasse a Matera l'attuale avvocato difensore di Fioroni, Gentili.

Caso Campanile: Boato dal giudice

REGGIO EMILIA — Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Giancarlo Tarquini, che alla luce anche delle rivelazioni del brigatista Carlo Fioroni, conduce la nuova inchiesta sul delitto di Alceste Campanile, ha avuto ieri un lungo colloquio circa 4 ore, con l'esponente di Lotta continua ed ora parlamentare del Partito radicale, Marco Boato.

APERTO A SAN VITO AL TAGLIAMENTO IL DUELLO FRA AREA ZACCAGNINI E FORZE NUOVE

Subito battaglia al congresso regionale dc

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Sul duello area Zaccagnini-Forze Nuove, condotto a colpi di fioretto dagli esponenti della prima, con qualche fendente bene assestato dalla seconda, è vissuta la prima giornata del congresso regionale democristiano. Che questo potesse essere il filo conduttore era facile del resto prevederlo. Da una parte, il cartello di maggioranza, alle prese con l'attuale crisi regionale, era preparato a fronteggiare le critiche delle altre componenti e quindi a replicare con argomenti politici di ampio respiro. Dall'altra, però, non ci si aspettava tanta chiarezza. Nel futuro, forse prossimo, si assisterà probabilmente a una ridiscussione su almeno due punti: segreteria regionale e presidenza della Giunta.

Il congresso, dopo il saluto del vicesegretario nazionale on. Gaspari, si è iniziato con la relazione del segretario regionale Braida: 37 cartelle fitte che affrontavano tutti i temi principali della politica nazionale e internazionale e che, nella parte finale, descrivevano l'atteggiamento da tenere nei confronti della crisi regionale. «Ritengo che la Dc del Friuli-Venezia Giulia possa motivatamente riproporre — ha detto Braida — la politica di solidarietà regionale, sulla base dei precedenti accordi. Questa linea non si esaurisce in un'unica forma di Giunta. Per questo ritengo che essa possa, in condizioni di chiarezza politica, essere ancora perseguita e che, invece, risulti essere una posizione a essa contraddittoria la pregiudiziale condizione che tutti i partiti che ne sono partecipi debbano essere associati nella responsabilità esecutiva».

Il segretario ha passato in rassegna tutta una serie di questioni grosse: il terrorismo, l'emergenza, la necessità per la Dc di uscire dal 14.o congresso con l'indicazione di scelte fondamentali per gli anni '80.

Braida ha parlato degli ultimi risultati regionali: ne ha sottolineato l'aspetto di importante richiamo per un'analisi del ruolo del partito. Quanto alla solidarietà nazionale, ha riassunto i termini della questione, in coerenza con le scelte nazionali del partito, e ha detto che c'è bisogno di una proposta globale della Dc, di un suo progetto sul quale affrontare il confronto con tutte le forze politiche e sociali del Paese: «La Dc — ha detto — non può rassegnarsi a una funzione essenzialmente mediatrice, programmatica, efficientista».

Si è poi venuti alla presentazione delle cinque mozioni: quella dei dorotei, quella di Forze Nuove, quella dell'area Zaccagnini, quella degli andreottiani e quella della sinistra di base triestina. La presenza di quest'ultima, che non ha chances per l'elezione di propri delegati, potrebbe invece influire sul complesso calcolo dei «resti» e provocare un non impossibile aumento del numero dei delegati regionali per il congresso di Roma.

Per i dorotei (rinnovamento nella libertà) ha parlato Alfeo Mizzau, in termini duri, riproponendo una visione conservatrice che, sottolineando l'esigenza di una drastica ripresa di iniziativa, fondata su rigorosi schemi culturali e ideologici, affermi la capacità del partito di acquisire consenso. Dunque netta preclusione al Pci, al quale anzi «va lanciata una sfida» sui grandi problemi del Paese, e rapporto esclusivo coi partiti di democrazia laica. Mizzau ha pesantemente criticato la segreteria, e specialmente la Dc triestina, che ha detto presa dallo «spirito di Salò»: l'unanimità interna ha per contraltare il mancato seguito popolare.

Biasutti per Forze Nuove ha riconosciuto il valore, in assoluto, della linea di solidarietà: ma, questa la sostanza del discorso, accertata la non praticabilità di una contemporanea presenza di Dc e Pci al governo regionale, è meglio scegliere linee più chiare di quella che pone i comunisti in un limbo senza sbocchi.

Estremamente articolata la replica dell'on. Corrado Belci per l'area Zaccagnini: il direttore de «Il Popolo» ha svolto un'attenta difesa della linea nazionale del confronto, l'unica possibile nella grave emergenza di cui non si postula l'eternità, ma che pure ha connotati di estrema gravità. Va ricomposto ha detto Belci, un tessuto unitario nel Paese, e la linea del confronto, senza fughe in avanti, può ancora servire a questo scopo.

Controbattendo le accuse (a Mizzau Belci ha detto che se la Dc ha pagato e paga in termini elettorali ciò è accaduto perché ha anteposto l'interesse generale della regione a quello di parte, e perché non ha intenzione di vivacchiare da una elezione all'altra), Belci ha concluso con un appello all'unità interna. Nel partito il consenso non può essere assimilato a una quota azionaria, né bisogna lasciarci prendere dalla tentazione di una presunta totalità della politica.

Di Benedetto ha esposto la mozione andreottiana, confermando l'impressione dell'attuale vicinanza fra le posizioni del suo gruppo con quelle dell'area Zaccagnini: sostegno alla politica di solidarietà, e richiamo al realismo sulla questione comunista. Il ruolo-guida della Dc non è la discussione, ma i problemi della governabilità urgono drammaticamente.

Infine Lonzar per la mozione «sinistra di base - per una stagione dei doveri» ha presentato la mozione più avanzata sul terreno del rapporto con i comunisti.

Francesco Durante

ESTRAZIONI DEL LOTTO

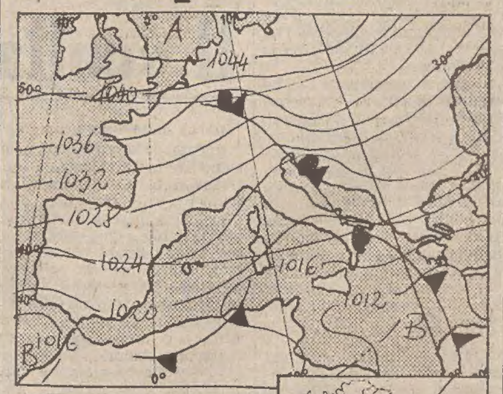
BARI	88	6	86	60	35
CAGLIARI	59	19	45	24	9
FIRENZE	21	65	48	78	26
GENOVA	18	88	64	28	71
MILANO	11	30	17	46	89
NAPOLI	42	14	81	80	32
PALERMO	58	46	14	32	76
ROMA	88	65	41	83	36
TORINO	40	47	61	42	5
VENEZIA	7	54	41	64	57

COLONNA VINCENTE:
2 X 1 11 X X 2 X 11 2

ROMA — Il servizio Enalotto gestione del Coni comunica i dati provvisori del concorso n. 2 del 12 gennaio 1980: ai punti 12 lire 9.826.000, ai punti 11 lire 352.600, ai punti 10 lire 36.800. Il montepremi è di lire 245.665.440.

Nella zona un dodici, 10 undici e 65 dieci. A Trieste un undici e 16 dieci; a Udine un undici e 13 dieci; a Pordenone un undici; a Gorizia 2 dieci.

Il tempo che farà



Al Nord, al Centro e sulla Sardegna nuvolosità variabile con addensamenti più frequenti sui versanti orientali ove potranno aversi precipitazioni residue più probabili nelle ore del mattino. Occasionali banchi di nebbia e gelate nottetempo sulla pianura Padana. Sulle altre regioni molto nuvoloso con piogge e sporadici temporali. Nel corso della giornata graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Nevicate al di sopra dei 500-800 metri localmente anche a quote inferiori.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: intorno Nord-Est deboli sulla pianura Padana; moderati sulle altre regioni con rinforzi specie sui versanti orientali.

Mari: da poco mossi a mossi lungo le coste sottovento; molto mossi o agitati gli altri settori.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste –1, 0; Venezia –3, 2; Bolzano –11, 1; Verona –5, 1; Milano –4, 2; Torino –6, 2; Cuneo –5, –2; Genova 2, 5; Bologna –5, –1; Firenze 1, 4; Pisa 0, 4; Ancona –2, 6; Perugia –1, 2; Pescara 1, 4; L'Aquila –1, 2; Roma Urbe 4, 9; Roma Fiumicino 5, 10; Campobasso –2, 0; Bari 7, 9; Napoli 5, 10; Potenza –1, 2; S. Maria di Leuca 8, 11; Reggio Calabria 7, 14; Messina 10, 15; Palermo 10, 14; Catania 5, 15; Alghero 6, 8; Cagliari 7, 11.

Vita e morte di Tilman

DA anni speravo di conoscere personalmente Bill Tilman e quando mi si stava offrendo l'occasione ad una riunione nel Kenya nel 1974 rimasi deluso perché all'ultimo momento invece di lui giunse un suo telegramma: gli dispiaceva assai di non poter intervenire, ma stava per imbarcarsi per una crociera a vela per le Spitzbergen, saluti, auguri eccetera. Allora aveva settantasei anni.

Tre anni dopo, nel novembre 1977, salpò sul rimorchiatore d'alto mare «En Avant» con sei compagni da Rio de Janeiro diretto a Port Stanley, capoluogo delle Isole Falkland. Da lì avrebbe proseguito per l'isola Smith nelle acque antartiche, dove lo attraeva l'inconquistato Monte Foster, corazzato di ghiacci. Un suo tentativo di dieci anni prima era fallito perché non aveva neppur trovato un approdo sicuro fra quei pericolanti torrioni di ghiaccio che poi il mare trascina via come «iceberg». A Port Stanley l'«En Avant» non è mai arrivato e vana è stata ogni ricerca condotta lungo le coste desolate della Patagonia e fra gli isolotti delle Falkland popolate di pinguini. Ormai è dato per disperso con tutto il suo equipaggio e forse non si saprà mai in quali circostanze è stato inghiottito dall'oceano.

Ogni perdita di vite umane è una tragica sciagura, ma per Harold William Tilman, scrittore, esploratore, alpinista, navigatore, superdecorato di due guerre mondiali, dottore «honoris causa» di Oxford, cittadino onorario di Belluno, di anni ormai ottanta, la scomparsa in mare può essere vista anche sotto un'altra luce, cioè come la degna conclusione d'una esistenza romanzesca, d'una quasi ininterrotta ricerca di avventure che affrontava con coraggio, tenacia ed umorismo tipicamente britannici.

* * *

La prima guerra mondiale vide Tilman neppur diciannovenne in prima linea due volte ferito e due volte decorato al valor militare. Nel dopoguerra, ottenuta una concessione agricola nel Kenya, vi si dedicò con passione pionieristica al pari d'un altro inglese, che avrebbe acquistato uguale risonanza come esploratore ed autore e sarebbe mancato solo pochi mesi prima di lui, Eric Shipton.

Fu Shipton, di dieci anni più giovane di Tilman, ad iniziare questi all'alpinismo. Effettuarono insieme prime salite di grande impegno sul Monte Kenya, sul Mawenzi e Ruwenzori e poi si ritrovarono nello Himalaia. Erano gli «anni Trenta», gli anni d'oro dell'esplorazione ascensionistica di quella formidabile catena, come gli «anni Cinquanta» furono gli anni decisivi per la conquista di quelle massime vette. Al suo volume «Neve all'Equatore» Tilman farà seguire ben sei sulle sue imprese himalaiane, rivelandosi altrettanto prolifico autore quanto era laconico e riservato nel contatto personale.

Raccontò Shipton che sull'Himalaia continuarono a chiamarsi per cognome come già in Africa e che un giorno, dopo mesi di coabitazione in tenda e legame di corda, gli propose di chiamarlo una buona volta col nome di battesimo, Eric. «Ebbene, Tilman chinò la testa imbarazzatissimo e mormorò: "Suona così maledettamente stupido"». Certamente non sarebbe stato possibile trovare caratteri più contrastanti, perché Shipton era estroverso, uomo di compagnia ed inesauribile conversatore. Tuttavia s'integravano a meraviglia ed avevano le stesse vedute sull'organizzazione delle loro spedizioni che volevano «ultra-leggere», tanto che si costringevano ad un tenore di vita «estremamente spartano», arrivando a nutrirsi per estesi periodi come gli abitanti delle valli che percorrevano o come gli sherpa o hunza che li accompagnavano.

Seguiamo brevemente il «curriculum» di esploratore-alpinista del nostro personaggio: sfida ogni confronto. Con Shipton effettuò nel 1934 un'ardua ricognizione nel Garwhal per studiare i possibili approcci al Nanda Devi, alto 7816 metri, di cui, capospedizione lui stesso, toccò poi nel '36 la vetta col geologo Odell. Era la più alta allora raggiunta dall'uomo. Quando all'Alpine Club a Londra riferì sulla sensazionale impresa rivelò che «l'apparecchio ad ossigeno era caduto in un fiume, i chiodi da ghiaccio e da roccia erano stati dimenticati al campo-base, i ramponi e le racchette da neve erano stati trasportati ad alta quota solo per esser poi abbandonati», sicché «nessun aiuto meccanico fu utilizzato, salvo il brandy all'albicocca».

Capo due anni dopo della settima spedizione inglese all'Everest, raggiunse dal versante cinese gli 8290 metri senza l'uso dell'ossigeno, ma la neve profonda ed il freddo atroce (–47 gradi all'ingresso della tenda) non gli permisero di conquistare la vetta più alta del mondo. Nel '39 percorse valli inesplorate dell'Himalaia orientale, là dove s'incontrano le frontiere maldefinite del Tibet, Buthan ed Assam e nel Sikkim traversò per primo il Passo Zemu, sempre in spedizioni quanto mai leggere. Il padre gli aveva lasciato in eredità una sostanza discreta e per quanto vi potesse aggiungere i proventi delle sue pubblicazioni, doveva pur sempre misurare all'estremo le spese delle sue spedizioni, in massima parte a suo intero carico.

Dopo la guerra tentò con amici svizzeri il Rakaposhi, vetta del Karakorum di 7790 metri e poi proseguì per conto suo per valli poco note fino al confine afghano. Fu arrestato da militari afghani e dovette subire una prolungata detenzione in carcere. In visita all'amico Shipton, allora console generale a Kashgar in Cina, dovette nel 1948 abbandonare la scalata del Mustag-Ata (7440 m) perché Shipton aveva subito un serio congelamento ad un piede. L'anno dopo tornò dall'amico dopo un viaggio piuttosto disagevole attraverso la Mongolia ed insieme scalarono alcune vette del massiccio del Bigdo Ola, poi continuò per altri mille chilometri di carovaniere ed oltre il Passo Mintaka (dove ora passa la camionale Pakistan - Cina, aperta nel settembre 1968) fino a Chitral, costeggiando il confine afghano dove era stato fatto prigioniero due anni prima.

Intanto il Nepal aveva aperto le sue frontiere e nello stesso 1949 poté riconoscere gli approcci all'Annapurna, che l'anno dopo doveva essere scalato — primo «ottomila» — dal francese Maurice Herzog. Nel 1950 esplorò il versante Sud dell'Everest, sul quale si espresse in modo eccessivamente pessimistico: quella che egli sconsigliava doveva diventare l'attuale «via comune», attraverso una colata di ghiacci che tuttavia ha fino ad oggi reclamato dieci vite. Aveva superato i cinquant'anni, nuove leve, nuovi metodi ed attrezzature erano entrate in campo: si ritirò dalle grandi imprese e nel '55 accettò la nomina a console in Birmania. Non vi restò a lungo, perché aveva scoperto un nuovo campo d'azione: sul mare.

* * *

Comperò un «cutter», il «Mischief», anzianotto come lui e basandosi sull'assioma che «navigazione ed alpinismo hanno molto in comune perché connessi con gli elementi più essenziali», lo utilizzò per raggiungere montagne remote e scarsamente visitate. Diventò presto eccellente navigatore, anche se sdegnoso della tecnologia più moderna: a sentire i suoi amici «navigava coi sistemi del capitano Cook». Fu effettivamente «spartano» in mare come lo fu in montagna e documentò le sue imprese di «alpinismo anfibio» via via con sette libri. Nel 1955 passò lo stretto di Magellano per attraversare dal versante cileno la grande calotta ghiacciata denominata «Hielo Continental» e riprendere il mare in Argentina: 20.000 miglia di navigazione.

L'anno seguente, diretto alle isole Crozet, una tempesta nell'Oceano Indiano gli strappò l'indispensabile scialuppa e lo costrinse a ripiegare. Tornò nel '59-'60 e scalate le montagne che aveva in programma proseguì per le isole Kerguelen, dove i francesi chiamarono un monte ed un promontorio col nome del suo «Mischief» e per l'isola Heard di cui conquistò le principali vette che passano i 3000 metri. Poi si stancò — scrisse — di una navigazione «così intollerabilmente lunga per raggiungere montagne da quattro soldi» e negli anni successivi scelse per meta la Groenlandia ed il Canada più settentrionale, dove compì la traversata dell'inospitale isola Bylot. Nel 1966-'67 ormai quasi settantenne tornò all'estremo Sud, tentando (invano, come s'è detto) di sbarcare sull'isola Smith. Nel '68 dovette abbandonare a Jan Mayen nell'Atlantico il suo amato cutter con cui aveva navigato per oltre 100.000 miglia marine. Acquistò allora il «Sea Breeze», altro cutter degli albori del secolo e lo portò per tre estati consecutive in Groenlandia, finché lo incagliò irrimediabilmente. Tornò ancora in Groenlandia con un terzo cutter, ugualmente anziano, nel '73. Poi fu — come s'è detto — alle Spitzbergen ed in Islanda, donde tornò soltanto un mese prima d'iniziare il viaggio che gli fu fatale.

* * *

Molto ci sarebbe da dire sul Tilman della seconda guerra mondiale. Ripiegato incolume da Dunkerque fu inviato in Iraq, dove gli riuscì di scalare alcune vette di quel Kurdistan, a cavallo con l'Iran, che oggi ha spesso l'onore della stampa. Trasferito in Libia combatté nel deserto, ambiente in cui, come scrisse, «gli occhi dell'alpinista assumono un'espressione opaca, perché cercano qualcosa che non c'è». Durante le operazioni in Tunisia strappò al suo comandante il permesso di alcune ascensioni nei gruppi del Bisitun e Zaghouan, rischiando di saltare su sentieri minati e d'essere preso per nemico dai «goum», gli irregolari franco-marocchini, «dalle abitudini notoriamente predatorie». Si fece poi paracadutare nelle impervie montagne dell'Albania, dove organizzò il rifornimento aereo di formazioni partigiane e dovette accorgersi non senza stupore che alla guerra contro italiani e tedeschi alcune preferivano quella contro altri albanesi di segno politico differente. Tentando di conservare una certa imparzialità ottenne che Radio Londra menzionasse le azioni come di generici «patrioti» ma s'attirò naturalmente le proteste dei gruppi che volevano essere citati con nome ed etichetta politica.

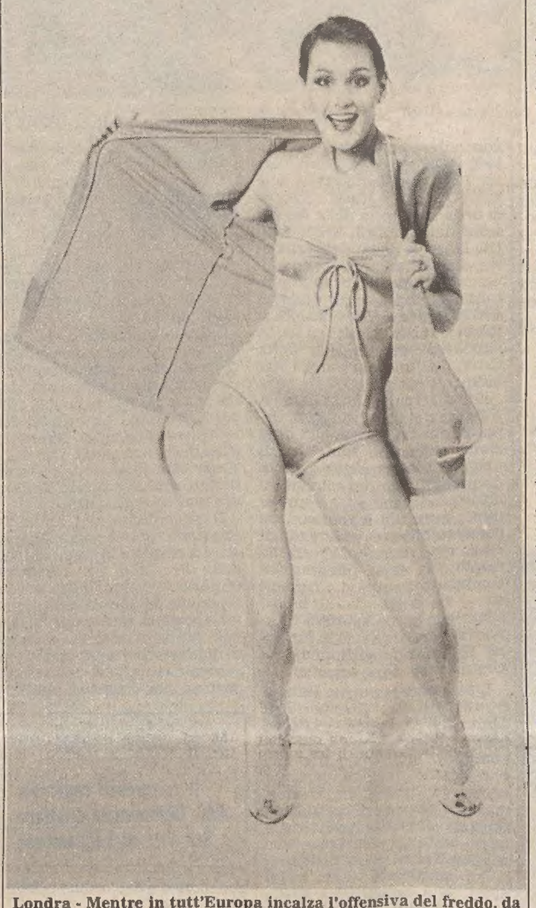
Dopo il nostro armistizio dell'8 settembre fu paracadutato sull'altipiano di Asiago fra i partigiani bellunesi. Nei riguardi di questi il suo libro «When Men and Mountains Meet» (Quando uomini e montagne s'incontrano) contiene si qualche bonaria critica, per esempio sulla burocrazia («la massa di carta che circolava non avrebbe screditato un esercito regolare»), sulla facilità di credere alle più disparate «voci», sulla tendenza di esagerare le perdite inflitte al nemico. Tuttavia — ed è quello che più importa — sulle doti militari di essi, reparti ed uomini dei quali cita molti per nome, dimostra la più alta stima, tanto più valida perché tributata da un compagno d'armi che rifugge dai superlativi come dalla peste: «Cattura significava morte con quasi certezza di tortura... una grave ferita dava ben poca speranza di guarigione... un'azione riuscita comportava rappresaglie atroci a parenti ed amici... il cibo era monotono, l'equipaggiamento insufficiente, la posta rara: tutto ciò che ai soldati regolari sostiene il morale durante il riposo e li aiuta a sopravvivere in combattimento per i partigiani era pressoché inesistente.

«Per di più essi vivevano sotto le preoccupazioni e le gelosie politiche. Ciò nonostante erano pronti a dare il meglio di sé con tenacia, prontezza al sacrificio, patriottismo ed amore per la libertà». Questa vita per un anno e mezzo, fino all'entrata vittoriosa in Belluno, Tilman l'ha vissuta giorno per giorno anche lui, benché menzioni sé stesso con tipica parsimonia. Per lui infatti ha sempre contato di più la formazione, la squadra, che non la sua persona, come quando, conquistata la vetta del Nanda Devi, aveva telegrafato a Londra: «Due raggiunto vetta 29 agosto», senza fare alcun nome e men che meno il suo.

* * *

La sua scomparsa in mare, come Charcot e come Amundsen, «vecchio e tardo», può sembrare emblematica di tutta una vita, ma anche d'un aspetto più generale. Chiusa l'epoca romantica degli spazi bianchi delle carte geografiche, Tilman ha pagato il prezzo supremo nel reperire quel margine di conquista ormai sempre più ristretto ma mai del tutto esaurito che soddisfi «l'ardore di divenir del mondo esperto», intrinseco nella natura dell'uomo, perché lo distingue e lo eleva dal «viver come bruti».

Felice Benuzzi



Londra - Mentre in tutt'Europa incalza l'offensiva del freddo, da Londra la modella Ricki Richardson ci propone l'estate.

TRIESTE D'ALTRI TEMPI

Una ricostruzione travagliata



Trieste - Piazza San Pietro nei primi anni del 1800.

Nel 1690 Il comune di Trieste avrà avuto tutte le sue buone ragioni per pentirsi amaramente di aver concesso in affitto, ormai già da una dozzina d'anni, una bottega posta sotto le arcate del palazzo Comunale a certo Giovanni Gaio per la vendita al minuto della «grascia» (olio, sugna di maiale e prodotti affini). La notte dell'otto febbraio di quell'anno 1690, un incendio scoppiato nella bottega del Gaio si propagò tanto rapidamente, che le fiamme alimentate dal genere di merce depositata e da gagliarde raffiche di bora distrussero nel giro di poche ore il palazzo del Comune con tutto il suo arredamento interno, le armi e l'archivio.

Meglio sarebbe stato l'aver anche dato ascolto al dottor Francesco dell'Argento che il 9 novembre 1680, in pieno Consiglio, raccomando «che in avvenire sotto il Palazo non sia lecito ad alcuno d'habitatori della Città di poner simili banchi, ne per vender l'oglio, se non nelle proprie botege, et quel posto sotto il Palazo deve servire per honorevoleza di questa Città, et per honorevoleza de Gentilhomini, et non adornato di cipole et aglio che serva di scorno alla medesima Città all'apparire di qualche forestiere».

Comunque, malgrado la cronica scarsità di mezzi, le autorità si adoperarono subito per costruire un nuovo palazzo comunale accanto a quello ormai completamente fuori uso. Fu determinante per l'avvio sollecito dei lavori una cospicua somma donata allo scopo dal conte Francesco della Torre, altro denaro venne messo a disposizione (a condizioni molto vantaggiose) dal ricco mercante Andrea Civrani che, a seguito di tale gesto, sperava di venire ammesso al Consiglio cittadino.Inoltre, con il lodevole intento di far progredire i lavori, in data 21 maggio 1696 «il sig. Conte Adelmo Petaz (sic) ha stimato di voler dare per benefitio della fabrica del Palazo 300 o 400 mozi di calcina pronta alla marina in Zaule a lire 3 il mozo». Il Petazzi era disposto a concedere al Comune il nominato materiale a condizioni di pagamento molto dilazionate.

Ma già fin dall'inizio della nuova costruzione le difficoltà spuntarono come funghi; pare impossibile, ma perfino nel reperimento e trasporto delle pietre si erano presentati tanti ostacoli al punto che nella seduta del Consiglio tenuta il 14 giugno 1692 venne deciso «che attese le gravi spese che fa questo Publico, struscie et danni che patiscono i sudditi di questa Città, nel condur le pietre, che servono et hanno da servir per la fabrica del incominciato Palazo, havendo presa ogni debita informazione da periti, che si pono havere (le pietre) con minor spesa, e più prontezza da Rovigno, loco dell'Istria». Ciò malgrado la costruzione andava tanto a rilento, sia per mancanza di denaro che di materiali, che il gennaio 1692 vi fu in Consiglio chi denunciò l'anomala situazione sollecitando «che la principiata fabrica del Palazo fosse progredita, perché altrimenti il principiato anderà a male, et per publico decoro non si deve lasciar tal opera imperfetta».

Pare che finalmente nell'agosto del 1697 il lavoro fosse «redotto al colmo», cioè al tetto, ed a questo punto venne deciso che «per maggior assistenza et stabilimento della medesima fabrica per la quale stimarebbero bene che fosse coperta di piombo, che oltre il fare più magnifica la fabrica gli riuscirà di assai minor peso et aggravio che muraglie, et per cui sarà più di spesa di cinque o sei cento ducati».

Vari espedienti furono escogitati in quel tempo dalle autorità triestine per far proseguire i languenti lavori della nuova sede comunale; si pensò di comandare dei cittadini al servizio di «rebotta» (prestazione non retribuita), ma pare che i designati, piuttosto che prestarsi a quel servizio, abbiano preferito arruolarsi nel corpo dei bombardieri. A questo proposito venne constatato che alla data del 23 maggio 1697 l'organico di quel benemerito corpo cittadino era stranamente composto da 50 militi invece dei soliti 24. Per rimettere le cose a posto si dà mandato ai Giudici e Rettori di far allontanare tutti i bombardieri in sprannumero, e ciò «per sollievo delli altri che vanno in Rebotta». Nonostante tutti gli sforzi i lavori rimangono interrotti per quasi due anni, e sempre per motivi di carattere finanziario; ora si cerca qualche cittadino disposto a prestare denaro al Comune allo scopo di far proseguire la costruzione. anche perché «la fabricha del Palazo novo restando per molto tempo scoperta, esposta a venti e a continue piove potrebe patire qualche detrimento».

Finalmente, tra prestiti, contributi, imposte e sussidi, il nuovo palazzo comunale di Trieste venne portato a termine, ma ci vollero la bellezza di quasi 17 anni, poiché il manufatto fu agibile appena nel 1707. Era ancora il tempo in cui la città aveva scarse risorse, limitati commerci e precarie vie di comunicazioni, il tempo in cui il vino ed il sale costituivano ancora i soli mezzi di scambio con il suo retroterra.

Pietro Covre

TRA CRONACA E STORIA DIETRO LE QUINTE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Su toni epici la resistenza finlandese di fronte all'attacco dell'armata rossa

Sette cannonate, figlie di genitori ignoti, furono il pretesto sovietico per attaccare, il 29 novembre 1939, la Finlandia. Va aggiunto, però, che il Cremlino — inaugurando una tecnica che sarebbe stata poi applicata su larga scala nell'Europa orientale — tre giorni prima, aveva firmato con un ministro finlandese filosovietico un patto di non aggressione e che lo stesso ministero capeggiato da Kuusinen, uomo di Mosca, aveva chiesto all'URSS l'«aiuto fraterno» per liberare la Finlandia dal «governo usurpatore», da 20 anni al potere a Helsinki sotto la regia del «reazionario» maresciallo Carl Gustav Emil Mannerheim (nato nel 1867 e morto nel 1950), l'ex alto ufficiale zarista che, nel 1917, aveva guidato alla libertà il proprio popolo. Nella guerra invernale (1939-1940) fra URSS e Finlandia, durata cento giorni, morirono 300 mila russi e 30 mila finlandesi. Le ostilità si chiusero alle ore 11 del 13 marzo 1940 con la cessione all'URSS dell'istmo della Carelia e del litorale nord-ovest del Ladoga, di alcune importanti città come Vijpuri (Vyborg) e Hanko, di approdi, porti, fabbriche e miniere. Inoltre Helsinki fu costretta ad impegnarsi in mille altre clausole con il risultato finale che la Finlandia si ritrovò satellite di Mosca.



Dicembre 1939: un bivacco di truppe finlandesi in attesa di attaccare i russi.

La Finlandia, dopo essere stata per molti secoli svedese, nel 1808 era caduta nel piatto dello zar di tutte le Russie, come unione personale, fino al 1917, quando la rivoluzione d'ottobre aveva permesso al piccolo Paese — abitato da finnici, lapponi e scandinavi — di scrollarsi dalla pesante tutela del potente e arcigno vicino. Era stata un'impresa eroica, pagata a carissimo prezzo di sangue e di distruzioni. Comunque, nella primavera del 1918 le «guardie bianche» di Mannerheim avevano avuto la meglio sulle «guardie rosse» di Trotzki che volevano instaurare anche a Helsinki un regime analogo a quello di Mosca. La pace fra la nascente repubblica, rappresentata nelle trattative da Juno Paasakivi, e l'URSS fu siglata il 14 ottobre 1920: alla Finlandia veniva riconosciuta la piena indipendenza e la più completa sovranità.

Seguirono per i finladesi quattro meravigliosi lustri di benessere e felicità: in brevissimo tempo, sfruttando le immense risorse agricolo-industriali della vasta regione, il bilancio del nuovo minuscolo Stato — 3.700.000 abitanti — era straripato nell'attivo, caso davvero unico negli anni Trenta, in un mondo dilaniato dalle concorrenze commerciali e dai contrasti ideologici. Il potenziale economico della Finlandia, grazie anche alla carta e al legname prodotti, non aveva riscontri. Così fino all'agosto 1930, quando gli accordi fra Stalin e Hitler, all'improvviso, rimisero tutto in discussione: indipendenza e prosperità. Nella prima quindicina di ottobre, come previsto dai protocolli segreti russo-tedeschi, l'Unione Sovietica si era già incamerata quasi metà della Polonia (200 mila chilometri quadrati e 13 milioni di abitanti) e le tre Repubbliche baltiche: Estonia (capitale Tallinn), Lettonia (Riga) e Lituania (Kovno). Subito dopo era giunto il turno della Finlandia.

Il campanello d'allarme suonò il 2 ottobre 1939 con una trasmissione di radio-Mosca che parlava di mire aggressive dei finlandesi contro l'Unione Sovietica. Una versione moderna della favola del lupo e dell'agnello.

Il 9 ottobre partì per Mosca una delegazione di Helsinki con a capo il sempre valido Paasakivi, il quale, fra le tante virtù possedeva anche quella di riuscire simpatico a Stalin.

Il primo incontro fra Paasakivi e il ministro degli Esteri sovietico, Molotov, si svolse fra le 17 e le 18.30 del 12 ottobre. Il 14, ci furono altri due incontri, che definire drammatici sarebbe un eufemismo. I sovietici (pur astenendosi, forse per rispetto degli interlocutori, dall'offrire ai finlandesi — come avevano fatto con i baltici — il solito generoso aiuto militare che in genere maschera un'occupazione vera e propria) presentarono a Paasakivi la lunga lista delle pesanti rivendicazioni russe.

In particolare, Mosca chiedeva quattro cose: l'arretramento del confine, dalla parte finlandese, di 30 km e le cessioni all'URSS della vitalissima base di Petsamo, di quattro isole del golfo di Finlandia e della roccaforte di Hanko. Le motivazioni delle richieste, obiettivamente, avevano un certo fondamento. Nel senso che, considerazioni morali e umane in non cale, la difesa di Leningrado, seconda città dell'immenso impero dei Soviet, era nelle mani di Helsinki che controllava il golfo di Finlandia, dal mare e dalla terra. Insomma, una situazione intollerabile per l'Urss che, dati gli ultimi avvenimenti, aveva buone ragioni per temere qualche sorpresa da parte degli orgogliosi finlandesi. Tuttavia, Molotov — per i suoi modi bruschi — era l'«ambasciatore» meno adatto per far ingoiare una pillola tanto amara al disperato Paasakivi, al quale nel frattempo s'era affiancato il ministro plenipotenziario Tanner.

I colloqui si svolsero nello studio di Molotov, al Cremlino, che comunicava con l'ufficio di Stalin, il quale spesso, durante le trattative faceva brevi apparizioni per scambiare qualche battuta con l'amico Paasakivi. Molotov, al contrario, era intrattabile. Continuava a essere un vulcano di parolacce e di minacce: «Quanti soldati potete allineare alla vostra frontiera?» «Forse 400 mila» gli rispose Paasakivi. «Ma noi possiamo mandarvene contro quattro milioni». «Pazienza, gli replicò Paasakivi, sarà per noi necessario allargare i cimiteri».

Al termine di una concitata riunione, pur di evitare un conflitto, la delegazione di Helsinki si dichiarò disposta a cedere le piccole isole del golfo di Finlandia con un contestuale moderato arretramento del confine in Carelia. Mosca ritenne le controproposte offensive e insufficienti. Voleva quanto aveva chiesto e subito.

Paasakivi rientrò a casa con l'eco delle parole di Molotov alle orecchie: «Sarete schiacciati in meno di una settimana». Tutto il Paese intanto si preparava al peggio.

A spingere i finlandesi alla resistenza, giuocarono molti fattori. Su tutti le condizioni del territorio, dove si sarebbero sviluppati i probabili combattimenti, ritenute ideali per una difesa mobile e senza quartiere. Infatti, nei mesi freddi, il Paese per tre quarti della sua estensione è surgelato (temperature di meno 50 gradi) e vive al «buio» (le lunghe notti polari). Inoltre circa 60 mila laghi, laghetti e pozze d'acqua formano un «tessuto» a pois, impraticabile per gli automezzi e le divisione corrazzate.

Dalla stazione di Helsinki, Paasakivi si recò direttamente al palazzo del governo per riferire sull'esito dei suoi colloqui al Cremlino. Il presidente della Repubblica Kyosti Kallio, nel corso di una conferenza stampa, dichiarò: «Vogliamo conservare la nostra indipendenza, che abbiamo conquistato con le armi». A sua volta, il ministro degli Esteri, Erkko, affermò: «Il giorno in cui non sarò più ottimista indosserò la mia uniforme di ufficiale».

Il 31 ottobre, Paasakivi si rimise in viaggio verso Mosca, mentre Molotov alla radio ripeteva la sue accuse contro la Finlandia e la cricca di Mannerheim. Il 4 novembre, Paasakivi e Tanner telefonarono a Erkko dicendogli che praticamente sembrava impossibile raggiungere un compromesso a Mosca. Con in borsa alcuni fogli dattiloscritti consegnatigli da Molotov, Paasakivi tornò in Patria. Era il 16 novembre: non c'era che attendere il capriccio degli eventi.

Giovanni Artieri, in quei mesi inviato speciale nella capitale finlandese, ricordò: «Le strade di Helsinki erano percorse da file di soldati avviati ai remoti fronti del settore orientale o al vicino confine della Carelia. Passavano impassibili, colonne di giovani biondi, color latte e rosa, vestiti di giubboni di lana verde, berretto di pelliccia, uno scudo biancoazzurro sul braccio caricato da una «S», iniziale della parola «Suoni», cioè Finlandia. Erano armati di lunghi fucili Mauser, calzati con i valinki, che li facevano rassomigliare a cacciatori di palude. «Poi l'incidente di frontiera, domenica 28 novembre, in una località a nord delle colline di Mainila, sulla strada di Terjoki, da dave si possono scorgere le guglie degli edifici dell'Ammiragliato di Leningrado. Da un posto mai precisato furono tirati sette colpi di cannone che uccisero tre soldati russi e ne ferirono sei. Artieri: «I finnici non avevano alcun interesse a creare una rottura simile». Ma Molotov, da radio-Mosca, ravvisò nell'episodio «criminale» il motivo per rompere con Helsinki, denunciando il vecchio trattato di mutua assistenza. Non fece cenno alla guerra. Non ci volle molto per capire qual era la provenienza delle cannonate.

L'indomani lungo i 2000 chilometri di frontiera da Terjokia a Petsamo, 40 divisioni russe sostenute da 1200 carri armati, penetravano in quattro punti della Finlandia, in quel momento affidata al coraggio di 150 mila uomini. A Petsamo, due brigate russe si buttarono all'attacco con il preciso obiettivo di raggiungere in tre giorni il confine con la Svezia e la Norvegia. Furono fermate da una sessantina di finlandesi. Le perdite sovietiche apparvero subito insostenibili. I «cacciatori della Lapponia» di notte ripulivano senza pietà la zona. Gli scontri erano cattivi, al massimo della ferocia. Nel mezzogiorno della Finlandia la «linea» fatta costruire da Mannerheim, alcuni anni prima, tra il Ladoga e il golfo di Finlandia teneva abbastanza bene. Si trattava di un sistema di fortificazioni articolato su tre complessi, che sfruttavano magnificamente la natura paludosa del terreno.

La Società delle Nazioni il 14 dicembre espulse dall'organizzazione l'URSS, resasi responsabile di aggressione. Mosca «manifestò tutto il suo stupore per il provvedimento, adottato in un momento in cui le relazioni fra russi e finnici erano state esaltate da un patto di amicizia appena firmato da Kuusinen e Molotov».

I finlandesi puntarono tutti i loro gettoni sulla carta dello «sdegno» che avrebbe dovuto far scattare i Paesi democratici. Calcoli errati, speranze infondate. I finlandesi dovettero ben presto accorgersi, a loro spese, che il loro olocausto non avrebbe avuto neppure — ci si scusi il termine — un'adeguata pubblicità, come giustamente era stato fatto con la Polonia. In breve, nessuno aveva voglia di rompere con l'URSS per salvare la Finlandia. «È questa — osserva B.H. Liddell Hart — fu una grossa fortuna per Francia e Gran Bretagna, che altrimenti avrebbero finito col trovarsi in guerra anche contro Mosca. «Perfino Roosevelt respinse una richiesta urgente di Mannerheim per alcune dozzine di aeroplani e mortai, sostenendo che «le riserve americane non permettevano un simile aiuto».

Le vittorie tattiche strappate da finlandesi ai più forti avversari entusiasmarono l'opinione pubblica come un elettrizzante campionato di calcio mondiale. E basta. Churchill additò i finlandesi agli inglesi per spronarli a imitarli nel caso che Hitler avesse invaso la Gran Bretagna. Poi vagheggiò di sbarcare in Norvegia e Svezia con la scusa di aiutare la Finlandia ma, in effetti, per impadronirsi delle ricche miniere scandinave prima che cipensasse Hitler. Tutti furono d'accordo su un punto: che l'Unione Sovietica fosse un potenza di serie D. Un anno dopo, il Fuhrer si sarebbe accorto quanto fosse sballata tale valutazione. Stalin, che aveva sperato di invadere la Finlandia in una settimana onde evitare alle prediche occidentali di versare a comando fiumi di lacrime, dovette intervenire personalmente chiamando il maresciallo Timoscenko e truppe fresche dall'Ucrania e dal Caucaso. L'Armata Rossa, favorita dal rifiuto opposto da Svezia e Norvegia di far passare sul loro territorio reparti inglesi o di altri volontari per soccorrere i finlandesi, il primo febbraio 1940 lanciò una tremenda offensiva, l'11 marzo veniva sfondata la linea Mannerheim. Questa volta la Svezia, temendo di trovarsi i russi alle porte, si mosse come intermediaria. La Finlandia, senza alternative e sempre più sola, firmava un trattato che assicurava, in sostanza, all'URSS il possesso di quei punti strategici richiesti, diciamo, con le buone da Molotov, cinque mesi prima. Una pace amara che lasciò ai finnici la voglia della «revanche».

Santi Corvaia

Libri ricevuti

Viktor Sklovskij: «Testimone di un'epoca» — conversazioni con Serena Vitale, Roma, Editori Riuniti (Interventi), 1979 (pagg. 167, Lire 3.500).

Nato a Pietroburgo nel 1893, Viktor Borisovic Sklovskij è certamente il più rappresentativo dei critici letterari sovietici ed i suoi saggi sui problemi formali della creazione letteraria sono ampiamente conosciuti anche tra noi. Serena Vitale, docente di lingua e letteratura all'Istituto universitario di lingue orientali di Napoli, ha fatto visita a Sklovskij nella sua casa di Mosca ponendogli tutta una serie di domande, alle quali questo geniale «patriarca» della letteratura mondiale ha risposto nell'arco di dieci giorni di conversazioni quotidiane. E il tutto è confluito in un agile volumetto stampato lo scorso settembre dagli Editori Riuniti nella collana degli «Interventi», con il titolo «Viktor Sklovskij: testimone di un'epoca».

A ottantasei anni, Sklovskij ha dimostrato di conservare intatto il gusto della discussione brillante e polemica, talvolta persino provocatoria, offrendo ai lettori italiani una raffica di risposte sull'epoca da lui vissuta e sui protagonisti che conobbe fin da quando, nel 1916, si era fatto promotore della «scuola formalistica» con la fondazione dell'«Opojaz», cioè della «Società per lo studio della lingua poetica».

Rivivono in queste «conversazioni» molte figure della cultura russa e sovietica, che sono ormai entrate nel mito: da Majakovskij a Gorkij, da Chlebnikov a Ejzentstein, da Mejerchol'd a Esenin. Accanto ad essi affiorano i ricordi della rivoluzione e degli anni seguenti, caratterizzati dallo stalinismo e da un lungo periodo di «silenzio» di Sklovskij («Chi era Zdanov? Era uno che sapeva suonare il pianoforte».), il quale solo nell'ultimo ventennio ha ripreso il suo lavoro di critico e teorico della letteratura, rifoderando con ardore il gusto polemico dello «skaz», della gestualità che accompagna le parole, e della divagazione prepotente che consente di far intendere, talvolta, anche ciò che non si può dire.

R. S.

La vita di Francesco Datini, inventore della cambiale, "nel nome di Dio e del guadagno"

IRIS ORIGO

Il mercante di Prato



Francesco Datini, "mercante di Prato", vissuto tra il 1335 e il 1410, è stato uno dei più abili e fortunati "uomini d'affari" che la storia ricordi. Iris Origo, sulla base del vastissimo carteggio commerciale e privato del Datini, ricostruisce e fa rivivere con affascinante stile narrativo l'appassionante quadro della vita di ogni giorno e il complesso mondo della società mercantile italiana ed europea del Trecento.

"Collana Storica Rizzoli"

RIZZOLI · EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

FERMI I BUS FINO ALLE 8 E NIENTE GIORNALI

Martedì la città sarà paralizzata

Lo sciopero nazionale di dopodomani, martedì, avrà pesanti riflessi anche nella nostra città. Come informa infatti una nota della confederazione provinciale Cgil-Cisl-Uil, anche i lavoratori tirestini aderiranno allo sciopero nazionale di 24 ore indetto «dopo lunghi mesi di incontri inconcludenti e di attesa, e dopo aver giudicato gravemente insufficienti e inadeguate le risposte date dal governo su specifici temi».

Lo sciopero, infatti, è stato proclamato «in difesa dei redditi dei lavoratori in materia fiscale e degli assegni familiari; per rilanciale l'occupazione nell'industria e nel Mezzogiorno; per rinnovare i contratti di lavoro degli enti pubblici; per attuare infine una politica energetica, il contenimento della spirale inflazionistica di fronte all'aggravarsi della crisi petrolifera e una tutela della scala mobile gravemente attaccata».

Per quanto riguarda specificamente la nostra città, martedì mattina alle 9, nella sala della stazione marittima, è indetta un'assemblea provinciale dai delegati sindacali per dibattere i temi per i quali è stato indetto la sciopero.

Queste inoltre le modalità dell'astensione dal lavoro dei dipendenti dell'Act addetti ai servizi di trasporto urbani ed extra urbani: il personale viaggiante si asterrà dal lavoro dall'inizio del turno del mattino fino alle ore 8 di martedì, mentre gli addetti agli impianti fissi e gli impiegati sciopereranno per due ore alla fine del turno del mattino. Gli operai turnisti e dei depositi infine sciopereranno in concomitanza con il personale viaggiante. Quindi, come annuncia con un comunicato l'Act, dopodomani il servizio di trasporto inizierà solo dopo le 8 del mattino. Non sono esonerati i servizi di scuola-bus.

Martedì, inoltre — come avverte il comunicato della Sinagi-Cgil — saranno chiuse anche le rivendite di giornali esclusive e promiscue, mentre domani si asterranno dal lavoro i poligrafici, sicché martedì non usciranno e quotidiani.

Da registrare infine la diversa posizione assunta dal sindacato autonomi Cisal-Faisa, che raccoglie gli «autonomi» dell'Act: «Il sindacato autonomo autoferrotranvieri — dice la nota — comunica di non aderire allo sciopero nazionale proclamato dalle tre organizzazioni sindacali, in quanto lo sciopero è prettamente politico».

Qui benzina

Via Revoltella, riva O. Augusto, via dell'Istria (cimiteri lato monte), via Carducci, via Molino a Vento, via Fabio Severo (Università), via Giulia (giardino), Campi Elisi (Tartini), Prosecco statale 202, viale D'Annunzio, piazza Duca degli Abruzzi, viale Miramare 37, piazza Libertà, via Baiamonti, viale Miramare, riva T. Gulli, riva N. Sauro, via della Zonta, Muggia, Prosecco (ss 202).

CALENDARIETTO

Oggi: Battesimo di Gesù. — Il sole sorge alle 7.43 e tramonta alle 16.44. La luna si leva alle 2.55 e cala alle 13.17.

Ieri: temperatura massima gradi 0, minima —1,4; pressione millibar 1025,3 in leggero aumento; umidità 47 per cento; vento km 35 da E-NE bora con raffiche a 95; mare molto mosso con temperatura di gradi 7,9. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree — OGGI: alta alle 5.54 con cm 37 e alle 19.53 con cm 12 sopra il livello medio; bassa alle 13.20 con cm 40 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 767466.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Oriani 2, piazza Venezia 2.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

DECISE PRESE DI POSIZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Mobilitazione per l'Arsenale

I risultati dell'incontro promosso al fine di scongiurare la cassa integrazione

Se la direzione dell'Arsenale triestino San Marco non rivedrà la propria posizione in ordine alla decisione di mettere in cassa integrazione 450 operai del cantiere, le forze sindacali risponderanno con una mobilitazione generale cittadina di tutte le categorie e dei lavoratori, che potrebbe tradursi nella proclamazione di uno sciopero generale a Trieste per il 4 febbraio, giornata nella quale il provvedimento aziendale diverrebbe operante. Il giudizio delle forze sindacali in merito al provvedimento di cassa integrazione per metà degli operai è preciso: si tratta di un atto inaccettabile, irresponsabile, strumentale a un'ottica di ridimensionamento di fatto del cantiere, contraddittorio alle impostazioni parlamentari sul futuro della cantieristica, e pertanto va respinto. Occorrono iniziative unitarie perchè il provvedimento sia ritirato: altrimenti Trieste si avvia inesorabilmente verso una fase di declino, venendo colpita una struttura portante del comparto industriale cittadino, la cui storia è intimamente connessa alle principali lotte sindacali triestine.

Questa, in sintesi, l'impostazione data alla vertenza dell'Arsenale, emersa ieri mattina nel corso di un incontro, svoltosi nello stabilimento, promosso dal consiglio di fabbrica. Oltre ai rappresentanti delle forze sindacali, sono intervenuti anche gli onorevoli Cuffaro e Tombesi, l'assessore regionale Rinaldi, il presidente della Provincia, Ghersi, l'assessore comunale Gambassini e il sindaco di Muggia, Bordon, cioè quegli amministratori ed esponenti politici che hanno accettato l'invito delle maestranze per concordare un'azione ai vari livelli in difesa dello stabilimento. Per i sindacati, erano presenti Gialuz, Degrassi e Fabricci della segreteria della federazione unitaria Cgil, Cisl e Ccdl-Uil; Maschio della Fim regionale e il segretario della Fim provinciale, Capozza; i rappresentanti del consiglio di fabbrica dell'Arsenale e dei consigli di fabbrica dei Cantieri Alto Adriatico di Muggia, della GmT, dell'Italsider e degli stabilimenti meccanici VM.



Le forze politiche e sindacali, con il consiglio di fabbrica, durante l'incontro all'Arsenale *(Italfoto)*

Gli interventi sono stati aperti dal segretario della Fim, Capozza, che ha rivolto alla direzione aziendale addebiti di mancanza di capacità imprenditoriale, al punto che i risultati attuali inducono a far fronte al minor carico di lavoro con un inaccettabile provvedimento di cassa integrazione. Capozza ha respinto la cassa integrazione soprattutto perchè vi si fa ricorso — ha detto — «al buio», senza alcuna prospettiva futura di sviluppo ma solo in funzione di un ridimensionamento complessivo degli organici.

L'assessore regionale Rinaldi ha rilevato che l'Arsenale San Marco deve rimanere una delle strutture fondamentali del comparto industriale triestino e regionale quale importante centro di riparazione, trasformazione navale e di costruzioni speciali. «È questa qualificazione presente nei vecchi piani che vogliamo trovi piena conferma — ha continuato — nei nuovi piani della cantieristica nazionale». Rinaldi ha concordato sul fatto che il provvedimento di cassa integrazione per un cospicuo numero di lavoratori sembra assumere il significato di un ridimensionamento, in antitesi ai risultati della conferenza sui problemi della cantieristica italiana tenutasi a Trieste il 12 dicembre che invece ha definito inaccettabile qualsiasi logica di ridimensionamento delle attuali strutture del comparto navalmeccanico dell'area Trieste-Monfalcone. Oltre a ribadire le richieste della Regione per un'urgente convocazione delle parti interessate in sede ministeriale, Rinaldi ha anche indicato come necessaria l'immediata e definitiva approvazione alla Camera del finanziamento per il completamento del bacino di carenaggio.

Anche l'on. Cuffaro ha rimarcato l'urgenza di una definizione del disegno di legge da cui dipende il completamento del bacino di carenaggio, prima che — ha rilevato — la mancanza di una politica di pianificazione del governo dia spazio a proposte di legge per altri bacini che compromette rebbero l'ultimazione di quello triestino. In ordine alla vertenza relativa alla cassa integrazione, sottolineata la gravità di un provvedimento che rischia di mettere in crisi l'intera città, ha dichiarato la disponibilità per incontri che servano a risolvere il problema con la revoca del provvedimento.

Battere innanzitutto la strada della conciliazione: questa la proposta dell'on. Tombesi, che l'ha indicata come preliminare a una battaglia che (in caso di esito infruttuoso del tentativo presso la direzione aziendale) non potrà non rappresentare una prova di forza per arrestare un futuro declino economico della città.

Il presidente dell'amministrazione provinciale, Ghersi, oltre a ribadire la disponibilità della Provincia per iniziative unitarie che aprano la via alla soluzione del problema, ha rilevato come la vicenda dell'Arsenale inneschi un grave elemento di tensione in città in una più generale situazione di preoccupazione per l'assetto politico, economico e dell'ordine pubblico in Italia.

In seconda pagina

Il congresso regionale della Democrazia cristiana a San Vito al Tagliamento

Per parte sindacale, hanno preso la parola Fabricci, Degrassi, Gialuz; per la Fim, oltre a Capozza, Maschio; e, inoltre, Mocchi e Brumat del consiglio di fabbrica dell'Arsenale triestino Menegazzi del consiglio di fabbrica del cantiere Alto Adriatico, che ha riferito anche sui problemi del cantiere muggesano. I rappresentanti dei lavoratori hanno denunciato, fra l'altro, la gravità di un provvedimento di cassa integrazione che rappresenta una risposta inversa alle richieste sindacali per il consolidamento e la ripresa del comparto industriale.

Sull'opportunità di proclamare uno sciopero generale a Trieste, forse il 4 febbraio, si pronuncerà a breve scadenza il direttivo della federazione provinciale Cgil, Cisl e Ccdl-Uil. Da registrare, ancora sulla vertenza per l'Arsenale, una nota della segreteria provinciale del Partito liberale, nella quale si afferma, fra l'altro, che il provvedimento di cassa integrazione «dimostra la volontà del governo di colpire l'industria navale triestina».

TERMOMETRO SOTTOZERO PER TUTTA LA GIORNATA

Spazzate le strade dalla gelida bora



Shopping con la bora: solo pochi coraggiosi si sono spinti ieri nel borgo teresiano *(Italfoto)*

Vie semideserte con pochi, infreddoliti passanti avvolti in grandi sciarpe, con cappotti pesanti, pellicce e colbacchi, berretti di lana e scarpe da montagna: questo il volto che presentava il centro di Trieste ieri, secondo sabato di gennaio. L'ondata di freddo intenso che si è abbattuta su tutta la regione è stata avvertita in maniera ancora più acuta nella nostra città, per la presenza della bora. Le raffiche del vento di Est-Nord Est hanno sfiorato più volte durante la giornata la barriera dei 100 chilometri orari. Si è trattato di bora «scura», con cielo grigio che dava l'impressione di una imminente nevicata. Nel corso delle ultime 24 ore la temperatura non è mai risalita sopra lo zero: la massima della giornata è stata, di zero gradi; la minima di meno 1,4 gradi. Questa notte la colonnina del mercurio ha registrato un ulteriore balzo all'ingiù.

Le raffiche di bora hanno causato una serie di danni e inconvenienti che sono il normale corollario di questo evento meteorologico. Sugli effetti della bora, che hanno mobilitato i vigili del fuoco, riferiamo a parte. In porto è stata sospesa ogni operazione di carico e scarico, e le navi alla fonda hanno rinforzato gli ormeggi. Il mare, anche in prossimità della riva, è apparso in un turbinio di spruzzi che sfumavano i contorni e rendevano bianco il golfo. Per i commercianti triestini le caratteristiche meteorologiche della giornata sono state motivo di nuova preoccupazione, determinando un'ulteriore flessione negli arrivi degli acquirenti d'oltre confine. In molte vie del centro i passanti si sono trovati esposti al colpo di bora, che non soffiava così violenta da molti mesi.

Se il freddo continuerà e la bora non avrà il sopravvento sullo scirocco che provoca gli annuvolamenti ad alta quota, c'è la possibilità di una imminente nevicata, che questa volta potrebbe coinvolgere anche il centro cittadino. In molte case, causa la limitazione d'orario per il riscaldamento a gasolio, il caldo fra le pareti domestiche è contenuto. Molti triestini hanno acceso stufette elettriche e, chi ce l'ha, caminetto e sparherd.

ORE MOVIMENTATE PER I VIGILI DEL FUOCO

Due feriti causa i refoli

Pezzi di intonaco piombano sulle macchine parcheggiate

Dodici ore d'inferno per i vigili del fuoco, che hanno effettuato nella giornata di ieri oltre cento interventi tutti difficili, compiuti in condizioni di estrema pericolosità sotto la sferzata delle gelide raffiche di bora lanciate a cento all'ora. Testimone del massacrante lavoro, il vigile del fuoco Concas addetto al centralino, che non aveva voce per rispondere alle chiamate che — in certi momenti della giornata — si accavallavano facendo «impazzire» la centrale telefonica.

Purtroppo, oltre alle cento e più malefatte, la bora ha provocato anche il ferimento frave di due persone: una signora, Alba Bellè Dobrigna (49 anni, via Diaz 19) è stata atterrata da un forte refolo mentre camminava nella zona di Altura. Un automobilista di passaggio l'ha soccorsa e trasportata all'ospedale Maggiore. La signora aveva battuto il capo sulla massicciata, riportando una ferita lacero-contusa alla parte sinistra della fronte. La lesione le ha provocato la paralisi della parte destra del corpo e lo stato soporoso. Giunta all'ospedale è stata ricoverata d'urgenza nella divisione neurochirurgica con la riserva di prognosi.

Una pattuglia dei vigili del fuoco, che stava rientrando alla base dopo aver compiuto un intervento a Duino per un albero pericolante, ha rinvenuto disteso a terra e privo di sensi un uomo che era caduto con il ciclomotore a causa di una forte raffica di bora. Si tratta del ferroviere Luciano Barisi, di 42 anni, abitante in via del Pucino 10/1. Egli era diretto verso casa quando, in viale Miramare, all'altezza della discoteca Big Ben, è stato disarcionato dalla bora e gettato a terra. Nell'incidente ha riportato trauma cranico frontale con conseguente amnesia retrograda, contusioni agli occhi, la sospetta frattura del dorso del naso, una ferita lacero-contusa al labbro superiore ed escoriazioni varie. I vigili del fuoco di passaggio lo hanno subito soccorso ed hanno chiesto via radio l'intervento di un'autolettiga della Croce rossa. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile per i rilievi di loro competenza. Il ferito è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una decina di giorni.

Il manto stradale coperto da un sottile strato di ghiaccio ha provocato la scorsa notte un incidente di cui è rimasto vittima il ventenne Ferruco Hrast, abitante in via Pasteur 35. Alla guida della propria «Alfa Sud» egli stava scendendo dall'altipiano quando sulla camionale, a circa 200 metri dal bivio di Cattinara, le ruote dell'auto sono slittate sul crostello, per cui la vettura è uscita di strada. Il giovane automobilista ha riportato un trauma cranico con una vasta ferita lacero-contusa alla parte destra della fronte.

Numerosi danni hanno riportato decine di autovetture che si trovavano in sosta sotto le case dalle quali la bora ha staccato pezzi di intonaco facendoli cadere sulla strada. Anche le impalcature smosse dalle forti raffiche hanno provocato danni alle auto parcheggiate.



E' dura la vita sul mare quando il vento soffia a 100 all'ora

CARAMBOLA DI UN'UTILITARIA A BARCOLA

Auto contro semaforo

Salvo per miracolo il giovane conducente

Salvo per miracolo il giovane automobilista che ieri sera, con la propria «850 special» ha messo k.o. il semaforo di Barcola all'incrocio con la via Boveto, riducendo la propria vettura ad un rottame senza tetto e piegata quasi su se stessa. Il conducente e proprietario dell'auto, il meccanico Roberto Stievano, di 22 anni, residente a Muggia in Calle Parini 14 se l'è cavata — è il caso di dirlo — con poco nonostante la sospetta frattura del femore e del piede dinistri, le lesioni al capo.

I primi soccorritori quando hanno veduto i resti dell'auto che tenevano imprigionato il conducente, hanno pensato subito al peggio. Nell'abitacolo privo di tetto giaceva riverso, con il petto bloccato dal volante, il giovane meccanico privo di sensi. Sono scattati subito i soccorsi. Dal posto di pronto soccorso della Cri di piazza Vittorio Veneto è partita un'autolettiga con l'autista Linzi, il medico dott. Loiacono e gli infermieri Canu e Sahar. A forza di braccia e con l'aiuto di qualche volontario, sotto le sferzanti raffiche gelate della bora i sanitari hanno liberato il ferito e lo hanno adagiato sulla barella trasportandolo subito all'ospedale Maggiore. Il giovane è stato ricoverato nella clinica ortopedica con la prognosi di due mesi.

Come è accaduto l'incidente? A causa della velocità, ma probabilmente a causa di un guasto meccanico come ad esempio l'inceppamento dell'acceleratore. Un centinaio di metri prima di giungere al semaforo, dietro la curva volgente a destra (per chi va verso Barcola) la «850 special» di colore blu targata Ts 135412,ha tamponato la «124» targata Ts 110920 che la precedeva e che era condotta da Giampaolo Pison. Dopo l'urto, che non ha provocato gravi danni, la «850» è rimasta attaccata alla «124» per alcune decine di metri. Poi, di colpo si è spostata — forse per l'azione di un colpo di bora — sulla sinistra. Ha attraversato diagonalmente la carreggiata strisciando per alcuni metri lungo la cordonata del marciapiede lato mare. Come una pallina di carambola, la «850» è stata rilanciata sulla destra. Ha riattraversato diagonalmente la strada, ha urtato una «128» in transito e si è quindi schiantata contro il palo del semaforo dopo aver scortecciato il grosso tronco di un platano.

specialissima di fine stagione
MODE LILY Via Cologna, 4 - Tel. 571136
NEW LILY Via Giulia, 33 - Tel. 54860
LILY calzature borsette Via Cologna, 16 - Tel. 568270
capi di qualità delle migliori marche

LONDRA ECONOMICA
4 giorni da Venezia in aereo Jet - 31/1 e 21/2.
Alberghi di 1.a categoria B.
Quota da Lire 165.000 + tassa
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Trieste: Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 serie
Muggia: Riva de Amicis, 19 - Tel. 271205
Nuovo orario: 8.30 - 12.30 e 14.30 - 18.30
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

SUPERMERCATI
BOSCO
VIA COSTALUNGA
VIA CORONEO
PIAZZA GOLDONI
OFFRONO dal 14 gennaio
Cosce di pollo al Kg 1280
Brodo economico al Kg 1680
Mele Morgen al Kg 280
Arance Tarocco al Kg 480
Grana stag. 1 anno all'etto 590
Mortadella puro suino all'etto 280
e inoltre:
PANETTONI e PANDORO
MOTTA - ALEMAGNA
A
METÀ PREZZO
DESPAR

da martedì 8 c.m.
Saldi!
WERK
Campo San Giacomo, 6

DOMINIQUE SALDI
abbigliamento femminile
Via Imbriani, 10

GIORNALE DI TRIESTE

QUANTO VALE E DOVE PORTA IL TITOLO DI DOTTORE

Chi si laurea in legge è soltanto a un inizio

Per dare frutti concreti lo studio della giurisprudenza richiede un successivo impegno e seria specializzazione

Concludiamo con questo servizio sulla facoltà di giurisprudenza dell'Ateneo di Trieste la rassegna, articolatasi in una decina di puntate, delle prospettive che gli studi universitari offrono ai giovani d'oggi.

Le toghe orlate di blu che i professori indossano in occasione delle sedute di laurea (un'usanza un po' fuori moda, forse, ma che conserva un fascino indubbio) simboleggiano le tradizioni antichissime di una facoltà dove si studia ancora il diritto romano, ma dove si insegnano anche le materie giuridiche di più recente formazione. È anche per questa felice commistione tra passato e presente che giurisprudenza si rivela una facoltà soprattutto formativa. Infatti essa fornisce gli strumenti culturali necessari per poter in seguito affrontare ulteriori specializzazioni e approfondimenti, indirizzandosi verso una vasta gamma di professioni per le quali, oltre a un'approfondita conoscenza del diritto, sono richieste quelle capacità di logica e di critica che solo gli studi giuridici riescono a dare.

In altre parole — come precisa il prof. Francesco Alessandro Querci, preside della facoltà — la laurea in giurisprudenza non offre specifiche specializzazioni ma rappresenta una base di partenza che richiede ulteriori impegni, soprattutto da parte di chi voglia superare gli esami di concorso per accedere alla magistratura, alla professione legale, all'avvocatura dello Stato o al notariato.

A coloro che desiderino intraprendere questo tipo di carriera strettamente «giuridica» conviene dare subito un primo consiglio che non vuole essere per nulla retorico: è importante imparare e assimilare per tempo i principi che regolano le fondamentali branche del diritto (ad esempio, il diritto privato, civile, costituzionale, penale, amministrativo, nonché la procedura civile e penale) cercando di studiare «criticamente» ogni materia con l'aiuto del codice, per crearsi quella impostazione giuridica che, dopo la laurea difficilmente si riesce a costruire, e che, oltretutto è necessaria per affrontare i periodi di «pratica» presso uno studio, richiesti o comunque consigliati per partecipare ai concorsi.

Il ventaglio delle possibilità e degli sbocchi che la facoltà offre non si esaurisce con le strade tradizionali che abbiamo indicato. Nel settore dell'impiego pubblico e privato sono largamente accolti laureati in giurisprudenza (basti pensare ai dipendenti degli enti pubblici da un lato, e a quelli di molti uffici di industrie, banche e assicurazioni dall'altro), senza contare che si possono scegliere anche carriere molto diverse, come ad esempio quella diplomatica.

Proprio perché le possibilità sono tante, la preparazione acquisita durante il ciclo di studi, assieme alle capacità individuali, conta parecchio per chi intende emergere e «sfondare», nonostante la concorrenza.

«Purtroppo — soggiunge il preside — alcuni giovani seguitano a iscriversi alla facoltà senza essere spinti da concrete e chiare motivazioni, ma solo per raggiungere l'etichetta ingannatrice della laurea attraverso un ciclo di studi che giudicano più accessibile. Questi studenti danneggiano anzitutto se stessi, perché avendo studiato svogliatamente troveranno difficoltà a inserirsi nel mondo produttivo, si sentiranno frustrati e andranno a ingrossare le file dei disoccupati».

Il corso di laurea si articola in quattro anni e comprende ventuno insegnamenti, alcuni dei quali sono stati dichiarati irrinunciabili dal Consiglio di facoltà, perché si è ritenuto che caratterizzino in modo particolare questi studi. Come s'è accennato, chi voglia però affrontare successivamente le prove di concorso che aprono la strada alla carriera di avvocato e notaio, deve affrontare un ulteriore periodo (che va da uno a due anni) di «pratica» in uno studio legale. Si tratta di una fase piuttosto critica per il neolaureato, che di rado ha la fortuna di essere adeguatamente seguito e indirizzato nei suoi primi passi nella vita del foro e che troppo spesso fa un'esperienza assai amara: quella di non riuscire a rendersi indipendente, perché la retribuzione è irrisoria o, addirittura, inesistente.

Quello del diritto è un campo dello scibile che non può essere insegnato prescindendo totalmente da un minimo contatto con la pratica. Far lezione attenendosi esclusivamente alla teoria snaturerebbe il compito stesso del docente che è anzitutto quello di fornire un quadro della materia il più possibile aderente alla realtà.

«Per questo — rileva il prof. Querci — il docente deve essere messo in grado di svolgere, accanto all'insegnamento, anche un'attività professionale. Ciò che conta per la didattica è che egli vi dedichi il suo "pieno impegno", che non corrisponde, ne va confuso con il "tempo pieno", inteso come obbligatoria permanenza fisica all'Università per tutta la giornata, e neppure va misurato con i parametri puramente demagogici dell'"incompatibilità" assoluta. È però ugualmente necessario che al "pieno impegno" dei docenti corrisponda anche un "pieno impegno" dei discenti — prosegue il preside. Bisogna, invece, constatare che non sempre quelli che frequentano le lezioni e i seminari sono la maggioranza degli iscritti. L'affluenza "oceanica" si registra praticamente solo in occasione dei periodici e frequentissimi appelli d'esame.

«Si dimentica così che la facoltà, come, del resto, tutto l'Ateneo, deve essere e restare un centro di elaborazione della cultura, senza mai ridursi a un meccanismo erogatore del pezzo di carta finale.

«La facoltà — soggiunge il prof. Querci — mantiene stretti legami con la vita economica e giuridica e con associazioni culturali di grande prestigio e a carattere anche internazionale, e favorisce ogni possibile contatto con enti locali e ordini professionali per promuovere manifestazioni che possano stimolare interscambi di esperienze e conoscenze tra operatori giuridici. Del resto — fa notare — disponiamo di docenti di grande serietà e valore scientifico, che possono dare un contributo certamente valido a queste attività».

In definitiva si può concludere che il livello della nostra facoltà giuridica è indubbiamente buono nel complesso, anche in rapporto alla media nazionale. Lo conferma anche il numero delle iscrizioni, in netto aumento, anche a scapito di altre università, che alcuni studenti lasciano per trasferirsi da noi perché sanno di poter studiare meglio e di poter essere seguiti di più.

R. E. K.

(Fine)

LE ORE DELLA CITTA'

«Maria Cristina»

Riprenderà domani alle 17 l'attività dei Convegni «Maria Cristina» con l'annunciata conferenza su «Dio nella cultura contemporanea», che il prof. don Pietro Zovatto terrà all'albergo Jolly. Sono invitati tutti coloro che s'interessano all'argomento.

Scuola di musica

Il Centro Scambi Culturali informa che la sua «Scuola popolare di Musica - Trieste», la prima della nostra regione, inizia le lezioni sabato 2 febbraio. Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di flauto dolce, chitarra, percussione, uso della voce, strumenti a fiato, fisarmonica, presso la segreteria di via Valdirivo 30 dalle 17 alle 20. I corsi della durata di 4 mesi, da febbraio a maggio, con lezioni bisettimanali, sono curati da insegnanti altamente qualificati; pratica strumentale, cultura musicale, laboratorio musica d'insieme, quote mensili di frequenza 15.000.

Corso di fotografia

Il Circolo fotografico triestino ricorda agli iscritti che domani 14 corrente alle ore 19 nella sede di via Mazzini, 12 I piano, ha inizio il corso di fotografia. Le iscrizioni saranno accettate, fino all'esaurimento dei posti disponibili, prima dell'inizio della lezione.

Ex Galleria Barisi

Si avverte tutta l'affezionata clientela che ex Galleria d'arte «Barisi» svende gli ultimi residui della galleria medesima presso l'abitazione del conosciutissimo Bruno detto il Barone in via Klober, 30 (strada per Fiume).

Sposi da 60 anni



Sono trascorsi sessant'anni da quando Giuseppe ed Elisabetta Ceroici pronunciarono il sì nella stessa parrocchia di Sicciole che li vede oggi festeggiare la lieta ricorrenza, circondati dall'affetto dei figli, nipoti, altri congiunti e amici. Vive felicitazioni.

Nozze d'oro



Giuseppe e Anna Larizza tornano oggi per la benedizione delle nozze d'oro nella chiesa di San Giacomo, dove furono uniti in matrimonio il 12 gennaio del 1930. Agli auguri che vengono loro affettuosamente rivolti dai figli, figlie, nuore, generi e nipoti si aggiungono quelli dei familiari residenti in Australia. Cordiali felicitazioni.

La Cicogna

Offre alla propria clientela affezionata capi singoli a prezzi veramente eccezionali! *La Cicogna* via Carducci 15.

Saldi e soldi

Saldi per risparmiare un bel po' di soldi. Quest'anno da Cesana tante tante occasioni splendide, tutte di ovvia convenienza. Cesana, Camiceria moderna, via Mazzini 40.

Boutique mode Bianca

Di corso Italia 17. Ha iniziato la vendita dei saldi di stagione con forti sconti.

Liquidazione Liquidazione

Da *Mazim* via S. Nicolò 11/a inizia martedì una straordinaria vendita per restauro.

Maxim Maxim Maxim

Via S. Nicolò 11/a. Inizia martedì una straordinaria vendita di liquidazione per restauro.

Seminario - La Spirale

Macrobiotica ed erboristeria. Sintesi di medicina orientale e occidentale, erboristeria estetica, cromoterapia, movimento energetico. Svolgimento corsi: mattina - pomeriggio - sera. Via F. Venezian 7, tel. 61748.

Coperte australiane

Termiche, soffici, leggere, di purissima lana merino australiana, in esclusiva per l'Italia in offerta promozionale per pochi mesi da *Giubilo* in Largo Riborgo, angolo Corso Italia.

Les Must

Calzature, pelletterie, Via S. Francesco 9. Le migliori marche, *Vivaldi, Cesare Piccini, Bottega Veneta*, a prezzi di fine stagione.

Saldi abbigliamento VD

Informiamo le gentili signore, che presso il nostro negozio di via Parini 10, sono iniziati i *saldi* di abiti, gonne, camicette, maglieria ed altri articoli anche in taglie forti.

Mode Isabelle sconti

Dal 20 al 40% da Mode Isabelle, via Paduina 6/1 tel. 793821.

Favolosa offerta VD

Alle gentili acquirenti degli articoli in saldo. *l'abbigliamento VD* offrirà un interessante «buono sconto», da utilizzare a partire dal 15 marzo, per i prossimi acquisti della primavera-estate 1980.

Una proposta valida

La Brema Arredamenti vi propone di rinnovare il bagno con la formula del pagamento rateale: senza acconto - senza cambiali - senza scadenza fissa. Questa formula, per 36 mesi consecutivi, vi terrà al riparo dalla svalutazione in quanto la quota ricorrente rimarrà inalterata fino all'estinzione del contratto. *Brema Arredamenti*. V. Mazzini 16. v.le D'Annunzio 6.

Cadette Cadette Cadette

Avverte la clientela che è incominciata la vendita di fine stagione con sconti del 20-30-40%. P.zza della Borsa.

Cadette Cadette Cadette

Gherardini, Stephan, C. Dior, Nannini. Modelli 1980 Sconto del 10%. P.zza della Borsa.

Da Galtrucco...

Da *Galtrucco*, piazza Goldoni 1, grandi occasioni con prezzi ridottissimi sulle «Confezioni da Signora». Continua inoltre la vendita speciale di scampoli e tagli fine pezza.

The Gentleman

Avvisa la spettabile clientela che sono iniziati i saldi di stagione, c.so Italia 4/B.

Comunicato della S.G.T.

Il consiglio Direttivo informa i Signori Consoci che lunedì 21 gennaio 1980, alle ore 19.30 in prima ed alle ore 20.00 in seconda convocazione, è indetta l'Assemblea Straordinaria dei Soci per la revisione dello Statuto sociale e del regolamento elettorale. Copia di essi è in visione preventiva presso la segreteria.

Stivali, sconti stivali

di Pasquali, Valentino, Maud Frizon, Ungaro. Sconto del 30-40-50% al *Bagaglio* di piazza della Borsa 15.

Un bagaglio di sconti

del 30-40-50% sulle collezioni di G. Armani, Complice, Missoni, Callaghan, Krizia, C. Dior, Valentino, Mc Douglas al *Bagaglio* di piazza della Borsa 15.

Istituto Alida Rigonat

Massaggi trattamenti estetici viso, corpo, seno, smagliature, cellulite con garanzia di sicuro risultato. Via S. Francesco 4, tel. 732844.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Giornalmente senza aste

Da martedì a sabato in piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2: mobili nuovi abitazione, quadri ed oggetti di artigianato per arredamento e regalo.

Sabato alle ore 16 asta

In via Ananian 2: beni vari e 36 lotti di confezioni dettagliatamente descritti nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni 1.

La legge della vita

Incidente di confine

Scosse penali del sisma che sconvolse il Friuli nella vicenda di due uomini dai nervi logorati per lo spavento. A qualche settimana dal terremoto, un agricoltore cinquantenne apprese da sua moglie che un vicino — un pensionato sessantacinquenne — aveva abbattuto con un trattore un paletto che delimitava la loro proprietà.

Irritato per il danno, il contadino affrontò il guastatore, il quale lo atterrò, sbattendogli sul capo il manico di un badile e, quando lo ebbe steso al suolo, incominciò a passeggiargli sulla pancia. Accorsero alcune persone, le quali allontanarono il «marciatore» e accompagnarono il contadino all'ospedale. Ne ebbe per una quarantina di giorni.

L'aggressore, che aveva subito lesioni guaribili in una settimana, negò di avere percosso il vicino e sostenne di essere stato affrontato da costui con il paletto che egli aveva appena divelto. Dopo averlo colpito con un cazzotto, l'antagonista era tornato alla carica come un ariete e, per difendersi, lo aveva spinto, facendolo involontariamente cadere.

Il pensionato fu, comunque, incriminato per lesioni personali volontarie aggravate e, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, il Tribunale gli inflisse un mese e dieci giorni di reclusione con i benefici di legge.

Patrocinato dall'avv. Moze egli ricorse contro il verdetto, e gli smorzati sussulti dell'ormai lontano sisma si ripercuotono sulla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Petris, p.g. il dott. de Franco, cancelliere di dott. Paolich, che applica l'amnistia. La vertenza, grazie al decreto presidenziale di clemenza, si è appianata. Ma, forse, si sarebbe comunque, aggiustata. Perché in questo mondo tutto s'accomoda, tranne l'osso del collo.

mir

SEGNALAZIONI

SPEREQUAZIONI NEL PROGETTO DI RIFORMA

I pensionati delusi

Il progetto di legge per la riforma pensionistica approvato di recente dal Governo, ha suscitato amarezza fra i pensionati, in quanto i miglioramenti economici previsti riguardano soltanto le cosiddette pensioni «minime integrate» e quelle sociali, mentre si trascura volutamente qualsiasi adeguamento delle pensioni «massime» con 40 anni di contributi per lavoro dipendente. Unico beneficio previsto, la semestralizzazione della scala mobile per tutti i pensionati che prima scattava ogni anno. Nessuna rivalutazione delle pensioni ante 1969 liquidate con il vecchio ed ingiusto sistema «contributivo» e nessun aumento per i titolari di pensioni «massime», come se si trattasse di pensioni d'oro elargite dalla società e non già di un preciso diritto acquisito mediante versamento al fondo pensioni di rilevanti contributi previdenziali durante una intera vita lavorativa.

Tuttavia si continua a parlare di aumento delle pensioni creando confusione ed illusioni fra coloro che pur avendo concorso in maggior misura ad incrementare il Fondo pensioni, sono stati invece esclusi da qualsiasi aumento ed aggiornamento delle loro pensioni.

Rimane tuttavia la speranza e la possibilità che con un più fermo atteggiamento sindacale e un serio impegno dei partiti democratici in sede parlamentare al momento del dibattito in aula, si riesca a modificare e migliorare il progetto di riforma in questione e a ottenere quindi un equo aggiornamento di trattamento pensionistico.

Ringrazio per l'ospitalità, Francesco Maccioni.

Bolletta della luce dei dipendenti Enel

A seguito della segnalazione sugli sprechi di corrente pubblicata il 6 dicembre e, in particolare, con riferimento al «privilegio di non pagare la bolletta della luce concesso dall'Enel ai propri dipendenti» riceviamo:

I dipendenti dell'Enel, così come quelli delle Aziende elettriche municipalizzate, usufruiscono di una riduzione solo sulle tariffe di vendita dell'energia elettrica (non l'integrale pagamento delle relative imposte e del sovrapprezzo termico) sino alla concorrenza di un certo consumo annuo di KWh, oltrepassato il quale pagano a tariffa intera, in ogni modo pagano «la bolletta della luce». L'Acega che prevede all'emissione delle «bollette» può illuminare in proposito qualsiasi interessato.

A lettere del genere di quella cui mi riferisco non dovrebbe essere riservato lo spazio d'una rubrica seria come «Segnalazioni»: esse sarebbero più adatte a qualche giornale umoristico, con probabilità per l'autore d'essere rimunerato. R. F., dipendente dell'Enel.

Ho letto con molto interesse approvando in pieno la sana proposta fatta da E. S. nella lettera, pubblicata sotto il titolo «Sprechi di corrente da evitare qua e là». Agli accorgimenti suggeriti, come è detto proprio in premessa dal «buonsenso», aggiungerei ancora l'eliminazione delle luminarie natalizie e di Capodanno, allestite in alcune vie cittadine. Non sono invece d'accordo con la segnalazione «Caldo a teatro», in quanto per generale esperienza, il Politeama Rossetti per le correnti d'aria mai eliminate mantiene nella platea (nonché in palcoscenico) un riscaldamento inadeguato. F. M.

Medico in incognito: risponde l'Ospedale

Con riferimento alla segnalazione «Un medico in incognito», pubblicata il 13 dicembre con la firma del lettore Romano Bailo riceviamo:

«La direzione sanitaria dell'Ospedale maggiore, a seguito degli accertamenti esperiti e preso atto di quanto comunicato per iscritto dal sanitario interessato, rende noto che il comportamento del medico di turno del servizio di accettazione e pronto soccorso in quella circostanza è risultato corretto sul piano deontologico e ineccepibile sul piano professionale. Infatti l'attività assistenziale, svolta con piena competenza nel caso in questione, rientra nei compiti istituzionali dell'Ente ospedaliero e non determina il dovere di legittimarsi dell'operatore sanitario, stabilendosi il rapporto assistenziale unicamente tra soggetto assistito ed Ente.

Non solo, ma l'atteggiamento tenuto dal signor Romano Bailo nei confronti di un incaricato di pubblico servizio, oltre che «singolare» avrebbe potuto presentare estremi perseguibili. Si porgono distinti saluti, il presidente avv. Enzo Morgera; e il segretario generale dott. Luciano Viti.

Quiz condominiale

Abito al sesto piano di un condominio. Le spese vengono ripartite in millesimi. Il condominio del primo piano ha installato nella soffitta la dispensa; così ogni giorno con l'ascensore va a prendersi le cose necessarie. Spesso due o tre volte, nella stessa giornata. Vorrei sapere se tutto ciò è normale, dato che il primo piano paga una cifra minima per l'ascensore, oppure se lo stesso condomino dovrà concorrere alla maggiore spesa per l'ascensore. Ringraziando, V. D.

Immondizie evitabili

Nell'interesse della pulizia cittadina segnalo un malvezzo di certi attacchini. E' loro compito affiggere i nuovi manifesti dopo aver asportato ciò che resta dei vecchi, specie quando gli strati di carta hanno raggiunto uno spessore considerevole. Non è però bello lasciare per terra le cartacce rimosse che poi vanno a infilarsi sotto le macchine in sosta e quindi non possono essere neppure spazzate dagli addetti alla Nettezza urbana i cui interventi sono purtroppo sempre più rari. Gli attacchini dovrebbero portar via con sé questo tipo di rifiuti e provvedere a depositarli nel più vicino contenitore pubblico, evitando così di aggiungere altre immondizie a quelle che già abbondano in città. B.D.B.

Piccolo albo

Chi sapesse qualcosa della Mini Minor marrone Ts 150996 scomparsa dal 22 dicembre telefoni al 726795: sarà compensato.

Sarà compensato il rinvenitore d'un bracciale in forma di cinghietta, carissimo ricordo, che vorrà telefonare al 725897.

Voglia telefonare al 416359 il rinvenitore d'un paio d'occhiali con la montatura dorata che è stato smarrito nel rione di Gretta.

L'onesto rinvenitore d'una spilla d'oro ovale con perline che è stata smarrita la sera di Natale in via Giulia voglia telefonare al 51072.

In via del Bosco o in via del Molino a Vento è stato smarrito un paio di occhiali da vista in una custodia di stoffa verde a fiori. Il cortese rinvenitore voglia telefonare fra le 13 e le 16 al 772216.

Abbia l'onestà di telefonare al 711545 il rinvenitore dell'anello matrimoniale con inciso il nome Jole e la data 22.10.33.

Può contare su una ricompensa il rinvenitore d'un portafogli presumibilmente smarrito su un autobus della linea 19 che vorrà telefonare al numero 760384 o al 732875 per concordare la restituzione dei documenti.

C'era una discreta somma di denaro nel borsellino di stoffa che una nostra lettrice ha smarrito in via Vergerio. Se chi l'ha rinvenuto intende restituirlo telefoni al numero 910559.

In via Roma è stato raccolto un portamonete con una piccola somma di denaro: chi l'ha smarrito telefoni al 70169.

Un collare di volpe chiaro è stato smarrito nei pressi d'una fermata dell'autobus 29. Il rinvenitore telefoni al 420517.

AMICI UTAT

Lunedì 14 gennaio alle ore 18 nella Sala Convegni delle Assicurazioni Generali, Via Trento n. 8, gentilmente concessa; proiezione di diapositive sui

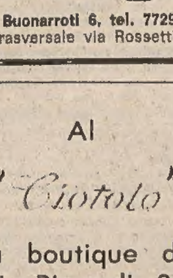
CASTELLI DELL'ISTRIA

con spiegazioni e commenti del prof. Leone VERONESE.

Leggendo il giornale

vi potrà capitare di sentirvi stanchi, avere gli occhi affaticati: è giunto il momento di farvi un nuovo paio di occhiali o di rinnovare quelli che già avete. Presso l'Ottica Bonetti di viale XX Settembre 39, tel. 731333 troverete quanto fa per voi: misurazione della vista immediata e gratuita - controllo e rilascio gratuito di ricette di occhiali per rinnovo patenti - lenti di tutti i tipi e consegna rapidissima - qualità - assortimento - sconti

KATHRIN DRESS boutique



VIA BARBARIGA 8

Con le occasioni più belle!

VISITATE l'Australia a TARIFFE RIDOTTE

Tergeste Viaggi Tel. 040/415256

La moda dei tuoi occhi ottica Vikj foto-cine

V. Buonarroti 6, tel. 772996 (trasversale via Rossetti)

Al "Ciotolo"

la boutique di Via Piccardi, 31 Tel. 793131

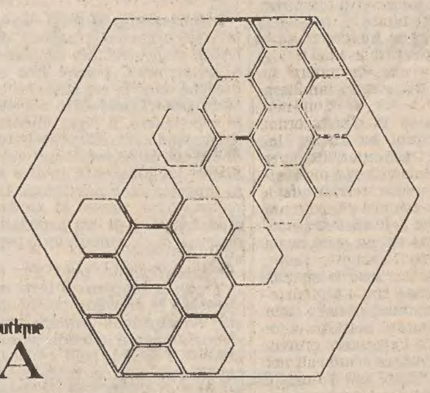
CONTINUANO I SALDI della stagione 1979-1980

L'APE REGINA

VIA GENOVA 21

Vi offre la collezione Inverno '80 scontata del

30-50%



L'APE REGINA boutique



CLUB MEDITERRANÉE

Sono arrivati i programmi per l'estate 1980.

Informazioni e prenotazioni:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Trieste: Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 serie
Muggia: Riva de Amicis, 19 - Tel. 271205
Nuovo orario: 8.30 - 12.30 e 14.30 - 18.30
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

LUNEDÌ 14 Gennaio '80 — Nel secondo anniversario 78/80 TRIESTE RADIO EXPRESS 95-98 MHZ presenta — ALLE ORE 21

LUCIO DALLA alla Fiera Campionaria Internazionale di Trieste (P.zzale De Gasperi)

Prevendita biglietti: UTAT - Galleria Protti 2 - telefoni 69406 — 65700

DAL 1912 DONAGGIO E' GARANZIA DI QUALITÀ

DAL 16 GENNAIO DONAGGIO SARÀ

SVENDITA PER RINNOVO LOCALI

DONAGGIO

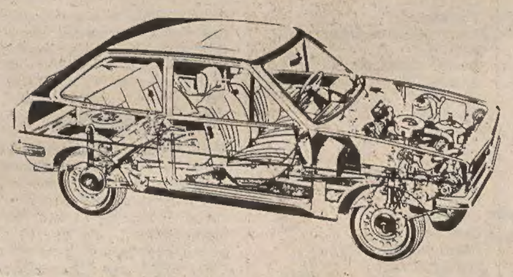
ABBIGLIAMENTO
RIVA 3 NOVEMBRE 9

CCIAA - PROT. 8018/79

g.a.

COME STA LA TUA AUTO?

Check-up gratuito dalla Concessionaria Ford per vetture di qualsiasi marca.



Basta fissare un appuntamento presso la nostra Concessionaria Ford per avere un check-up completo e totalmente gratuito della tua auto: ben 36 controlli eseguiti da esperti, con le più moderne attrezzature, su tutto ciò che riguarda la sicurezza, l'economia e il rendimento dell'auto, qualunque sia la marca della tua vettura. Saprai anche quanto spenderesti per riparare eventuali guasti: così sarai libero di portare l'auto dal tuo meccanico di fiducia. Non aspettare a scoprire un guasto, quando è troppo costoso ripararlo. Fissa oggi stesso un appuntamento presso il nostro Centro Assistenza.

GRATIS CONTROLLA LA TUA AUTO

L'offerta è limitata al periodo 14 - 25 gennaio

Tradizione di forza e sicurezza Ford

NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO, 24 - TEL. 826181 - TRIESTE

DA UN ANNO ALL'ALTRO L'EREDITÀ DI GRAVI E PRESSANTI PROBLEMI COMUNITARI

Impegno a tutela dei diritti degli anziani nella società

Il 70 per cento di ultrasessantenni è idoneo al lavoro La famiglia deve tornare a essere per la persona in età un punto di riferimento ed il caldo nido di un tempo

Il 1979, appena trascorso, ci ha lasciato una pesante eredità fatta di tragici eventi, in cui la violenza e il terrorismo hanno predominato. Una delle poche note positive è stata la celebrazione dell'Anno del bambino, che nel 1980 trova la sua più giusta continuazione, poiché è dedicato ai diritti dell'anziano nella società moderna.

I bimbi hanno così trasmesso a tutto il mondo il messaggio d'amore e di reciproco aiuto che da sempre li unisce agli anziani, e che dà vita a un rapporto insostituibile e meraviglioso.

La società in questi ultimi cinquant'anni ha subito una profonda trasformazione: la famiglia patriarcale si è disgregata, il processo tecnologico è diventato sempre più competitivo, il mito dell'efficienza e della produttività ha sempre più emarginato l'anziano, l'urbanizzazione ha reso i rapporti interpersonali rari e difficili, e i mezzi di comunicazione — limitando i contatti sociali — hanno favorito l'alienazione; mentre le istituzioni a tutti i livelli sono in crisi; in questo rapido mutamento di valori l'anziano, che sente di aver perso la sua identità, vive quotidianamente il dramma della solitudine.

In tutti i Paesi la popolazione anziana è in continuo aumento. In Italia nel '71 coloro che superavano i sessant'anni erano il 16,96 per cento; per l'81 è previsto che saranno il 17,50 per cento, nel '91 il 18,19) e nel 2001 il 19,30.

Questo fenomeno è dovuto a vari fattori: alla natalità a alla mortalità che sono diminuite e ai costanti progressi della medicina, che hanno permesso di sopravvivere a molte persone desinate un tempo a morire.

Questo incremento pone gravissimo problemi che vanno dall'assistenza sanitaria alla riforma del sistema previdenziale, dalla formazione di personale specializzato alla creazione di ospedali geriatrici, alla costruzione di alloggi che siano adeguati alle esigenze della terza età e soprattutto alla formazione di una coscienza nazionale circa l'inserimento del vecchio nella vita attiva e sociale, senza escluderlo dal contesto comunitario del Paese.

Ma quando veramente si può considerare un individuo anziano? I medici sostengono che è impossibile darne una definizione precisa poiché l'età biologica non corrisponde a quella cronologica, e che il processo d'invecchiamento segue un ritmo diverso da persona a persona, mentre da una recente statistica Doxa risulta che gli anziani sono coloro che hanno superato il sessantesimo anno.

A questo punto però è doveroso far notare un sorprendente risultato ottenuto attraverso un sondaggio fatto da medici, imprenditori e operatori sociali: il 70 per cento degli ultrasessantenni è idoneo al lavoro a tempo pieno, e ciò sta a dimostrare che «gli anziani per legge», sono in grado di continuare ad operare in modo attivo e proficuo, senza gravare sulla famiglia sulla collettività.

L'anziano, sia esso di sessanta o settant'anni, è sempre bisognoso di cure costanti che spesso non sono soltanto quelle mediche ma anche di ordine psicologico, morale e materiale; infatti egli ha bisogno di affetto, di sentirsi utile, di contatti umani e non solo di ricevere ma anche di dare.

Il vecchio si sente umiliato dalla carità che spesso gli viene offerta, e la rifiuta; egli vuole poter far fronte con mezzi propri alle sue esigenze, per cui è indispensabile che gli venga assegnata una pensione che sia sufficiente ad assicurargli un'esistenza tranquilla, poiché così si sentirà arbitro della propria vita e autonomo, senza dover penosamente dipendere da estranei.

Il vecchio povero, ammalato, solo, è un emarginato; quello senza problemi economici, anche se ammalato e solo, trova sempre tutti disposti ad aiutarlo e a curarlo e a riempire la sua solitudine! La nota frase «il denaro non fa la felicità... ma fa soffrire comodamente», calza perfettamente.

Questa situazione generale si riflette in modo particolare a Trieste dove, su circa 263.000 abitanti, quasi 71.000 hanno superato i sessant'anni; con ciò non si può definire Trieste una città di vecchi, ma di pensionati.

Da questa situazione si è rivelata la necessità primaria di creare delle strutture sanitarie e assistenziali, poiché fino a qualche anno fa era stato fatto molto poco. Così è sorto, a livello ospedaliero, il dipartimento dell'anziano, con 620 posti letto di cui 400 all'ospedale per ammalati lungodegenti; inoltre è in progetto da lungo tempo la realizzazione, presso lo stesso dipartimento, di un ospedale diurno e di un ambulatorio per anziani.

Il dipartimento, però, non è in grado di sopperire a tutte le richieste di ricovero, poiché si sta evidenziando sempre più frequentemente la tendenza ad affidare il vecchio solo, non autosufficiente, o con difficoltà di alloggio, o addirittura rifiutato dalla famiglia all'assistanza pubblica gratuita, cope quella del dipartimento, determinando così un prolungamento delle degenze medie e togliendo in qualche caso a malati realmente bisognosi le cure necessarie, provocando pure all'ospedale Maggiore una situazione insostenibile: il 50 per cento degli spedalizzati nelle divisioni e cliniche mediche sono infatti anziani.

Il Consorzio sanitario provinciale assiste domiciliarmente circa 900 persone in età avanzata e in disagiate condizioni economiche, con l'ausilio di collaboratrici domestiche, di suore infermiere e di assistenti sociali.

L'assistenza domiciliare viene fornita inoltre dal Centro regionale anziani dell'Ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi, che ha approntato nella zona di Villa Carsia a Opicina 91 appartamentini per un totale di 110 ospiti; la retta è di 144 mila lire mensili, più spese (luce, riscaldamento, acqua, bombole di gas liquido per cucina, ecc.); e vi sono ammessi soltanto coloro che hanno disponibilità finanziarie.

Le case di riposo, che sono in tutto 19, a gestione pubblica, privata e religiosa contano su di una capienza di 1475 posti letto, e le rette oscillano dalle 200 alla 500 mila mensili.

L'Itis (ex Eca), istituzione benemerita nel campo assistenziale, accoglie quasi esclusivamente anziani autosufficienti, e con possibilità finanziarie; presso questa struttura esistono un valido reparto proteto e una capace infermeria.

Tutte queste istituzioni sono spesso affiancate dalla buona volontà di associazioni private, prima fra tutte il Lions Club che, con una brillante iniziativa, ha sostenuto la creazione della «Pro Senectute» di Trieste, organizza incontri e tavole rotonde in cui vengono presi in esame i vari problemi del settore, come quella del marzo dello scorso anno alla quale hanno partecipato illustri studiosi concittadini che tanto si prodigano per aiutare l'anziano, quali i professori Klugmann, Zucconi, Feruglio, i dottori Valente e Bevilacqua e la signora Erario.

La «Pro Senectute» merita un plauso per l'attività disinteressata che svolge nei confronti degli anziani bisognosi; la sua lodevole opera viene svolta da volontari che intendono offrire a quelli che hanno raggiunto la senilità «qualche cosa in più» affinché riescano a vincere la solitudine e l'emarginazione.



Questa foto è stata ripresa l'estate scorsa, ma il problema dell'anziano si acuisce nella stagione fredda quando non è possibile trascorrere alcune ore serene al giardino pubblico

(Italfoto)

Da questo quadro si evidenzia il fatto che le strutture sono ancora molto carenti e che sopperiscono in maggior parte ai bisogni di coloro che hanno mezzi di sostentamento adeguati, mentre per coloro che ne sono privi c'è una sola soluzione: il dipartimento dell'anziano.

La famiglia, davanti ad una condizione così rattristante, deve reagire e tornare ad essere per l'anziano il caldo nido di un tempo; i giovani devono cercar di capire le reali necessità del vecchio e non soltanto ricoverarlo con eccessiva facilità poiché, indipendentemente dalla causa che determina il ricovero, il danno che ne deriva è spesso irreversibile sia sul piano fisico sia su quello psicologico.

E' indispensabile pertanto che l'anziano partecipi alla vita collettiva e riacquisti il suo ruolo nel contesto sociale.

Spesso i giovani provano un certo scetticismo in proposito: ma non pensano che quel «vecchio» è lo stesso giovane che durante la seconda guerra, per cinque durissimi anni, ha combattuto, proprio per dare a lui, giovane di oggi, un futuro migliore, mentre egli, tornando magari dal fronte russo o dalla terra africana, trovava la casa distrutta e dalle macerie ancora fumanti doveva idealmente far spuntare una spiga di grano per procurarsi il pane.

Quell'uomo certamente non aveva tempo di pensare alla vecchiaia. Ma si illudeva in cuor suo che i sacrifici e le fatiche un giorno gli sarebbero stati ricompensati da coloro a cui aveva donato i suoi giorni più belli.

Paola B. Busoni

Rassegna delle gallerie

«Museo perché, museo come» alla Stazione Marittima

«Museo perché, museo come» alla Stazione Marittima. È giunta a Trieste una grande e bella mostra. È la prima volta, a memoria d'uomo, che ciò avviene.

È giusto titolo di benemerenza per il Comune di Trieste l'aver realizzato l'iniziativa e sia lode alla Direzione dei Civici Musei di Storia ed Arte che ha promosso e curato la presentazione. La mostra è stata organizzata dall'Associazione nazionale dei musei italiani ed è nata a Roma nel Palazzo delle Esposizioni. Nella versione triestina è integrata da alcuni pannelli riservati alle collezioni pubbliche locali.

Che cos'è il museo? Prima di tentare di rispondere a questa domanda, e bene che il visitatore si lasci trasportare, e se occorre travolgere, dal flusso di immagini che gli scorrono ai lati, percorrendo il dedalo di gigantografie. Si entrerà così per molte porte all'interno della processualità, del divenire, del lavorare intellettuale e materiale che è il museo.

La storia e il significato di una singola opera d'arte di somma importanza: lo Spinario romano o la Venere di Tiziano. La scoperta, lo studio, il trasferimento nel museo di un monumento archeologico: la Tomba delle Bighe della Necropoli di Tarquinia o l'Ara Pacis Augustae. La riconsacrazione delle testimonianze rituali desuete nel Museo del Tesoro della Cattedrale di Genova, stupenda architettura di Franco Albini.

Il travaglio dei restauri, delle incerte attribuzioni, dell'uso di copie o riproduzioni, della scelta di un criterio di ambientazione delle opere da esporre.

La musealizzazione delle memorie dell'uomo, degli uomini illustri o sconosciuti, dei viaggiatori, degli scienziati. Da qui il campo immenso dei musei della scienza e della tecnica, che si allarga ulteriormente nello sforzo di salvare da folli distruzioni l'intiera città antica (valga l'esempio di Bologna) ed anche gli ambienti naturali di maggior rilievo, per il sapere e per la bellezza.

Il museo si integra all'archivio e alla biblioteca attraverso una complessa rete di interferenze reciproche. Il museo diventa il più ambito committente dell'artista, sia che l'artista operi mirando alla durata (il quadro, la statua, la stampa), sia che intervenga puntando sull'effetto immediato (happening ed environment, body art e land art).

Il museo nella propria specificità, disciplinare (pittura, ceramica, erbario, museo navale) e temporale (archeologico, classico, medievale, moderno, contemporaneo) asseconda al massimo l'esigenza di specializzazione e ne fornisce, al tempo stesso, l'antidoto: la body art è anche teatro, la land art è anche conoscenza della natura.

Adesso è tempo di riprendere fiato e di rispondere alla domanda iniziale. La mostra è stata progettata da Franco Minissi ed è stata ordinata da Dante Bernini e dallo stesso Minissi nell'intendimento di rimescolare le carte fra gli addetti ai lavori e i semplici visitatori o potenziali visitatori del museo.

È un bene che queste due categorie di persone rimangano separate, come l'insegnante e l'allievo, come il medico e l'ammalato. Ma è altrettanto necessario che si pongano insieme le stesse domande. Museo, perché si fa? Museo, perché si vede? E, successivamente: Museo, come si fa? Museo, come va fatto?

La mostra non dà alcun ammaestramento per il futuro, se non traendo frutto dall'esperienza (l'esperienza è la somma degli errori del passato). La mostra è, dunque, un invito al riesame critico, da compiere insieme, addetti e pubblico, per quanto riguarda il comune oggetto di interesse, e separatamente, sotto il profilo della diversa responsabilità professionale.

Dopo tante lodi, è da dire una parola di biasimo: la mostra non pone in luce le singole e anche fra di loro contrastanti personalità degli architetti italiani che negli anni Cinquanta hanno rifondato la museografia: Albini, Scarpa, Rogers.

Da qui bisognerà ripartire, non per imitarli, ma per evitare di essere asserviti dal cattivo esempio del Centro Pompidou, macchina consumistica che produce mostre e che distrugge il concetto di monumentalità dell'edificio museale, edificio inserito nel contesto urbano di cui è l'emergenza di tipo nuovo, nuova cattedrale che si affianca all'antica cattedrale.

Czinner

Ossi Czinner alla Cartesius. Nelle affettuose baruffe con un Pittore amico, questi mi rimproverava l'abuso dell'aggettivo «geniale». Adesso che il Pittore non c'è più, me la prendo con te, amico lettore, e ti chiedo: che posso dire di Ossi Czinner, se non che è geniale? Non è un'esagerazione.

Tutti, anche i disgraziati, i privi di grazia artistica, come me, hanno beneficiato da bambini di tale maliziosa e quotidiana genialità. Ossi l'ha conservata e ne ha fatto un filo sul quale far avanzare il buffone acrobata, il folletto scespiriano che c'è in ciascuno di noi, per indurlo a buttare all'aria le carte della sporca partita per il successo e poi ridarci la gioia della carta inutile, lo scartino, il paesaggio sognato, lo sberleffo ai potenti, il piacere di vivere...

Ossi ritaglia il mondo con le forbici dell'amaro sarcasmo e poi ricompone i pezzi in deliziosa intimità, facce di un cristallo, spigoli di un gioiello.

A proposito delle opere esposte — acqueforti, litografie, disegni, tempere — si potrebbero evocare le ombre di antenati famosi: Mirò, Picasso, Tamayo. Si potrebbe accertare il rispecchiamento perfetto nelle stampe dei luoghi descritti: la villa veneta, la Basilica di San Pietro, la città fiamminga. E c'è anche una grossa novità: il farsi travolgere da temi all'apparenza estranei: fotomontaggio di personalità politiche, dibattiti ideologici, satira libertaria.

Ossi Czinner attraversa indenne le esperienze eterogenee in cui si tuffa, anima e corpo. Il filo d'Arianna della divagazione fantastica la salva. Con questo filo Ossi allaccia ombre e luci della sua prorompente creatività; allaccia la precisa illustrazione al fiore isolato di un marchio, di una sigla, di un sigillo del suo personalissimo stile; allaccia le trovate da designer alla minuziosa sapienza dell'incisore.

Siamo noi che stentiamo a tenerle dietro col passo. A momenti ci sembra addirittura di aver perso il filo del suo discorso. Ma quando lo ritroviamo abbiamo un sobbalzo di gioia. E in quell'attimo ci accorgiamo che l'energia formatrice proviene dall'ironicità, della realtà delle cose e dei sentimenti che le cose suscitano.

Spirito geniale, superba e ribelle indifferenza di Ossi Czinner di fronte alle piccole e meschine astuzie del linguaggio con il quale si potrebbero falsificare le cose per far apparire importante il modo di dirle.

Giuricin e Marocco

Virgilio Giuricin e Aldo Marocco al Centro Barbacan. Il fotografo rovignese Giuricin e il pittore gradese Marocco hanno in comune la passione per i comignoli.

Non si conoscevano fra di loro ed è stato Sergio Molesi a metterli insieme e a promuovere questa simpatica mostra nella quale si dimostra con arti diverse che i camini di Grado e Rovigno sono fratelli, o, forse, nonni i primi e nipoti i secondi, se vogliamo dar lustro alla priorità di Grado su Venezia.

Il canto dei camini di Grado lo intonò Biagio Marin per primo, commentando da par suo i disegni di Marocco. Qui gli risponde dall'altra sponda, in dialetto rovignese, il poeta Giusto Curto. Bravo il fotografo e bravo il disegnatore, ciascuno a suo modo.

Giuricin si avvicina al comignolo secondo le regole canoniche: sole a 45 gradi in punta e in alzato, soggetto centrato nell'inquadratura. Dipoi si allontana e si alza a misura che le voci dei comignoli diventano duetto, terzetto, coro, a intrecciarsi nella grande stesura orchestrale dei tetti o a profilarsi nell'«a solo» in controluce.

Marocco imbastisce i suoi comignoli con i segni ora lunghi e ora brevi del tratteggio obliquo, anch'esso sempre e rigorosamente a 45 gradi.

Giulio Montenero

Conferenze

Rocca Rossetti al CdS sulla calcolosi urinaria

(F. Cos.) *La «calcolosi urinaria oggi» è stato l'argomento trattato dal prof. Salvatore Rocca Rossetti, direttore della clinica urologica del locale ateneo, in un affollatissimo incontro al Circolo della Stampa.*

La calcolosi urinaria — ha esordito l'oratore — è una delle malattie più antiche e diffuse del genere umano, già nel giuramento di Ippocrate veniva citata col termine «mal della pietra» (500 a.C.).

Molti studi sono stati eseguiti e moltissimi sono tuttora in corso per riuscire a comprendere il meccanismo alla base della formazione del calcolo. Nonostante le numerose divergenze la teoria più verosimile e più seguita è quella della sovrasaturazione urinaria.

L'urina infatti è una soluzione e pertanto se la qualità di soluto disciolta nel solvente supera il punto di saturazione il soluto precipita.

La precipitazione quindi del soluto (che nell'urina è rappresentato da: calcio, ossalatifosfati, acido urico, ecc.) è la prima tappa della formazione del calcolo urinario.

Molto spesso comunque si verificano precipitazioni di sali nelle urine senza peraltro che si avveri ogni volta la formazione di un calcolo.

Affinché nasca il primo nucleo del calcolo, cosiddetto microlito (piccolo calcolo), è infatti necessario che questi sali precipitati nelle urine si aggreghino fra loro a opera di una sostanza cementante di natura proteica.

Se si verifica la precipitazione senza aggregazione si dà luogo alla formazione della renella ma non del calcolo.

Per quanto concerne la dieta — ha continuato Rocca Rossetti — essa ha una utilità vera soltanto nelle calcolosi legate a un disturbo del metabolismo, a esempio nella iperuricemia o quando sia dimostrabile un aumentato assorbimento di calcio dell'intestino; negli altri casi che sono poi la maggioranza, le restrizioni dietetiche alle quali spesso i pazienti si sottopongono spontaneamente, per pregiudizi di vecchia data, sono più dannosi che utili.

La terapia ancor oggi più valida è quella idropinica, cioè l'ingestione di circa 2-3 litri al giorno di acqua ben ripartita durante le 24 ore che provochi una iperdiuresi e una successiva diluzione di solidi urinari.

A questo riguardo però è da precisare che la migliore prevenzione della calcolosi consiste nell'evitare la disidratazione dell'organismo che si verifica quando ci si astiene dal bere per molte ore; di conseguenza il miglior consiglio è quello di assumere liquidi frazionalmente durante il giorno e non soltanto, come comunemente si fa, durante i pasti.

Le moderne acquisizioni sulla calcolosi renale inducono a consigliare i pazienti di sottoporsi a esami e controlli adatti per scoprire la causa vera della calcolosi stessa abolendo la quale essa viene prevenuta.

~~~

(F. Cos.) *«Obiettivo sul Parco nazionale del Gran Paradiso» è stato il tema svolto al Circolo della Stampa dal dott. Sergio Dolce, curatore del civico Museo di storia naturale il quale ha brillantemente affrontato l'argomento con l'ausilio di una nutrita carrellata di stupende immagini a colori.*

La storia del parco — ha detto il dott. Dolce — che si estende su una superficie di circa 60 mila ettari, compresa parte in Piemonte e parte nella Valle d'Aosta, è senza dubbio legata alla presenza e alla sopravvivenza dello stambecco.

Fu nel secolo scorso che per interessamento del re Vittorio Emanuele II, il quale frequentava quelle zone soprattutto a scopo venatorio, fu creata la grande riserva reale di caccia del Gran Paradiso, divenuta operante nel 1856.

Nel 1922 il re Vittorio Emanuele III cedette le proprietà della casa reale allo scopo di conservare la fauna di quei luoghi, e così nacque il primo parco nazionale italiano.

Attualmente il parco conta la presenza di ben 3000-4000 stambecchi e forse oltre 7000 camosci. Di una certa importanza la presenza anche dell'aquila reale, con almeno una coppia nidificante per ogni vallata del parco.

Altri animali (solo per citarne alcuni) che si possono incontrare, magari con un po' di fortuna, sono l'ermellino, la lepre bianca, la pernice bianca, il gracchio alpino e quello corallino e la simpatica marmotta, agile e curiosa che sorprende l'escursionista con il suo acuto fischio d'allarme.

Quanto alla flora — ha continuato Dolce — è consigliabile per gli appassionati di botanica, di visitare il parco nel periodo giugno-luglio: troveranno così in fioritura la maggior parte delle specie montane e alpine in una straordinaria gamma di colori che fa da cornice a un paesaggio grandioso e maestoso.

Ai più scientificamente interessati, il parco offre pure l'opportunità di visitare un meraviglioso Orto botanico (il nome di "Paradiso" ben gli si adatta) situato a 1760 m di altezza nella Valnontey, in cui vengono coltivate varie specie alpine anche piuttosto rare, e vengono inoltre condotti studi sull'adattamento delle piante al clima di montagna.

In definitiva il Parco nazionale del Gran Paradiso — ha concluso l'oratore — rappresenta nell'odierna realtà in cui l'uomo è sempre così ostile al mondo della natura che ci circonda, non solo un angolo di ambiente protetto e intatto, ma soprattutto il «miracolo», se così si può dire, di un sito, unico nel suo genere, ove almeno un certo tipo di fauna ha perduto un po' alla volta la paura nei confronti dell'uomo stesso.

MOSTRE D'ARTE

Riccardo Raimondi alla Navetta

Ieri ha avuto luogo nella galleria d'arte «La Navetta» delle Generali, in via Torrebianca 4, l'inaugurazione della mostra del pittore naif Riccardo Raimondi. La rassegna che comprende una trentina di opere eseguite su vetro rimarrà aperta fino al 19 gennaio con il seguente orario: feriale 17-20 e festivo 10-12.30.

Plinio Martelli alla Tommaseo

Domani 14 alle ore 18.30, nella galleria Tommaseo di via Canalpiccolo, s'inaugura la personale di Plinio Martelli intitolata «Ritratti 1979». L'artista torinese, che sarà presente all'inaugurazione, propone il ritratto quale «riproduzione figurativa, disegnata o fotografica delle sembianze di una persona: opera su cui è interpretato artisticamente un modello umano».

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Galleria RETTORI TRIBBIO

Gian Rodolfo d'Accardi

LA CALVIZIE C'INVECCHIA PRECOCEMENTE

I CENTRI MES POSSONO PREVENIRE IL PROBLEMA

Il problema della calvizie ha interessato donne e uomini vecchi e giovani, sin dai tempi più remoti. I capelli sono sempre stati considerati il migliore naturale ornamento dell'umanità e presso le varie civiltà la loro foggia ha contribuito, insieme all'abbigliamento, a determinare l'appartenenza ad un certo ceto sociale. È certo che oggi, in pieno ventesimo secolo, la valutazione di una persona non è determinata da questi fattori bensì da altre doti più qualificanti. Ma è altrettanto certo che l'aspetto contribuisce a rendere più o meno gradevole una persona. L'essere calvi o avere capelli molto sporchi per eccesso di grasso o di forfora, sono fenomeni che non aiutano a migliorare l'aspetto fisico ed è per questo che diventa un preciso dovere correre ai ripari senza indugio. L'opera continua di ricercatori nel campo della medicina e della cosmetica ha messo a disposizione mezzi tali da consentire in termini ragionevoli, di difendere i capelli esistenti. L'apporto valido delle nuove tecniche d'infoltimento permettono con tranquillità di riceprire zone anche vaste di cuoio capelluto ormai irrimediabilmente calve. Si pensa che l'avvento della calvizie sia un fenomeno irreversibile dovuto a chissà quali cause insanabili. Non è azzardato affermare che in moltissimi casi la calvizie è causata da incuria, sfiducia, prevenzione, scetticismo e indecisione. Se tutti coloro che





notano un diradamento della capigliatura si sottoponessero, ad un buon trattamento personalizzato sotto la guida di veri esperti nel campo, il numero dei calvi sarebbe senz'altro notevolmente ridotto. La personale e più che decennale esperienza ha dimostrato al titolare dei CENTRI MES che ben pochi tra quanti gli si sono rivolti sono rimasti delusi, poiché si è sempre cercato di inquadrare il problema nei suoi termini reali e di dare il consiglio più onesto e sincero, la qual cosa ha conservato la stima e la simpatia della clientela anche a distanza di anni. Ai CENTRI MES, nel corso di un colloquio gratuito e assolutamente riservato, vi sarà consigliato il rimedio più adatto al vostro caso. I CENTRI MES sono gli unici in grado di fornirvi tutte le soluzioni esistenti per combattere qualsiasi forma di calvizie. I loro 13 anni di esperienza sono una valida premessa per un ottimo risultato.

I CENTRI MES ricevono dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 20, a:

TRIESTE: Via Valdirivo, 26 - Tel. 040/65878
UDINE: Via Canciani, 16 - Tel. 0432/25908
PADOVA: Galleria S. Fermo, 5 - Tel. 049/664361
VERONA: Piazza Bra, 10 - Tel. 045/24250
BOLOGNA: Via S. Gervasio, 1 - Tel. 051/265900
MILANO: Via Stampa, 4 - Tel. 02/804796
ROMA: Via E.Q. Visconti, 8 - Tel. 06/311902
FIRENZE: Via Cavour, 8 - Tel. 055/210880
BERGAMO: Via Garibaldi, 16 - Tel. 035/224047
BARI: Via Putignani, 208 - Tel. 080/214971
TARANTO: Via Pitagora, 142 - Tel. 099/92024

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
CAVOLFIORI	460	(600)	633	(900)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	1440	(—)	1800	(1400)
FINOCCHI	322	(—)	460	(—)
CICORIA CATALOGNA	300	(—)	384	(—)
RADICCHIO VERDE	1440	(—)	3960	(—)
CIPOLLE GIALLE	300	(—)	350	(—)
SPINACI IN FOGLIA	1560	(—)	1800	(—)
LATTUGHE	540	(—)	1800	(—)
MELANZANE	805	(—)	1150	(—)
PATATE	170	(—)	360	(—)
POMODORI COSTOLUTI	690	(—)	1150	(—)
SEDANI VERDI	200	(—)	450	(—)
PEPERONI	1150	(—)	1725	(—)
VALERIANELLO (MATAVILZ)	1920	(—)	3600	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	990	(—)	1150	(—)
BANANE	990	(—)	1100	(—)
AVOCADOS	2530	(—)	2640	(—)
PERE	288	(—)	920	(—)
MELE	173	(—)	805	(—)
MELONI	—	(—)	—	(—)
POMPELMI	220	(—)	495	(—)
ARANCE	288	(—)	748	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	11000	(16800)	13000	(16800)
CEFALI	700	(2800)	2600	(4400)
GUATI GIALLI	—	(—)	—	(—)
MOLI	—	(4800)	—	(6800)
MORMORE	—	(14800)	—	(14800)
ORATE	—	(—)	—	(—)
PASSERE	2200	(3600)	3500	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2500	(4800)	5000	(5600)
RIBONI	1900	(14800)	5000	(14800)
ROSPO (CODE DI)	—	(—)	—	(—)
SARDELLE	—	(—)	—	(—)
SARDONI	1580	(1980)	1580	(1980)
SGOMBRI	1200	(2800)	1300	(2800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2400	(3600)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	—	(5600)	—	(6800)
CANOCE	4000	(6800)	5500	(6800)
CAPELUNGHE	3000	(5000)	3500	(5000)
CAPEROZZOLI	600	(900)	600	(900)
MITILI (PEOCI)	600	(1000)	600	(1000)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	2800	(3600)	3700	(5600)

(*) Listino prezzi del 12.1.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso dell'11.1.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 12.1.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

NPN Univers

OFFERTE SPECIALI
fino al 20 gennaio
...di corsa a vestirsi di convenienza nei magazzini

1 impermeabile EUROPEO

- LODEN UOMO TRENCH L.29'000
- LODEN CLASSICO UOMO L.31'000
- ESKIMO COTONE UOMO FOD. PELOUCHE L.25'000
- IMPERMEABILI UOMO/TRENCH/BERBERY L.32'000/L.36'000
- IMPERMEABILI UOMO/TERITAL LANA L.36'000/L.46'000
- LODEN CLASSICO DONNA FOD. SCOZZ. L.30'000
- CAPPOTTI DONNA DA L.29'000 A L.46'000
- ESKIMO BIMBI COTONE PELOUCHE DA L.19'000 A L.21'000
- IMPERMEABILI BIMBI DA L.18'000 A L.22'000
- LODEN CLASSICO BAMBINO DA L.18'000 A L.21'000



OFFRIAMO INOLTRE SCONTI ECCEZIONALI SU:
GONNE E MAGLIERIA/CAMICERIA
ARTICOLI IN PELLE/PANTALONI/
ABITI UOMO/ABITI DONNA
COORDINATI/ARTICOLI DA MONTAGNA

a Trieste
VIA DELLA MADONNINA/TEL.040/790287/TS/
~~~

VALUTAZIONI POSITIVE PER L'APPROVAZIONE DELLO STATUTO

Si rafforza l'impegno per l'area di ricerca

L'avvenuta approvazione dello statuto dell'area di ricerca scientifica e tecnologica da parte del Consiglio dei ministri è stata così commentata dall'assessore regionale all'industria, Rinaldi: «Si apre così una seconda fase di grande impegno per tutte le istituzioni e le componenti interessate a una qualificata e sollecita realizzazione dell'iniziativa, che dovrà essere al servizio della realtà regionale, nazionale e internazionale.

«Ora tutte le componenti presenti nel comitato ordinatore debbono — secondo Rinaldi — impegnarsi al massimo su questa direttrice: costituzione ed entrata in funzione degli organi del Consorzio, l'approvazione dei regolamenti sull'organizzazione e il funzionamento dell'area di ricerca, l'avvio degli adempimenti urbanistici e l'elaborazione di un progetto generale d'insediamento delle strutture e dei servizi nel sito di Banne con un'impostazione tipo "campus" secondo le migliori esperienze straniere, mentre dovrà essere al più presto reperita una sede provvisoria».

Accanto a questi primi adempimenti d'impostazione generale, si tratta di mettere a punto — soggiunge l'assessore regionale all'industria — l'attività di quelle strutture dell'area di ricerca che possono entrare in funzione a breve scadenza in quanto già studiate e programmate dal comitato ordinatore. Rinaldi si riferisce in particolare al centro di documentazione collegato alle maggiori banche dei dati, progettato da esperti dell'Università di Trieste e della Montedison e destinato a garantire i servizi d'informazione tecnologica per l'avvio di progetti di ricerca richiesti essenzialmente dalla piccola e media industria non solo regionale ma anche dei territori limitrofi.

Un'altra direttrice d'azione, secondo Rinaldi, riguarda i contatti con le istituzioni scientifiche nazionali (Consiglio nazionale delle ricerche in primo luogo) e internazionali, nonché con i gruppi industriali pubblici e privati interessati all'insediamento di propri laboratori di ricerca nell'area triestina.

«La conoscenza tecnologica — conclude Rinaldi — è ormai universalmente riconosciuta come fondamentale fattore di sviluppo, di competitività economica e produttiva, come un elemento costitutivo in particolare delle imprese a carattere industriale. La ricerca scientifica e la conoscenza tecnologica sono oggi sintomi di sviluppo e per questo bisogna continuare nell'impegno per una sollecita realizzazione dell'area di ricerca a Trieste che deve corrispondere appieno alle finalità per le quali è stata voluta e istituita».

Una dichiarazione è infine intervenuta da parte dell'on. Cuffaro (Pci), il quale rileva d'aver sollecitato più volte la presidenza del Consiglio — anche raccogliendo le istanze della mozione votata recentemente alla Provincia — a definire l'iter dello statuto dell'area di ricerca; di qui le sue espressioni di soddisfazione per la definizione del problema. «Ma altri adempimenti — soggiunge Cuffaro — si impongono a scadenza ravvicinata, se vogliamo che veramente l'area di ricerca diventi strumento di ripresa e di forte crescita della città.

«L'area può effettivamente diventare — dichiara il parlamentare comunista — una potente leva, tenuto conto delle prospettive del Paese, non solo per lo sviluppo della ricerca applicata ma anche per il concretamento di progetti e produzioni che possono collegare il nostro con altri Paesi, specie quelli in via di sviluppo. Una leva che può quindi esaltare le potenzialità delle strutture di ricerca esistenti (Università, Centro di fisica teorica, ecc.) e costituire un valido mezzo di cooperazione internazionale esaltando in questo senso il ruolo congeniale a Trieste e al Friuli-Venezia Giulia».

Nel ricordo di Verginella

La sezione del Pci di Santa Croce e l'Anpi ricorderanno stamane nel corso di una cerimonia il 35.o anniversario della morte di Giuseppe Verginella, medaglia d'argento al valor partigiano.

Nativo di Santa Croce, Giuseppe Verginella militò durante la dittature fascista nelle file del partito comunista; dopo un lungo espatrio in Russia, Spagna e Francia, ritornò in Italia nel 1943 per assumere il comando della 122.a brigata garibaldina d'assalto, operante in Piemonte e Lombardia. Catturato, fu ucciso dai nazifascisti nelle carceri di Brescia il 10 gennaio del '45.

Il corteo commemorativo partirà alle 11 dal monumento ai Caduti di Santa Croce.

Dibattiti per i giovani della «Dante Alighieri»

Anche quest'anno la società «Dante Alighieri», nell'ambito dell'attività sociale, ha voluto farsi promotrice di una serie di conferenze-dibattito di particolare interesse per gli studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori. Hanno offerto la loro collaborazione esponenti della cultura triestina.

Il programma risulta così articolato: prof. Sergio Molesi («Nascita delle avanguardie pittoriche tra '800 e '900»); dottoressa Roberta Cervani («Lucrezio e il suo tempo»); prof. Dino Saraval («Incognite dell'economia del nostro tempo»); prof. Arduino Agnelli («Sviluppo dei partiti politici in Italia»); prof. Elvio Guagnini («Fantasia e storia nel primo Calvino: «Il sentiero dei nidi di ragno»); prof. Silvio Luser («Sartre: esistenzialismo e marxismo»); avv. Manlio Cecovini («Esperienze di un parlamento europeo»).

Le manifestazioni si terranno nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri», in via Giustiniano 3, alle ore 18.15, sotto gli auspici della Cassa di Risparmio di Trieste. La prima di esse, del prof. Sergio Molesi, avrà luogo venerdì.

È MORTO A TOLMEZZO UN CAPITANO TRIESTINO

Improvvisa scomparsa di un giovane ufficiale



Il capitano Borri

Un ufficiale degli alpini di appena 38 anni, il capitano Lucio Borri, di Trieste, aiutante maggiore in seconda del gruppo artiglieria da montagna «Udine», di stanza a Tolmezzo, è morto ieri notte all'ospedale del capoluogo carnico dove era stato ricoverato poco prima per un malore che lo aveva improvvisamente colpito; il decesso è avvenuto la notte scorsa. Il giovane ufficiale, lascia la moglie, pure lei triestina e una figlia di undici anni, (anche i genitori, come quelli della moglie, abitano a Trieste).

Lucio Borri, nato a Trieste il 31 maggio del 1941 aveva iniziato il servizio militare come ufficiale di complemento al gruppo Conegliano. Entusiasta della vita militare e dell'artiglieria da montagna in particolare, il giovane ufficiale si era piano piano affezionato all'idea di trascorrere la sua vita con le stellette ed era successivamente transitato nel servizio permanente effettivo.

Dopo il terremoto in Friuli la sua instancabile e intelligente opera era stata particolarmente apprezzata dal comandante del 4.o corpo d'armata alpino, che gli aveva tributato un encomio solenne per l'attività svolta a favore delle popolazioni così duramente colpite.

Quindicenne arrestata in Friuli per infanticidio

Una giovane di 15 anni, A.M., residente nel Comune di Tavagnacco (Udine), è stata arrestata dai carabinieri su mandato di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Udine, dott. Tosel, perché indiziata di infanticidio e occultamento di cadavere.

Il cadavere di un neonato, avvolto in un giornale, era stato trovato giovedì mattina, da un pensionato, in una discarica in località Branco di Tavagnacco.

La giovane, stando a quanto ha detto al magistrato, avrebbe agito da sola approfittando del fatto che la madre non si era accorta che era incinta.

Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro

Questa settimana verrà effettuata la rilevazione trimestrale delle forze di lavoro, indagine statistica eseguita col metodo del campione rappresentativo, che ha lo scopo di studiare le caratteristiche del mercato del lavoro e le cause della sottoccupazione e della disoccupazione.

Durante questa settimana verranno intervistate nel nostro comune, mediante appositi questionari, 348 famiglie estratte a sorte dallo schedario anagrafico della popolazione residente, secondo i criteri stabiliti dall'Istituto centrale di statistica.

Le operazioni di rilevazione sono dirette e coordinate dal servizio statistica del Comune, che confida nella fattiva collaborazione delle famiglie prescelte, in modo da rendere più agevole l'opera degli intervistatori, così da consentire una sicura e rapida raccolta dei dati.

SI È RIPERCOSSA A TRIESTE LA SVALUTAZIONE DEL DINARO

La crisi dell'emporio all'esame dei comunisti

La svalutazione del dinaro ed i riflessi che tale provvedimento del governo jugoslavo comporta per l'emporio cittadino sono stati alcuni dei temi più dibattuti ieri mattina nella sede della federazione provinciale del Pci in via Capitolina, nel corso della presentazione alla stampa di un documento di 9 cartelle curato dal comitato e dalla commissione di controllo della federazione autonoma triestina del Partito comunista.

Il documento, che contiene una dettagliata analisi della situazione economica dell'intera provincia ed una serie di proposte articolate, si propone come un contributo per lo sviluppo della nostra città nell'ambito della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Alla presentazione, tenuta dal responsabile del settore economico del partito Ugo Poli, erano inoltre presenti il segretario provinciale Tonel e quello regionale Rossetti, nonché l'onorevole Antonino Cuffaro.

Indubbiamente i recenti provvedimenti adottati dal governo di Belgrado per sanare il pesante deficit della bilancia dei pagamenti, benché dettati da indiscutibili necessità economiche, rischiano di avere anche pesanti riflessi sul settore emporiale dell'economia di Trieste: come ha riconosciuto lo stesso Poli, un collasso del settore emporiale produrrebbe di riflesso anche un notevole aggravio del livello di disoccupazione, già pesante in città e in provincia.

Quali le soluzioni per uscire da una situazione che si profila incerta e densa di rischi? Per il Pci, poiché la Jugoslavia è un partner di primo piano nei rapporti commerciali con la Cee, di cui anche l'Italia fa parte, sta proprio alla Cee il compito di aiutare economicamente un interlocutore così importante, in modo che possa continuare ad intrattenere rapporti commerciali con l'Occidente. In sostanza, solo quando la bilancia dei pagamenti sarà portata in parità, la Jugoslavia potrà «spendere» la propria valuta all'estero.

Il segretario della federazione Tonel ha annunciato che su questo specifico problema parlerà nei prossimi giorni a Trieste un economista jugoslavo, invitato dal Pci triestino.

Il lungo documento contiene poi una serie di analisi e proposte in merito ad alcuni nodi centrali dell'economia cittadine, che vanno dal porto alle linee di navigazione, alla navalmeccanica.

Riunita la delegazione triestina

Incontro alla CdC sul lavoro nella Zfic

Nella sede della camera di commercio si è riunita nuovamente la delegazione triestina, formata dai rappresentanti dei sindacati, delle categorie ed enti economici, per esaminare i risultati dell'incontro svoltosi a Roma con i rappresentanti del ministero dell'Industria sui problemi del regime del lavoro nella Zfic.

Sono stati approfonditi vari aspetti tecnici connessi con la legislazione ed i contratti di lavoro, e ciò in relazione sia al trattamento da riservare al personale che sarà impegnato nella Zfic sia ai riflessi che la normativa vigente nei due Paesi avrà sui costi di produzione negli stabilimenti italiani e jugoslavi.

La delegazione si è riproposta di concludere quanto prima l'esame della complessa problematica del regime del lavoro nella Zfic ed in proposito sono stati definiti alcuni quesiti da sottoporre ai funzionari dell'amministrazione centrale che si stanno ora occupando dell'attuazione del protocollo relativo alla Zona franca. Altri aspetti tecnici che condizioneranno l'operatività della futura Zona franca industriale saranno esaminati in seguito.

Diligenze ed omnibus nella nostra città

Mercoledì, alle 18.45, nella sede del Circolo della stampa, in corso Italia 12, patrocinato da «Il Piccolo Illustrato» avrà luogo un incontro con il dott. Aldo Ancona, il quale parlerà sul tema: «Diligenze ed omnibus nello scorcio dei tempi a Trieste e dintorni».

Verrà proiettato un centinaio di diapositive sulla storia del trasporto urbano nella nostra città (1890-1970).

COLPO D'OCCHIO MA POCA DESTREZZA

Sparito il borsello con oltre 1 milione

La poca destrezza nel furto ha portato al Coroneo il disoccupato Bruno Casoni, di 41 anni, abitante in subaffitto in via Mazzini 46, il quale è indiziato di essersi impossessato di un borsello contenente la somma di un milione e 200 mila lire. Dei soldi mancanti solo 102 mila lire gli sono state rinvenute addosso dagli agenti della Volante. L'importo, composto da ; banconote di 20 mila lire quasi nuove, da due biglietti da diecimila e da quattro da cinquecento, faceva sicuramente parte del «grisbì», come ha detto il derubato. Bruno Casoni, da parte sua, pur non sapendo dare una spiegazione sulla provenienza di quei soldi (due ore prima era senza un quattrino ed aveva chiesto in prestito 30 mila lire), ha negato di essere l'autore del furto. Non è stato creduto, per cui è stato dichiarato in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria per furto aggravato.

Il furto era avvenuto in una trattoria di via Raffineria 3, dove il borsello — di proprietà del fratello del titolare — era stato lasciato su una mensola dietro al banco di mescita. Dal momento che l'unica persona che si era portata dietro al banco — come ha dichiarato alla polizia la banconiera Paolina Miotti — era proprio Bruno Casoni, l'autore del furto non poteva essere che lui. Gli agenti della Volante (vicebrigadiere Argenio e guardia Guida), accorsi nella trattoria, dopo aver avuto le descrizioni fisiche dell'uomo si sono posti alla sua ricerca, riuscendo alfine a rintracciarlo in via della Guardia a casa di una sua amica. Come abbiamo detto, il denaro trovatogli in tasca, e riconosciuto dal proprietario del borsetto, lo ha incriminato e a nulla sono valse le sue affermazioni di estraneità al furto.

Corsi di nuoto

Il circolo Arci dei lavoratori del porto informa in una nota che continuano le iscrizioni ai corsi di nuoto per ragazzi da 3 agli 11 anni, con lezioni bisettimanali che si terranno nella piscina «Leonardo da Vinci» di via Paolo Veronese 3, per tutto il periodo da gennaio a giugno.

Informazioni ed iscrizioni alla segreteria della casa del lavoratore portuale, piazza Duca degli Abruzzi 3, dalle ore 9 alle 12.

Lavoro e previdenza

Riliquidazione dell'indennità di buonuscita

«Il direttore provinciale dell'Enpas non ha letto — forse — il trafiletto apparso su "Il Piccolo" del 6-10-1979 nella rubrica "Lavoro e previdenza" avente per argomento "Tredicesima e riliquidazione buonuscita", o l'ha letto passandoci sopra senza rispondere, con poche righe, data la mole dei suoi impegni e il numero delle riunioni che deve presiedere.

«Se il direttore si trova davanti allo spinoso problema, è suo dovere e suo compito operare, informare migliaia di pensionati che, per primi, subiscono la svalutazione della lira e si trovano soccombenti davanti alla spaventosa impennata dei prezzi a tutti i livelli, rinunciando anche a quei generi di prima necessità.

«Ha forse l'intenzione il dirigente dell'Enpas di scaricarsi delle responsabilità rimandando tutto a Roma o al Tesoro? Ha ordini di "scuderia" di tacere facendo spallucce?

«In un articoletto de "Il Piccolo" si parla del riordino dell'Enpas per sveltire le buonuscite e si dichiara, tra l'altro, dell'eliminazione dei ritardi determinatisi nel comparto per le riliquidazioni, di riscatti e di "dare informazioni" e creare rapporti con il pubblico, utilizzando addirittura un maggior numero di unità lavorative, recuperate da altri settori attualmente meno impegnati in compiti istituzionali». G. T.

Alcuni mesi dopo la pubblicazione sulla G.U. del D.L. 29.5.1979 n. 163 eravamo intervenuti tramite questa rubrica presso la direzione dell'Enpas per conoscere in prospettiva i tempi di attesa per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita in conformità di quanto disposto dall'art. 54 del decreto stesso.

Eravamo allora pessimisti e purtroppo lo siamo ora ancor più, non avendo ricevuto alcuna informazione confortante dall'Enpas e dopo aver esaminato attentamente il contenuto dell'art. 56 del decreto sulle non facili modalità per la regolarizzazione contributiva pregressa a carico del personale avente diritto alla riqualificazione dell'indennità di buonuscita.

Ripetiamo il cortese invito al direttore dell'Ente perché al fine di soddisfare le legittime richieste dei lettori interessati, ci faccia sapere qualcosa.

Una legge illegittima?

«Alcuni nuovi pensionati hanno scritto alla rubrica chiedendo cosa si possa fare per evitare la perdita dei diritti acquisiti, deplorando che l'indennità di contingenza maturata dopo il primo febbraio 1977 non sia più valida per il conteggio dell'indennità anzianità. Lo stabilisce, è vero, una legge (dura lex, sed lex!) che però si ha il diritto di contestare.

«Bisognerebbe trovare un "avvocato di grido" che sia capace di ottenere da un pretore che gli atti vengano trasmessi alla Corte costituzionale affinché venga decretata anticostituzionale (come certamente lo è) la legge.

«Sò bene che la legge fu fatta d'accordo con sindacati e forse con i datori di lavoro, ma ciò non basta per renderla giusta». C.W.

L'art. 1 del D.L. 1.2.1977 n. 12, sostituendo l'art. 2121 del C.C., esclude esplicitamente quanto viene corrisposto per ulteriori aumenti di indennità di contingenza o di emolumenti di analoga natura scattati posteriormente al 31.1.1977, dal computo dell'indennità di anzianità dovuta per cessazione del rapporto di lavoro.

Rimane invece invariato quindi continua ad essere incluso nel computo ogni compenso continuativo, compresi gli aumenti di indennità di contingenza, quanto stabilito dall'art. 2118 del C.C. in merito dell'indennità per mancato preavviso.

Dato il carattere retributivo riconosciuto ormai da tutti all'indennità di anzianità, costituente cioè parte del compromesso dovuto per lavoro prestato la cui erogazione viene soltanto differita al momento della cessazione del rapporto di lavoro, considerata la frustrazione anche se non di propri diritti, ma certamente di aspettativa di diritti acquisiti, non sembrerebbe eccessivamente azzardato un ricorso alla Corte costituzionale.

Tale organo si è già in precedenza più volte pronunciato sulla illegittimità costituzionale di tutte le norme che in diritto pubblico ed in diritto privato limitavano l'erogazione dell'indennità in relazione alla durata del rapporto di lavoro e l'escludevano in caso di dimissioni o di licenziamento per colpa del lavoratore.

Ha ragione la lettrice

«L'Inps mi ha portato la pensione SO da 191.050 lire a 194.350 lire e, l'altra mia pensione IO da 102.500 lire a 122.300 lire.

«A suo tempo, alcuni conoscenti mi avevano detto che gli aumenti erano esatti ma, da quando ho avuto occasione di leggere recentemente su un settimanale, se non ho interpretato male, mi sembra che sulla SO mi spetti anche l'aumento fisso di 32.656 lire.

«Poiché sulla vostra rubrica non ho letto nessun caso analogo al mio, vi pregherei di dirmi se ho o meno ragione e se sono ancora in tempo per reclamare la differenza. Ringraziando, porgo i miei distinti saluti». L.L.

Ripetiamo quanto già ampiamente abbiamo illustrato in precedenza lettere e possiamo confermare che la lettrice ha perfettamente ragione.

Deve ottenere dal 1.1.1979, ai sensi dell'ultimo comma della legge 21.12.1978 n. 843, la quota aggiuntiva fissa di 32.566 lire mensili sulla pensione più elevata e cioè su quella di reversibilità (SO) che viene pure aumentata del 2,9 per cento.

La pensione diretta (IO) viene integrata al trattamento minimo che, a nostro avviso, non può essere per il 1979 che di 122.300 lire.

Poiché l'Inps prevede tempi molto lunghi per la regolarizzazione di molte pensioni i cui titolari si trovano sulla stessa condizione segnalata, consigliamo la lettrice di presentare subito ricorso all'Istituto, preferibilmente tramite un ente di patronato.

Tredicesima alla colf

Desidererei essere informata sull'entità della 13ª da corrispondere alla collaboratrice domestica ad ore, in base al recente contratto di lavoro. Lettera firmata.

La 13ª mensilità da corrispondere agli addetti ai servizi familiari è commisurata a quanto essi percepiscono mensilmente in base alle ore effettivamente prestate e retribuite. È frazionabile in dodicesimi nel caso di anzianità di servizio inferiore all'anno.

Domenico Pagliaro

Telegramma di Cuffaro per le assunzioni Rai

L'on. Antonino Cuffaro ha inviato al presidente della commissione parlamentare di vigilanza per i servizi radiotelevisivi ed al presidente della Rai il seguente telegramma: «Preoccupato delle voci circolanti attorno all'assunzione di giornalisti alla sede Rai di Trieste con metodi tradizionali e negativi le chiedo di intervenire perché la direzione si attenga a regole rigorose che escludano abusi ed invitando per il necessario ed improcrastinabile completamento degli organici tutti i giornalisti della regione interessati a presentare domanda e decidendo per le proposte e le assunzioni in base ad una valutazione di titoli certi e rendendo pubblici i criteri seguiti».

Lettura biblica

Nella sala dei «Servi dell'eterna Sapienza» in via S. Nicolò 22, domani, martedì e mercoledì alle ore 17, padre Domenico Scaroni, con la lettura di testi biblici e patristici, intratterrà gli «Amici del Vangelo» sul tema degli angeli: gli angeli nell'Antico Testamento, gli angeli nella vita di Gesù e gli angeli nella vita della Chiesa e degli uomini.

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

Stato civile

NATI: Paparot Erika, Tracaldi Elisa, Vassallo Marco, Zambon Davide, Antonini Riccardo, Ferrari Stefano, Dragan Martina, Sferza Francesco.

MORTI: Cabas Emilia ved. Mauri, di anni 76; Gallone Roberto, 27; Rupil Giovanni, 64; Ferfoglia Carlo, 58; Orzan Giuseppe, 66; Tamburlini Aldo, 75; Baric Stefania ved. Bernetti, 86; Bernes Giovanna ved. Fabbretti, 92; Luzzatto Margherita ved. Cantoni, 89; Pahor Emilia ved. Zuccon, 76; Pugliato in Ctoros Maria, 80; Perissutti Anna in Mayer, 73.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Novacco Bruno, commerciante, con Orbanic Ester, impiegata; Seriani Franco, impiegato, con Erti Doriana, insegnante; Stoch Marino, meccanico, con Alta Susanna, commessa; Donadei Salvatore Paolo, sottufficiale G.F., con Presotto Marisa, casalinga; Miccoli Eugenio, impiegato, con Buosi Sonia, insegnante; Bellagamba Umberto, agente di P.S., con Bertoni Rita Marcellina, operaia; Rogelja Igor, impiegato, con Siega Marta, impiegata; Noacco Mario, operaio, con Accerboni Luciana, operaia; Lena Enrico, impiegato, con Seriau Tiziana, commercialista; Cenni Roberto, meccanico, con Gerini Emma, impiegata; Rasenì Silvio, metalmeccanico, con Sergon Alida, commessa; Iadanza Luigi, carrozziere, con Verdnik Marisa, casalinga; Turolo Leonardo, autotrasportatore, con Sturmar Irma, inserviente; Salvi Alessandro, medico, con Della Grazia Erica, studentessa universitaria; Steiner Roberto, commesso, con Benedetti Patrizia, impiegata; Comida Luciano, insegnante, con Coana Daniela, vigilatrice d'infanzia; Marconi Nevio, pellicciaio, con Klobucar Jelka, economista.

per il vostro «Sì»
bomboniere partecipazioni
VIOLA
Viale D'Annunzio 12

Cronache degli spettacoli

Canto, trombe e organo a S. Maria Maggiore

Questa sera, con inizio alle ore 20.30, avrà luogo nella chiesa di S. Maria Maggiore, in via del Collegio 6, un concerto di musiche del periodo classico, barocco e contemporaneo.

Vi prenderanno parte Gloria Scalchi soprano, Elia Savino, Doriano Busechian e Paolo Simsig trombe, Giuseppe Zudini organo. Il programma comprende musiche di Manfredini, Purcell, Pergolesi, Carissimi.

Concerto sospeso

Il concerto del Quartetto Academica fissato per domani è stato differito al 21 aprile per la malattia che ha colpito uno dei componenti del complesso.

Audizioni al «Verdi»

L'Ente autonomo del teatro comunale «Verdi» bandisce delle audizioni per reperire artisti del coro e per tutte le voci. Gli interessati possono proporre il loro nominativo e chiedere informazioni al «Verdi», riva Tre Novembre 1 (ufficio del personale).

Spettacolo di balletto

Oggi, alle ore 11, all'Auditorium di via Torbandena, il corpo di ballo del Teatro Verdi, agli ordini del coreografo Alfredo Köllner, si esibisce nel suo terzo ed ultimo spettacolo di balletto.

Il programma comprende «Dances Concertantes» di Igor Strawinsky, «Otello» di Antonin Dvorak, «Discoteca» (The Ring – Allan Parson).

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

AVVISO

Il Sindaco del Comune di S. Dorligo della Valle

rende noto

al fine di ottenere il contributo integrativo dell'aumento del canone di locazione, conseguente all'applicazione dell'equo canone di cui alla Legge 27.7.78 n. 392, i conduttori meno abbienti che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 76 della citata legge dovranno presentare apposita domanda al Comune. La domanda intesa ad ottenere il contributo predetto, redatta su modulo in carta semplice fornito dal Comune, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12 del 31.1.1980.

Il Sindaco
(Edvin Svab)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento s.p.a. DELTA

Vendita di macchinari e attrezzature per l'edilizia.

È in vendita in un unico lotto una partita di macchinari (7 gru, 6 betoniere, 3 pale raschianti, 2 maltiere) ed attrezzature (ponteggi e tubi per ponteggio, baracche, materiale vario) facente parte dell'inventario della fallita s.p.a. DELTA e giacente in due cantieri di Trieste.

Per questa partita è già pervenuta alla Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Trieste una offerta di L. 42.200.280 più IVA.

Chiunque abbia interesse può far pervenire offerte scritte d'aumento alla Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Trieste (Palazzo di Giustizia, Foro Ulpiano, stanza 79) nel termine di 15 giorni da oggi.

Per informazioni rivolgersi al curatore avv. Mario Silvano Adami, Trieste, via Mazzini 20, tel. 68679 - 68609.

Amy boutique
VIA MAZZINI 22
VENDITA CON SCONTI
20 - 30 - 40 %

CHIRURGIA DEL FREDDO
(criochirurgia)
trattamento ambulatoriale
EMORROIDI
verruche - condilomi - angiomi
POLIPI NASALI
riniti ipertrofiche e allergiche
tonsillectomie (per anziani)
CHIRURGIA PLASTICA
POLIAMBULATORIO TRIESTINO
VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 3 - TRIESTE
TEL. (040)732627 - 732626
(Aut. san. n. 1900/2075 - 78)

Boutique
Maria Luisa
avverte la clientela che è iniziata la vendita di fine stagione
Via Milano 33/b - Tel. 30334



Igor Obbati ... e tic e tic ... Bella Jugoslavia Mario, Nora, Valeria ed ... Luis Pizzini Adele, Paola, Francesco ... augurano all'affezionata clientela un buon 1980 e tante tante pellicce...
TRIESTE - VIA BARBARIGA, 7/1 - TEL. 414944

TAMARO Style
l.go Roiano 3/3
comunica alla propria clientela che a partire dal 14 gennaio saranno in atto i
SALDI D' ECCEZIONE
con sconti fino al 30 %
esclusivamente su articoli di abbigliamento e maglieria invernale

LA PROPOSTA AL RISPARMIO
Come risparmiare nell'abbigliamento senza rinunciare alla qualità

VEDELAGO: gennaio 1980. È iniziata la vendita di fine stagione ai MAGAZZINI PELLIZZARI di Vedelago (TV), sinonimo di Abbigliamento per Uomo, Donna, Bambino.

Cappotti, Abiti, Gonne, Camiceria, Fiera del Bianco (ottima occasione per il corredo matrimoniale).

Tra i vari articoli troverete tutto l'abbigliamento per lo Sci.

Le pellicce meritano un discorso a parte: scelta, qualità e un prezzo senza confronti.

Ricordiamo che il reparto occasioni (in funzione tutto l'anno) è stato ulteriormente potenziato.

Ci teniamo a sottolineare l'ampia possibilità di scelta nei primi giorni.

I MAGAZZINI PELLIZZARI si trovano sulla statale TV-VI, con collegamento Autoservizi Siamic e fermata di fronte ai Magazzini con corse ogni mezz'ora.

Gli articoli, la qualità, la convenienza ci sono... manchi solo Tu! Ti aspettiamo!!!

Boutique Marianne
Via S. Caterina 7 - Trieste
tel 65655
OCCASIONI
Cappotti
Impermeabili
Completi maglia

Incontro augurale di consoli in Prefettura



Com'è ormai nella tradizione, anche quest'anno si è svolto il rituale incontro per lo scambio di auguri all'inizio del nuovo anno tra il corpo consolare di Trieste e il commissario del governo, prefetto Marrosu.

Il console generale d'Austria e decano del corpo consolare, dott. Franz Pernegger, nel rivolgere al prefetto anche a nome dei colleghi un caloroso messaggio augurale per l'anno appena iniziato, ha espresso la sua gratitudine per la fattiva cooperazione e per l'amicizia che hanno sempre contraddistinto i rapporti dei rappresentanti diplomatici con le più alte autorità dello Stato.

Rispondendo alle gentile espressioni augurali, il prefetto Marrosu ha ricordato l'importantissima e insostituibile funzione sia dei consoli di carriera sia dei consoli onorari che consente di mantenere stretti rapporti di solidarietà fra i popoli. Il dott. Marrosu ha infine espresso il fervido auspicio di una serena pace nel mondo. (Foto F.M.)

LA MOSTRA DI ROSSANA RIZZARDI CERVI AL CdS

Abile itinerario d'arte dai ritratti ai castelli

Festoso e superaffollato incontro al Circolo della stampa in occasione della vernice della mostra antologica di pittura dell'artista concittadina Rossana Rizzardi Cervi.

Nel porgere un indirizzo di saluto alle autorità, tra cui il commissario di governo e prefetto di Trieste, Mario Marrosu, il prefetto Larosa, l'assessore Alfieri Seri in rappresentanza del sindaco ed esponenti del mondo artistico e culturale locale, il vicepresidente del Circolo della stampa, Fulvia Costantinides, ha messo in evidenza il significato della manifestazione che oltre a suggellare il venticinquennale sodalizio della pittrice con il mondo dell'arte, viene a segnare la ripresa del colloquio dell'artista con il pubblico concittadino, dopo una interruzione di circa sette anni ed ha citato le numerose personali e collettive, locali e nazionali, che hanno contrassegnato l'iter artistico di Rossana Rizzardi Cervi, coronate parecchie da ambiti riconoscimenti e premi.

Il prof. Decio Gioseffi, direttore dell'Istituto di storia dell'arte dell'università di Trieste — che ha firmato la presentazione del catalogo — in una brillante esposizione ha fatto simpaticamente riferimento al suo primo incontro con l'artista ed ha ricordato di averla incoraggiata fatto insolito per lui nella sua attitudine pittorica, in occasione della prima mostra internazionale d'arte sacra di Trieste, nel 1961, in cui la Rizzardi-Cervi si presentò con un livello eccezionalmente alto.

Prendendo l'avvio dalla stagione dei ritratti in cui ha rilevato il talento dell'artista nel cogliere la somiglianza, talento che ha definito «educato», Gioseffi ha proseguito sottolineando come l'ultimo passaggio dell'artista attraverso esperienze nuove ed attuali sia rimasto sempre lineare ed indenne da suggestioni di modelli od idoli.

Il fatto di essersi trovata in consonanza con la pittura di Buzzati, è del tutto casuale: il senso del mondo che ha qualcosa di magico è emerso da una convergenza con Buzzati, ma non per somiglianza; (i castelli di Buzzati sono figurativi).

I castelli di Rossana Rizzardi Cervi, di basalto e stallatiti sottendono un mondo disincantato in cui le enigmatiche femmine astrali dallo sguardo stupito ci guardano da dietro le cornici con occhio impavido.

Elargizioni dei lettori

In memoria della prof. Grazia Zennaro n. Taucer nell'VIII anniv., (13-1), dai genitori e dalla sorella Renata Scaravelli 50.000 pro Scuola media A. Manzoni premio di studio «Grazia Zennaro».

In memoria di Anna Newman ved. Clifton (13-1), dalla figlia 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (Poveri).

In memoria di Mario Canciani nel X anniv., dalla sorella, cognato e nipoti 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Francesco Turri per il centenario (13-1) dalla figlia Nives Brun-Rizza 10.000 pro Chiesa S. Luigi.

In memoria di Olivio Prasel nel XXIII anniv. (12-1), dalla moglie e dal figlio Giorgio 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giusto Biecher nel 1° anniv., dai fratelli Alma e Olivo e dalla zia Giustina 30.000 pro Ass. it. assistenza spastici, 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Francesco Spartano nel trigesimo, da Maria Luisa e Silvana Maranzana 10.000 pro Comunità fam. Opicina (handicappati).

In memoria di Silvira e Mercedes Capponi nel XX e VIII anniv. (12/17-1), dalla sorella 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Guido Gogliani nel V anniv., dalla moglie 20.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) Osp. Maggiore.

In memoria di Francesca Pina Farneti nel X anniv. (11-1), dalla figlia Ida e nipote Claudio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto ed Irene Talkner (11/13-1), da Ester Sandrinelli 30.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Natalina Borselli da Mirella Bresca 20.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Ondina Bencina e marito da Gilberto, Adele, Genia e Geni 5000 pro Uil distrofia muscolare e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Prez dalla moglie 5000 pro Ist. Rittmeyer e 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria della zia Teresa e cugina Ilda da Genia 5000 pro Ist. Rittmeyer e 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Regina Venturini dalla figlia Eugenia 5000 pro Ist. Rittmeyer e 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Bruno Romanazzi dalle cugine Bice, Ada, Bruna e Uccia 40.000, da Ermanno e Norma Vitali-Fitz 10.000, da Ada e Nico Saracino e Mercedes Salvagno 30.000 pro Ist. Rittmeyer; da Romano e Marisa Ballo 10.000, da Luisa Ballo 10.000 pro Assoc. Amici del cuore; da Paolo Iamar e famiglia 20.000 pro Eca; da Stella Santini e figli 30.000, da Ada e Oscar Pirona 10.000 pro Centro Emodialisi ospedale Maggiore; da Elena Zelco 20.000, da Benedetti-Co.Te.Co., bar Tergesteo, H.O. di Russian, Salone Tergesteo, Marina Vlach, Rinaldi, profum. Tergesteo (titolari e person.), Parovel, de Zucco, Mioni, Il Bagaglio di Rosjo, Oliva Agenzia Domus 130.000 pro Centro tumori; da Piero Artico 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Ugo Preti e famiglia 20.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Giorgio Finzi 10.000 pro Sez. femminile - Società S. Vincenzo de' Paoli; da Nerina, Guido Pellizzari (Roma) e Joie 20.000 pro Lista per Trieste (Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso); da Libero e Paola Zanier 10.000 pro Parrocchia S. Rita; da Ferruccio, Giannina Annamaria Mizzan 10.000 pro Parrocchia Maria Regina del Mondo (Opicina); da Germano Radossi 20.000 pro Astad e 20.000 pro Enpa.

In memoria di Caterina Zanon-Bonifacio da Nicolò e Maria Bonifacio 5000 pro Voce di S. Giorgio.

In memoria di Antonio Ciriello da Arturo Principalli 10.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Teresa Cerna dalla fam. Cappello 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria dei defunti da N.N. 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Silvano Franceschini dalla moglie e figlio 40.000 pro Sci Cai Trieste (Alpina delle Giulie).

In memoria di Odino Gasparini da Diana e Daniela 10.000 pro Ospedale pneumologico Sanatorio Santorio; da Armando ed Edda Gelletti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Edoardo Mazzucato da Paolo Jozsa 30.000 pro Assoc. medica triestina (Fondo dott. Edoardo Mazzucato).

In memoria della mamma della sig.ra Ida Giraldi dal personale della scuola materna comunale F.lli Fonda Savio - Opicina 21.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria-Clotilde Mattiazzi dai figli 40.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria del comandante Carlo Orlich dalla moglie e dal figlio 10.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Bruno Obersnel da Enrico e Lina Oppenheim 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Bruno Davi da Bianca 50.000, dalle fam. Davi Giordano 20.000, da Ida Detoni 5000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti.

In memoria di Massimiliano Rosmann da Attilia Rosmann 5000 pro Società zoofila triestina.

In memoria di Angelo Sinigaglia da Edoardo Sinigaglia e famiglia 40.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Carlo Stancanelli dalla famiglia Micali 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Scrobogna da Renata e Luciano Del Fabbro 30.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Marcello Servoli dalla famiglia Escher 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Ferruccio Tumiati dai genitori 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Paolo Vollari per il S. Natale dalla moglie Mariorita 10.000 pro Pro Senectute e 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; dai suoceri Sandra e Ruggero Colussi 10.000 pro Pro Senectute e 10.000 pro Uildm.

In memoria di Anna Zuliani da Fulvio de Suvich 10.000 pro Croce Rossa (Sezione femminile).

In memoria di Roberto Pintarelli per il S. Natale dagli zii Albino e Maria 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Amalia de Petris e Vittorio Pitt da Iolanda e Mimì de Petris 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Sigulin vedova Posar da Antonio Lapel e famiglia 10.000 pro Anffas.

In memoria di Francesca Parovel ved. Postogna da Toti e Alida Postogna 50.000 pro Chiesa di Zindis - S. Matteo, 50.000 pro asilo di Zindis, 15.000 pro Enpa, 15.000 pro Domus Lucis, 20.000 pro Uil distrofia muscolare.

In memoria di Alberto Pertot da Elena e Tullio Petronio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pucci Passalacqua da Fabio, Aldamaria, Massimo, Donata, Chiara e Paolo Parovel 30.000 pro Lega Nazionale; da Maria Polesel 5000, dalla prof. Elda Rigutti 5000 pro Poveri parrocchia B.V. delle Grazie.

In memoria di Sergio Sbissich da Idilia Giacca 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Marcello Servoli dalla famiglia Paolo Bari 10.000 pro Centro di rianimazione (ospedale Maggiore); dalla famiglia Rupini 10.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Roberto Schneider e del nonno Rodolfo dai familiari 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Betty Sandri da Nora Ceria e Rosita Quagliano 10.000 pro Scuola media «Dante Alighieri».

In memoria di Giovanna Ganz ved. Skerl 5000 da Aurelia e Alessandro Sidericudi pro Ente comunale assistenza.

In memoria di Ettore Salvaneschi dal gruppo collaboratori Mage-Ansaldo colleghi del figlio Lucio 60.000 pro Unità coronarica - Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Vera Spano dall'ex allieva Laura Levi Tomizza 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Clementina Sancin dalla «Tergestea» casa di spedizioni Srl 50.000 pro Centro tumori.

In memoria del gen. Francesco Turcio per il Santo Natale dalla moglie Silvana 10.000 pro Croce rossa italiana, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Luciano Tassan dalla famiglia Jogna 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Virgilio Tromba dalle famiglie Cosanz, Filograna, Kossuta, Padovan 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Piero Visintini dal capitano Giacomo Svara, moglie e figli 20.000 pro Esploratori parrocchia Muggia, 10.000 pro Basilica Muggia Vecchia, 10.000 pro Duomo Muggia, 10.000 pro Duomo Monfalcone; da Miliani Mario e Dolenz Anita 20.000 pro Esploratori parrocchia Muggia.

In memoria di Nives Valencic dalla famiglia Patuanelli 20.000 pro Istituto infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Pia Redivo ved. Zani, Luigi Redivo e di Argia Zani da Giuliana Redivo ved. Dei Piero, Ottavio Redivo, Bruno Zani 60.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

Da parte della famiglia Tomè Giorgio 10.000 pro Anfaa.

Per il S. Natale dalle manifatture Imbriani 15.000 pro Eca (assistenza anziani), 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 20.000 pro Rifugio animali Astad, 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Luciano Mussinano da Maria Naffi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Fulvia Schizzi e famiglia 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Ziberna Luigia e di Giberna Pietro da Remigia ed Edo 20.000 pro Astad.

Da parte di due cardiopatici innamorati D.S.P.S. 150.000 pro circolo Sweet Heart Centro riabilitazione cardiopatici - Osp. S. M. Maddalena.

In memoria di Regina Vittoria Venturini dalla figlia Pina e nipote Oscar 5000 pro Istituto italiano di grafologia.

In memoria di Ondina Bencina da Pina e Oscar 10.000 pro Istituto italiano di grafologia.

In memoria di Angela e Giusto Venturini da Pina e Oscar 5000 pro Istituto italiano di grafologia.

In memoria di Carlo Prez dalla cognata Pina e nipote Oscar 5000 pro Istituto italiano di grafologia.

In memoria di Bradamante da Rosina Mondualdi 5000 pro Lega tumori «G. Manni».

In memoria di Ines Salandini in Binetti da Cesare Binetti 10.000 pro parrocchia San Luigi Gonzaga (poveri).

In memoria di Giorgio Balbi da Diodato e Antonia Krapez 20.000 peo Centro tumori.

In memoria di Giannina Bartolini da Giovanna Adam e Marina Pollak 20.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Piero Bonifacio dalla famiglia Tinelli 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mimma Piemontese ved. Cadoni da Edi e Luciana Bossi 10.000 pro Centro emodialisi (Ospedale Maggiore).

In memoria del prof. Claudio Cergol da Crasso Giuseppe 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Luigi Coloni da Virgilio Volpi 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vincenzo Ciaravino dalla moglie e figlio 20.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Bruna Senardi-Cermel da Egidio Rinaldi 10.000 pro Fameia Portolana.

In memoria di Maria ved. Carboncich dagli inquilini dello stabile n. 15 di via Cologna 50.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Laura e Antonio Carini da Lucia e Franco 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Bruno Davi da Rosina Mondualdi 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Bruno Obersnel da Amorina Bruna 20.000; da Alba e Renato Bisi 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Cesare Oliva da Egidio Rinaldi 10.000 pro Fameia portolana.

In memoria di Bruno Pittana dalla moglie 20.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie (poveri).

In memoria di una carissima persona per il S. Natale da Bianca 10.000 pro Centro igiene mentale di Barcola, 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Unicef.

In memoria di Eloisa Persicalli dalla figlia Sonia Penzo 10.000 pro Lega nazionale sezione di Dalmazia.

In memoria dei propri cari 15.000 da Bianca e Silvana pro Domus lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Zora Salimbeni dalla famiglia Cappello 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonietta Sossi da Mario e Laura Campodonico Sandro e Ermy Micai Ettore e Ada Trevisan Umberto e Susy Zanetti 40.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giorgio Sereni da Bruno Kimenz 10.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Coretti Maria ved. Tarda da Brazzatti 20.000 pro Associazione Ital. assistenza spastici.

In memoria di Teresa Rabitsch ved. Valdevit da Gisella Millini 5000 pro Centro tumori.

Per il S. Natale da Maria Tomasi 40.000 pro Parrocchia S. Giovanni Bosco (opere di bene), 10.000 pro Senectute.

Da Maria Coselli 20.000 pro Unicef.

In memoria di Giuseppe Fedrigo dalla fam. Faggiana 10.000 pro Osp. inf. Burlo Garofolo - Clinica ortopedica; dagli alunni della 1ª G scuola Fonda Savio 22.000 pro Centro tumori.

Le offerte agli sportelli della CRT

Tutti gli sportelli di ogni agenzia della Cassa di Risparmio riceveranno le elargizioni (esclusi sabato e domenica) dalle 8.20 alle 13.15.

Ecco l'elenco delle agenzie e della filiali CRT autorizzate all'incasso delle elargizioni: corso Italia 33; via Carducci 7; piazzale Monte Re 4 (Opicina); via Ginnastica 11; via Battisti 16; piazzale Valmaura 10 (San Sabba); riva Ottaviano Augusto 12 (mercato ortofrutticolo); via Stock 3 (Roiano); piazza Cavana 2; via di Servola 42 (Servola); viale Miramare 133 (Barcola); Bagnoli della Rosandra 42 (San Dorligo); Prosecco 161/1; via Settefontane 24 (piazza Perugino); Fernetti (autoporto); Muggia (via Roma 26); Sistiana 43/b; Monfalcone (via IX Giugno 103); Grado (viale Europa Unita 15) e Fossalon di Grado.

In questo modo la generosità dei nostri lettori, che sarà puntualmente testimoniata dagli elenchi nell'apposita rubrica, potrà associarsi alla comodità di versare le offerte anche a due passi da casa, nella più vicina agenzia dell'Istituto.

In memoria di Maria Pia Lapagna Di Giacomo da Olga e Maria Sandrinelli Corrao 30.000 pro Domus Lucis e 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Bruno Del Ponte da Ferdinanda Macovezzi 10.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria della mamma della prof. Clelia Pozza dalla classe IV C dell'Istituto magistrale «G. Carducci» 11.000 pro Istituto magistrale «G. Carducci».

In memoria delle madri delle Professoresse Ianieri e Garofalo dal personale della scuola media statale «R. Pitteri» 60.000 pro scuola stessa.

In memoria del papà di Vincenzo Costantini dai compagni e professori della classe III D 70.000 pro Uildm.

In memoria della mamma del dott. Gastone Lettis dai colleghi medici del «Santorio Santorio» 45.500 pro «Domus Lucis» Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Stefano Renzi dalla moglie Maria, dalla cognata Nanda e dalle cugine Rengel 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del figlio Giuseppe dai genitori Anna e Pietro Tripoli 10.000 pro Conferenza femminile Salus Infirmorum, 10.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita, 10.000 pro Unitalsi

In memoria del papà di Bruno Franich da Sila Sbisà 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Remigio Genzo dai nipoti Padovan, Piazzi, Sterle, Martin, Moneta, Buffon, Schiavon, Colizza, Perini 20.000 pro Fameia Capodistriana, 25.000 pro La Sveglia (fameia Capodistriana).

In memoria di Maria Flego ved. Giorgiani da Nives Bonan, Gianni ed Ester Verginella 20.000, da Dora e Germana Bassanese 20.000 pro Centro cardiologia Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria del rag. Bruno Guli dalla sorella Emilia e dal marito Carmelo Palermo 100.000, dalla nipote Mariella Palermo e marito Gianni Zacevini 20.000, da Ugo e Licia Zacevini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ermanno Lerossi da Carmen Lerossi 20.000 pro Cri.

In memoria del generale Nunzio Mari da Franca Binaghi 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Oreste Mioni per il S. Natale da Anita Mioni e Conchita Palci 10.000 pro Ultima crociata.

In memoria di Giuseppina Mauriello da Sila Sbisà 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Pia Lapagna - Di Giacomo dalla famiglia Stecchina 20.000 pro Senectute.

Da parte di Tutta Giuseppe 10.000 pro Circolo dalmatico «Jadera».

Da parte di N.N. 10.000 pro Centro tumori.

Da parte di un gruppo dipendenti Fiat Filiale di Trieste 60.000 pro Centro tumori (donne), 60.000 pro osp. lungodegenti.

Per il S. Natale da Dina Marinuzzi 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Da parte di Livio e Marina 20.000 pro chiesa «Maria Regina del mondo» (Opicina).

In memoria di Irene Steffich dalla famiglia Romeo Rovelli 15.000 pro ospedale S. M. Maddalena (III Geriatria).

In memoria degli amici di Borgo S. Mauro dalla famiglia Monica - Maldera 5000 pro parrocchia S. Mauro (Sistiana).

In memoria di Renata Castellenghi da Laura Vitturelli 5000 pro Anffas.

In memoria di Silvana Carrara dai colleghi regionali 107.500 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Carboncich da Laura 10.000 pro Cri.

In memoria di Mariuccia Colombin dalla sorella Paola e marito 100.000 pro poveri della parrocchia S. Pio X;dal fratello Bruno e famiglia (Australia) 50.000 pro Assoc. amici del cuore; dai nipoti Paolo e Loredana 50.000 pro Centro tumori; dai nipoti Marta, Dario Pagani 50.000 pro Villaggio del Fanciullo; dai parenti Ida, Franca, Claudio, Giorgio Fassi (Milano) 50.000 pro poveri della parrocchia S. Pio X, 50.000 pro Centro tumori, 50.000 pro Villaggio del Fancuullo.

In memoria di Mimma Piemontesi ved. Cadoni da Tania e Bruno Bianco, Cesarina e Teo Pecar 20.000 pro Centro emodialisi (Ospedale Maggiore).

In memoria di Argia Cesca da Lisi, Nidia, Giulia, Maria e Silvana 40.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria dei propri defunti da Aurelia Gris Zanier 5000 pro Villaggio SOS, 5000 pro Assoc. Fac Pio XII.

In memoria di Giuseppe Fedrigo da Amelia Mosina 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anita e Romana - Gerolini dai nipoti Fulvio e Fabio 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giuseppina Yugovaz ved. Moratto dalle colleghe della nuora 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angelo Pertot da Ofelia Renzi 10.000 pro Ospedale lungodegenti.

In memoria di Antonietta Flego-Sossi da Bradamante-Vitturelli 10.000 pro Anfas.

In memoria di Mina Cadoni da Roma e Livia Tolusso 10.000, da Nucci e Marcello Sigon 10.000, da Olga e Guido Micheli 5000 pro Centro Emodiapisi (Osp. Maggiore).

In memoria di Sabich Rosa ved. Di Lauro dagli equipaggi dei rimorchiatori Tripcovich 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Obersnel da Roma e Livia Tolusso 10.000, da Grazia e Luciano Celli 10.000, da Carla ed Emi Divo 5000, da Piero e Roma Piemontesi 10.000, da Nucci Marcello-Roberto Sigon 20.000, da Olga, Guido, Bruno, Claudia Micheli 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Primavera Cali 10.000 pro Ist. infanzia Burlo Garofolo (lettino Filippo e Claudio Cali); da Elsa Paolini 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Gina Scrobogna da Olga Isola-Fazzini 20.000 pro Senectute.

In memoria di Italico Tavagnacco (Gorizia) da Guido Tamaro 10.000 pro Senectute.

In memoria di Bruno Delponte da Giacopelli 10.000 pro Assoc. «Amici del cuore»; dalla fam. Vaglieri 10.000 pro «Astad»; da Hamidiè Oliva 10.000 pro Società Zoofila Triestina.

In memoria di Rosalia Adragna da Rodolfo e Mina Rados 10.000 pro Senectute e 10.000 pro Centro tumori; da Mario e Fiora Crepaz 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di mamma e nonna Irene da Gigliola e Gabriella 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Piero Bonifacio da Norma Cisek e fam. 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Tullia, Ione e Ida Terzi 20.000 pro Senectute.

Dal Gruppo speleologi triestino 43.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Giannina Bartolini da Mario Di Jasio e fam. 30.000 pro Istituto Rittmeyer; da Sergio Gortani 10.000 pro Borsa di studio Luisa Poggiani (Liceo Oberdan).

In memoria di Nicola Buri dalla fam. Libero Cosiovich 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Rita Benussi da Bruno e Anita Montagna 10.000 pro Centro tumori; Amelia Vigliani 2000 pro Uildm e 3000 pro Aias.

In memoria di Aleardo Cespa dalla moglie e figlia 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Mima Piemontesi ved. Cadoni da zia P. e cugini 40.000; da Nerio e Maria 10.000 pro Reparto emodialisi Osp. Maggiore.

In memoria di Guido Canarutto dalle famiglie Trevi-Benedetti 10.000 pro Asilo Gentilomo.

In memoria Vieri Costantini da Bruno e Silvia Premuda, Nino e Silvana Battaglarini e Silvia Zanin 20.000 pro Ass. medica triestina (Fam. vedove e orfani); 20.000 pro Piccole suore Assunzione e 10.000 pro Enpa.

In memoria di Argia Cesca dalla famiglia Mattioni 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Maria Bressan ved. Carboni dalle famiglie Benvenuto-Carboni 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Linda Calligaris da Cesare e Luci Battistelli 20.000 pro Domus Lucis; da Vincenzo e Bruna Colonna 5000 pro Uildm; dai colleghi del figlio Giorgio 50.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti da Nella 10.000 pro Senectute.

In memoria di Maria Rota ved. Carboncic dalle fam. Carli, Armando Carboncic, Giovanni Carboncic, Nanut, Grisancich e Rossut 60.000 pro Centro tumori; da Annie Piani 3000 pro Piccole suore Assunzione.

In memoria di Maria Bencic ved. Curri dal personale docente e non docente dell'Istituto Galvani 55.000 pro Aias (Monfalcone).

In memoria dei cari defunti da Ivo e Lina Grion 10.000 pro Villaggio del Fanciullo e 5.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Rosa Grion da Lina Grion 5.000 pro Movimento Apostolico Ciechi e 10.000 pro Osp. «B. Garofolo» (lettino a nome Rosa Grion).

In memoria di Maria Kucic dalla famiglia Coslovich Libero 10.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria della madre del dott. F. Messineo da Maria e Carlo Furlan 10.000 pro Ospedali Riuniti - Centro cardiologico.

In memoria di Umberto Manzetti da Carmela Milcovich 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Luciano Mussinano da Ellen Mussinano 20.000 da Hertha Lutherer 15.000; da Grete Schroeder 10.000 pro Cri.

In memoria dei propri cari da Livia e Dalmazio Sauli 10.000 pro Enpa.

In memoria di Claudio Novak da Bruno e Rina Grassi 10.000 pro Ass.Zoofila Triestina.

In memoria di Eloisa Persicalli dalla figlia Sonia Penzo 10.000 pro Msi.

In memoria di Pietruccio da Elsa e Donatella Iseppi 20.000 pro Unicef.

In memoria di Gina Scrobogna da Olga e Luciana Minzi 20.000; da Gina Poidomani 20.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Giorgio Sereni da Gabriella, Lelia e Donatella 50.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Marcello Servoli da Pibrovec Silvio, Federica Skerl, Bruno Ardea 10.000 pro A.G.D.

In memoria di Odorico (Arrigo) Trani da Nico e Adriana 20.000 pro Ass. Amici del Cuore.

Per il S. Natale da Stelio Crisciani 10.000 pro Rifugio animali Astad.

Da parte di H.T. 30.000 pro Rifugio animali Astad.

Per Pussi da Colugnati Nives 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Bruno Romanazzi dal dott. Bruno e Giovanni Bauer 20.000 pro Cri (Pronto soccorso).

In memoria di Anna (Anita) Giacchetti da Maja e Jlia Scrazzolo 5000 pro Centro tumori.

In memoria della figlia Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Adele Magalotti Gardini dai figli Maria e Demo 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Damiani - Martinolli 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Erica Candusso - Wildauer 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Ansaloni dalla famiglia Remigio Lampronti 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del padre Aldo Ortolani da Fabia 200.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria dei propri morti per il S. Natale da Ines Tornelli 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Rita Benussi da Ida Rudmann 10.000 pro Unione italiana ciechi e da Gemma Amabile 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Mima Piemontesi ved. Cadoni da Angela Salemi-Comucci 5000 pro Centro emodialisi (Osp. Maggiore).

In memoria di Maria Carboncich da Ondina 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Giuseppe Crosilla da M. e R. 10.000 pro Associazione Amici del Cuore.

In memoria del dott. Sante Costa da Mario Dauritz, Lino Brattoli e Mario Stefanini 30.000 pro Unione lotta distrofia muscolare.

In memoria di Umberto De Cleva da Paola, Nori e Maria De Cleva 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pierina Gregoretti dalla nipote Vera e da Lydia Cobau Frausin 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Giuseppe Gismondi dalla moglie Luciana 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati, 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 20.000 pro Pro Senectute; da Germana, Livio, Marcello ed Enzo Giovannini 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati, 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 50.000 pro Banca del sangue e 50.000 pro Pro Senectute; dalle famiglie Stabile e Manzon 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati, 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Pro Senectute; da Laura Margon 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Enpa, 10.000 PRO Astad; dalla fam. Budin 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Enpa; da Armida de Domazetovich 10.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Carla Nemenz dai figli 20.000 pro Cri e 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Obersnel da Francesco Calligaris 10.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (Bivacco Olimpia).

In memoria di Carlo Odinal dalla moglie Rina 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Dani Perini - Rebula da Amalia Sterle - Ziffer 10.000 pro Cri.

In memoria della prof. Betti Barbara Sandri da Maria Pietron 10.000 pro Scuola media Dante Alighieri.

In memoria di Rina Scodini dalla mamma 10.000 pro Centro emodialisi (Osp. Maggiore); da Albina Skerk 5000 peo Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Valencic dalla Commissione interna Ras Trieste 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti

In memoria di Guido Variola da Lidia Degrandi 20.000 Scuola Media «Dante Alighieri» (Fondazione «Franca Geyer»).

In memoria di Rosalia Adragna dalle famiglie Adragna, Bertogna, Scarpa 100.000 pro Pro Senectute; da Nella Tauri 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Azzopardo dai commercianti di via S. Sebastiano 36.500 pro Centro tumori.

In memoria di Rita Benussi dal dott. Pino e Antonietta de Gravisi 10.000 pro Fameia Capodistriana; da Mario Silvestri 30.000 pro Centro Tumori; da Rina Minca 10.000 pro Eca (Assistenza agli anziani).

In memoria di Leone Benetti da Claudio e Ada Zarattini 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Alberto e Anita Gentille 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Pietro Bonifacio da Ernestina e Renato Taucer 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mimma Cadoni dalla cognata Antonietta Valussi 20.000 pro Uildm.

In memoria di Zora Cok da Francesco Parrinello e famiglia 10.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Bruno Davi dai cugini Anita e Giordano Davi 10.000 pro Domus Lucis.

IN VIA GENOVA 12-23

GUINA

e

G-BABY

SCONTI

20-50%

BAMBINO		DONNA		UOMO	
maglie	3.900	maglie	1.990	maglie	3.900
calzoni	6.900	gonne	6.900	jeans	3.900
abiti	8.900	abiti	11.900	pant. velluto	7.900
cappotti	15.500	cappotti	29.900	giubbotti	12.900

OKRAINER
ARREDAMENTI
VIALE MIRAMARE 17-19 ☎ 413208

TRADIZIONALE VENDITA ANNUALE

salotti - soggiorni - camere - cucine

MODELLI 1979

sconti: 20-30-40%

AL centro moda B20

VIA BATTISTI, 20
TEL. 728222

SONO INIZIATI I SALDI DI FINE STAGIONE

Cappotti in pura lana dalla tg 42 alla 56 da L. 39.800
Gonne in pura lana dalla tg 42 alla 56 da L. 18.000
Camicie e maglie in tutte le tg da L. 3.900



un'alfa sud:
vi chiediamo solo di provarla.
senza impegno

Dal 14 alla Carvat, concessionaria Alfa Romeo, sarà disponibile un'Alfa Sud in prova per tutti coloro che intendono cambiare macchina. Non vi chiediamo di comprarla, solo di provare. Sta a voi resistere al suo fascino.

CARVAT SPA
"quel qualcosa in più"
concessionaria Alfa Romeo
via caboto 22 trieste tel 820484

Selleni advertising

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 100 per parola

PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi. Campo Marzio adiacente. Scrivere a cassetta Publikompas n. 4/B. 34100 Trieste. 93 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

A.A. CERCASI generica/o per albergo. Telefonare 0481/5752. 1009 B

ANZIANO solo temporaneamente inabilitato, residente Trieste, cerca persona disposta a v!vere in casa per assistenza domestica (esclusi lavori pesanti) e infermieristica. Offresi vitto alloggio e retrubuzione adeguata. Tel. 0481/41050. 26 B

CERCO prestaservizi 58enne stabile con dormire signora sola referenze controllaili. Tel. 60097 ore 14-16. 31 B

COLLABORATRICE domestica cercasi. Tel. 762302. 1234 B

CONIUGI anziani cercano prestaservizi stabile offrono stipendio adeguato stanza con televisione e tutti confort. Tel. 751934. 307 B

CONUIGI cercano prestaservizi capace quattro giorni settimana 3 ore mattina. Telefonare 766985. 301 B

CONIUGI cercano aiuto casa bisettimana pressi giardino. Telefono 571622. 330 B

DOTTORESSA cerca persona capacissima referenziata tuttofare di buon carattere per casa Genova. Telefonare 010/564177 studio – 580201 casa ore 20. 00018 B

FAMIGLIA residente zona Opicina cerca coniugi referenziati per aiuto lavoro età 40-50 anni. Offre sistemazione domiciliare stabile. Telefonare ore pasti: 225785. 74 B

PER anziana signora cercasi persona per governo casa e compagnia. Ambiente confortevole in Trieste centro con personale servizio presente. Indispensabili dettagliate referenze. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8/B Trieste. 425 B

PER lavori leggerissimi 5 giorni settimanali 15-19 cerco. Tel. 60851 dopo le 10 paraggi Piazza Oberdan. T.A. 13 B

PRESTASERVIZI media età capace per due persone zona Rolano. Telefonare 417316. 77 B

SIGNORE solo cerca persona stabile con dormire per governo casa purché con referenze. Telefonare ore ufficio 64569. 335 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

A. VENTUNENNE referenziato offresi aiuto cuoco telefonare ore pasti 86086. 34 C

ASSISTENZA qualificata anziano, inabile, bambino offresi. Tel. 773216 9-12. 381 C

AUTISTA patente C-D offresi possibilmente solo medi lunghi viaggi a ditta. Tel. 826727. 118 C

CASSIERA esperta pratica ufficio paghe contributi Iva contabilità offresi. Tel. 51546. 286 C

COMMESSA pratica panificio, frutta verdura offresi solo mattinata. Tel. 31971 ore pasti. 344 C

COMMESSA pratica abbigliamento pelletterie conoscenza sloveno serbo-croato offresi anche mezza giornata, telefono 754497. 36 C

CONSULENTE paghe contributi offresi a ditta. Tel. 772488 - 763166. 88 C

DIPLOMATA maestra d'asilo cerca lavoro. Tel. 412310. 372 C

DONNA referenziata offresi pulizia scale stabile cambio appartamento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31/A 34100 Trieste. 299 C

GIOVANE pensionato statale ex G.f. pratico ufficio occuperebbesi solo mattinata presso ditta o studio commercialista telefonare n. 65304. 139 C

GIOVANE signôra offresi pratica stiro lavori domestici orario 9-13 zona centro. Tel. 724963. 357 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio paghe contributi, contabilità Iva offresi anche metà giornata. Telef. 0481-45107 dopo ore 17. 30 C

IMPIEGATA conoscenza tedesco inglese dattilografia telex macchina contabile Audit 5 con esperienza lavori ufficio preferibilmente orario continuato, offresi. Tel. 756903. 144 C

IMPIEGATA offresi mezza giornata esperienza decennale. Tel. 723433. 313 C

IMPIEGATA 17enne pratica contabilità paghe contributi buona stenodattilo conoscenza inglese offresi. Telefonare 71787 ore pasti. 54 C

LAVORANTE parrucchiera capace offresi solo al mattino. Tel. 828433. 116 C

LAVORANTE sarta donna offresi negozio o laboratorio. Telefono 413049 ore 14-15. 427 C

MONFALCONE dintorni giovane signora offresi subito aiuto cuoca o cucina. Telefonare 0481 - 42060 ore pasti. 12 C

OFFRESI cuoca o aiuto cuoca scrivere a Publikompass cassetta n. 39 A 34100 Trieste. 331 C

OFFRESI lavoro stiro e cucito. Tel. 571274. 367 C

PERITO edile militesente bravo disegnatore offresi anche per altri lavori. Telefonare 93021 - 793191. 190 C

RAGAZZA 17enne volonterosa offresi per ambulatorio medico o dentistico. Tel. 813722. 215 C

RAGIONIERA neodiplomata buona conoscenza inglese francese stenodattilografia offresi tel. ore pasti 54077. 353 C

SEGRETARIO albergo ricca esperienza conoscenza lingue cerca impiego scrivere cassetta PK Trieste n. 48/A. 37 C

SIGNORA 30enne offresi solo mattina commessa ufficio. Tel. 812806. 373 C

SIGNORA media età offresi custodia bambini escluso mattino telefonare 741613. 408 C

STENODATTILOGRAFA capace offresi qualsiasi lavoro tel. 790223 mattina. 35 C

STENODATTILOGRAFA 19enne diplomata, pratica annuale lavori ufficio, offresi tel. 55614. 25 C

STUDENTESSA di medicina offresi per ambulatorio medico o dentistico telefonare a 774189. 105 C

20ENNE qualifica «addetta alle spedizioni e trasporti», offresi come impiegata o commessa, telefonare dalle 9 alle 13.30 al 93929. 400 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI riparo, sostituisco, prontamente, tel. 752806. 377 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti, tel. 749441. 44 cc

A.A.A.A.A. ROLE' riparo sostituisco cambio cinghia preventivi gratuiti, tel. 274502. 97 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte - 414244. 363 CC

A.A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara, telef. 794100. 157 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine eseguiamo trasiochi, tel. 828668. 132 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffitte eseguiamo smontaggio montaggio mobili trasiochiamo, telefonare 757376. 391 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquettes, Gaspari, 755868 - 724092, Gambini 27/a. 88 cc

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno, riparazioni, raschiatura, verniciatura. Interpellateci, Rossetti 41, telefono 790497. 384 CC

ANTENNA Terzo, Rai, Montecarlo, Telequattro, Telebarbara, Teleantenna, altre emittenti private specializzati colori installano minimo costo preventivi gratuiti, 763545. 129 CC

ANTENNE Telebarbara, Svizzera, Montecarlo, Capodistria, Telequattro, ripariamo transistori, radio, registratori, giradischi, televisori, rasoi. Universalradio, Settefontane1, telefonare 741317. 27 CC

ARTIGIANI eseguono pitturazioni e carta parati prezzi modici preventivi gratuiti, tel. 827742. 345 CC

ARTIGIANI eseguono riparazioni elettrodomestici e idraulica a domicilio, tel. 827742. 345 CC

CALLISTA diplomata offresi a domicilio, tel. 743430. 142 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze, servizio elettricità 827606. 443 CC

RADIO STELLA elettrodomestici radio – tv e riparazioni Via Ginnastica 31 Tel. 741801-TS

I.M.P.E.A. via Corridoni 9, tel. 793723, restaura appartamenti, ville, installa impianti termoidraulici, elettrici, piastrellature, pitturazioni, murature. 85 CC

IMPRESA artigiana assume restauri completi appartamenti, ville, negozi, tel. 420726. 65 CC

PITTORE camere, cucine, appartamenti, pitturazioni, olio, porte, finestre, telefono 43547. 421 CC

RIPARIAMO molle rolè ferro plastica, serramenti metallo, tel. 911271. 436 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe Original Tiroler loden kasmir cammello, viale D'Annunzio 11, Kosuta. 141 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti pulitura cantine e soffitte traslochi, tel. 410275 - 422298. 311 CC

TRASLOCHI trasporti, sgomberi serietà, lavoro accurato prezzi convenienti, tel. 792054.59 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A.A.A.A.A. ANDROMEDA arredamenti Corso Italia 22 cerca per lavori esterni operaio anche non qualificato militesente possesso patente. T.A. 16 D

A.A.A.A.A. DITTA in espansione zona Trieste e limitrofe assume tecnici qualificati per assistenza tecnica macchine d'ufficio in generale. Scrivere a Publikompass cassetta S 40 A 34100 Trieste. 334 D

A.A.A.A. CERCASI collaboratore vendita mobili negozio funzionante mansioni direttive con apporto cauzione. Presentarsi via Barbariga 5. 125 D

A.A.A. PROFESSIONISTA cerca segretaria/o con lunga esperienza preferibilmente laureata/o. Richiedesi persona dinamica veloce stenodattilografa. con bella presenza. Inviare curriculum con referenze a Publikompass cassetta n. 10/B 34100 Trieste. 115 D

A.A.A. SEGRETARIA/O livello capacissimo stenodattilo cercasi per subito tel 772525 orario ufficio. 390 D

A.A. AMMINISTRAZIONE STABILI cerca coniugi soli referenziati per servizio portierato stabile condominio posizione centrale. Alloggio servizio camera, cameretta, cucinino, bagno, riscaldamento centrale. Buona retribuzione. Telefonare n. 755885. 111 D

A.A. ASSUMIAMO giovane funzionario tecnico commerciale, militesente automunito. Curriculum con recapito telefonico a Publikompass, n. 14/A Trieste. UD 5 D

A.A. PER lavoro commerciale la DIFFUSIONE GRANDI OPERE operante nel settore editoriale seleziona personale a tempo pieno e part-times. Presentarsi lunedì via Pascoli 18 ditta Scrascia ore 9.30-12 15-19. 117 D

ADEGUATO training e immediata possibilità di lavoro offriamo interessante prospettiva a giovani radiomontatori. Inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 9/B 34100 Trieste. 429 D

ALBERGO cerca portiere notte referenziato conoscenza lingue tel. 68069. T.A. 25 D

APPRENDISTA bar volonteroso cercasi. Telefonare 62547. 127 D

APPRENDISTA pasticciere o aiuto cercasi urgentemente via Combi 26. 248 D

ASSUMIAMO prontamente impiegata-o massimo 35enne pluriennale esperienza fatturazione corrispondenza contabilità, indispensabile tedesco e/o francese parlato e scritto. Presentarsi OEMMECI Molino a Vento 84. 107 D

AUTISTI patente C-E preferibilmente pratici consegne combustibili liquidi a mezzo autocisterne cercansi urgentemente. Presentarsi Petrolcarbo via Giarizzole 45. 296 D

AZIENDA commerciale cerca veramente esperta-o stenodattilo ed altri lavori ufficio; contabilità nonché pratiche export. Si richiede esperienza pluriennale lavori analoghi. Offerta manoscritta curriculum a Publikompass cassetta 22/A Trieste. Si assicura massima riservatezza. 237 D

CARRELLISTA patente C cerca nota azienda settore birra per cura magazzino. Telefonare 823478. 428 D

CERCASI apprendisti-e commessi-e conoscenza croato e fattorino munito patente B militesente. Presentarsi ditta Dear via Galatti 16/B. 230 D

CERCASI internista con pratica. Rivolgersi Pizzeria Galleria Fenice. 55 D

CERCASI operai ascensoristi o elettricisti per montaggio ascensori in Trieste e provincia buon trattamento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28-A Trieste. 268 D

CERCASI operai pittori qualificati. Tel. 763166. 88 D

CERCASI aiuto macellaio militesente. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3-B 34100 Trieste. 91 D

CERCASI pulitrice/pulitore per ufficio zona centro. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2-B 34100 Trieste. 417 D

CERCASI personale per interessante lavoro. Rivolgersi ufficio Publivox - via Roma 30 - Trieste - orario 9-12. 050003 D

CERCASI commesso mobili anche pensionato Manzoni 12 tel. 728237. 316 D

CERCASI personale ambosessi lavoro gelateria in Germania. Tel. n. 0437/78497/78203. 76 D

CERCASI fattorino con patente Ape deposito maglierie Campos via della Zonta 2. 67 D

CERCASI commessa-o referenziata-o esperta-o profumeria conoscenza lingue slave se qualificata offresi ottimo trattamento economico. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44-A 34100 Trieste. 33 D

CERCASI operaio elettricista capace installazioni riparazioni Zanon Parini 6. 360 D

CERCASI perforatrice-ore conoscenza IBM 3742 tel (040) 43340. 354 D

ELETTROMECCANICI a turni assumonsi. Presentarsi lunedì ore 16 Miramar via Rio Primario 1, Trieste. 452 D

FATTURISTA dattilografa-o provetta-o anche anziana-o assumesi. Specificare posti occupati. Scrivere a cassetta Publikompass 1/B 34100 Trieste. 84 D

GELATERIA in Germania cerca ragazzi e ragazze per stagione 80 ottima retribuzione. Telefonare 0438-61076 oppure 0438-60335. 050009 D

GRAFICO pubblicitario assume importante società richiedesi esperienza almeno biennale maturata presso studi o agenzie di pubblicità capacità di svolgere il lavoro in modo autonomo creatività; offresi assunzione in primo livello commercio retribuzione 8.000.000 annui lordi 14 mensilità possibilità di svolgere il lavoro in modo autonomo. Scrivere dettagliando a Publikompass cassetta 12/A Trieste. 050006 D

IMPIEGATA-O esperta-o in contabilità e libri Iva assume importante società richiedesi esperienza almeno biennale documentabile capacità di svolgere il lavoro in modo autonomo e indipendente dinamismo; offresi inquadramento sindacale in alto livello retribuzione superiore alla media e comunque adeguata alle capacità personali 14 mensilità. Scrivere dettagliando a Publikompass cassetta 12 A Trieste. 050006 D

IMPORTANTE società commerciale cerca impiegata-o steno - dattilografa-o conoscenza tedesco. Tel. 62031-2-3-4-5. 130 D

IMPORTANTE Spa seleziona personale maschile femminile per propria filiale Trieste. Cerchiamo persone dinamiche libere subito, studio medio superiore, minimo anni 21, per partecipare alla selezione in sede telefonare lunedì 14 al 040-732086 732370 orario ufficio. 431 D

IMPORTANTE impresa costruzioni cerca per suoi cantieri nella Germania occidentale, operatori per gru a torre, gli interessati possono telefonare per informazioni allo 040/827744. 17/1 D

IMPORTANTE società tedesca cerca per lavoro immediato personale anche proveniente da ramo operaio per i propri settori di Trieste, Udine e Gorizia. Non necessario automezzo proprio. Offronsi massima serietà e continuità lavoro. Chiedonsi buona volontà e attitudine lavoro stabile. Le persone veramente interessate alla ricerca di occupazione o al proprio miglioramento si presentino per un colloquio alla Vorwerk via San Nicolò 22 Trieste lunedì 14 dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 18. 61 D

ISTRUTTORE di guida capace intraprendente cercasi per attività con prospettive interessanti. Telefonare dott. De Cassan 64659. 362 D

«LA COLUBRINA» di via Dandolo 27 Monfalcone cerca per subito, giovane pizzaiolo. 16 D

MECCANICO auto o mezzo lavorante cercasi Autovega, via Puccini 56. Tel. 821388. 43 D

OPERAI a turni assumonsi. Presentarsi lunedì ore 16 Miramar via Rio Primario 1, Trieste. 452 D

OPERAIO capace consegna e montaggio mobili cercasi pres. via Maovaz 46. 122 D

PANETTIERE cercasi Casa del pane S. Spiridione 7, tel. 30042. 343 D

PASTICCIERE aiuto pasticciere cercasi Casa del pane, S. Spiridione 7, tel. 30042. 343 D

PORTIERE e custode per case centralissime signorili cercasi prontamente. Scrivere a cassetta Publikompass 46 A 34100 Trieste. 47 D

SOCIETA' import-export a carattere nazionale cerca persona pratica amministrazione consegne conoscenza ottimo inglese zona di lavoro Gorizia città. Scrivere a cassetta Publikompass 34100 Trieste 33 A. 17 D

SOCIETA' industriale con proprio stabilimento in Trieste cerca operai elettricisti provetti. Inviare curriculum, scrivere a Publikompass cassetta 37 A 34100 Trieste. 326 D

SOCIETA' industriale con proprio stabilimento in Trieste cerca operai generici. Scrivere a Publikompass cassetta 37 A 34100 Trieste. 326 D

SOCIETA' navigazione per viaggi Mediterraneo cerca: primi ufficiali coperta patentati, padroni marittimi, capitani direttori macchina, primi ufficiali macchina capitani aspiranti; meccanici navali prima classe specializzati, operai motoristi meccanici. Ottime condizioni ingaggio. Inviare curriculum a: Publikompass 29 16121 Genova. 0008 D

STENODATTILOGRAFA-O capacissima-o per segretaria livello cercasi. Tel. 772525 orario ufficio. 390 D

TRASPORTATORI con adeguato mezzo proprio per impiego consegne domicilio canestri kerosene e bombole gas cercasi urgentemente. Presentarsi Petrolcarbo via Giarizzole 45. 147 D

UOMO o donna conoscenza tedesco cercasi per ufficio commerciale Gorizia. Eventualmente anche pensionato part-time. Offerte a Publikompass cassetta 11 B Trieste. 441 D

UN aiuto banconiere e un internista cerca bar Stazione F.S. Tel. 418387. 71 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 250 per parola

CERCO in affitto stanza ingresso indipendente. Tel. 822935. 146 E

STUDENTE cerca urgentemente camera ammobiliata presso famiglia oppure appartamento, tel. 414676. 328 E

STUDENTI fratelli (ragazzo e ragazza) chiedono una stanza ammobiliata presso una famiglia o un appartamento telefonare 797373. 133 E

2 STUDENTESSE cercano una camera mobiliata presso famiglia o un appartamento telefonare 797373. 448 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 300 per parola

AFFITTASI stanza due letti confort studenti regione tel. 568065. 447 F

AFFITTO a signora anziana camera ammobiliata uso cucina massimo comfort, telefonare al 55716. 32 F

STANZA confortevole, comodo cucina; affittasi a studente. Immobiliare tel. 040 - 61061, feriali 16-19. 95 F

ISTRUZIONE
G Lire 300 per parola

A.A.A.A. IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374. 217 G

CEDESI corso programmatore iscrizione pagata, sconto 30% telefonare 53647 ore 13-14. 62 G

DIPLOMATA magistrale impartisce lezioni private per elementari et prima media inferiore, chiamare ore pasti 761788. 227 G

INGEGNERE impartisce ripetizioni matematica, disegno tecnico, costruzioni, topografia. Telefonare 569957. 380 G

INSEGNANTE madrelingua francese impartisce lezioni, telefonare 792473. 407 G

LAUREATO impartisce lezioni matematica fisica chimica a studenti medie superiori. Telefonare 415679. 239 G

MATEMATICA medie, insegnante impartisce telefonare 744753, dalle 14 - 18 escluso sabato domenica. 100 G

PERFORAZIONE Ibm inizio corsi 16 gennaio, istituto Enenkel, Battisti, 22. Tel. 761989. 142 G

PROFESSORE medie superiori impartisce lezioni lettere tedesco. Tel. 422443. 419 G

SIGNORA dà lezioni lettere inglese alunni scuola media. Tel. 747736. 430 G

STENOGRAFIA metodo Gabelsberger do lezioni Pecorari Rita, tel. 790223 mattina. 35 G

STUDENTESSA impartisce lezioni matematica medie inferiori, esperienza telefonare 416306. 126 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 250 per parola

SMARRITI 3 pastori tedeschi 2 pelo lungo 1 rasato, tel. 751086. 420 H

SMARRITO occhiali vista, chiesa via del Ronco, pregasi portarli verso compenso, Giulia 3 portineria. 123 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

A.A.A. LOCALE DUE FORI via Vasari mq 130 affittasi prontamente. IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 110/I

A.A. GORIZIA affittasi autorimesse via dei Faiti, telefonare 390149. 24 I

A. ACIT AFFITTASI stanze uso ufficio zona centralissima con ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 82 I

AFFITTANSI mini appartamenti completamente arredati Punta Sottile Muggia ore 9-12, tel. 271372. 222 I

AFFITTASI appartamentino pianoterra camera cucina gabinetto zona Baiamonti, telefonare 794504. 383 I

AFFITTASI appartamento centralissimo mq 170, telef. dalle 19 in poi 764297. 81 I

IL QUADRIFOGLIO affitta appartamento uso ufficio via Torino 170 mq, tel. 772737. 12/1 I

AL QUADRIFOGLIO si affitta grande appartamento signorile adiacenze Rive vista mare, tel. 764317. 12/1 I

APPARTAMENTO seminuovo bistanze servizi affittasi prontamente referenze a Publikompass cassetta n. 27/A 34100 Trieste. 259 I

TV COLOR PHILIPS TECNICAMENTE SEMPRE PIU AVANTI
OFFERTE SPECIALI DA L. 455.000
SENZA CAMBIALI SENZA SCADENZE
- ASSISTENZA - IMMEDIATA – ACCURATA
Luisa Gelleti
Via F. Venezian, 10 Tel. 733.336

CEDO affitto locale adibito a mercatino con buona uscita, tel. 827933 lunedì ore pasti. 414 I

DOMUS affittansi pronta entrata posti macchina in autorimessa zona Piazza Garibaldi, Tel. 69210 - 61763. 1/1 I

DOMUS appartamento uso ufficio in via Battisti fine complessivi 350 mq undici stanze, servizi riscaldamento autonomo. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210 - 61763. 1/1 I

DOMUS box auto pronta entrata in via D'Alviano affittasi prontamente. Tel. 69210 - 61763. 1/1 I

DOMUS affittasi mobiliato via Murat casa signorile: salone, matrimoniale, stanza guardaroba, cucina, bagno, toilette, due poggioli, tutti i moderni comforts. Tel. 69210 - 61763. 1/1 I

GORIZIA affittasi appartamentino solo anziani senza bambini. Scrivere cassetta PK Trieste n. 41/A. 26 I

GORIZIA centro affittasi 2 locali con servizio uso ufficio o ambulatorio, telefonare ore pasti 5114. 28 I

GRADO ingresso principale spiaggia AFFITTASI LOCALE mq 90 adatto qualsiasi attività commerciale possibilità carico-scarico merci, telefonare Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 040/62636. 58 I

IACP Valmaura scambiasi quartiere soleggiato, telef. 743959 lunedì 14-15. 340 I

RA.M.E.T. di C. PESAMOSCA
per le Vostre ceramiche...
VIA BARTOLETTI 2, T. 793721

LORENZA affitta zona Rozzol soffitta mq 240 casa con ascensore. Altro locale mq 20 per artigiano. Altro mq 90 uso laboratorio - studio - deposito. Tel. 734257. 369 I

LUSSUOSO appartamento primingresso mq 150 con giardino in villa a Sistiana affittasi. Scrivere Publikompass cassetta n. 25/A Trieste. 0050 I

MAGAZZINO 90 mq zona Madonnina affittasi. Telefonare ore pasti 54519. 445 I

MONFALCONE in palazzina due stanze saloncino cucina bagno garage tutto ammobiliato nuovo affittasi subito uno massimo due anni Lire 220.000 mensili. Scrivere a Publikompass cassetta 21/A 34100 Trieste dettagliando età e numero componenti famiglia. 236 I

SCAMBIO alloggio Iacp via Abro 3 cucina bagno camera 2 camerette piano terra con più grande piani alti, telef. 774428. 124 I

S. GIUSTO due vani, acqua luce gas wc, ammezzato affittasi escluso uso abitazione, tel. 793049. 138 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

CENTRO cercasi vano uso pubblico esercizio mq 500. Telefonare sera 208607. 02 L

CERCA appartamento in affitto giovane famiglia in zona residenziale o nei dintorni di Trieste. Tel. 208457. 2 L

CERCASI appartamento in affitto. Tel. 39249. 437 L

CERCASI in affitto magazzino 120-150 mq anche periferia. Tel. 413333. 15/1 L

CERCASI appartamento vuoto o ammobiliato in affitto, esente equo canone, in quanto seconda abitazione. Tel. 729256. 89 L

CERCASI in affitto appartamento 2 stanze cucina servizio o mansarda o soffitta o monolocale grande tutto purché decoroso offresi compenso lire 200.000 aumentabili in proporzione ad offerta interessante fino lire 1.000.000. Tel. 825457 lunedì.38 L

CERCASI monolocale in affitto. Telefonare 811951 ore 14. 348 L

CERCASI urgentemente camera affitto per due giovani occupati. Tel. 567501-790666. 387 L

CERCHIAMO casa con giardino in affitto, anche da ripristinare per utilizzo tempo libero. Esente equo canone in quanto adotteremo affitto commerciale. Tel. 729256. 69 L

CERCO urgentemente città mini appartamento recente anche ammobiliato affitto max 200.000. Tel. 421866 11-15. 435 L

CERCO per periodo limitato camera cucina e bagno possibilmente ammobiliato. Telefonare 573408 ore 8-9 14-16. 413 L

CERCO affitto quartiere camera cucina gabinetto possibilmente doccia. Scrivere a Publikompass cassetta 35 A 34100 Trieste. 322 L

CERCO affitto villino monobifamiliare giardino. Telefonare 20.30-22.30 414031. 26 L

CERCO affitto appartamento o soffitta max 150.000 con buona entrata. Tel. 822766. 338 L

CERCO in affitto 3-4 stanze a referenziati. Tel. 412828. 29 L

COPPIA diplomatica cerca affitto urgentemente appartamento, minimo 5 stanze, preferibilmente centrale. Tel. 761311 o 68728. 337 L

DIPENDENTE statale cerca alloggio in affitto 2 stanze e cucina anche zona adiacente Trieste, chiedere di Suor Maddalena. Tel. 810316. 70 L

Continua in 11.a pagina

DARWIL
SOCIETÀ ITALO SVIZZERA
il computer al tuo polso - supremazia nella tecnologia micro elettronica ad altissimo livello
Alcuni articoli della meravigliosa serie «DARWIL QUARZ 80»
Mentre quasi tutti i generi di largo consumo sono aumentati negli ultimi 20 anni di ben 20 volte, i nostri articoli, in questo periodo, hanno subito una riduzione sul prezzo del 50%, mentre la loro qualità e il design sono stati perfezionati moltiplicando le loro funzioni


OROLOGI SUB AL QUARZO IMPERMEABILI
L. 42.000
unisex - cassa e cinturino in acciaio inox brillante - impermeabile a 3 atm (30 m) - vetro minerale - segna ore, minuti, secondi, mese, giorno.
L. 75.000
crono solar quarz - cassa e cinturino in acciaio inox - impermeabile a 3 atm (30 m) - vetro minerale - segna ore, minuti, secondi, mese, giorno, data - cronometro 1/100 sec.
L. 86.000
crono solar quarz - cassa e cinturino placcati oro 5 micron - impermeabile a 3 atm (30 m) - vetro minerale - segna ore, minuti, secondi, mese, giorno, data - cronometro 1/100 sec.
DURATA BATTERIA FINO ANNI 3 - GARANZIA DA 1-2 ANNI SECONDO MODELLO
DARWILs.p.a. - Trieste - Piazza S. Antonio 4 - Tel. (040) 61201 - 61932

OFFERTA SPECIALE all'AGIP
S.S. 14 - DUINO
Acquistando 3 litri di olio motore Vi verrà dato in OMAGGIO 1/2 litro di olio.
Vi ricordiamo i nostri olii MOTORE AUTO:
SINT 2000 (il pluricampione)
SUPER MOTOR OIL (multigrado)
MOTOR HD 20W/30 - SUPERDIESEL 15W/40
Cambio olio sul posto - Offerta valida fino al 20.1.1980

ernia
Aut. 1566
Il presidio MYOPLASTIC - KLEBER dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
senza molle e pelotte, morbido, leggero, lavabile, mantiene gli organi a posto in modo corretto.
Ag. Italia: PRAESIDIA, via Frugoni 1/3 - Genova
Per una prova gratuita e informazioni rivolgetevi a:
TRIESTE: Farmacia Dr. De Leitenburg, piazza San Giovanni Mercoledì 16
UDINE: Farmacia Dr. Manganotti, via Poscolle Giovedì 17

N. 5/79 R.E.
TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10 e 30 del 29 gennaio 1980 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 1773 di Muggia C.T. 1° p.c. n. 1590 casa e corte di mq 289 sita in Muggia a via Felluga n. 36, consistente di un pianoterra e un piano sopraelevato, di proprietà di STANCICH PIETRO, al prezzo base ridotto di Lire 29.600.000, con offerte in aumento non inferiori a Lire 300.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 240.

Trieste, li 20 dicembre 1979

Il Cancelliere
Rubini

ZONA BESENGHI

VENDONSI APPARTAMENTI OCCUPATI
1-2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, poggioli ascensore, riscaldamento autonomo
Informazioni: IMMOBILIARE TRIESTINA XXX Ottobre, 4 Tel. 62636

RABINO
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
VENDE
IPPODROMO
VIA DEL DESTRIERO 7 e 9

In una zona fra le più richieste, in una piccola palazzina con giardino
RABINO VENDE APPARTAMENTI A PREZZI ECCEZIONALI
- CAMERA - CUCINA - BAGNO L. 11.500.000
- CAMERA - CAMERETTA - CUCINA - BAGNO L. 12.500.000
- CAMERA - CUCINA - BAGNO GIARDINO DI 100 MQ. L. 12.500.000
- SOGGIORNO - CAMERA - CUCINA - BAGNO GIARDINO DI 200 MQ. L. 21.500.000
UFFICIO VENDITE SUL POSTO
ORE 10-12 / 15-17
PAGAMENTO DILAZIONABILE
RABINO s.r.l.
TRIESTE - VIA CORONEO 33
TEL. 762081 (4 LINEE. RIC. AUT.)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1979-80. Martedì alle ore 19.30 seconda (turni E/A) di «Tristano e Isotta» di R. Wagner. Direttore M. Kuntzsch, regia di W.S. Wagner. Sabato alle ore 18 terza (turni S).
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Teatro Auditorium di Via Torbandena. I Concerti di Danza. Oggi alle ore 11 terzo spettacolo. Corpo di Ballo del Teatro Verdi, coreografie di Alfredo Kölliner. Biglietteria Centrale Galleria Protti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: 16 (termina 18.40) - (ultima replica). Il Teatro Stabile di Genova presenta «Turcaret» di Alain-René Lesage. Regia di Egisto Marcucci. In abbonamento: tagliando 5 alternativa.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: da mercoledì 16 (ore 20.30) il Teatro Stabile di Bolzano ne «Il principe di Homburg» di Kleist. In abbonamento: tagliando 5 alternativa. Prenotazioni Biglietteria Centrale.
CIRCO DO BRASIL di Paolo Orfei. Ogni giorno due spettacoli: ore 10.30 e ore 16.
TEATRO CRISTALLO. Martedì 15 gennaio dalle 16 in poi due spettacoli continuati di cinema-varietà. L'eccezionale rivista sexy presenta «Pornojungla» e la sensazionale rivelazione dello striptease hard-core «Barby» la porno bambola, con Elettra Romani, Alfonso Tomas e le vedettes: Dizzy Rada, Jenny Endrix, Perla Tuli, I Suarez attrazione, e con Ezio Femu, Angelo Vetrani, Salvatore Taranto. Sullo schermo: «Il letto in piazza» con R. Podestà e R. Montagnani. V.m. anni 18. Sospese tutte le tessere.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17 — tel. 764327 — per soci). 18: In collaborazione con la Galleria Tommaseo 3 film di artista di Plinio Martelli. Ingresso libero per soci.

ALDEBARAN. 15, 18, 21: «Il Padrino», di Francis Ford Coppola, con Marlon Brando (regista e protagonista di «Apocalisse oggi»), Al Pacino, James Caan, Diane Keaton. Riedizione in 1.a visione, colore. Per tutti.
ARISTON-I.N.C. 16, 18, 20, 22. «Saint Jack», di Peter Bogdanovich, con Ben Gazzara. Premio Pasinetti del Sindacato Critici al Festival di Venezia 1979. In prima visione il film prodotto da «Playboy». Col. V.m. 14.
EDEN. 15, 16.40, 18.25, 20.20, 22.15: «Il cacciatore di squali». Una spettacolare avventura con Franco Nero. Technicolor per tutti. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 15, 17.20, 19.40 ult. 22: La prima favolosa avventura animata di «Il signore degli anelli», il film più atteso dell'anno.
FENICE. 16, 19, ult. 22. l'ultimo capolavoro di F. Coppola: «Apocalypse Now» con M. Brando e R. Duvall. Viet. min. 14 anni.
FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno. 15.30, ult. 22: «Satisfaction love». Un superporno che non dimenticherete! Severamente v. m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16 ult. 22.15: Renato Pozzetto, Enzo Cannavale, Olga Karlatos in un thrilling tutto da ridere: «Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective». Regia di B. Corbucci. Viet. min. anni 14.
MIGNON. 15 ult. 22.15: «Buio Omega» con K. Canter. Il film che anche Hitchcock avrebbe paura di vedere! 100 minuti di agghiacciante tensione. V. m. 18 anni.
NAZIONALE. 15.30, 17.30, 19.50, 22.15: «The Wanderers — I nuovi guerrieri» con Ken Wahl. Se «I guerrieri della notte» avessero incontrato i «Wanderers» non sarebbero usciti vivi dalla 52.a Strada. V.m. 14 anni.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Io sto con gli ippopotami». Quarta settimana di successo con Terence Hill e Bud Spencer. Technicolor.

AURORA. 16: Un grande ritorno, un grande avvenimento cinematografico «Jesus Christ Superstar», technicolor.
CAPITOL. 16: Il settimana. In proseguimento di prima visione l'ultimo comicissimo film di A. Celentano: «Mani di velluto» con E. Giorgi. E' uno dei maggiori successi natalizi in tutta Italia. Technicolor per tutti.
CRISTALLO. 16: Jack Lemmon, Jane Fonda e Michael Duglas in «Sindrome cinese». Quelli che sanno cosa significa ne sono terrorizzati... domani lo saprete anche voi. Per tutti.
CRISTALLO. Martedì 15 gennaio spettacoli di cinema varietà.
MODERNO (Adiacente Hotel S. Giusto). **15:** A richiesta proseguono in questo locale le repliche del più comico film della stagione 79-80: «La patata bollente» con R. Pozzetto, E. Fenech e M. Ranieri. Dopo «Il vizietto» la storia di una altra esilarante amicizia particolare. Due ore di risate. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
VITTORIO VENETO. 15.15. Technicolor. F. Nero, Dalila Di Lazzaro, Sara Wendel nel film di Florestano Vancini «Un dramma borghese». V.m. 14 anni.
VITTORIO VENETO. Oggi ore 10' chiusura cassa ore 11. Technicolor «Silvestro contro Gonzales». Le fortissime avventure animate di Gatto Silvestro, Speedy Gonzales, Titty e Bunny. Per ferrovieri e figli ingresso gratis.
ABBAZIA. 15: Claudine Beccarie la regina del porno in «Sex vibration» con E. Coupel. Sconvolgente. V.m. 18. Colore.
ALCIONE (tel. 796162). Ore **15:** «Il vizietto». Ugo Tognazzi e Michel Serrault. Brillanti dialoghi, trovate spassose e una superlativa bravura degli interpreti fanno di questo film un classico del cinema comico. Technicolor.
LUMIERE (via Flavia 9). **14.30:** Il visione assoluta «Il ritorno di Palma d'acciaio» ultimo grande film di Bruce Lee. Technicolor.
LUMIERE. Ore 10.30 chiusura cassa ore 11. Mattinata con i meravigliosi cartoni animati «Palmiro lupo crumiro». Colori.
RADIO. 15.30: «Le 7 città di Atlantide», il più spettacolare film di fantascienza, con Doug McGlure e Sid Charisse.
SALESIANI. 15: «Il gatto con gli stivali». Cartone animato super.
SAN GIOVANNI 16 ult. 20: «L'isola sul tetto del mondo». Avventuroso Walt Disney.

MUGGIA

VOLTA. 15: Torna la beniamina di grandi e piccini nel film a cartoni animati «Heidi torna tra i monti». Technicolor.
VERDI. 15, 17, 19, 21: Lucio Dalla e Francesco De Gregori in «Banana Republic». Film-concerto dal vivo. Seconda visione per la provincia di Trieste. Colore. Per tutti. Ultimo giorno.

RONCHI

RIO. 15: «Sexomania». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 15: «Dollaro d'onore».

GORIZIA

CORSO. 15.30 - 22: «Sabato, domenica e venerdì» con E. Fenech, A. Celentano. Colori.
VERDI. 15.30 - 22: «Giallo napoletano» con O. Muti, R. Pozzetto, M. Mastroianni. Colori.
VITTORIA. 15.15 - 22: «Le pornocoppie tutto sexy tutto erotico». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Marito in prova» con George Segal e Glenda Jackson. A colori.
PRINCIPE. 14: «Casablanca passage» con Anthony Quinn e Malcoll McDowell. A colori.

GRADO

CRISTALLO. Oggi pomeriggio due spettacoli, inizio ore **15** e **17:** «La collina degli stivali», con Terence Hill, Bud Spencer, in tecnicolor.
CRISTALLO. Oggi 2 spettacoli serali con inizio ore **19.30** e **21.30:** «Labirinto» con Lino Ventura e Angie Dickinson. Technicolor.

CORDENONS

RITZ. «L'infermiera nella corsia dei militari» con Nadia Cassini.

MANIAGO

VERDI. «Eros perversion». V.m. 18 anni.
MANZONI. «Rocky II».

SACILE

NUOVO. «007 Operazione Moonraker».
ZANCANARO. «Fatto di sangue fra due uomini per una vedova».

GRADISCA D'ISONZO

EDEN. 18.30 - 20.30: «Jonas che avrà 20 anni nel 2000» di A. Tanner.

CASARSA

ROMA. 15: «Te per tre». V.m. 18 anni.

SOCIETÀ DEI CONCERTI

Il concerto del Quartetto romeno

«Academica»

fissato per domani è stato differito a lunedì 21 aprile p.v. per malattia di uno dei componenti il complesso.

LUNEDÌ 14 gennaio ore 21
FIERA DI TRIESTE

Lucio Dalla
presentato da
Trieste Radio Express

Prevendita biglietti
U.T.A.T. - GALLERIA PROTTI

Al Mignon

Il film che HITCHCOCK avrebbe paura di vedere!!!



IMPORTANTE: Per le raccapriccianti immagini, le violente emozioni e l'eccessivo verismo delle scene, il film è vietatissimo ai minori di 18 anni.

OGGI, pomeriggio e sera alla DISCOTECA

LA BORA

Billy Boy
e le sue
show-girls

in uno spettacolo disco-music!

GOETHE INSTITUT TRIEST

in collaborazione con la
CAPPELLA UNDERGROUND
personale del regista
REINHARD HAUFF
dal 15 al 18 gennaio

Martedì, ore 18-20, alla Cappella
«Der Hauptdarsteller» (Il protagonista), versione originale

Mercoledì, ore 20.30, all'Istituto Germanico
«Mathias Kneissl», versione originale, didascalie in francese.

Giovedì, ore 20.30, all'Istituto Germanico
«Die Verrohung des Franz Blum» (L'abbruttimento di Franz Blum), versione originale, sottotitoli in italiano

Venerdì 18 gennaio 1980, all'Istituto Germanico
«Zündschnüre» (Micce), versione originale, didascalie in inglese

L'ENTRATA È LIBERA

TRIPLA LUCE ROSSA!!!
THE HOTTEST EROTIC MOVIE IN THE TOWN

Al porno Filodrammatico
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
UN SUPERPORNO CHE NON DIMENTICHERETE



Cinema VERDI Muggia
FRANCESCO DE GREGORI
e LUCIO DALLA in
Banana Republic
film-concerto dal vivo
N.B.: al 100° spettatore in omaggio dalla DISCOTECA RICORDI il long-play «BANANA REPUBLIC»

3ª SETTIMANA DI SUCCESSO
al Fenice
UNO DEI FILM PIÙ IMPORTANTI DELLA NOSTRA EPOCA
Mentre se ne parla è già leggenda

Titanus
PALMA D'ORO AL 32° FESTIVAL DI CANNES 1979
FRANCIS FORD COPPOLA presenta



«È un film unico sul quale ci sentiamo di rischiare una scommessa. APOCALYPSE NOW è il film più importante e bello dei prossimi dieci anni». *Paolo Mereghetti*

I WONG, I MAU-MAU, I WASP, I BALDIES... POI ARRIVARONO I WANDERERS E FU DURA PER TUTTI!!!

Al Nazionale

Se i "Guerrieri della notte" avessero incontrato i "WANDERERS" non sarebbero usciti vivi dalla 52ª strada



I NUOVI GUERRIERI

Dopo **IL VIZIETTO** ancora tante risate «particolari» con
La patata bollente
OGGI al MODERNO

OGGI al CAPITOL
SECONDA SETTIMANA
Mani di velluto

SECONDA SETTIMANA DI SUCCESSO
all'Ariston
IL FILM PREFERITO DAI CRITICI AL FESTIVAL DI VENEZIA 1979
PREMIO PASINETTI
DEL SINDACATO GIORNALISTI CINEMATOGRAFICI ITALIANI



SAINT JACK
di Peter BOGDANOVICH, con Ben GAZZARA
Prodotto da Roger Corman per «PLAYBOY»

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101 89.700 MHz

Ore 7: Apertura programmi - Buongiorno in musica; 8: Domenica drin...; 8.30: Notiziario 1; 8.50: Oroscopo; 9: Il culto evangelico; 10: Francamente; 11: Radiocronaca pallamano (serie A): Agorà Rimini - Cividin Trieste; 12.30: Locandina; 13: El borineto; 14: Antenna sport; 14.30: Radiocronaca calcio: Juniorcasale - Triestina; 16.30: Flash ippica, collegamento con l'ippodromo di Montebello; 17.25: Radiocronaca basket: Hurlingham Trieste - Sarila Rimini; 19.30: Riepilogo; 20: Discoteca Antenna; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica - No stop.

Tele Canale **50-46** UHF

Ore 14: Film: «Elena di Troia» (replica); 18.30: Film: «Arrest» (replica); 20.10: Teleantenna notizie e cronache sportive; 21: Film: «Una stagione all'inferno» 2.a parte; 22.05; Telefilm della serie Richard Diamond; al termine l'oroscopo di domani.

Inserzione pubblicitaria
SEA
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI ADRIATICA S.p.A.
Via Udine 11 - Tel. 418841
offre i programmi odierni di
TELEQUATTRO
Canali 42-39-23 UHF

Ore 18: Dossier: Pericolo immediato - «L'affare Martine Duclos», telefilm avventuroso; 19: Fatti e commenti; 19.10: Il colpo della domenica, con Enzo Angiolini e Barbara**; 20.05: Sette giorni con noi; 20.30: Telequattro sport, a cura della redazione sportiva*; 21.20: Simparietto, spettacolo musicale e non, con Mimmo Lo Vecchio**; 22.30: Film: «La Primula Smith», avventuroso - In chiusura: Trieste domani.**
****a colori - *parzial. a colori**

OGGI all'AURORA
Jesus Christ Superstar

Al Grattacielo
Straordinario successo di un thrilling tutto da ridere

Titanus
GALLIANO JUSO presenta
RENATO POZZETTO



AGENZIA RICCARDO FINZI... PRATICAMENTE DETECTIVE
un film di BRUNO CORBUCCI
con la partecipazione di OLGA KARLATOS e con ENZO CANNAVALE

Successo all'Aldebaran
L'autore e il protagonista di APOCALISSE OGGI nel loro capolavoro

PARAMOUNT PICTURES presenta
il Padrino
UNA PRODUZIONE Albert S. Ruddy
CON Marlon Brando
E
Al Pacino - James Caan - Richard Castellano - Robert Duvall
Sterling Hayden - John Marley - Richard Conte - Diane Keaton
PRODUTTORE Albert S. Ruddy REGIA DI Francis Ford Coppola SCENEGGIATURA DI Mario Puzo e Francis Ford Coppola
TRATTO DAL ROMANZO "Il Padrino" DI Mario Puzo MONTAGGIO DI Peter Zinner MUSICA DI Nino Rota Technicolor
La colonna sonora originale è incisa su dischi Paramount in esclusiva alla EMI Italiana S.p.A.
Un film Paramount Distr. CIC

Al Ritz
QUARTA SETTIMANA DI SUCCESSO
IP... IP... IP... IPPOPOTAMI!!!

TERENCE HILL / BUD SPENCER



IO STO CON GLI IPPOPOTAMI



montebello
questa settimana
DOMENICA 13 GENNAIO INIZIO ORE 14

Circo do Brasil
PAOLO ORFEI
FINO AL 21 GENNAIO
OGNI GIORNO 2 SPETTACOLI: ORE 10.30 E 16.
Biglietti CRAL in vendita presso le rispettive sedi per gli spettacoli pomeridiani (festivi inclusi).
Si ringraziano per l'interessamento accordato il Provveditore, i Presidi ed i Direttori didattici.

ULTIMO GIORNO
LUNA PARK TRIESTINO
UN'ORA DI SVAGO PER GRANDI E BAMBINI
CHIARBOLA — PALAZZETTO DELLO SPORT

HIPPOPOTAMUS
il **MAXIDISCODANCING** in ROIANO - TRIESTE
Oggi pomeriggio dalle 15 alle 19
con i migliori successi discografici internazionali
Autobus: 5, 6, 8, 26, 40, 42, 44, 45

I programmi RAI-TV

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 11, 13, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Risveglio musicale; 6.30: Musica per un giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 8.40: Musica per un giorno di festa; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa in collegamento con la Radio Vaticana con omelia di padre Castelli; 10.13: I grandi del jazz; 11.15: Radiomatch; 12: Franca Valeri presenta: Rally; 12.30: Lea Pericoli e Gianni Rivera presentano: Stadioquiz (1.o tempo); 13.15: «Il calderone» - Il primo venuto e...; 14.20: Lea Pericoli presenta: «Carta bianca»; 15.20: Il pool sportivo con il Gr1 presenta: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Gianni Rivera presenta: Stadioquiz (2.o tempo); 18: L'ultimo arrivo e...; 18.30: Gr1 Sport: Tuttobasket; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Intervallo musicale; 19.35: «Fierrabras», di F. Schubert, dirige G. Chimura; 22.40: Facile ascolto; 23.10: Noi... le streghe, con Bianca Toccafondi.

Radiodue

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 16.35, 18.30, 19.30, 22.30. 6, 7.05, 7.55: Sabato e domenica; 7: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash; 9.35: Buona domenica a tutti; 11: Alto gradimento; 12: Gr2 Anteprima sport; 12.15: Mille canzoni; 12.45: Hit parade (2); 13.40: Soundtrack, musica e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Il pool sportivo e il Gr2 presentano: Domenica sport; 15.20: Domenica sport (2); 17.15: Domenica con noi (2); 18.33: Domenica con noi (3); 19.50: Il pescatore di perle; 20.50: Spazio musicale per tutti i gusti e le età: A. Gradella, B. Moroni, A. Sciarra; 22.30: Bollettino del mare; 22.45: Buonanotte Europa.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 8.45, 10.45, 13.45, 18.50, 20.45, 23.55. 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino (2); 8.45: Succede in Italia; 9: La stravaganza; 9.30: Domenica tre; 10.15: I protagonisti: pianista A. Ciccolini; 11.30: Il tempo e i giorni; 12.45: Panorama europeo: Tempo e strade; 13: Disco novità; 14: I quaderni di Bartok (2); 15: La ballata dell'anticrate, favole e cronaca di un viaggio nella cronaca; 16.30: Il passato da salvare; 17: Invito all'opera (2): «Aida», con monserrat Caballé, dirige R. Muti, orchestra filarmonica di Londra (nell'intervallo, 18.25: Giornale Radiotre); 20: Il discofilo; 21: Concerto sinfonico diretto da Pierre Monteux, col violinista Hendryk Szeryng (London Symphony Orchestra); 22.05: Incontri di poeti a Frascati; 22.15: La scuola di Marnehim; 23: Il jazz: Franco Pecori; 23.55: Ultime notizie.

Radio Trieste

12: Il teatro di Angelo Cecchelin; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.20: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Il teatro di Angelo Cecchelin (replica); 15: Giranastro (replica).

Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: 15 minuti con l'orchestra di George Melachrino; 10: Settimana radio; 10.30: Le campane del Natisone; 11: Teatro dei ragazzi: «Il vecchio e la barca», di Giuseppe Lukeš (prima puntata); 11.30: Musica religiosa; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica a richiesta (1.a parte); 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta (2.a parte); 14: Gr; 14.10: «Il battocchio», varietà della Ribalta radiofonica; 14.50: Flash musicale; 15: Domenica pomeriggio: Musica e sport e collegamenti in diretta; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa
*11.55 Segni del tempo ***
*12.15 Disegni animati: Braccio di ferro ***
*12.30 La luna nel pozzo ***
*13.00 TG l'una ***
*13.30 TG 1 Notizie **
*14.00 Pippo Baudo presenta: «Domenica in...» (14.10: Notizie sportive - 14.20: Disco ring - In... diretta da studio - 15.15: Notizie sportive - In... diretta da studio - 15.25: Tre stanze e cucina - In... diretta da studio - 16.30: 90.o minuto - In... diretta da studio - 17: Persuasione - In... diretta da studio - 18.10: Notizie sportive - 18.15: Sintesi di un tempo di una partita di calcio di Serie B - In... diretta da studio) ***
— *Che tempo fa ***
*20.00 Telegiornale **
*20.40 «L'esclusa», dal romanzo di Luigi Pirandello (1.a puntata) ***
*21.40 La domenica sportiva ***
*22.40 Prossimamente ***
— *Telegiornale * – Che tempo fa ***

TV RETE 2

*12.15 Prossimamente ***
*12.30 Qui cartoni animati! ***
*13.00 TG 2 - Ore tredici **
*13.30 «Prigionieri in fondo al mare», telefilm con Lee J. Cobb e Martin Balsam ***
*15.15 «La tigre nera», spettacolo musicale con Tina Turner ***
*16.15 TG 2 - Diretta sport ***
— *In collegamento con Buenos Aires - Automobilismo: Gran Premio d'Argentina di Formula Uno ***
— *TG 2 - Gol flash ***
*19.00 Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio di Serie A ***
— *Previsioni del tempo ***
*19.50 TG 2 - Studio aperto **
*20.00 TG 2 - Domenica sprint ***
*20.40 Rita Pavone presenta: «Che combinazione» ***
*21.55 TG 2 - Dossier ***
*22.50 TG 2 - Stanotte **
23.05 Recital del soprano Marcella Pobbe

TV RETE 3 (regionale)

— *Questa sera parliamo di... ***
*14.30 TG 3 - Diretta preolimpica ***
*18.15 Prossimamente ***
— *Questa sera parliamo di... ***
*18.30 Caccia alla caccia? ***
*19.00 TG 3 **
*19.15 Teatrino: Le marionette Lupi ***
*19.20 Carissimi, la nebbia agli irti colli... ***
— *Questa sera parliamo di... ***
*20.30 TG 3 - Lo sport ***
21.45 TG 3 - Sport Regione
*21.30 Raccontiamo una festa ***
*22.00 TG 3 **
*22.15 Teatrino: Le marionette Lupi (replica) ***

**Programmi a colori — *Parzialmente a colori

Radio Capodistria

12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Automobile story; 14.30: Scelti per voi; 15: Stretta di mano - Speciale dal Friuli a cura di Pinuccia Politi; 15.15: Canta il gruppo Flower; 15.30: Concerto in piazza; 16: Free show; 16.30: Crash; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Disco hits; 18.15: Canta il gruppo New York City Women; 18.30: Piccoli capolavori di grandi maestri; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani.

Tv Capodistria

18: Telesport - Sci - Kitzbühel: slalom maschile; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27: i programmi della settimana; 20.15: Punto d'incontro; 20.35: «Provaci ancora mamma», film; 22.05: Musicalmente; 22.55: «Un diamante fra due rapine», telefilm della serie Kojak.

Tv Lubiana

7.50: Buon giorno domenica; 8.20: Film documentario; 10: Tv dei ragazzi; 10.25: Telesport - Sci - Kitzbühel: slalom maschile; 11.55: «Radici», serie Tv; 12.55: Telesport - Sci - Kitzbühel: slalom maschile; 14: Notiziario; 14.20: Tv degli agricoltori; 15.20: Argentina, documentario; 15.50: Film per ragazzi; 17.10: Notiziario; 17.15: Muppet Show; 17.40: Rassegna sportiva; 17.45: Film francese; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Vento caldo», serie Tv; 21.05: Documentario; 21.50: Cartoni animati; 21.55: Album musicale.

Tv Zagabria

9.50: Notiziario; 10: Tv per i ragazzi; 11.30: Musica popolare; 12: Tv degli agricoltori; 13: Jugoslavia, buon giorno; 14.30: Tv per i ragazzi; 16: Domenica pomeriggio; 19.30: Telegiornale; 20: «Vento caldo», serie Tv; 21: «Velebit», ciclo di documentari; 21.35: Telegiornale; 21.55: Album musicale; 22.10: Rassegna sportiva.

---

in via delle Tredecche 1
500 metri quadrati di novità!
CENTRO HI-FI **UNIVERSALTECNICA**

RISTORANTI E RITROVI

DISCO CLUB 7 NANI – SISTIANA
Da venerdì a domenica seralmente dalle ore 21.

LOCANDA MARIO
Chiuso per ferie sino al 29 gennaio.

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia (bus 20-23-48), tel. 812391. Stasera con l'orchestra «Gli amici della Romagna».

RISTORANTE HANNIBAL – MONFALCONE
Cari amici, a partire da oggi il ristorante chiude per un periodo di ferie. Ci auguriamo che non sentiate troppo la mancanza dei nostri piatti, che potrete riassaporare tra poco più di un mese. Caldi saluti dai vostri Charlie e Roberto.

WANG HO – REDIPUGLIA
Discoteca. Ristorante notturno. Tel. (0481) 79198.

PIZZERIA RISTORANTE EX ALFIO
Via Pascoli 44, tel. 730049. Aperto fino alle 02. Riapertura con Tonino Alvarez e fratelli. Giovedì riposo. Intervenite!

TRATTORIA AI FIORI
Tel. 760633, piazza Hortis 7. Il meglio della cucina.

POMERIGGIO GIOVANE AL «PARADISO»
Con Fernando, il campione regionale dei disc-jockey con i suoi dischi ed orchestra. Ingresso lire 2500. Programma misto

DISCO CLUB 7 NANI – SISTIANA
Domeniche e festivi pomeriggi danzanti dalle 15 alle 19. Ingresso compresa consumazione ragazze L. 2000, ragazzi L. 3000.

Cronache degli spettacoli

VARATO DALLO STABILE UN NUOVO PROGRAMMA DI INIZIATIVE

Rassegna all'Auditorium con Poli, la Asti e Copì

Sapete già che il nostro Teatro Stabile ha solcato mari procellosi. Nel gran trambusto la bussola non si trovava più, persino le stelle dell'Orsa su cui orientare la rotta di fortuna, in mancanza di strumenti più precisi, erano scomparse dietro la cupa nuvolaglia; gli alti ufficiali litigavano per il possesso del timone e per l'ordine a bordo, l'equipaggio barcollava sulla tolda, ma teneva duro: tanto, per male che andasse si poteva sempre gettare in mare zattere di carta bollata a cui aggrapparsi.

Venisse il pretore, venissero gli avvocati a pronunciarsi sulle effettive condizioni della barca, sul merito delle controversie scoppiate negli alti comandi, sulla regolarità dei documenti e comportamenti di tutti e di ciascuno. Ecco fatto! Ristabilito l'ordine? Ritornata la pace? Speriamo, il Teatro può anche avere qualche linea di febbre, ma non deve certo dare forfait. E allora avanti.

Che proprio in questo periodo di turbamento lo Stabile vari un nuovo programma di iniziative (l'ha annunciato ieri nel corso d'una conferenza stampa la dirigenza riunita: signora Hansi Cominotti, Lucio Messina e Sergio D'Osmo) è buon segno.

E' la conferma, se non altro, che un minimo di armonia, magari provvisoria, produce comunque alacrità di impegni. Si tratta della rassegna «Auditorium 1980», una rassegna ch'era sempre stata presente nel passato, ma che quest'anno sembrava destinata al silenzio. Invece no, rieccola come si dice al suo posto di buon combattimento.

A differenza delle precedenti, che privilegiavano in larga misura il Teatro sperimentale, questa volta essa mira soprattutto a rilanciare la sede dell'Auditorium, da troppo tempo, e anche ingiustamente, trascurato dal pubblico.

Rilanciarlo in che modo? Chiamando spettacoli e compagnie che diano un certo affidamento di far presa sugli spettatori. Se diamo una scorsa a titoli e nomi, vediamo infatti che la rassegna inclina a camminare sul velluto.

Il primo spettacolo, che inaugurerà la rassegna il 29 gennaio, si chiama «Mezzacoda» e ce lo porta infatti Paolo Poli, attore-autore che di per sé è già garanzia di spasso intelligente e che il pubblico triestino ha sempre ben rimeritato. Seguirà un testo strapparisate di Eugene Labiche, «Il più felice dei tre», diretto da Antonio Salines con Carlo Hintermann, lo stesso Salines, Carola Stagnaro e Virgilio Zernitz. Due ore di buon umore, all'antica ma autentico come un vino d'annata, sono assicurate. E poi una novità o quasi di Umberto Simoneta e Maurizio Micheli, con musica a cura di Lino Patruno, «Mi voleva Strehler».

A questo punto siamo alla fine di febbraio, e allora sotto con un classico, «Andria» di Terenzio nella versione di Nicolò Machiavelli, e con un buon cast di attori formato dalla vecchia amica Adriana Innocenti, da Piero Nuti, Aldo reggiani, Silvio Fiore e altri, diretto dal regista Marco Bernardi.

E ancora due cavalli di ritorno per le nostre scene. 1) «Les bonnes» di Jean Genet, spettacolo firmato da Mario Missiroli, con Adriana Asti, Manuela Kustermann e (particolare assai ghiotto) il famoso disegnatore Copi nella parte della Signora. 2) il pirandelliano «Non si sa come», con Giulio Bosetti nel ruolo di regista oltre che di protagonista.

Infine, un testo per così dire impegnato: «Venere in pelliccia» di Gigi Angelillo e Ludovica Modugno (autori e interpreti), preso dall'omonimo romanzo di Sacher-Masoch. Dovrebb'essere una sorta di meditazione onirica sui piaceri e dispiaceri della crudeltà sessuale, insomma sul verbo masochista. Ma la frusta e le altre masochisterie sono assai più sognate che reali.

Ecco dunque i sette lavori in programma. Sul piano delle premesse potremmo forse dire: che rinfrescata e riverniciata al vecchio Auditorium.

Giorgio Bergamini

La nipote di Totò



Roma — La giovane attrice Diana De Curtis in una scena de «Il bugiardo» di Goldoni, di cui è una delle protagoniste a fianco di Gigi Proietti. Diana è nipote di Totò, di cui segue le orme

APPLAUDITO IL RITORNO A TRIESTE DEI «SOLISTI DI ZAGABRIA»

Una novità per contrabbasso e un raro Verdi strumentale

In una lettera a Opprandino Arrivabene, nel 1877, Verdi parla del suo «Quartetto», composto a Napoli quattro anni prima, e di un'esecuzione a Londra che prevedeva ben ottanta strumentisti: «Vi sono frasi che esigerebbero un suono pieno e grasso piuttosto che il magro di un solo violino». Non sappiamo se di tale lettera fossero a conoscenza i dodici «Solisti di Zagabria» che venerdì sera hanno proposto il «Quartetto» di Verdi — così avaramente apprezzato dalla critica italiana — nella stagione della Glasbena Matica al Teatro sloveno: il risultato è apparso comunque fra i più felici nell'equilibrio delle parti e nell'evidenza ritmica e dinamica.

Ricco di significative citazioni (basti pensare al coro che precede la «canzone del velo» nel «Don Carlos» e al tema insinuante dei violini primi nel dialogo mondano fra Rodrigo e la principessa d'Eboli), il «Quartetto» di Verdi si chiude con una fuga di serrato disegno, punto d'approdo e di scioglimento, ove le varie e facilmente riconoscibili ombre di predecessori insigni (nella biblioteca di Sant'Agata i «Quartetti» haydniani erano al posto d'onore) si compongono nella più nitida unità di stile.

Aperto dal «Quatrième Concert» di un Rameau in tutto degno del «Grand Siècle», il programma dei Solisti di Zagabria comprendeva un esile «Quartetto concertante» di Ivan Mane Jarnovic (violinista e compositore di Ragusa che ebbe rapporti con Mozart) e le «Danze popolari rumene» di Bartok, eseguite con slancio e anche con grazia decorativa, ma forse un po' trascurando l'asciutto vigore della scrittura bartokiana.

Il «Concerto per contrabbasso e archi» di Boris Papandopulo, per molti anni direttore dell'Opera di Fiume, ha poi avuto a solista Mario Ivelja, ammirato per la rigorosa preparazione tecnica, la bellezza del suono e l'accurata tornitura di ogni frase. Il lavoro di Papandopulo si svolge tra fasi di esitazione dolcissima e di rarefazione (fino al dissolvimento della materia armonica in una miriade di frammenti) e sezioni di ruvida pienezza ritmica, pulsanti di vita negli «ostinati», ove la lezione di Bartok è rivissuta con profonda convinzione.

Complesso di buon livello, più volte apprezzato a Trieste (notevole la qualità di suono dei violoncelli), i Solisti di Zagabria hanno ottenuto un successo molto cordiale, con il suggello fuori programma del «Presto» dal «Divertimento» K. 136 di Mozart. La prossima manifestazione, in febbraio, vedrà impegnati gli artisti dell'Opera di Maribor in «Commiato dalla giovinezza» di Danilo Svara.

E. G.

Video

Pirandelliana

Rete 1

«L'esclusa» (Rete 1 - ore 20,40 - colore) — Prima puntata dello sceneggiato di Tullio Pinelli tratto dal romanzo di Luigi Pirandello, regia di Piero Schivazappa, protagonista Scilla Gabel. E' la storia di una donna vittima delle circostanze che non trova comprensione presso suo marito, né presso i propri genitori. L'alba sorgerà per lei, ma solo all'ultima puntata. Altri interpreti: Elisa Cegani, Silvano Tranquilli, Arnoldo Foà, Magda Schirò, Emilio Cigoli, Alessandro Quasimodo.

Rete 2

«Prigionieri in fondo al mare» (Rete 2 - ore 13,30 - colore) — Telefilm di avventure marine diretto da William Graham; fra gli interpreti due attori famosi: Lee J. Cobb e Martin Balsam. E' la storia di quattro uomini prigionieri per 15 terribili ore in un minisottomarino al largo della Florida sette anni fa.

* * *

«La tigre nera» (Rete 2 - ore 15,15 - colore) — Spettacolo musicale con Tina Turner, presenta Michel Pergolani.

* * *

«Che combinazione» (Rete 2 - ore 20,40 - colore) — Spettacolo serale della domenica di Chiosso, D'Ottavi e Siena, con Rita Pavone, regista Romolo Siena. Orchestra di Marcello De Martino.

* * *

«Tg 2 - Dossier» (Rete 2 - ore 21,55 - colore) — Il documento della settimana va in onda presentato da Ennio Mastrostefano.

* * *

«Recital del soprano Marcella Pobbe» (Rete 2 - ore 23,05) — La famosa cantante è accompagnata al piano da Eduardo Muller, regia di Alberto Gagliardelli.

Festival di Sanremo: i primi titoli

ROMA — Quaranta giovani cantanti saranno in gara a Sanremo dal 15 al 17 gennaio per la selezione dei 20 partecipanti alla edizione 1980 del festival in programma dal 7 al 9 febbraio.

Queste 40 giovani promesse della nostra musica si esibiranno al «Teatro Ariston» per guadagnarsi l'ammissione alla gara ufficiale. I primi titoli delle canzoni partecipanti e i primi interpreti: «IT-Dischi Italia» parteciperà con «Non ti drogare» del cantautore Alberto Beltrami; «Dove diavolo dormirò» del gruppo genovese dei «Superquadro» e «Non mi lasciare mai» del napoletano Geremia Blue.

Tante genti in un solo paese

ROMA — I tre milioni di cittadini che compongono oggi lo Stato d'Israele provengono da 102 paesi diversi, dove si parlano 80 diverse lingue. Questa singolare realtà è il tema della trasmissione di lunedì 14 gennaio (seconda rete Tv, ore 22,40 circa) di «Sorgente di vita» interamente girata in Israele da una troupe della Rai con la regia di Daniel Toaff.

Continuaz. dalla 9.a pagina

DITTA cerca magazzino o capannone frazionabili agibile carico-scarico 300-500 mq per deposito generi alimentari. Telefonare ore 16-19 feriali 823245. 233 L
DOCENTE universitario cerca affitto appartamento tristanze pressi Università nuova. Telefonare 0481/73356. 209 L
GIOVANE impiegato solo cerca appartamentino affitto. Telefonare lunedì 13-14 — 811138. 98 L
GIOVANE coppia cerca urgentemente appartamento, anche modesto, in affitto oppure per acquisto. Tel. 64843 dalle 8-12. 66 l
GIOVANE coppia con figlia cerca appartamento in affitto massimo L. 150.000. Tel. 822683. 241 L

SE PENSATE A UNA FOTOCOPIATRICE
BS S.N.C. di Serini e Fumai
Agente F.V.G.
fotorex
E' ALL'AVANGUARDIA
Viale XX Settembre 46, tel. 768568
Via Martiri della Libertà 13/A
tel. (040) 64212

GIOVANI sposi cercano urgentemente appartamento affitto tre stanze servizi. Tel. 723433. 313 l
INSEGNANTE ruolo sola referenziata cerca appartamento per abitazione. Telefonare 792374 feriali preferibilmente 14-16. 100 L
MEDICO cerca appartamentino uso ambulatorio zona autobus 15-16-30-9, piano basso. Tel. 763427. 188 L
MONFALCONE, cercasi piccola abitazione in affitto per periodo limitato anche non in buone condizioni. Telefonare 74605 o 41658. 8 L
PENSIONATA sola cerca affitto camera cucinino servizi. Tel. 817087. 295 L
PROSSIMI sposi cercano appartamento in affitto anche in periferia. Tel. ore pasti al 812601. 40 L
SIGNORA austriaca cerca appartamento in affitto da marzo. Tel. lunedì-venerdì 742114. 388 l
STUDENTI universitari cercano appartamento. Tel. 417475 ore 9-12. 410 L
UFFICIO 3-4 stanze servizi zona Coroneo Svero Battisti XX Settembre cerca in affitto nota società. Telefonare 755059. 050005 L
500.000 offro a persona capace trovarmi appartamento in affitto. Tel. 62793. 28 l
2 STUDENTESSE cercano mini-appartamento con bagno. Tel. 414532. 382 l
2 STUDENTI cercano appartamento ammobiliato. Tel. 745300. 170 L
26ENNE inglese cerca appartamento ammobiliato min. 6 mesi — mass. 18. Tel. 421378. 418 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

A GRADO vendesi attrezzatura seminuova ex ristorante self service: parte linea self service, tavoli, sedie, vassoi nuovi e seminuovi, espositore pesce, insegne, tende esterne e meccanismo elettrico, cappa cucina, lavelli e tavoli inox e lampadari grandi. Telefonare: (0431) 80641. 050016 M
ALLA PELLICCERIA AURORA via Giulia, 15 Ip. tel. 773753 conviene come sempre acquistare pellicce giacche guarnizioni a prezzi ineguagliabili visitateci. 42 M
AL MERCATINO delle occasioni trovate lavatrici frigoriferi cucine sparherd stufe ecc. tel. 422822. 332 M
OCCASIONE televisore Grundig Supercolor 26 telecomando svendo. Tel. 421027 serali. 332 M
OCCASIONISSIMA vendesi stufa elettrica nuova Riviera telefonare 795125. 304 M
PELLICCE giacche guarnizioni vasto assortimento ogni qualità modelli prezzi eccezionali. Pelliccheria Cervo viale XX Settembre 16 III p. ascensore. 20876 M
QUADRI e porcellane vende privato telefonare 53475. 56 M
REX professional dolcificatore acqua pulisecco essiccatori vendesi causa cessazione attività prezzi minimi telef. 824186. 440 M
STUPENDA pelliccia lupo da uomo vendo 4.500.000 telefonare 421522. 119 M
VENDESI stufa a gas a catalisi con bombola telefono 209008. 346 M
VENDO cucina a gas per ristorante tel. 775042. 392 M
VENDO pelliccia lupo siberiano L. 800.000 trattabili. Tel. 416135 ore pasti. 104 M

STUDIO CASA
IMMOBILIARE per chi vuol vendere
siamo in grado di fare offerte dirette
STIME E MEDIAZIONI GRATUITE
VIA CORONEO 3, T. 725311

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente appartamenti cantine acquistiamo rimanenze tel. 731613. 44 N
A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre tappeti quadri porcellane orologi e oggetti antichi e liberty intere giacenze ereditarie telefonare 760719.90 N
ACQUISTO collezioni importanti francobolli antiche cartoline monete pagando massimo telefonare 747917. 146 N
COMPERO porcellane tazzine bicchieri rami argenti oggetti vari telefonare 211515 ore pasti. 56 N
EL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni acquista soprammobili, quadri, tappeti, libri, cartoline, intere giacenze ereditarie telefonare 794242 - 796856. 368 N
LIBRI vecchi anche stranieri acquisto sempre dovunque, Marini, 64960, 796817. 29 N
VENDO quadri autore solo privati. Tel. 757338. 73 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

A.A. ACQUISTASI mobili tutti stili, quadri orologi, sgombero appartamenti. tel. 68808 - 763758. 405 NN
ACQUISTO quadri orologi pianoforti stanze letto pranzo cucine sgombero appartamenti 31428 734640. 253 NN
CAMERA matrimoniale scura 6 porte ottimo stato vendesi telefonare 797234. 108 NN
CUCINA componibile assolutamente nuova svendo causa errate misure. Tel 826625. 288 NN
PRIVATO causa trasferimento vendo mobili antico rustici fratino. Telefonare 573408 dalle 14-16. 413 NN
VENDESI soggiorno e due poltrone e camera matrimoniale. Tel 53255. 309 NN
VENDO pianoforte mezza coda tel. 775042. 392 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene. Telefonare 31230 dopo 17.45. 20955 O
ACQUISTANSI ORO ARGENTO. DISIMPEGNO POLIZZE. CORSO ITALIA 28 primo piano. 2506 O
CONTROFINESTRE porte verande in alluminio fabbrica veneta fornisce ed installa con personale specializzato. Telefonare a Trieste al 30155 dalle 9 alle 12.30 sabato escluso. 180 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando a lire 11.250 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4, I piano

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestic» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050000 O
STIVALI per signore con polpaccio forte e fortissimi, in vendita calzoleria Fumo via Giulia 24 Trieste, tel. 569763. 438 O
VENDESI gru automontante carrellata portata in punta kg 700 sbraccio m 20. Tel. 810371 giorni feriali. 128 O

ALIMENTARI
OO Lire 300 per parola

DI.BE.MA. distribuzione bevande di marca a domicilio offre sino a sabato 19 gennaio la birra Villacher a 450 il formato familiare a 320 la lattina; lo spumante Mousseaux Brut a 1850; il brandy Fundador a 3500; il wisky Johnnie Walker a 4900; l'amaro Averna a 2950; ed in più pratica uno sconto favoloso sui panettoni Pepi e sulle confezioni Suchard. Approfittatene nelle bottiglierie di via Commerciale 27, via Paglericci 2, via Canova 9. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602, 418762, 793661. 20973 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

AZIENDA leader nel settore con marchio reclamizzato operante settore beni di consumo ricerca agente capace ed esperto per le province di Trieste Gorizia parte di Udine. Offre trattamento provvigionale superiore alla media con liquidazione mensile. Un ambiente dinamico di un settore in pieno sviluppo portafoglio clienti notevole supporto promozionale incentivi. Presentarsi lunedì 14 ore 10-19 hotel Corso Trieste Sig. Benvegnù. 333 P
CASA editrice stampe d'arte importanza internazionale cerca agente introdotto corniciai mobilieri ed articoli regalo Trieste e provincia. Scrivere a Publikompass n. 20123 Milano 82 R. 5 MI P
INTRODOTTO enoteche bar ristoranti alimentari esamina proposte per Trieste e provincia. Scrivere a Publikompass cassetta 11 A 34100 Trieste. 148 P
UFFICIO MONFALCONE cerca rappresentanti anche abbinamento. Trattamento a parità. Tel. 0481/72019. 29 P
VENDITORE venditrice pratico settore alimentare cercasi per prodotti già largamente introdotti. Offresi trattamento provvigionale, iscrizione Enasarco tel. 724226 per appuntamento. T.A. 20 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A.A.A.A.A.A. VISITATECI presso Autosalone Fiat Fabio Severo 65 tel. 54089 e via di Prosecco 237 Opicina tel 61550. Troverete la vostra nuova macchina pronta consegna. PREAUMENTO entro il 31-1-80 massime valutazioni rateizzazioni 36 mesi senza cambiali occasioni garantite: 126 76, 127 3p 73 72, 128 76, 131 spec. 75 77; Autobianchi A 112 E 74, A 112 Abarth 70 Hp 76, Alfetta GTV 2000 77, Alfetta 1.6 GT 79, Alfetta GT 1.8 76, Giulia super 1.3 71, Bmw 320 77, Fulvia coupé 3 72, Beta 1400 75, Opel Kadett LS 79, Mercedes 200 D 77, Citroen GS 1220 77, Alfa 2000 75 gas. Visitateci! T.A. 22 Q
A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Simca Sunbeam Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: furgone Volkswagen diesel 78, A 112 70 Hp 79, Ford Fiesta 78, 126 Personal 78, Lancia Beta coupé 2000 gas, Opel Rekord diesel Caravan, 126, 127, 128 fam., 128 coupé, 124 ST, GT 1750, Ford Escort, Taunus 1.3 fam., A 112 E, A.R. 2000 Berlina, Opel Kadett, Renault 20TL, Simca 1000 Ls Gls, 1100 LE Gls, 1301 S, 1307 Gls, Rallye 2, Bagheera 79. 415 Q
A.A.A. EUROCASION Citroën viale Miramare 1 vendita e assistenza massime valutazioni Vs. usato dilazioni fino 36 mesi senza cambiali e ipoteche. Occasioni garantite 3 mesi: 500 F 67, 126 75 76, 850 furgone 71, 124 special 72, 131 special 1.3 76, Mini 1001 73, Alfetta 1.8 74, Giulia 1.3 super 74, Lancia Beta HPE 1.6 78 km 9000, VW pullmino 62, Ford Transit diesel 9 posti 76 Citroen 1015 Break 72, Guzzi California 850 cc. T.A. 14 Q
A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire. TEl. 821378-727978. 138 Q
A. 131 Mirafiori gas accessoriata vende privato visibile officina via Valmaura 37 oppure 762474. 370 Q
AFFARE Vespa PX 125 lampeggiatori accessoriata 4000 km. Tel. ore pasti 571378. 109 Q
AFFARONE Vespa Primavera luglio '77 lire 700.000. Telefonare 815722. 434 Q
ALFA 2000 berlina vendo come nuova. Tel. 740731. 121 Q
AUTO agenzia Laura vende Giulia TI 1300 68, Giulia Super 1300 71, 124 72, Renault 12 76, Renault 20 TL 77. Permute rateazioni via Toti 19, tel. 796804. 376 Q

Continua in 14.a pagina

100 + 100 VIAGGI GRATIS NELLE PIU' BELLE CITTA' D'EUROPA
SOLO PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA



ANCORA PER POCHI GIORNI
TRA TUTTI COLORO CHE FINO AL 31 GENNAIO RITIRERANNO NELLA REGIONE UNA RITMO, VERRANNO SORTEGGIATI • 100 MERAVIGLIOSI VIAGGI CON SOGGIORNO PER DUE PERSONE



E, IN PIU', UN SIMPATICO POSTER IN OMAGGIO PRESSO LA RETE DI VENDITA FIAT DELLA REGIONE
AUT. MIN. n.4 201325 del 12-5-79
FIAT
SUCCURSALE - TRIESTE - TEL. 7693
A. GRANDI - TRIESTE - TEL. 795051
ZANETTI & PORFIRI - TRIESTE - TEL. 61133
BREGGION AUTOMOBILI - CERVIGNANO - TEL. 2130
N. COMOLLI & C. - GORIZIA - TEL. 87411
ADRIA MOTOR - LATISANA - TEL. 50588
JULIA AUTO - MONFALCONE - TEL. 75136
ICAP AUTOMOBILI - PORDENONE - TEL. 24258
M. ZAJA - PORDENONE - TEL. 31041
SINA - SPILIMBERGO - TEL. 3737
PRONTO 4 - TARCENTO - TEL. 784212
C.A.T. - TOLMEZZO - TEL. 2151
A. BAGNOLI & C. - UDINE - TEL. 26398
G. BOLGERI & C. - UDINE - TEL. 40321
L. TAMBURLINI & C. - UDINE - TEL. 58170

VENDITA APPARTAMENTI

CITTÀ

FILZI – TORREBIANCA in edificio signorile appartamento di 170 mq: salone, tre stanze, stanzino, cucina, bagno, due wc, due poggioli, ripostiglio, cantina, moderni comforts. PRONTA ENTRATA.
VIA ROMAGNA – CANTU' in posizione panoramicissima appartamenti in palazzina signorile prossima consegna:
* salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, grande terrazza panoramica con open e grill a richiesta.
* combinazione con taverna comunicante e giardino proprio — tripli servizi, doppio ingresso indipendente. BOX AUTO, CANTINA, RISCALDAMENTO AUTONOMO A METANO, PARTICOLARI ISOLAZIONI TERMOACUSTICHE, RIFINITURE OPZIONAL A RICHIESTA.
GRETTA in palazzina signorile prossima consegna APPARTAMENTO PANORAMICISSIMO DI 170 MQ: salone con caminetto, tre stanze, doppi servizi, cucina, quattro poggioli, box auto, cantina, riscaldamento autonomo a metano. RIFINITURE EXTRA.
PRONTA ENTRATA nuova costruzione appartamento di 62 mq: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo — piano alto, tutti i moderni comforts, box e posti macchina a richiesta PREZZO 36 800 000.
PRONTA ENTRATA nuova costruzione appartamento di 95 mq: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazza — piano alto, tutti i moderni comforts e posti macchina a richiesta. PREZZO 60 600.000.
VIA COLOGNA appartamento in casa nuovissima: tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, tutti i moderni comforts. PRONTA ENTRATA
VIA COLOGNA appartamento in casa nuovissima: due stanze, cucina, bagno, poggiolo, tutti i moderni comforts. PRONTA ENTRATA.
10.600.000 QUOTA MINIMA IN CONTANTI in costruzione viale Raffaello Sanzio con tutti i moderni comforts. METRI QUADRI 60: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, garage a richiesta. RIFINITURE A SCELTA
14.200.000 QUOTA MINIMA IN CONTANTI in costruzione viale Raffaello Sanzio con tutti i moderni comforts. METRI QUADRI 76; soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, moderni comforts. RIFINITURE A SCELTA.
16.200.000 QUOTA MINIMA IN CONTANTI in costruzione viale Raffaello Sanzio con tutti i moderni comforts. METRI QUADRI 90 saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, garage a richiesta. RIFINITURE A SCELTA.
19.800.000 QUOTA MINIMA IN CONTANTI in costruzione viale Raffaello Sanzio con tutti i moderni comforts METRI QUADRI 100 soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, garage a richiesta. RIFINITURE A SCELTA.
5.000.000 posti macchina in autorimessa coperta zona centrale. VENDONSI PRONTAMENTE ANCHE PER INVESTIMENTO DI CAPITALE CON REDDITO DEL 10%
20.800.000 QUOTA MINIMA IN CONTANTI in costruzione viale Raffaello Sanzio con tutti i moderni comforts. ATTICO METRI QUADRI 89: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, grande terrazza di 41 metri quadri, garage a richiesta. RIFINITURE A SCELTA.
13.800.000 QUOTA MINIMA IN CONTANTI in costruzione zona S. Giacomo: tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, posto macchina a richiesta in garage, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA
CARDUCCI: appartamento di 150 mq: cinque stanze, cucina servizi separati, riscaldamento autonomo a metano. PRONTA ENTRATA.
SEMICENTRALE in casa recente, piano alto con tutti i moderni comfort: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli. PRONTA ENTRATA.

VILLE

BARCOLA elegante in posizione esclusiva con vista aperta sul golfo. Architettura moderna su tre piani con predisposizione eventualmente divisibile. TRATTATIVE RISERVATE.
SAN LUIGI in posizione panoramica VILLINI A SCHIERA in costruzione: appartamento di 150 metri quadrati taverna, giardino proprio, posti macchina RIFINITURE ACCURATE. PROSSIMA CONSEGNA. PREZZI SENZA REVISIONE.
OPICINA vicinanze centro, disposizione su tre piani per complessivi 245 metri quadrati coperti 35 metri quadrati di terrazze, 240 metri quadrati di giardino. PROSSIMA CONSEGNA. PREZZO INTERESSANTE.
S. CROCE A MARE villa di prestigio: 400 mq coperti, 3000 mq di giardino, grande area di parcheggio proprio, accesso diretto al mare, piscina, aria condizionata, rifiniture di grande valore. TRATTATIVE RISERVATE.

AFFITTATI

VIA UDINE occasioni vendonsi alloggi affittati da due o tre vani con servizio. QUOTA IN CONTANTI 4.500.000 rimanenza agevolata in rate mensili. RICAVO AFFITTO IMMEDIATO.
LOCALE NEGOZIO in via Udine VALORE 50.000.000 PREZZO DI VENDITA 35.000 000. Metri quadrati 95. REDDITO MENSILE 120 mila.
VALORE 24 500.000 PREZZO DI VENDITA 14.000.000. In via Crispi: appartamento di 94 metri quadrati: saloncino, di due stanze, grande cucina, gabinetto, ripostiglio. VENDESI.
VALORE 12.300 000 PREZZO DI VENDITA 7.000.000. In via Galleria: stanza, stanzetta, cucina, gabinetto. VENDESI
VALORE 16.000 000 PREZZO DI VENDITA 9.000.000. In via Galleria: due stanze, cucina, gabinetto, ripostiglio. VENDESI
VALORE 20 300.000 PREZZO DI VENDITA 11.200.000. In via Galleria: due stanze, stanzetta, cucina, bagno e wc. VENDESI.
VALORE 26.200.000 PREZZO DI VENDITA 14.500 000. In via Galleria: tre stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, ripostiglio. VENDESI.
66.000 LIRE AL METRO QUADRATO VENDESI AFFITTATO: CINQUE VANI, CUCINA, SERVIZIO. VISITE IN GIORNATA.
88.000 LIRE AL METRO QUADRATO VENDESI AFFITTATO: DUE VANI, CUCINA, SERVIZIO. VISITE IN GIORNATA.

MUGGIA

«I MULINI» appartamenti duplex disposti su due piani con scala interna: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, tre poggioli. Quota richiesta in contanti 18 000.000. Rimanenza mutuo ventennale. PRONTA CONSEGNA.
«I MULINI» APPARTAMENTI CON GIARDINO PROPRIO due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, terrazza. Quota richiesta in contanti 14.000.000, rimanenza mutuo ventennale. PRONTA CONSEGNA
«I MULINI» APPARTAMENTO CON GRANDE TERRAZZA ULTIMA DISPONIBILITA': due stanze, soggiorno con cucinino, bagno cantina. Quota richiesta in contanti 14.000 000 rimanenza mutuo ventennale. PRONTA CONSEGNA.

DUINO

CENTRO residenziale «TENNIS MARE» - appartamento in palazzina di due piani con tutti i moderni comforts - ultimo piano con mansarda: salone, tre stanze, studio-salotto, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, grande cantina, box auto. RECENTE COSTRUZIONE.

LOCALI

METRI QUADRATI 140: locale d'affari con servizio e posti macchina esterni. VENDESI PRONTA ENTRATA.
METRI QUADRATI 100; locale d'affari con soppalco zona Marina. VENDESI PRONTA CONSEGNA.
MUGGIA METRI QUADRI 50 in zona interessante primo ingresso. VENDONSI PRONTAMENTE 25.000.000.
MAGAZZINO con servizio in zona periferica, 100 metri quadrati. VENDESI PRIMA ENTRATA.

Agenzia Immobiliare Domus
Galleria Tergesteo
domus
Telefoni 69210-61763
Orario 9-12 - 16-18,30.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

PERSINO DAL MESSICO PENSAVA COSTANTEMENTE ALLA SUA DIMORA

Impennate di Massimiliano sui progetti per Miramare

Non era un committente facile nelle scelte realizzative del castello Voleva un architetto locale ma poi prevalse il viennese Carl Junker



Tavola del primo progetto per la villa a Miramare con la veduta della più vasta facciata a mare. Schizzo a penna acquerellato autografo di Carl Junker

«Meinem Freunde Häuser zum Andeken von viele trübe Stunden». Questa dedica, vergata a mano, appare sul frontespizio di una copia del volume pubblicato nel 1860 in cui sono raccolte le tavole del progetto esecutivo del Castello di Miramare e sue dipendenze. Con questa, Carlo Junker, l'ingegnere progettista, si rivolge all'Häuser costruttore del complesso.

L'espressione «ore nere» (trübe stunden) non penso dipenda da fatti relativi allo svolgersi dei lavori perché in genere le difficoltà insorgenti sono bagaglio comune di tutte le imprese, ma l'aver marcato la dedica con un aggettivo di tale effetto si ricollega al temperamento non facile del committente, Massimiliano d'Austria, il quale doveva comportarsi con i progettisti in modo tanto autoritario da far loro perdere la funzione di creatori per trasformarli solo in traduttori e realizzatori delle sue idee.

Si possono quindi immaginare le discussioni vivaci, le impennate del principe e la sottomissione finale alle sue idee, concretate in maniera dispotica, a cui il progettista avrebbe dovuto poi giocoforza sottomettersi.

La cosa appare provata anche dall'esistenza di due distinti grafici della facciata a mare i quali, pur eseguiti da due progettisti diversi, lo Junker e il Berlam, presentano caratteristiche pressoché identiche e lasciano far supporre che Massimiliano agli inizi volesse scegliere l'architetto della sua villa-castello mediante una gara fra progettisti locali dando loro istruzioni ben precise su come avrebbero dovuto risolvere il problema, quindi lo stile, la posizione della torre, la distribuzione di finestre e porte ed i coronamenti merlati debbono essere stati prescritti nel bando di concorso se così modernamente possiamo chiamarlo.

La scelta cadde poi su Carl Junker che, pur non essendo triestino ma viennese, era a Trieste per realizzare l'allacciamento ferroviario fra questa città e la capitale dell'impero ed inoltre stava realizzando i filtri di Aurisina, varietà questa di imprese sintetizzate sul frontespizio della sua carta da lettera e che confermano l'estroverso suo ingegno (Carl Junker. K.K. autorisirter Civil-Inginieur für alle Bafächer - Wien, Landstrasse D'Orsaigasse 111).

La soluzione definitiva è realizzata, passò attraverso almeno altre tre soluzioni, secondo quanto graficamente ci rimane, dalla prima citata ed intitolata «Villa Miramar», si passa alle altre in cui si parla di «Schloss Miramar» ed in esse si vagliano varie possibilità legate alla composizione planimetrica, allo snodarsi più o meno articolato dei vari corpi, al numero dei piani.

La terza soluzione comporta addirittura quattro piani fuori terra, uno in più di quanto venne poi costruito e si segnò nella planimetria generale la possibilità di un ampliamento dell'edificio che avrebbe dovuto avvolgere la scalinata a mare; essa infatti avrebbe dovuto essere il fulcro della composizione con una massa simmetrica a Nord uguale al castello, salvo la torre, e congiunta al castello stesso con una grandiosa ala centrale.

È facile da ciò intuire come Massimiliano volesse verificare graficamente il maggior numero di possibilità che la soluzione trovata, con interventi aggiuntivi, avrebbe potuto offrire alla scelta definitiva e quindi immaginare quante discussioni debbano essere sorte fra lui e lo Junker durante tutta questa trafila.

Questo attaccamento al realizzarsi della sua dimora continua anche quando, abbandonato Miramare per Chapultepec, egli continua ad occuparsi del completamento dell'opera — alla sua partenza era arredato solo il pianterreno — con l'invio dal Messico di mobili, opere d'arte, stoffe damascate appositamente tessute e rare essenze arboree per il parco.

Certo vi deve essere stato fra Trieste e il lontano principe, divenuto imperatore, un andirivieni di grafici e missive utili al proseguimento dei lavori, alcuni ultimati dopo la sua morte.

L'ultima significativa espressione di questo suo attaccamento per Miramare ci viene data dalla cosiddetta Carta di Puebla del 30 dicembre 1866, di poco anteriore al 19 giugno data della sua fucilazione.

In questo documento, realizzato a tempera, appare la planimetria del compendio di Miramare dove, accanto agli edifici già costruiti, ne appaiono altri solo pensati, come una chiesa sul crinale del promontorio di Grignano ed il museo egizio laddove sorge ora il cafehaus, segno evidente questo che, nonostante i terribili fastidi messicani, siamo alla vigilia della battaglia di Queretaro, Massimiliano continuasse a pensare al suo Miramare ed al suo perfezionamento.

Alessandro Degani

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Quando si celebra dagli indigeni dell'Etiopia la festa musulmana «Arafa»?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

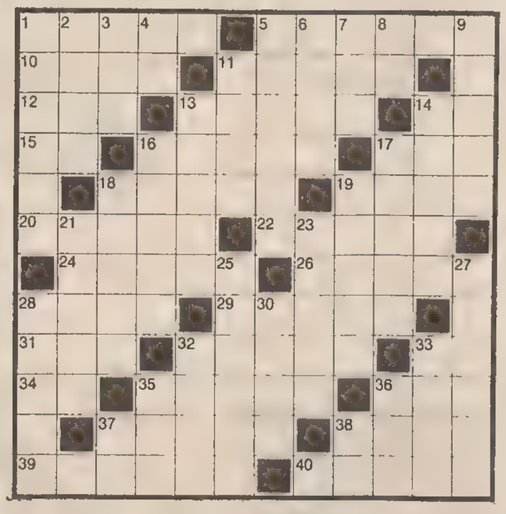
La soluzione del quiz pubblicato domenica scorsa, 6 gennaio è Ettore Petrolini. Ha vinto il libro il signor Gianfranco Toso; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.



La stessa facciata nel progetto di Arduino Berlam. Schizzo autografo a matita. I due documenti si conservano presso il Museo Storico di Miramare

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Città del Belgio - 5 Il più famoso allievo di Cimabue - 10 Porte con un sinonimo - 11 Torvo, truce - 12 Difetto di poco conto - 13 Fa rizzare i capelli - 14 Iniziali di Spontini - 15 Le vocali per scrivere meno - 16 Dopo il tempo debito - 17 Riconosciuti colpevoli - 18 Sono dette anche giorgine - 19 Prodotto delle api - 20 Assicura gli infortunati sul lavoro (sigla) - 22 Il mondo maomettano - 24 Squadra di calcio milanese - 26 Un colle di Roma - 28 La lista dei cibi - 29 Un verbo ausiliare - 31 Periodo storico - 32 Quadrupede dalle lunghe orecchie - 33 Le prime in stampa - 34 Prima nota musicale - 35 L'altezza dell'aereo dal suolo - 36 Coppia che si esibisce - 37 Le isole con Panarea - 38 Gas per insegne luminose - 39 Gemma lavorata - 40 Le Alpi col Monte Bianco.

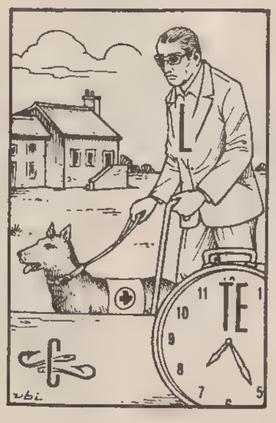
VERTICALI: 1 Giorno della settimana - 2 Il lago formato dall'Oglio - 3 Risonanza acustica - 4 Principio di giorno - 5 Ebrei, israeliti - 6 Giorno appena trascorso - 7 Volatile che ricorda un passo militare - 8 In alto e in centro - 9 Cioè, vale a dire - 11 La maggiore città pugliese - 13 Quelle da biliardo sono d'avorio - 14 Il regista di «Alfredo, Alfredo» - 16 La moglie di Menelik - 17 Sovrano... effettivo - 18 Chi lo fa deve risarcirlo - 19 Ne fanno parte anche i sacerdoti - 21 Scrisse «Confessioni di un ottuagenario» - 23 Si allestisce a teatro - 25 In mano al barbiere - 27 Il nome di Rosai - 28 Regione vinicola della Francia - 30 La pianta dell'uva - 32 Stanze scolastiche - 33 Possessivo plurale - 35 Città santa dell'Iran - 36 Donna... adorabile - 37 Iniziali di Montale - 38 Numero in due lettere.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 porose; 6 lisca; 10 età; 11 punire; 13 RT; 14 Paloma; 15 bi; 16 leguleio; 18 ven; 19 anelare; 20 bora; 21 trito; 22 bolli; 23 boato; 24 Catai; 25 Etna; 26 colonne; 28 sti; 29 catalogo; 30 ti; 31 verità; 32 ul; 33 manico; 34 sei; 35 Arena; 36 andare

VERTICALI: 1 perla; 2 Ottentotti; 3 ra; 4 Spalato; 5 Eulero; 6 limo; 7 ira; 8 se; 9 asinai; 12 nole; 14 pulita; 15 Berlinguer; 17 gerani; 18 volano; 20 botola; 22 Balaton; 23 bestia; 24 cotica; 26 cari; 27 Eolie; 29 cena; 31 van; 33 ME; 34 sa.

REBUS (Frase: 7, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
Viole N; tomo V; I mento — violento movimento

venite a provarla!! Knitmaster
UNICA AL MONDO! la nuova macchina per maglieria automatizzata a 2 schede
Empisal 328
ditta MAIER T. TRIESTE - Via Ugo Foscolo, 5 lat. Piazza Garibaldi - Tel. 730332

Tutti i mobili in stile e moderni di cui avete bisogno.
PORTA TV - TAVOLINI - SPECCHI - LAMPADE ecc.
MOBILI MORGAN
Via Nordio 4 - Tel. 755211

MONDOVERDE

Anche d'inverno il giardino a colori

Certo che dopo i colori accesi dall'autunno nel giardino il confronto con la stagione fredda non regge, tuttavia vorrei richiamare la vostra attenzione su alcuni aspetti della piccola o grande area verde a vostra disposizione che offre non soltanto il verde bruciacchiato del prato e quello vigoroso dei sempreverdi come le edere, i lauri, i pini, i ginepri, i cipressi ma anche gli agrifogli festosi insieme a un vasto stuolo di altre piante dai frutti colorati e anche alcune — ad esempio il calycanthus praecox — che offre i suoi fiori profumati proprio addesso a gennaio.

Non è neppure vero che i rami di alberi e arbusti spogli facciano malinconia. A parte la motivazione pratica che vi lasciano vedere un panorama che d'estate ve lo sognate perché il loro verde vi è d'ingombro, ma vi sono alcuni soggetti che proprio nella stagione fredda distendono i loro rami colorati che sono un incanto.

Vi offro l'esempio di una varietà di cornus alba che d'inverno ha dei rami che sembrano delle formazioni di corallo, tanto è splendente il loro rosso.

Ma tutti gli alberi a foglia caduca — dopo lo spogliarello autunnale — mostrano l'eleganza e l'armonia dei rami che si protendono verso il cielo. Tutto fa spettacolo e la natura lo offre anche d'inverno.

Non voglio pretendere che gli arbusti da bacche siano le sole risorse della tavolozza invernale, ma sono certamente quelli che meglio mantengono la loro promessa.

La fioritura degli arbusti invernali è una grazia che la stagione può accordarci oppure no, mentre le bacche rosseggiano egualmente nel vento e nel gelo.

La grande maggioranza degli arbusti a bacche colorate è prodotta — in centinaia di specie — da pochi generi e da un numero ancora più esiguo di famiglie botaniche.

La più prodiga sotto questo aspetto è la famiglia delle rosacee nei generi pyracantha, crataegus, sorbus, cotoneaster.

Con i cotoneaster siamo probabilmente nella «élite» degli arbusti da bacche, non tanto per la bellezza e l'abbondanza dei loro piccoli frutti colorati, della resistenza di questi alla cattiva stagione e all'appetito degli uccellini — caratteristiche che si possono trovare anche in altri generi — quanto per i loro tanti modi di crescere.

Essi variano straordinariamente dal piccolo cotoneaster glacialis incollato alla roccia, al flessibile intreccio prostrato del cotoneaster dammeri, all'angoloso cotoneaster horizontalis che si lascia crocifiggere contro un muro, fino all'arcuato cotoneaster henryana alto sei metri e al rigido eretto cotoneaster simonsii.

Non c'è vuoto del giardino che dei cotoneaster non possano riempire con onore, non c'è impiego per il quale essi non forniscano l'esemplare adatto.

In termini più misurabili, il genere cotoneaster comprende alberelli e arbusti (sempreverdi, semisempreverdi e spoglianti) che producono masse abbondanti di frutti cremisi, vermigli, rossi corallo, arancione e in minore misura gialli o neri.

I frutti o bacche sono simili a piccolissime mele quantunque tecnicamente differiscano dalle mele per il diverso numero di semi.

Le specie in coltivazione — una trentina forse — sono tutte originarie delle montagne e degli altipiani tra l'Italia e la Cina occidentale, regione peraltro ricchissima di piante ornamentali.

Quasi tutti i cotoneaster sono rustici e di coltivazione facilissima in qualsiasi terreno, calcareo o no. La terra buona incoraggia una più rapida crescita, ma nessun altro gruppo di arbusti può dare risultati migliori dei cotoneaster anche in terreni poverissimi.

Anzi, è provato che questi arbusti fioriscono e fruttificano meglio nei pendii caldi e asciutti che non in terreni molto ricchi e umidi.

Possiamo dividerli in sezioni caratterizzate, ciascuna, da specie particolari intorno alle quali se ne raggruppano altre non molto dissimili.

Parecchie specie sono così strettamente «parenti» da differenziarsi ben poco nell'aspetto, così poco invero che soltanto un collezionista fanatico vorrebbe possedere tutte le specie e sottospecie di cotoneaster esistenti.

È normale, invece, che il giardiniere amatore si preoccupi principalmente di piantare, per ogni impiego diverso, la specie migliore. I giardini privati, in maggioranza, hanno una capacità ridotta e in più di un caso sarà necessario limitare la scelta a uno o due esemplari.

Difficile, piuttosto, è decretare quale sia la specie migliore; sono bellissimi tutti e abbastanza dissimili tra loro perché la scelta sia lasciata all'iniziativa personale.

Ho iniziato con l'affermare che i cotoneaster si prestano agli impieghi più variati e vorrei continuare a parlare delle specie nane, come pure di quelle che radicano dove i rami prostrati toccano terra così da ricoprire magnificamente le scarpate aride.

Vorrei dire qualcosa anche in lode dei cotoneaster che possono servire come rampicanti, ma il discorso sarebbe troppo lungo.

Giova però aggiungere che i cotoneaster vengono benissimo anche da seme. La semina si fa tra dicembre e febbraio all'aperto (il freddo facilita la germinazione di molti semi di arbusti rustici); nasceranno verso aprile (forse più tardi, non buttate via le semine).

Tutto quello che c'è da fare consiste nel tenere piuttosto umide le semine da marzo in poi, e quindi le piantine; picchettarle a quindici centimetri di distanza o metterle singolarmente in vasetti di 10 centimetri; piantarle a dimora in settembre a meno che siano ancora molto piccoline, nel quale caso converrà aspettare fino alla primavera successiva.

Nessuna concimazione iniziale; in seguito si potrà mescolare un po' di fertilizzante nel fondo della buca, la quale deve essere grande e profonda anche se la pianta è piccola. Fare in modo che i cotoneaster siano posti in pieno sole e in terreno in cui l'acqua non ristagni.

Poi cresceranno da sé e fioriranno e fruttificheranno, non proprio subito ma prima che ve lo aspettiate. Si tratta di uno degli infiniti miracoli della natura fatti tutti per noi. E vi par poco?

Bruno Natti



Un decorativo ramo di crataegus pyracantha yunnanensis sul quale spiccano le bacche rosse

I volti della vita



Oltre ai «volti» della vita, ci sono anche i musi: come quello aguzzo dei cani dal fiuto finissimo, collaboratori insostituibili della polizia, e dei carabinieri e delle guardie di finanza. In un porto di mare può arrivare di tutto, anche ciò che non è permesso, e può nascondersi ovunque. Ma se c'è qualcosa che non va, gli investigatori a quattro zampe lo sentono a naso. C'è una pensione per loro, quando sono troppo vecchi per prestare servizio? Crediamo di no. E non c'è nemmeno un sindacato che difenda i diritti degli animali: sarebbe considerato «ente inutile» *(Italfoto)*

OROSCOPO DI OGGI



Dovete essere più comprensivi con chi è sempre al vostro fianco e che condivide con voi ore di angosce e di serenità. La corda troppo tesa potrebbe alla fine spezzarsi. Nuove conquiste per i nati nella terza decade: è opportuno fare una scelta. Salute: reni e fegato da controllare.



E' inutile temporeggiare. Soltanto una decisione drastica può farvi uscire dal vicolo cieco in cui vi siete cacciati per la vostra inguaribile ingenuità. Smascherate senza indugi gli amici invidiosi. Sarà vicino a voi una persona che vi ama in silenzio. Salute evitate il freddo.



Prendete la vita come va, senza sottilizzare troppo. La vostra salute sta attraversando un periodo molto delicato; è preferibile, quindi, svagarsi prima di affrontare nuove battaglie. Per posta arrivano brutte notizie, però non bisogna drammatizzare. Salute in leggero miglioramento.



Continuate a sbagliare per il vostro assurdo orgoglio; non volete riconoscere che i suggerimenti della persona amata sono diretti a trarvi d'impaccio. Accettate l'invito di un amico: trascorrerete in sua compagnia una piacevole serata. Salute: discreta, ma attenti a non esagerare.



Vi sarà tesa una trappola da una persona che si dichiara amica. Attenzione ai passi falsi, dunque: se sarete abili vincerete la prova a suo danno. Una delusione in campo sentimentale; era comunque scontata perché vi ostinavate nell'ignorare la realtà. Un invito. Salute buona.



Il passato è tutto da dimenticare, specie quando ci riporta alla mente episodi spiacevoli; presto troverete l'anima gemella che vi ricompenserà di ogni delusione subita. Nel pomeriggio avrete una visita-sorpresa da parte di un vecchio amico. Attenti alla dieta: state abusando un po'.



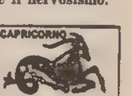
Il rapporto affettivo è troppo saldo per essere turbato da pettegolezzi di bassa lega: chiedete una franca spiegazione alla persona amata onde chiarire ogni possibile dubbio. Le preoccupazioni di carattere economico saranno di breve durata. Un invito da declinare subito. Salute discreta.



Un nuovo incontro sentimentale porrà fine a un periodo di solitudine e di depressione. Cercate di non commettere errori di valutazione e non accelerate i tempi. Troppa cicala: occorre sottoporsi quanto prima a una severa cura dimagrante. Riceverete buone notizie da un familiare lontano.



Per la salute malferma la persona amata sta attraversando un periodo molto delicato: dovete munirvi di maggiore pazienza, evitando di rintuzzare i suoi scatti di ira. Grazie al vostro assiduo impegno sul lavoro si prospetta una promozione. Salute: controllate il nervosismo.



Non dovete essere suscettibili e neppure troppo riservati; bisogna avere il coraggio di manifestare le proprie idee al momento opportuno. In campo sentimentale è giunto il momento di fare una scelta: qualsiasi tentennamento potrebbe peggiorare la situazione. Salute: limitate il fumo.



Siate molto attenti a non farvi coinvolgere in iniziative che non hanno alcuna base di serietà e di equità; con prudenza cercate di allontanarvi da alcuni ambienti. La salute è un po' in panne: occorre attenersi con scrupolo ai consigli del medico. Una telefonata un po' misteriosa.



L'uso dei mezzi forti potrebbe essere controproducente nel vostro specifico caso: occorre molta dolcezza per riportare sulla retta via chi sta deviando. Ci saranno delle discussioni in famiglia per una questione di interesse. La vostra salute sta attraversando un periodo favorevole.

SOLARIUM
Abbronzatevi anche d'inverno
Novità assoluta per l'Italia
Abbronza più del sole
Sauna finlandese
Massaggi
GIMMY
Via San Francesco 12 - Tel. 732062 - Posti limitati

POLIERI MOQUETTES
Via Bonomo n. 5/A
centinaia di moquettes pronte
Aspetti un minuto e... la porti via

Le storie di Wiz il mago





LA MARCIA DI RADETZKY



ROMANZO DI **Joseph Roth**

Riassunto delle puntate precedenti

Il nipote dell'«eroe di Solferino», figlio del barone Francesco Trotta di Sipolje, sottoprefetto in Moravia, dopo aver frequentato per volere del padre la scuola allievi ufficiali viene assegnato a un reggimento di cavalleria e inizia la monotona vita di caserma.

Durante le serate al circolo conosce Max Demant, medico del reggimento, che diventa suo amico. Carlo Giuseppe e Max hanno molte cose in comune, prima fra tutte entrambi sono dei «nipoti». Tuttavia un fatto nuovo e imprevedibile incrina la loro amicizia. Il dottor Max è geloso della moglie Eva e sospetta che il luogotenente rotta ne sia l'amante.

La diceria si insinua anche tra gli ufficiali del circolo. Uno di essi, il conte Tattenbach, una sera allude maliziosamente al dottor Demant. Ne scaturisce una sfida a duello, che si terrà l'indomani mattina, alle sette e venti, in una radura dietro il castello.

Nella notte che precede la disgraziata disputa, Carlo Giuseppe, dopo aver scritto una lettera al padre, va in cerca dell'amico Demant. Lo trova in una bettola, vestito in borghese: «Tu non devi morire!», vorrebbe dirgli. Il colloquio si svolge in cucina, alla presenza del ritratto del Kaiser appeso tra due gigantesche padelle di rame. Max decide per una morte «da pazzi»: sparerà senza occhiali. Carlo Giuseppe barone von Trotta, ufficiale di Sua Maestà l'Imperatore, scoppia in lacrime...

Le lenti sul ceppo

XV

S'interruppe: fra le sue labbra frementi si formavano parole senza suono, parole mute, sorde ombre di sordissimi suoni. A un tratto gli occhi gli si riempirono d'un pianto caldo, e un gemito sonoro gli uscì dal petto. Egli avrebbe voluto alzarsi e fuggire, perché aveva tanta vergogna di sé. «Io piango», pensava, «guarda un po' come piango!».

Si sentiva impotente, infinitamente impotente al cospetto dell'incomprensibile forza che gli comandava di piangere; e vi s'abbandonò volentieri, anzi s'arrese quasi alla gioia della sua debolezza: ascoltava il suo gemito e lo gustava e godeva della vergogna che sentiva. Gettatosi così nelle dolci braccia del suo dolore, ripeteva follemente, fra mezzo a continui singhiozzi, sempre due volte di seguito:

«Non voglio che tu muoia, non voglio che tu muoia! Non voglio, non voglio!».

Il dottor Demant s'alzò, passeggiò un po' per la cucina, si fermò dinanzi al ritratto dell'imperatore, cercò di individuare le macchie lasciatevi dalle mosche, interruppe la sua nobile occupazione, si diresse verso Carlo Giuseppe, posò dolcemente la sua mano su quelle spalle tremanti e avvicinò le sue lucide lenti alla scura capigliatura di Trotta. Il saggio dottore aveva già fatto i suoi conti col mondo: aveva già chiuso la casa, licenziato i servitori, mandato la moglie a Vienna dal padre. Fin dall'inizio di quella dolorosa faccenda, egli viveva all'albergo dell'Orso d'oro. Era pronto. Fin da quando s'era insolitamente messo a bere la grappa, per lui tutto era diventato naturale, sia il trovare una segreta morte in quel duello pazzesco, sia il desiderarla come la conclusione naturale della sua assurda esistenza: e vi scorgeva quasi la luce di quel mondo sublime in cui aveva sempre creduto. Fin da molto tempo prima del pericolo in cui ora si trovava, gli erano divenuti amici i morti e familiari le tombe. L'amore puerile per la sua donna s'era già spento dentro di lui. La gelosia, che sino a poche settimane prima gli ardeva come un doloroso incendio nel cuore, ora non s'era ridotta altro che a un pugno di cenere. Il testamento allora finito di scrivere e indirizzato al tenente colonnello giaceva nella tasca della giubba. Egli non aveva nessun legato da fare e non si doveva ricordare che di poche persone, e quindi non s'era dimenticato di nulla. L'alcool gli dava una strana leggerezza: soltanto l'attesa lo rendeva un poco impaziente. Le sette e venti, l'ora che martellava da giorni nel cervello dei suoi colleghi, squillava nel suo come un campanello d'argento. Per la prima volta da quando vestiva l'uniforme, Demant si sentiva leggero, forte e coraggioso; e gustava l'avvicinarsi della morte come un convalescente assapora il ritorno alla vita. Aveva chiuso tutti i suoi conti con l'esistenza ed era pronto a morire.

Ecco che stava ancora in piedi, corto di vista e incapace di aiuto, dinanzi al suo giovane amico. Sì, al mondo c'era ancora della gioventù e dell'amicizia, c'erano ancora delle lacrime versate per lui. All'improvviso risentì acutamente il rimpianto per la meschinità della sua vita, l'odiosità della divisa e della guarnigione, l'ottusità delle reclute e l'assurdità delle visite, il puzzo della truppa radunata e spogliata, le monotone vaccinazioni, l'odore d'acido fenico dell'ospedale, il pessimo carattere di sua moglie, la sicura mediocrità della sua casa, il grigiore dei giorni feriali, la noia della domeniche, le tormentose lezioni d'equitazione, la stupidaggine delle manovre e il suo eterno rancore per questa serie d'assurdità. Attraverso i gemiti e i singhiozzi del luogotenente echeggiava con forza il sonoro richiamo di quell'eredità di vita; e mentre il dottore cercava una parola per calmare l'amico, la compassione gl'inondò il cuore e l'affetto s'accese dentro di lui, con mille lingue di fuoco. Ormai l'indifferenza con la quale era vissuto in quei giorni era già lontana da lui.

In quel momento tre sonori rintocchi echeggiarono dall'orologio a muro. Trotta si chetò all'improvviso, mentre l'eco dell'ora annegava lentamente nelle vibrazioni del lume a gas. Con voce tranquilla il luogotenente prese a dire:

«Tu devi sapere a che stupidaggine si riduce tutta questa penosissima storia. Taittinger seccava me come tutti. Allora per liberarmi gli dico che ogni sera ho un appuntamento dinanzi al teatro. Ed ecco che tua moglie esce sola: io sento il dovere di accompagnarla. E proprio quando noi passiamo dinanzi al circolo, tutti quanti escono fuori, in strada».

Il dottore levò le mani dalle spalle di Trotta e ricominciò a passeggiare su e giù per la stanza. Si muoveva quasi senza fare rumore, a passi precisi e leggeri.

«Ti voglio anche dire», proseguì il luogotenente, «che subito indovinai che sarebbe accaduto qualcosa di brutto. E quando giungemmo dinanzi al vostro giardino (il lampione della vostra villa era sempre acceso) mi ricordo che ho creduto di veder distintamente, nella neve che copriva il vialetto che porta dal cancello al portone, l'impronta dei tuoi passi. Allora mi è venuta in testa un'idea stravagante, un pensiero pazzesco...».

«Sì», chiese il dottore e si fermò per sentire.

«Un'idea quasi buffa: per un istante ho pensato che le tue tracce fossero come sentinelle e che io non le avrei mai dovute calpestare: anzi ho veramente creduto che giù dalla neve esse spiassero tua moglie e me».

Il dottor Demant si rimise a sedere, guardò fisso Trotta e disse lentamente:

«Tu ami mia moglie o forse neppure lo sai?».

«Io non ho nessuna colpa in tutta questa faccenda!» disse Trotta.

«No, tu non hai nessuna colpa!» confermò il dottor Demant.

«Però è come se io l'avessi!» disse Carlo Giuseppe. «Tu sai bene; t'ho raccontato come andò quella mia storia con la signora Slama!». Tacque un attimo, poi sussurrò: «Ho paura, ho paura; nient'altro che paura!».

Il dottore allargò le braccia, si strinse nelle spalle e disse: «Anche tu sei un nipote!».

In quel momento il dottore non pensava alle paure del luogotenente. Gli pareva sempre molto facile andare incontro ad ogni minaccia. Sparire, pensava, disonorarsi, farsi degradare, servir tre anni in incognito o fuggire all'estero: e non farsi ammazzare.

Il luogotenente Trotta, il nipote dell'eroe di Solferino, era già divenuto per lui l'uomo d'un altro mondo, perfettamente un estraneo. E disse a voce alta, con una specie di beffardo piacere: «Che stupidaggine questo onore che dipende da un pennacchio e da una sciabola! Non si può accompagnare una donna a casa sua: non vedi che stupidaggine?! Non sei stato tu che hai salvato costui», e accennò il ritratto dell'imperatore, «dal bordello in cui si trovava? Che assurdità!» gridò a un tratto; «che infame assurdità!».

Batté ancora sul tavolino e l'oste tornò con altri due bicchieri ricolmi. Il dottore bevve e ordinò di bere anche a Carlo Giuseppe, che obbedì. Trotta non capiva quasi più niente di ciò che diceva il dottore, ma sentiva che Demant non era più rassegnato a morire. L'orologio segnava col suo metallico tic-tac la fuga dei secondi. Il tempo non si fermava.

Le sette e venti, le sette e venti! Perché Demant non morisse, sarebbe dovuto avvenire un miracolo. Il luogotenente sapeva bene che i miracoli non avvengono eppure si consolava un po' al pensiero fantastico che alle sette e venti di quel giorno egli in persona si sarebbe presentato per dire: «Signori, il dottor Demant è impazzito stanotte ed io mi batto per lui!». Che puerilità, che cosa ridicola e impossibile! Egli guardò un'altra volta disperatamente il dottore. Il tempo non si fermava e l'orologio continuava inesorabilmente a cadenzare la rapida marcia dei suoi secondi. Ormai le quattro eran vicine; e poi non sarebbero restate che tre ore ancora.

«Dunque!» disse finalmente il dottor Demant, con un tono come se avesse già preso la sua decisione e sapesse esattamente cosa gli restava da fare.

Invece egli non sapeva nulla di preciso. I suoi pensieri tracciavano, senza méta né congiunzione, confuse strade in una nuvola cieca. Egli non sapeva nulla. Una legge di ferro, stupida e infame, violenta e meschina, lo aveva condannato ad un'assurda fine. Demant porse l'orecchio agli ultimi rumori dell'osteria, quelli dei clienti ritardatari: poi tutto finì e non restò più nessuno. L'oste risciacquò fragorosamente i bicchieri, addossò le seggiole l'una contro l'altra, smosse i tavolini, andò in giro col mazzo delle chiavi: bisognava partire. Dalla strada invernale, dal cielo notturno, da quella neve o da quelle stelle, sarebbe forse disceso un po' di conforto e di consiglio. Il dottore s'avvicinò all'oste, pagò, tornò con un mantello nero addosso e un largo cappello nero in testa e si ripresentò, così mascherato e mutato, dinanzi al luogotenente. A Trotta egli parve corazzato ed armato, come prima quand'era in uniforme e portava il berretto e la sciabola.

Essi attraversarono il corridoio e la notte. Il dottore contemplava il cielo, ma dalle stelle non gli giungeva alcun consiglio; anzi esse erano più fredde della neve caduta. Le case erano buie, le strade sordomute, il vento notturno sformava la neve, gli speroni di Trotta squillavano dolcemente, le suole del dottore li accompagnavano con uno scricchiolio. Camminavano rapidamente, come se avessero una méta designata. Nel loro capo svolazzavano lembi di pensieri, di visioni e di immagini; i loro cuori battevano come martelli grevi e vibranti. Senza sapere dove andava, il dottore prese una direzione qualsiasi e il luogotenente lo seguì. La direzione era quella dell'albergo dell'Orso d'oro, e infatti subito dopo giunsero dinanzi al portone arcuato. Nella fantasia di Carlo Giuseppe sorse ad un tratto l'immagine del nonno di Demant, il canuto e barbuto re dei negozianti giudaici, eternamente seduto dinanzi a una porta come quella, ma certamente più grande, pronto ad alzarsi quando arrivavano dei contadini. Poiché egli aveva quasi del tutto perduto l'udito, i piccoli contadini gli gridavano i loro desideri col portavoce delle mani. E gli rintoccò nell'orecchio la solita ora: «Le sette e venti, le sette e venti». Alle sette e venti il nipote di quell'uomo sarebbe stato ucciso.

«Ucciso!» disse il luogotenente ad alta voce.

Oh, non era più così saggio, il saggissimo dottor Demant! Il suo coraggio e la sua libertà erano durati poco ed invano: ora si vedeva ch'egli non aveva affatto tutto chiuso con la vita. Ed ormai era molto difficile rassegnarsi a finirla. La sua saggia testa, ereditata da una lunghissima serie di sapientissimi padri, non era più capace di alcun consiglio, proprio come la semplice testa del luogotenente, i cui antenati erano stati i semplicissimi contadini di Sipolje. Una legge inesorabile e stupida gli aveva tolto per sempre ogni possibilità di scampo.

«Io sono un imbecille, mio caro» disse il dottore. «Già da molto io avrei dovuto separarmi da Eva. Ormai non posso più evitare quest'assurdo duello. Così per la mia imbecillità io diventerò un eroe, a seconda del codice d'onore e del regolamento di servizio. Un eroe!».

Egli rise e la sua risata echeggiò nella notte.

«Un eroe!» ripeté, passeggiando su e giù dinanzi alla porta dell'albergo.

Nella giovane e ingenua testa del luogotenente lampeggiò all'improvviso una puerile speranza: i due avversari non si sarebbero battuti e si sarebbero riconciliati. Tutto sarebbe andato bene. Demant sarebbe stato trasferito in un altro reggimento, e con Demant forse anche lui. «Assurdo ridicolo, impossibile!» pensò subito dopo. E dubitante e smarrito, con la testa vuota, la gola secca e le membra intorpidite, rimase inerte a guardare l'andirivieni del medico reggimentale.

Che ore erano allora? Egli non aveva il coraggio di guardar l'orologio, ed aspettava.

«Se noi non ci dovremmo più rivedere», disse il dottore, tacque per due secondi, e riprese, «ti do un consiglio: abbandonare l'esercito!». Poi gli tese la mano e gli disse: «Statti sano e va a casa. Io me la sbrigherò da solo. Addio!» e tirò il campanello.

Dall'interno dell'albergo echeggiò un minaccioso scampanellio, si sentì un rumore di passi. Fu aperto. Il luogotenente Trotta afferrò la mano del dottore, e con una voce così quotidiana da meravigliare lui stesso, pronunziò egli pure una banale formula di congedo, la sua stretta di mano ebbe luogo senza prima togliersi il guanto. La porta si richiuse e il dottor Demant scomparve. Come tratto da un'invisibile mano, il luogotenente Trotta riprese la solita strada che portava alla caserma. Non s'accorse nemmeno che sopra di lui, al secondo piano, era risuonato il rumore di una finestra che si apriva. Il dottore s'era chinato ancora una volta verso la strada, era stato a guardare il suo amico fino alla sua scomparsa dietro alla cantonata, aveva richiuso la finestra, aveva scceso tutte le luci della sua camera, s'era avvicinato al lavandino, aveva affilato il rasoio, l'aveva provato sull'unghia del pollice, e s'era rasato con la calma con cui fino allora s'era sbarbato ogni mattina. Poi s'era lavato, aveva tolto l'uniforme dall'armadio, s'era vestito, s'era allacciato la sciabola ed aveva iniziato l'attesa. Ma nell'intervallo aveva chinato la testa ed era caduto in un sonno profondo e senza sogni, seduto sulla poltrona vicino alla finestra.

Quando si risvegliò, il cielo sopra i tetti era già chiaro e una tenue luce azzurreggiava di già sulla neve. Presto sarebbero venuti a bussare e già sentiva da lontano lo scampanellio di una slitta che s'avvicinava rapidamente: ecco che s'era fermata. Uno squillo di campanello: il rumore di qualcuno che sale le scale. Un tintinnio di speroni e un colpo di nocche alla porta.

Dinanzi a lui stavano il luogotenente Crist e il capitano Wangert del reggimento di fanteria della guarnigione locale. Essi stavano in piedi vicino alla porta, il luogotenente arretrato di mezzo passo dal capitano. Il medico reggimentale alzò lo sguardo al cielo. Come un remoto richiamo della recentissima infanzia, gli parve di risentire il sussurro della voce dura, spenta, del nonno: «Odi Israele», diceva la voce. «Dio, il nostro Dio, è l'unico Dio!».

«Io son pronto, signori!» dichiarò il medico reggimentale.

I tre ufficiali sedettero un po' scomodi e stretti nella piccola slitta, i sonagli squillarono bruscamente, e i cavalli agitarono le loro code accorciate. Il dottor Demant, che per tutta la vita non aveva provato che indifferenza per gli ammalati, sentì a un tratto un po' di rimpianto per il suo cavallo. «Egli mi sopravvivrà!» rifletté. Ma il suo volto non tradiva alcun pensiero e gli accompagnatori tacevano.

I tre si fermarono a circa duecento passi dalla radura. Di lì allo «spiazzo verde» si recarono a piedi. Era già molto che era mattina, ma il sole non era ancora spuntato. Gli abeti tacevano, mostrando orgogliosamente la neve sui loro rami deboli e rigidi. Ogni tanto giungeva fin lì l'eco dei richiami dei galli. Tattenbach parlava ad alta voce coi suoi secondi. Un collega di Demant, il medico reggimentale reggimentale Mangel, andava e veniva fra le due parti.

«Signori!» disse una voce.

Allora il dottor Demant si levò con la solita accuratezza le lenti e le depose cautamente su un grosso ceppo. Poi si mise a contemplare con molto stupore e con una certa chiarezza la strada dinanzi a sé, lo spazio adiacente, la distanza che lo separava dal conte Tattenbach ed anche la persona di costui: ed attese. E tutto rimaneva distinto, come se il dottore non fosse mai stato miope. Una voce contò: «Uno!». Demant alzò la pistola. Egli si sentì nuovamente libero e forte, anzi superbo, superbo per la prima volta nella sua vita; poi mirò come un volontario d'un anno mira quando tira al bersaglio, quantunque egli fosse sempre stato un pessimo tiratore. «Non son più miope», pensò; «non avrò più bisogno d'occhiali».

(Continua)



Gli ufficiali», scrive Roth, «potevano passeggiare con la sciabola, andavano a genio alle donne ed erano curati dall'imperatore come se fossero suoi figlioli». Nella foto, una compagnia di ufficiali nel 1900 nel Sachergarten del Prater di Vienna.



Continuaz. dalla 11.a pagina

AUTOBIANCHI 112 1977 70 HP perfetta meccanica carrozzeria accessoriata, tel. 744173. 26 Q
AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE - Concessionaria Renault L. Dagri via Flavia 118. Occasioni in garanzia: FIAT 124 berlina, 500 giardinetta, 128 coupè. LANCIA Beta spider. ALFA ROMEO Alfasud, Giulia 1600, 2000 berlina. SIMCA 1005 LS, 1301 SPECIAL, 1308 GT. CITROEN Dyane 6, Furgone accadiane, GS 1220, GS Pallas. PEUGEOT 504 DIESEL. INNOCENTI Mini 90 SL, Minor 850. RENAULT R 30 TS, R 20 GTL, 16 TS, 18 GTS, R 14 TL, R 14 GTL, R 6 L, Furgone R 4 Con impianto gas. È NATURALMENTE TUTTA LA GAMMA RENAULT 1980. 16i1 Q
AUTOSALONE FIAT, via di Roiano 6. Dimostrazione e vendita vetture Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 126 75, 850 70, 850 coupé 68, 71, 127 Cl 78, 128 70, 71, 72, 126 coupé SL 72, 128 familiare 70, 124 72, special 71, 73, 131 76, 78, 132 GLS 74, 75, 850 furgone 71, Fulvia coupé 70, 71, Alfa Romeo Giulia 69, 74, Simca 1307 GL 77 impianto gas, 1301 71, Ford Escort 70, Taunus 76 impianto gas, Renault 5 Ts 76, 79, Triumph Spitfire spider 75, permute usato per usato, rateazioni. 83 Q
AUTOVETTURE d'occasione con garanzia: Fiat 127 sport 79, 131 CL impianto gas 79, 850 coupé 69, 124 sport 71, 124 special 72, A 112 abarth 73, Alfa Sud 75, Giulia 1300 69, Opel Ascona 1200 cc 76, Citroen Gs 73, Ford Taunus 1.6 fam. 73, Giulia 1.3 73, Triumph spitfire MK IV 74. Moto Honda Twin 400 79. Permute e pagamento rateato sino a 36 mesi. Renault Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511 - 55512. 16/1 Q
AVIS autonoleggio vende vetture Fiat, Renault, Opel, vari modelli 1979 prezzi imbattibili garanzia anche ratealmente a mezzo Compass, tel. 68153. 302 Q
A 112 E novembre 1978 7000 km vendesi telefonare feriali 54919. 371 Q
CAMION OM 100 portata 50 q.li perfetto lavoro garantito con retribuzione superlativa, vendo, tel. 13-14 e 19-20, n. 040-748878. 284 Q
CERCASI autovettura marciante possibilmente 124 massimo 100.000, telefonare lunedì 731356. 99 Q
COMPERO automobili usate via della Valle 6, feriali. 244 Q
FIAT 127 76, 850 special, 124 coupé Volvo 144, via Vespucci 4. 396 Q
GIULIA super 1600 metallizzata perfetta anno 71, tel. 773974 ORE 11-13. 446 Q
LANCIA Beta 1800 meccanica carrozzeria ottime, gancio, vende privato 3.000.000 trattabili, tel. 763427. 188 Q
OCCASIONE Mercedes 220 Diesel 1972, motore nuovo, 4 gomme nuove, telefonare ore ufficio 729256. 89 Q
OCCASIONE Taunus 1.6 Ghia super accessoriata, impianto GPL visibile lunedì autofficina Marino via Matteotti 8, tel. 744407. 140 Q
OCCASIONE vendesi Ford Escort 1100, tel. 941877. 68 Q
OCCASIONISSIMA vendo Alfetta dicembre 1978 motore nuovo carrozzeria perfette condizioni impianto gas antifurti tel. lunedì 8-12 763594. 173 Q
OPEL Kadett vende privato agosto 1975 43.000 km 1.950.000 telefonare 229285. 86 Q
PRIVATO Alfasud dicembre 72, ottime condizioni, autoradio, inurtata km 62.000, facilitazioni, tel. 823592 ore pasti. 270 Q
PRIVATO vende 112 Abarth anno 77 26.000 km, tel. 53191. 78 Q
PRIVATO vende Fiat 127 telefonare ore pasti 410607 Trieste. 319 Q
PRIVATO vende Fiat 128 fam. 71 e Fiat 850 tel. 821018. 61 Q
PRIVATO vende Renault 4 1978, tel. 941206 lunedì ore uff. 126 Q
PRIVATO vende Renault 5 1975, tel. 824381 lunedì. 126 Q
PRIVATO vende Mini 1000 in buone condizioni fine 71 lire 600.000. Tel. 761322. 395 Q
PRIVATO vende Opel Diesel ottime condizioni 1975, telefonare in settimana, ore 18-22 793744. 393 Q
PRIVATO vende 128 sport 3 porte 1979 perfetta tel. 209934. T A 17 Q
PRIVATO vendo 124 Special occasione telef. 13-15 18-20 al 734810. 93 Q
PULLMINO 9 posti impianto gas anno 1979 adatto comitive o personale come nuovo vendo tel. 040 - 748878. 284 Q
RENAULT. D'OCCASIONE CON GARANZIA: R 5 L 77, R 5 TL 76, R 4 TL 78, R 12 Break 71 77, R 14 TL 78, R 14 GTL 78, R 20 GTL 78, R 16 TL 76, R 16 TS 75, R 30 TS 78. Permute e pagamento rateato sino a 36 mesi. Conc. Renault Frisori, Rotonda Boschetto 3/1 tel. 55511. 16-1 Q
RENAULT 6 TL agosto 74 vendesi telef. orario negozio 60189. 114 Q
RENAULT 5 TS, bianco, 1979, 11.000 km perfetto, anche rateali e permutando. Fiat via Roiano 6. Lunedì 413337. 83 Q
SCIROCCO GTI 1600, iniezione elettronica, luglio 1977 unico proprietario vende. Tel. 417988. 398 Q
TAUNUS 1300 1973 vendo unico proprietario telef. 229303 ore serali. 63 Q
VENDESI autocarro OM Tigrotto, ribaltabile dai tre lati. Rivolgersi via Tesa n. 10 tel. 728233. 32 Q
VENDONSI Alfetta GT 1600 1976 perfetta, 127 - 1050 sei mesi in garanzia, 112 Abarth fine 72 perfetta, jeep Willis benzina. Telef. lunedì 43236. TA 24 Q
VENDESI A 112 anno 70 lire 800.000, telef. 817723. 235 Q
VENDESI Fiat 131 familiare anno 1975 con permesso di trasporto (E) bollo pagato 1980 ottimo stato 51.000 chilometri unico proprietario 4.200.000 trattabili tel. 30687. 402 Q
VENDESI Simca Canguro nuova 3.200.000 trattabili tel. 271444 ore 12-15. TA 19 Q
VENDESI Renault 15 anno 75 revisionata ore pasti 796422. 255 Q
VENDESI VW cabriolet unipropriетario tel. 410182 ore pasti. 145 Q
VENDESI Fiat 500 L tel. 820643 dalle ore 11-14. 87 Q
VENDESI 127 confort 3 porte 900 dipendente Fiat 6 mesi garanzia telef. 568521. 72 Q
VENDO Fiat 126 condizioni ottime tel. 810874. 406 Q
VENDO Maggiolino, gommato, revisionato, tel. 213471 pomeriggi. 399 Q
VENDO Opel Kadett berlina 4 porte nov. 1977 km 22.000 lire 3.800.000 tel. 820646. 101 Q
VENDO Fiat 128 SL anno 74 in ottime condizioni tel. 39479. 274 Q
VENDO Fiat 125 S 1970 tel. 420893 o 7360 Biloslavo. 342 Q
VENDO Harley Davidson 250 SST 14 mesi perfetta accessoriata tel. 759249. 278 Q
VENDO Giulia 1600, con impianto a gas tel. 810078. 137 Q
VENDO Fiat 132 perfette condizioni prezzo trattabile tel. 728389 sino alle 14. 432 Q
VENDO Fiat 128 B anno 72 perfetta tel. 732281 mattinata. 433 Q
VENDO Renault 14 GTL 6 mesi, azzurro metallizzato, stereo 1.000.000 di sconto. Visibile garage, Combi 19. 393 Q
VESPA Rally 200 anno 1975 lire 700.000 vendesi tel. 763161. 394 Q
112 Abarth 70 HP vera occasione, fine 75, 61.000 km lire 2.100.000 tel. 30814. 409 Q
128 coupé ottime condizioni accessoriata prezzo da concordare vendesi tel. 70222. 305 Q
124 berlina ottimo stato 350.000 tel. 748773. 103 Q
128 coupé SL 1973 perfetta permuto rateizzo 128 4 porte 1973 tel. 417010. 41 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

A.A.A. BORGO TERESIANO locale mq 150 adatto qualsiasi attività cedesi compensando spese. Immobiliare ARGO - San Francesco 4 - telefono 768163. 136 R
A.A.A. CEDESI lavanderia pulisecco ben avviata tel. 93850. 102 R
A.G. ALIMENTARI varie zone cedonsi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 401 R
A.G. LOCANDA con otto stanze. Centrale cedesi ADRIA Mazzini 30. 401 R
A.G. NEGOZIO abbigliamento centralissimo cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 401 R
A.G. PULISECCO rionale avviatissima cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 401 R
A.G. SALONE parrucchiera cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 401 R
A.G. VUOI cedere la tua attività noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 401 R
VENDESI macelleria Gorizia centralissima avviata. Telefonare antimerid. 0481-2583. R 15
AGENZIA CASA MIA vende licenze abbigliamento trasferibili qualsiasi zona, anche negozio avviatissimo centrale. Giulia 13 794286. 318 R
AL QUADRIFOGLIO si vende licenza spaccio vini cibi caldi adiacenze BARRIERA tel. 764317. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si vende licenza abbigliamento locale BORGO TERESIANO tel. 772737. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si vende licenza Tab. IX, X di locale 130 mq. adiacenze Piazza S. Giovanni tel. 764317. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si dà in gestione bar S. GIACOMO con licenza di alcolici e superalcolici tel. 772737. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si vende licenza pulisecco e lavanderia via Molino a Vento locale 90 mq. tel. 764317. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si vende licenza mobili e varie altezza m. 5 mq. 250 casa recentissima tel. 772737. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si vende licenza attuale ristorazione adiacenze CARDUCCI locale 120 mq. tel. 764317. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si vende PICCARDI licenza e avviamento 15.000.000 tel. 772737. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si vende licenza abbigliamento ingrosso buonuscita 4 fori di magazzino di 48 mq. tel. 764317. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si vende licenza calzature Tab. XI possibilità IX e X tel. 772737. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si vende pulitura a secco POGGI PAESE comprensivo d'inventario 9.000.000 tel. 764317. (2)1 r
AL QUADRIFOGLIO si vende centralissimo licenza autoaccessori prezzo interessantissimo tel. 772737. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si vende licenza pubblico esercizio pressi Piazza della Borsa di locale di 85 mq. tel. 764317. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si vende salone parrucchiera MUGGIA 8.500.000 tel. 772737. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si vende licenza cartoleria avviamento arredamento 10 vetrine 2 entrate S. GIACOMO tel. 764317. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si vende negozio 130 mq. centralissimo abbigliamento Tab. IX, X tel. 772737. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si vende Tab. XII completa trasferibile in qualsiasi zona della città tel 764317. 12/1 R
AL QUADRIFOGLIO si vende Tab. IX, X, XI, XIV, locale adiacenze Piazza Goldoni tel. 772737. 12/1 R
BOSCHETTO Immobiliare affitta magazzino v. San Francesco 80 mila mensili milioni 5 buona uscita merce installatore 55491. 96 R
BOSCHETTO immobiliare vende panetteria S. Luigi mq 100 affitto muri 58 mila 12 milioni 55491. 96 R
BOSCHETTO immobiliare vende licenze, bar, panetteria centrale, drogheria S. Giovanni 55491. 96 R
BOUTIQUE abbigliamento IX-XIV zona Battisti vendo o cedo gestione. Scrivere Publikompass cassetta nr. 23/A 34100 Trieste. 238 R
CAR: vera occasione vendesi licenza arredamento trattoria MUGGIA ottimo reddito 25.000.000 Tel. 31192. 451 R
CAR: licenza arredamento vini salumi generi alimentari zona OPICINA vendesi 12.000.000. Tel. 31192. 451 R
CARTOLIBRERIA mercerie giocattoli calzature vendo tel. 741112 lunedì. 154 R
CEDESI gestione drogheria Giulia 61 inventario ridotto. Telefonare 569598. 287 R
CERCASI rivendita tabacchi e giornali per contanti tel. 824600. T.A. 23 R
CERCASI tabaccheria con o senza giornali scrivere a Publikompass cassetta n. 34/A 34100 Trieste. 310 R
CERCO gestione piccolo albergo locanda località villeggiatura. Tel. ore pasti 569034 (040). 359 R
DROGHERIA profumeria articoli vari vendesi con magazzino telefonare (040) 567175. 341 R
GORIZIA cedesi attività commerciale 200 mq centro città scrivere cassetta n. 49 Pk Trieste. 38 R
MONFALCONE periferia cedesi attività arredamento e licenza confezioni. Telefonare 0481-41009. 6 R
NEGOZIO fiori con licenza zona centralissima cedesi. Tel. 211441 ore 16-19. 358 R
OFFICINA elettromeccanica con attività elettrauto avviatissima zona centrale Monfalcone vendesi. Tel. 0481-74601 ore 20-21. 21 R
S.IM.I. cede attività tabella VI prodotti ortofrutticoli ottima resa annua, solo 16.500.000. Tel. 772629. 454 R
TRATTORIA bene avviata buona clientela cedo licenza causa ritiro attività tel. 826721 lunedì dalle 14.00 alle 16.00 solo se intenzionati. 46 R
TRATTORIA paraggi marina vendesi tel. 760633 dalle 12 alle 15. 152 R
VENDESI NEGOZIO AVVIATISSIMO LICENZA XII completo di arredamento e merce, causa ritiro OTTIMO PREZZO. Informazioni ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 424 R
VENDO falegnameria, telefonare giorni feriali 795186. 308 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A.A.A.A. MONTE d'oro libero piano terzo tutti confort cucina stanza bagno poggiolo cantina vendo, tel. 61512 - 61514. T.A. 26 S
A.A.A.B. VIALE XX SETTEMBRE appartamento libero II piano: 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, vendesi. Possibilità mutuo. Immobiliare ARGO San Francesco 4 telefono 768163. 136 S
A.A.A.B. AURISINA in palazzina con parco alberato appartamento libero 3 stanze, ampio soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza 35 mq, garage comune, riscaldamento centrale, vendesi OTTIMO PREZZO. Possibilità mutuo. Immobiliare ARGO San Francesco 4 tel. 768163. 136 S
A.A.A.B. AURISINA appartamentino libero stanza, stanzino, cucina, doccia, vendesi 14.000.000. Possibilità mutuo. Immobiliare ARGO San Francesco 4, telefono 768163. 136 S
A.A.A.B. BORGO TERESIANO locale mq 150 adatto qualsiasi attività cedesi compensando spese. Immobiliare ARGO San Francesco 4 telefono 768163. 136 ■
A.A.A.M. LIBERO stanze cucina bagno vendesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 401 S
A.A.A.M. LIBERO salone 3 stanze cucina bagno vendesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 401 S
A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA VERNIELLIS, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, vendesi condominio. IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6 755885 feriali 16-19. 110 S
A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO TERZO PIANO VIA ISTRIA, stanza, soggiorno - cucinetta, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore vendesi condominio IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19. 110 S
A.A.A. FARO DELLA VITTORIA inizio costruzione secondo lotto appartamenti varie grandezze splendida vista impresa costruzioni Canarutto visite in cantiere, tel. 414180. 386 S
A.A. GRATUITAMENTE stimiamo il vostro appartamento stabile villa casetta locale d'affari telefonateci un nostro funzionario a vostra disposizione gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra Rabino via Coroneo 33, telefono 762081.

LUCE E TECNICA
VIA DELLA GUARDIA 1 ang. VIA DEL BOSCO ed in VIA S. MARCO 4
LAMPADARI
QUADRI
COLONNE LUMINOSE

Ceramiche
CASA
Le ultime novità di piastrelle
a buon prezzo!
TRIESTE
Via P. R. Gambini, 4/2
Telefono 764.385

A.C. PONTEROSSO APPARTAMENTO LIBERO 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento autonomo vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 58 S
A.C. GHEGA appartamento libero secondo piano adatto ufficio - abitazione, 4 stanze cucina wc mq 100 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 58 S
A.C. ROTONDA BOSCHETTO ultimi appartamenti occupati 3 stanze cucina bagno wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 58 S
A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze con servizi zone PONTEROSSO - GHEGA - IMBRIANI vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 58 S
A.C. OCCASIONE BARRIERA (Toti angolo Oriani) appartamenti occupati 3-4 stanze cucina bagno wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 58 S
A.I. FABIOSEVERO 2 stanze, cucina, bagno, LIBERO 20.000.000 trattabile. ESPERIA. Battisti 4. 424 S
A.I. PIAZZA OSPEDALE 4 stanze, cucina, bagno LIBERO 33.000.000 ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 424 S
A.I. VIA UDINE. Appartamenti occupati 1 - 2 stanze, stanzetta, cucina wc proprio da 7.000.000 e 13.500.000. MINIMO CONTANTI 3.500.000. ESPERIA. Battisti 4 tel. 750777. 424 S
A.I. CADORNA OCCUPATO 2 stanze, stanzino per bagno, cucina L. 16.500.000. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777.424 S
A.I. PIAZZA TRA I RIVI. Ultimi appartamenti occupati 2 - 3 stanze, cucina, stanzino bagno, cantina. Vendonsi facilitazioni. ESPERIA. Battisti, 4. 424 S
A.I. ROIANO e MONTEBELLO occupati 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta 19.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti, 4. 424 S
A.I. SAN MICHELE III piano 2 stanze, soggiorno cucina, bagno 25.000.000. LIBERO ESPERIA. Battisti, 4. 424 S
A.I. GARIBALDI pressi IV piano 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento. LIBERO 33.000.000 trattabile. ESPERIA. Battisti, 4. 424 S
A.I. MOLINO VENTO III piano 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta LIBERO 36.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. 424 S
A. ACIT. OPICINA vendesi villa da ristrutturare mq abitabili 365 giardino 1500 mq S. Lazzaro 3, tel. 68810. 82 S
A. ACIT. TERRENO vicinanze BORA 200 mq progetto approvato vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 82 S

Continua in 16.a pagina



per pochi

Villa Lehner, dimora signorile ottocentesca in un parco a terrazze, sul colle di Romagna. Di perfette linee neoclassiche, nata su disegno del Buttazzoni, Villa Lehner - grazie ad un perfetto restauro conservativo degli esterni e del parco, e grazie alla totale ristrutturazione interna - rinasce ora a nuova vita. Ne sono stati ricavati degli appartamenti. Pochi, ovviamente, perchè - se è vero che oggi la tecnica può far miracoli - non può tuttavia moltiplicare gli spazi. Ed è un vero peccato. Perchè sono appartamenti di livello elevatissimo anche per le soluzioni tecniche d'avanguardia, oltre che per la loro prerogativa di cosa rara, forse unica.

Unica com'è Villa Lehner, immersa come cent'anni fa nel verde di via Romagna.

Ufficio vendite presso l'Impresa: SEA - Società Edile Adriatica via Udine 11, Trieste Tel. 41.88.41

sea

mark/italia 275/c



RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

INDUSTRIALE TEDESCO, proprietario di barca a motore, metri 18

assume **MARINAIO**

a cui affidare d'estate la conduzione e d'inverno la manutenzione e la pulizia della barca, che sarà ormeggiata in un porto vicino alla residenza del marinaio.
OFFRESI: lavoro stabile per tutto l'anno e retribuzione interessante.
Telefonare ore ufficio (0464) 517512 signor BONDESAN

SOCIETÀ COMMERCIALE LEADER DEL SETTORE

ASSUME

per completamento quadri

AGENTE

per la zona di Monfalcone e Gorizia

Presentarsi: via Settefontane, 41 - TRIESTE

GRUPPO IMPRESE COOPERATIVE DI COSTRUZIONI

RICERCA PER CANTIERI ALL'ESTERO

Settore opere infrastrutturali ed edilizia industriale

Tecnici di cantiere, da adibire ad esecuzione di rilievi topografici, programmazione e contabilità lavori, prove di laboratorio, con esperienza almeno biennale di cantiere. Indispensabile buona conoscenza della lingua francese o inglese.
Impiegati/e amministrativi/e, da adibire ad amministrazione del personale, contabilità generale, contabilità industriale, dogane. Esperienza almeno biennale nel settore. Indispensabile buona conoscenza della lingua francese o inglese.
Capi squadra muratori, carpentieri, ferraioli.
Operatori macchine movimento terra e stradali.
Motoristi meccanici, con consolidata esperienza professionale nel campo della manutenzione, revisione e riparazione di automezzi pesanti e di macchine operatrici di cantiere.
Elettricisti con consolidata esperienza professionale maturata in cantieri edili.
Gruisti edili e autogruisti con esperienza pluriennale.
Autisti per autosnodati e autoarticolati. Indispensabile patente E.
Ponteggiatori specializzati.
Infermieri/e con esperienza di pronto soccorso.
Cuochi/e con esperienza nella gestione di mense di cantiere.
Magazzinieri con esperienza nella gestione di magazzini di cantiere.

Inviare dettagliato curriculum vitae, specificando recapito telefonico a

CASSETTA POSTALE 1061 PUBLIKOMPASS 40100 BOLOGNA

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

offre un'opportunità di lavoro a

3 GIOVANI

da inserire nella propria organizzazione di vendita in

TRIESTE

L'offerta è caratterizzata da:
SICUREZZA: inserimento in un'azienda presente sul mercato con un organico di oltre 2000 venditori; inquadramento immediato secondo il Contratto Collettivo di categoria (14 mensilità, più provvigioni, rimborso spese viaggi e trasferte).
SVILUPPO: addestramento iniziale e formazione permanente collegati a programmi precisi.
I candidati hanno:
un'età compresa fra i 20-30 anni, frequenza scuola media superiore, attitudini all'attività di vendita ed inoltre patente auto e residenza nella zona indicata.
Per fissare un appuntamento informativo telefonare nelle ore di ufficio al 61722.

Importante Compagnia di Assicurazione ricerca per propri Uffici in Trieste

LAUREATO/A o DIPLOMATO/A

con precedente esperienza nell'assunzione di rischi Responsabilità Civile e Rami Elementari, meglio se maturata in qualità di Produttore.
Si richiede: buon eloquio e comunicativa, età intorno ai 24/35 anni, obblighi militari assolti.
La posizione prevede l'inquadramento di direzione ed una retribuzione annua lorda intorno a L. 9/10.000.000.
Inviare dettagliato curriculum a: Pubblikompass 69 R - 20123 Milano

Società metalmeccanica isontina assumerebbe

RAGIONIERE COMMERCIALISTA

esperto contabilità generale e tenuta libri sociali con funzioni **capo ufficio.**

Scrivere Cassetta PK n. 29/A

Istituto di Ricerche di Mercato desidera entrare in contatto con

INTERVISTATORI/INTERVISTATRICI

o aspiranti a tale attività, disposti ad operare nei prossimi mesi in una delle seguenti province:
BZ-MN-PR-RE-MO-PN-IM-SV-PT-BN

Inviare curriculum a: **EMARBI - Largo Augusto, 3 - 20122 Milano** indicando età, titolo di studio, eventuale esperienza nel settore, attività, possesso di vettura, disponibilità di tempo e possibilità di spostamenti nell'ambito della provincia di residenza.

Azienda internazionale operante nei beni di largo consumo alimentari RICERCA

1 FUNZIONARIO DI VENDITA

che opererà nella provincia di Trieste.

Saranno considerati elementi qualificanti una esperienza di almeno 4/5 anni ed una documentata introduzione nei canali di vendita dei beni di largo consumo e la disponibilità a operare nell'ambito di precisi indirizzi ed obiettivi aziendali.

Il candidato ideale avrà un'età massima di 35 anni ed un diploma di scuola media superiore, o cultura equivalente, dovrà possedere una autovettura propria e sarà preferibilmente residente a Trieste.

Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS CAS. N. 4 - 35100 PADOVA

CARUATI SPA
concessionaria Alfa Romeo

CERCA

2 operai specializzati meccanici auto
1 preparatore-lavatore auto

preferibile esperienza Alfa Romeo

Telefonare 816389

Coca-Cola

LEADING INTERNATIONAL BEVERAGE COMPANY

is looking for a

DISTRICT REPRESENTATIVE

to act as intermediary between the Company and assigned Bottlers in planning and implementing approved marketing activities.
Following qualifications are required:
— age under 35 years
— good knowledge of English and Serbocroatian or Slovenian languages
— preferably university degree in economics or jurisprudence
— absolved military service
Good salary, appropriate training and Company car provided.
Send curriculum vitae to:
CASSETTA PUBLIKOMPASS N. 18/A - 34100 TRIESTE

Giovani da inserire in un'organizzazione di

PROPAGANDA MEDICA

ricerca Importante Industria Farmaceutica per le città e province di Trieste e Gorizia.

È richiesto: diploma di scuola media superiore; l'aver ultimato l'attività di studio; l'assenza di obblighi militari e un automezzo proprio.
È gradita, una precedente esperienza in attività commerciale; la residenza nella città di Trieste.
Si offre: un trattamento provvigionale con minimo garantito iniziale di lire 500 000 mensili più concorso spese auto, prospettive di incrementi retributivi a breve termine, completo corso di preparazione professionale presso la sede dell'Azienda e l'inserimento in un'importante organizzazione nazionale.
Inviare curriculum a PUBLIKOMPASS 91R - 20123 MILANO

sin&rgetica S.R.L.

Un'azienda nostra cliente, produttrice di apparecchi **per pulizia industriale** caratterizzati da contenuti tecnici innovativi e di grande versatilità d'impiego, ci ha incaricati di ricercare

CONCESSIONARI Rif. 337

ai quali affidare **l'esclusiva** di vendita dei propri prodotti (aspiratori per solidi e liquidi, lavapavimenti, ecc.) per le provincie di Trieste e Gorizia.
L'azienda nostra mandante opera già con successo in molte regioni italiane ed è interessata ad entrare in contatto con **persone** che abbiano acquisito una documentata esperienza di vendita e possibilmente di conduzione di uomini, nel campo degli apparecchi per pulizia industriale od in settori merceologici similari e caratterizzati da vendita diretta.
In alternativa saranno prese in considerazione candidature di **aziende specializzate** in forniture a settori economici diversi (vedi industrie, comunità, distribuzione, servizi, ecc.) alle quali affidare la vendita dei prodotti summenzionati limitatamente al **settore di clientela** da loro normalmente servito.
Per ogni candidatura si garantisce la massima riservatezza.
Al fine di consentire una prima valutazione dei candidati, si prega di voler inviare una nota informativa sufficientemente dettagliata a:

SINERGETICA S.r.l. - Società di consulenza di direzione ed organizzazione aziendale
Associata ASSCO - C.so di Porta Nuova, 15 - 20121 Milano
Servizio selezione del personale - Tel. 345.20.96

PA SERVIZIO INSERZIONI VIA TURATI, 40 - MILANO

VENDITORI ESCLUSIVI

L. 30.000.000

La nostra cliente è una società in accezionale sviluppo, inserita in un mercato nuovo, senza concorrenza e facente parte di un importante Gruppo multinazionale già da alcuni anni presente in Italia. Per questo ricerca Agenti esclusivi monomandatari (disponibili subito o comunque entro la prima settimana di aprile per corso formativo), di età non inferiore ai 30 anni e non superiore ai 40, dotati di spiccata personalità e capacità eccezionali, che permettano loro di concludere una vendita in prima visita di un bene strumentale indirizzato ai negozianti e che offre fortissimi utili. Sono previsti un rimborso spese e un trattamento provvigionale che possono permettere in breve tempo di raggiungere guadagni annuali non inferiori ai 30 milioni, con reali possibilità documentabili di aumentare notevolmente tale importo. Inviare un dettagliato curriculum alla PA di Milano, specificando l'età e indicando il Rif. B/119/g anche sulla busta. Indicare «Riservato» se nella lettera sono elencate società da escludere.

Società operante in un particolare settore della moda

CERCA

COMMESSA/O

ZONA CENTRO

SI RICHIEDE:
- **un elevato senso di responsabilità**
- **capacità organizzative e di operare in modo autonomo**
- **età 20/40 anni**
- **referenze assolutamente controllabili**
- **preferibilmente buona conoscenza della lingua slava**

SI OFFRE:
- **retribuzione L. 600.000 circa nette per 14 mensilità**
- **45 giorni di ferie all'anno**
- **inserimento in un ambiente di lavoro prestigioso nell'ambito di una società operante a livello nazionale**

Le interessate sono pregate di inviare il loro curriculum vitae dettagliatissimo a PUBLIKOMPASS Cassetta N. 30/A - 34100 Trieste

DOMANI S'APRE IL SINODO DELLA CHIESA DEI PAESI BASSI

I vescovi «liberal» d'Olanda convocati a Roma dal Papa

Rappresentano l'avanguardia cattolica nell'apertura verso il mondo moderno

CITTÀ DEL VATICANO — Torna d'attualità la Chiesa d'Olanda. Un sinodo «particolare», tutto dedicato ai suoi problemi, comincerà domani in Vaticano ed è una novità assoluta per il cattolicesimo. Sarà presieduto direttamente dal Papa, segno del rilievo che riveste la situazione olandese: non solo per i cattolici, ma anche per gli altri cristiani, protestanti e ortodossi, data la forza delle questioni che l'Olanda ha posto da alcuni anni al Vaticano: cultura moderna, matrimoni nel clero, sacerdozio alle donne, democrazia nella Chiesa e nuovi rapporti tra Papa e vescovi, tra questi e l'intero popolo cristiano.

La Chiesa cattolica d'Olanda è una Chiesa giovane: fino a 130 anni fa non aveva propri vescovi ed era retta da una Missione alle immediate dipendenze del Vaticano. I cattolici erano una minoranza, sia di numero sia di diritti, in una nazione a netta maggioranza protestante, uscita forte quattro secoli fa dalle prime guerre di religione in Europa.

Con la Costituzione del 1848 si affermò la libertà religiosa e fu possibile ai cattolici avere una gerarchia autonoma, con cinque diocesi (altre due se ne aggiunsero nel 1956). Ottenuta parità di diritti civili e politici, ma persuasi tuttavia di doversi ancora difendere da una maggioranza assai diversa, i cattolici olandesi si organizzarono su rigide basi confessionali, a tutti i livelli: scuola e giornali, attività produttive e tempo libero.

Un secolo dopo la situazione si capovolge: con un lento ma progressivo aumento, i cattolici si avvicinano ai protestanti, tanto che nel censimento del 1947 arrivano al 38,5 per cento rispetto al 40,8 del gruppo religioso dominante. Nel 1960 si ha il sorpasso: il 40,4 per cento della popolazione si dichiara cattolica e il 37,6 protestante. I cattolici sono più prolifici. Al 1° gennaio 1979, su 14 milioni di olandesi, si dichiarano cattolici cinque milioni e 600 mila, protestanti poco più di quattro milioni.

Fino agli anni del Concilio (1962-65) il cattolicesimo olandese ottiene brillanti risultati, sia occupando posizioni di rilievo in ogni campo sociale e culturale (in politica ha il partito di maggioranza relativa), sia dal punto di vista religioso: con un gran numero di missionari, una presenza alla messa festiva sopra il 70 per cento dei battezzati e un forte aumento dei preti, con 318 sacerdoti ordinati nel solo 1960.

Dal Concilio in poi i cattolici d'Olanda, all'avanguardia coi loro vescovi e teologi, cominciano ad assumere un volto nuovo. La società offre proprio negli anni Sessanta una rapida crescita di benessere materiale, seguita da uno sviluppo del sistema previdenziale che diviene uno dei migliori del mondo, portando una diffusa sicurezza. E i cattolici ne traggono il maggior profitto.

Tutto ciò, assieme ad altri fattori come il dialogo coi protestanti, nato nella solidale lotta al nazismo, favorisce un progressivo avvicinamento, psicologico e ideale, agli altri gruppi. Lo stesso Concilio favorisce una revisione dei modi di vivere tradizionali. Dagli anni Sessanta si fa strada l'ideologia cattolica dell'«apertura» al mondo e alla cultura borghese liberale. L'Olanda diviene il crogiolo dell'avanguardia conciliare: si mette in risalto sempre maggiore la libertà di coscienza, si chiede democrazia anche all'interno della Chiesa e avviene un progressivo distacco dai modi di pensare del mondo tradizionale e della stessa Curia romana.

Frutto di questa situazione e del desiderio crescente di riforme, alimentato da numerosi leaders d'opinione pubblica, preti e laici, sono alcuni noti avvenimenti che maturano negli ultimi 15 anni, cioè dalla chiusura del Concilio. Nel 1968 esce il «Nuovo catechismo» olandese e nasce il primo grosso contrasto col Vaticano che rileva nel libro, approvato dall'episcopato, gravi carenze teologiche, come la raffigurazione di Cristo più uomo che come Dio, oltre alla messa in ombra di alcuni dogmi come quelli della Resurrezione, dell'Immacolata concezione e della perpetua verginità di Maria.

Intanto si svolge il Concilio pastorale olandese (1966-1971) che, tenutosi in un clima di democrazia, si chiude con una votazione a schiacciante maggioranza che chiede l'abrogazione del celibato dei preti e il reinserimento in parrocchia di quelli sposati, nonostante vibrate proteste di Paolo VI.

Inoltre, per il carattere di democrazia che sottopone i vescovi a maggioranze parlamentari o assembleari, anche su problemi di fede o disciplina ecclesiastica, dal Vaticano si chiede — e si ottiene a fatica — che un tale Concilio non si tenga più.

Un altro grosso attrito col Vaticano la chiesa d'Olanda lo ha tra il 1971 e il 1972 per le nomine di due nuovi vescovi, mons. Simonis a Rotterdam e mons. Gijsen a Roermond, scelti da Paolo VI ma giudicati troppo tradizionalisti dai massimi mezzi di informazione dei cattolici d'Olanda e da vari comitati di canonici e teologi che li respingono: la duplice nomina viene interpretata come il tentativo vaticano di rompere la compattezza di un episcopato progressista e cercare un'inversione di tendenza.

Accanto agli episodi più appariscenti di contestazione la riforma lanciata dagli olandesi s'è concretizzata in tanti altri fatti nella linea d'una chiesa che si vuole democratica e «declericalizzata», ossia con una sempre minore differenza di compiti tra preti e laici. Di qui un progressivo smantellamento di strutture tradizionali come i seminari. In pochi anni, i 50 seminari minori sono stati chiusi e i circa 60 istituti di «formazione superiore» per candidati al sacerdozio sono stati concentrati in cinque facoltà teologiche, aperte a ragazzi e ragazze, anche senza la prospettiva del sacerdozio.

La pratica religiosa è intanto caduta: dal 64 per cento di presenze alla messa festiva negli anni Sessanta al 26 per cento del 1978, riducendosi dei due terzi. In contrasto con le direttive di Roma, la messa è celebrata spesso in modi non diversi dalla «cena» protestante ed è quasi annullata la pratica della confessione.

Domina su tutto una amplissima libertà di ricerca in teologia, contro le recenti decisioni vaticane prese nei riguardi di noti teologi come il francese Pohier che tenta una psicanalisi del problema di Dio, lo svizzero-tedesco Kueng, dichiarato di recente «non più teologo cattolico», e lo stesso frate olandese Schillebeeckx, capofila dei progressisti, chiamato a Roma per rendere conto di alcune sue teorie non giudicate chiare.

Attorno a Giovanni Paolo II si riuniranno per due settimane in Vaticano, da domani, i sette vescovi olandesi con sei cardinali di Curia e altri cinque ecclesiastici, rigorosamente scelti. I sette presuli d'Olanda sono il card. Willebrands, arcivescovo di Utrecht, e i vescovi Muller di Groninga, Zwartkruis di Haarlem, Ernst di Breda, Bluyssen di S'Hertogenbosch, Simonis di Rotterdam e Gijsen di Roermond, questi ultimi più vicini a Roma e in fama di «tradizionalisti».

UN NUOVO RAPIMENTO

Industriale sequestrato nella capitale

ROMA — L'industriale Carlo Teichner, di 30 anni, contitolare con il padre di una nota azienda di abbigliamento, la «Modital» di via Appia Nuova, è stato sequestrato ieri sera nei pressi del portone della propria abitazione in via Veio 37.

Carlo Teichner stava rincasando in compagnia dello zio e aveva appena parcheggiato nel garage condominiale la propria «Mini Morris» e stava risalendo con il congiunto la rampa di accesso della rimessa. Ad un tratto è stato assalito da tre individui armati che hanno tentato di immobilizzarlo. L'uomo si è difeso disperatamente e i banditi lo hanno violentemente colpito alla testa col calcio delle pistole provocandogli alcune ferite.

Stordito e ridotto all'impotenza, il giovane industriale è stato trascinato verso una Fiat 128 e gettato sui sedili posteriori. Lo zio ripresosi dal primo momento di panico ha esploso contro l'auto in fuga alcuni colpi di pistola che peraltro non hanno sortito alcun effetto.

TORNA PIÙ INTENSA L'ONDATA DI MALTEMPO SULLA PENISOLA

Neve sulle Tre Venezie Centro Italia nel gelo

Molte località dell'Appennino isolate - Traffico stradale difficile

CORTINA D'AMPEZZO — Da ieri pomeriggio ha ripreso a nevicare sulla zona dolomitica, a quote superiori ai 600 metri. La temperatura, che resta ancora molto rigida, tende a mitigarsi; il cielo è andato gradatamente a coprirsi per effetto di una corrente calda proveniente da Sud-Ovest che, incontrandosi con quella fredda del Nord, ha dato origine alla neve. Il manto nevoso non ha creato finora problema alcuno alla viabilità.

I dipendenti dell'Anas però, come hanno reso noto da tempo, per tutto il mese di gennaio non effettueranno lavoro straordinario e pertanto da ieri pomeriggio fino alle 8 di domattina non provvederanno allo sgombero delle strade né della rimozione di eventuali valanghe o di altri impedimenti alla circolazione.

Anche il basso Veneto è investito dalla neve: sulla terraferma veneziana si è depositato un manto bianco che è destinato, secondo l'Aeronautica militare, a non durare molto per il mitigarsi della temperatura.

Neve anche nel Sud della Penisola. In Puglia, in Campania, in Basilicata e in Calabria — sulle zone interne — è tornata a cadere la neve anche se in misura non abbondante. Qualche incidente di lieve entità sulle strade sdrucciolevoli ha caratterizzato la presenza inconsueta del fenomeno.

Drammatica la situazione nel centro Italia. Bufera in Emilia-Romagna dove la neve ha in breve raggiunto alcuni centimetri di spessore nelle strade di Bologna e la circolazione veicolare ne risente in maniera particolarmente pesante nelle zone periferiche e collinari.

Sugli itinerari extraurbani, gravissime difficoltà per gli automobilisti; lo sciopero dei mezzi dell'Anas ha consentito il formarsi di strati di neve fresca sull'altra già ghiacciata e numerosi sono stati gli incidenti.

Il comando compartimentale della polizia stradale di Bologna segnala la chiusura al traffico del passo dei Mandrioli, nel Forlivese. Sempre nel Forlivese il transito al valico di Verghereto è consentito solo agli automezzi leggeri muniti di catene o pneumatici da neve. Catene o pneumatici da neve sono indispensabili su quasi tutte le altre strade, specie quelle a quote più elevate.

Migliore, secondo il centro operativo della polizia stradale di Casalecchio sul Reno, la situazione sulle autostrade del terzo tronco che fanno capo a Bologna.

Situazione molto grave sull'Appennino. Strade impraticabili nel Sannio e una cinquantina di comuni nel Molise isolati dalla neve che raggiunge ormai lo spessore di oltre un metro. Il traffico è paralizzato oltre che nel Molise anche in provincia di Teramo, dell'Aquila e nel Teatino per il ghiaccio. Numerosi gli incidenti, per fortuna senza gravi conseguenze, sulle strade provinciali e sulla Roma-L'Aquila. In Umbria cade la neve ma la situazione non è così tremenda come nell'Abruzzo e nel Molise. Nevica a Gubbio, Città di Castello, Nocera Umbra, Fossato di Vico e sulle alture al disopra dei 300-400 metri; sui passi (Verghereto, Bocca Trabaria, Bocca Seriola, Via Maggio e Colfiorito) il manto nevoso ha raggiunto qualche centimetro; oltre alla neve fresca, sulle strade è presente un velo di ghiaccio che rende difficoltosa la circolazione anche con le catene.

Cielo chiuso anche in Valnerina, dove nonostante non nevichi permangono difficili le condizioni della viabilità per presenza di ghiaccio; anche ieri notte il termometro è sceso a oltre 9 gradi sotto zero.

Usa: rassegnazione invernale



New York — Per il secondo giorno consecutivo le isole Hawaii nel Pacifico sono state sconvolte da un uragano che non accenna a diminuire. La forte turbolenza atmosferica ha causato finora sette morti ma non si esclude che il bilancio possa peggiorare con il passare delle ore. Il maltempo si è abbattuto sul versante nord-occidentale degli Stati Uniti. Tormente di neve accompagnate da raffiche di vento della velocità di oltre 150 chilometri orari, si sono abbattute sul Colorado e sul Minnesota. Piogge torrenziali in California come si può vedere dall'immagine *(Telefoto Upi)*

GIRO DI VITE IN MATERIA DI ABUSIVISMO

Stranieri in Italia Irregolari nei guai

Un anno di carcere e multa a chi non ha permessi

ROMA — *Tutti i cittadini stranieri in Italia senza passaporto o altri titoli e visti consolari saranno condannati fino a un anno di reclusione e ad una multa di un milione di lire. Chi dà lavoro a stranieri non in regola con il permesso di soggiorno e senza le autorizzazioni degli uffici del lavoro sarà punito con una multa da 300 mila a tre milioni di lire: se gestisce un pubblico esercizio, inoltre, la sospenstone o la revoca della licenza.*

Queste alcune delle norme più severe della nuova legislazione sull'ingresso e il soggiorno degli stranieri in Italia approvata recentemente dal Consiglio dei ministri.

Il ddl (messo a punto dalle amministrazioni dell'interno e dell'estero di concerto con gli altri ministeri interessati) prevede che gli stranieri dovranno presentarsi entro otto giorni alle autorità di polizia — e non tre come stabilisce la norma in vigore — per notificare la documentazione. I permessi turistici avranno validità di 30 giorni.

Oltre alla condanna e alle multe per gli stranieri entrati clandestinamente in Italia e privi di passaporto sono soggetti a sanzioni amministrative coloro che agevolano colposamente questa clandestinità; gli armatori sono tenuti a versare depositi cauzionali per garantire che non verranno fatti scendere dalle navi straniere in posizione irregolare. In caso di sbarco clandestino, il deposito verrà confiscato.

Nel disegno di legge si riordina anche la complessa materia dell'espulsione e dell'allontanamento degli stranieri: l'espulsione scatta in tre casi: dopo una condanna penale; per violazione delle norme del soggiorno.

Interviene il prefetto, senza chiedere autorizzazioni preventive nei primi due casi; nel terzo l'espulsione viene decretata dal ministro dell'interno, che ne informa la presidenza del consiglio e il ministero degli esteri. Subito dopo il provvedimento lo straniero sarà accompagnato alla frontiera.

Moglie «sforbicia» l'«amica» del marito

TORINO — Una donna è stata ferita ieri a Torino a colpi di forbice dalla moglie dell'amante. Le condizioni della ferita non destano preoccupazioni. La feritrice è stata arrestata. Protagoniste del fatto di sangue, Virginia Violini, di 51 anni, che si trova ora ricoverata all'ospedale Molinette per ferite all'emitorace sinistro, e Luisa Caputo, di 48 anni, moglie dell'uomo con il quale la Violini conviveva.

La lite è avvenuta in via Aosta 121, nell'alloggio della Violini, presente l'uomo «conteso».

Niente più Iva per le collaborazioni giornalistiche

ROMA — Dall'inizio di quest'anno le collaborazioni giornalistiche continuative, anche se prestate da giornalisti iscritti all'albo professionale, non sono più soggette all'imposta sul valore aggiunto (Iva).

Dal primo gennaio 1980, infatti, è entrata in vigore la nuova formulazione dell'art. 5 del decreto istitutivo dell'Iva prevista nella «miniriforma» del tributo, attuata in base alle direttive Cee con il decreto presidenziale 29 gennaio 1979 n. 24.

L'art. 5 è appunto dedicato, tra l'altro, a questo tipo di collaborazioni. I giornalisti interessati, comunque, dovranno ancora premurarsi di presentare entro il prossimo 5 marzo la dichiarazione Iva relativa all'anno 1979.

Più treni per Calalzo

VENEZIA — La direzione compartimentale di Venezia delle Ferrovie dello Stato ha definito una serie di provvedimenti migliorativi dell'esercizio lungo la tratta «Ponte nelle Alpi-Calalzo p.c.». Detti provvedimenti, in attuazione dal 16 gennaio, sono stati resi possibili per l'ampliamento dell'arco delle ore diurne, per le discrete condizioni di esercizio sul piano della sicurezza e infine, per la limitazione del servizio alle sole fermate previste nell'orario ufficiale, limitazione necessaria soprattutto in dipendenza del ripristino dei collegamenti diretti da Calalzo su Padova e Venezia.

A partire dal 16 gennaio, pertanto, verranno effettuati alcuni treni in più, e precisamente i seguenti: treno 4344 in partenza da Belluno alle ore 7.16; treno 2320 in partenza da Belluno alle ore 15.22; treno 1597 in partenza da Calalzo alle ore 16 (collegamento diretto Calalzo-Roma con vetture-letto e auto al seguito).

L'esercizio ferroviario parziale e provvisorio sulla tratta Ponte nelle Alpi-Calalzo p.c. proseguirà fino a domenica 24 febbraio compresa: successivamente esso verrà sospeso allo scopo di consentire la ripresa dei lavori di protezione della linea.

Pesca, bombole e inesperienza

MILANO — La Federazione italiana pesca sportiva è intervenuta ieri sul decreto ministeriale che vieta la pesca subacquea con l'ausilio delle bombole.

«Giustissima disposizione — è detto in un comunicato — per la salvaguardia del patrimonio ittico». Però si rileva che «nel decreto ministeriale, non si fa cenno ad un altro problema, molto più grave , che metta riparo al continuo ripetersi di tanti eventi mortali che si registrano in questa attività, causati per la quasi totalità dall'assoluta inesperienza di come comportarsi in immersione. Si parla di 2.400 morti in questi ultimi anni, di cui circa 450 nel solo 1978. Si tratta infatti per la quasi totalità di subacquei che non hanno frequentato le apposite scuole di addestramento».

Per porre rimedio a questo stato di cose, la federazione italiana della pesca sportiva e attività subacquee si dichiara disposta a mettere a disposizione le sue scuole e i suoi corsi.

La Federazione ha in attività 34 scuole per sommozzatori che sul piano nazionale svolgono 88 corsi. A tutt'oggi hanno rilasciato 22 mila brevetti. In più si sono effettuati 2.400 corsi per apneisti; nel 1979 ha pure rilasciato 1.125 brevetti per istruttori di primo grado e 296 di secondo grado.

■ TERREMOTO — Una leggera scossa di terremoto pari per potenza al quarto grado della scala Mercalli è stata avvertita ieri a Skopje con epicentro a cinque chilometri dalla città jugoslava

RIPULITI DAI BANDITI I PASSEGGERI CHE NON POSSONO DIRE QUANTO HANNO PERSO

Assaltata la «diligenza» che porta i giocatori al casinò di Campione

MILANO — *I passeggeri di un pullman in servizio sulla linea Milano-Campione d'Italia sono stati rapinati l'altra sera da tre giovani banditi. Secondo una prima ricostruzione i malviventi sarebbero saliti a Milano insieme agli altri passeggeri e quando l'automezzo stava viaggiando sull'autostrada per Como fra i caselli di Linate e Orrigio, hanno estratto le pistole, costringendo l'autista a fermarsi e quindi spogliando dei loro averi i passeggeri. Su questa linea viaggiano in massima parte gli appassionati del gioco d'azzardo che da Milano si recano al casinò di Campione d'Italia: i banditi li hanno appunto scelti perché pensavano che dovessero portare con sé somme di denaro da puntare ai tavolini del casinò.*

Compiuta la rapina, i banditi sono fuggiti probabilmente a bordo di un'auto guidata da un complice che aveva seguito il pullman. La rapina è stata denunciata ai carabinieri di Saronno (Varese) che stanno appunto raccogliendo le deposizioni delle vittime.

I passeggeri sul pullman erano 35; stanno tutti verbalizzando le loro posizioni nella caserma dei carabinieri di Saronno. Non è stata ancora stabilita l'entità complessiva del bottino, che si calcola comunque approssimativamente in alcuni milioni. I tre rapinatori, tirate fuori le pistole mentre l'automezzo viaggiava sull'autostrada, hanno costretto il guidatore ad uscire allo svincolo di Origgio. Hanno fatto quindi fermare il pullman, rapinando le persone a bordo.

L'autista del pullman, Gianni Bassan, ha affermato che uno dei rapinatori, prima di scendere, gli ha detto: «Siamo dei Nar», riferendosi alla formazione terroristica di estrema destra «Nuclei armati rivoluzionari». L'ipotesi della matrice politica, pur non potendo essere esclusa, è stata però considerata con scetticismo dagli investigatori. Durante la rapina, un altro dei banditi, tutti giovani, ha anche detto: «I soldi è meglio che li diate a noi, anziché al casinò».

I tre banditi, dopo essere saliti sul pullman alla partenza da Milano, si erano disposti «strategicamente»: uno in fondo, uno al centro e l'ultimo in cima all'automezzo. Si sono quindi alzati insieme, ad un segnale convenuto, estraendo le pistole e facendo mettere ai passeggeri bene in vista le mani sulla spalliera del sedile davanti.

Circa l'entità della rapina si presume che sia in realtà maggiore di quanto viene denunciato dai derubati, che non vogliono apparire diretti oltre confine con somme di denaro superiore al consentito. Per andare a Campione d'Italia occorre infatti passare il confine svizzero, trovandosi questo comune italiano circondato da territorio elvetico. E per chi vi si reca valgono le stesse leggi valutarie relative a chi espatria.

Inchiesta giudiziaria sulle «svendite»

PALERMO — Un'inchiesta giudiziaria è stata avviata a Palermo per stabilire se numerosi commercianti che nei loro negozi fanno svendite di fine stagione della merce truffino in realtà la clientela. Il pretore Biagio Tresoldi ha affidato gli accertamenti alla guardia di finanza e i militari della polizia tributaria stanno indagando in parecchi esercizi commerciali nei quali vengono offerti «saldi» anche del 50-70 per cento rispetto ai prezzi fissati prima delle feste di Natale e fine anno.

Secondo gli investigatori il reato di truffa potrebbe configurarsi con maggiore evidenza nei casi di svendite della merce di scarto.

«Le svendite di fine stagione — dice intanto il dott. Carmelo Miceli, segretario generale della federazione provinciale dei commercianti — di solito rappresentano una buona opportunità tanto per la clientela quanto per il commerciante. Ma direi che sono verosimili gli sconti tra il 10 e il 30 per cento; non lo sono affatto quelli che superano il 50 per cento del prezzo. Questi ultimi quindi fanno sospettare che non tutto sia in regola».

Due quotidiani non escono

NAPOLI — I due quotidiani napoletani, «Il mattino» e «Roma», oggi non sono in edicola per scioperi dei rispettivi poligrafici, proclamati per rivendicazioni interne aziendali.

ANCHE LA MAMMA STA BENE E NON VEDE L'ORA DI ABBRACCIARLI

Godono di ottima salute i sei gemelli di Firenze

FIRENZE — Linda, Letizia, Francesco, Giorgio, Fabrizio e Roberto, i sei gemelli nati l'altro ieri a Firenze hanno trascorso la prima notte nella «nursery» del «Meyer» di Firenze, uno degli ospedali pediatrici più specializzati d'Italia affidato ai professori Ragazzini, Moggi, La Cauza, mentre il reparto dove sono i sei fratellini è diretto dal professor Nassi. Attorno al reparto c'è quasi un «muro» attraverso il quale i fotografi non filtrano e non passano neanche i giornalisti che chiedono notizie, in quanto le disposizioni dei medici e degli infermieri sono ferree.

La signora Rosanna Cavigli Giannini, madre dei sei gemelli, è rimasta nella clinica della maternità di Careggi dove è avvenuto il «parto cesareo»; Anche le sue condizioni, come quelle dei neonati, sono ottime. L'attenzione delle infermiere specializzate è tutta orientata a seguire scrupolosamente le «esigenze» dei sei gemelli e a somministrare loro latte con biberon.



La mamma dei 6 gemelli

Animate discussioni e molta festa ieri a Lierna, il paesetto di un centinaio di abitanti dove la famiglia Giannini risiede, a pochi chilometri da Poppi e da Bibbiena (Arezzo), ove hanno casa i genitori della puerpera, che ha due fratelli, Giorgio e Pietro. Rosanna Cavigli e Franco Giannini si sono sposati poco più di tre anni or sono, il 19 settembre del '76, nella chiesa di San Michele Arcangelo di Lierna.

Nell'ospedale Meyer tutti i sanitari nutrono molto ottimismo per la sopravvivenza di tutti e sei i gemelli soprattutto perché, è stato ripetuto, hanno un peso abbastanza buono e appaiono abbastanza «vispi».

Maschi e femmine sono «piuttosto bellini», questa la precisa definizione fatta da un medico e dalle infermiere, ed appaiono molto «disponibili».

Da generale a francescano



Roma — Gianfranco Chiti, generale di brigata in pensione, già comandante della scuola allievi sottufficiali di Viterbo, diventerà frate francescano. Il Chiti, sottetenente del primo reggimento granatieri di Sardegna nella campagna di Russia, era considerato, nella scuola di Viterbo, più un padre che un comandante. Gianfranco Chiti vive ora nell'eremo francescano di San Mauro (Rieti) in attesa dell'iniziazione sacerdotale ed ha chiesto di andare missionario appena presi i voti, in un paese del Terzo mondo. Nella telefoto Ansa Gianfranco Chiti, con i gradi di colonnello, in un'immagine di qualche anno fa, con un sacerdote.

NE DÀ NOTIZIA IN PRIMA PAGINA UN QUOTIDIANO DI SHANGHAI

Anche i cinesi si apprestano a mandare uomini nello spazio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — La Cina sta addestrando un primo gruppo di astronauti, pur se nessuna informazione si ha su quando la prima nave spaziale con a bordo uomini potrà essere messa in orbita. La notizia pubblicata nel primo numero della rivista «Kexue Shenghuo» (Vita della Scienza) di imminente diffusione, è stata ripresa dal giornale di Shanghai «Wenhui Bao»: è la prima volta che un giornale cinese dà informazioni sull'addestramento di piloti spaziali in Cina. Il quotidiano di Shanghai pubblica la notizia in prima pagina, insieme con cinque foto di astronauti in addestramento, senza però dare i loro nomi.

L'informazione viene a confermare alcune «voci» che sono circolate negli ultimi mesi circa il programma spaziale cinese dopo che notizie in questo senso sarebbero state fornite da una importante fonte scientifica di Pechino a un gruppo di visitatori nipponici. Del programma spaziale cinese si parlò un'ultima volta nel marzo del 1978, allorché il direttore dell'istituto per l'energia nucleare, il prof. Qian Sanquiang, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Pechino, disse che nei prossimi otto anni la Cina non sarebbe stata in grado di mettere in orbita navi spaziali con a bordo uomini e in seguito lo avrebbe fatto solo se lo avesse giudicato «utile e necessario».

Tuttavia, la pubblicazione ora in un quotidiano di foto di astronauti vestiti con le consuete tute spaziali, indica che il programma spazio ha avuto un grande slancio in avanti. Va tenuto presente che dal 24 aprile del 1970, data in cui il primo satellite ufficiale fu messo in orbita, la Cina ne ha lanciati altri sei di cui alcuni, come quello del dicembre '76, recuperati a terra.

Le foto pubblicate dal «Wenhui Bao» rappresentano una vera e propria sequenza che va dalla vestizione dell'astronauta al suo ingresso nel simulatore all'inizio di esperimenti su una piattaforma vibrante, sugli effetti del decollo e del rientro, sulle condizioni di assenza di peso, sull'osservazione di corpi celesti, nonché un singolare esperimento di caduta libera dell'astronauta in tuta dall'altezza di venti metri.

Il quotidiano scrive che nel numero di imminente pubblicazione di «Vita della Scienza» il corrispondente della rivista Xiao Yong descrive dettagliatamente la vita dei cosmonauti definita «piena di dinamismo» ed «estremamente interessante». Tra gli altri esperimenti di cui si fa cenno vi sono quelli per addestrare i candidati a resistere agli effetti della forza centrifuga, nonché all'uso dello scafandro protettivo e più in generale alla vita momento per momento in una cabina spaziale. La rivista inoltre descrive il cibo spaziale preparato per gli astronauti.

Il loro addestramento è stato già filmato a cura dello studio di Shanghai «Film di scienza e istruzione» che ha fatto un documentario su un episodio della vita di un astronauta cinese.

Nino Brunetti

Trovato il palazzo di Cleopatra

ALBUQUERQUE — Il gruppo dei palazzi che furono abitati da Cleopatra, il palazzo di Marco Antonio e resti del famoso faro di Alessandria sono stati scoperti da un gruppo di archeologi americani nelle acque della parte orientale del porto di Alessandria d'Egitto. Lo ha reso noto una relazione sulla scoperta presentata l'altro ieri all'ottava conferenza annuale di archeologia subacquea svoltasi ad Albuquerque, nel Nuovo Messico.

La relazione indica che la scoperta è stata fatta da un gruppo di esperti di archeologia subacquea, membri di una organizzazione scientifica di Los Angeles, che per individuare l'esatto punto dei resti archeologici si sono serviti dell'aiuto di 11 «sensitivi».

Secondo quanto riferito da uno degli autori della relazione la scoperta è «appena la punta di un iceberg in relazione a quello che ancora deve trovarsi sepolto nel porto della città, fondata nel 331 avanti Cristo da Alessandro il Grande. La scoperta è stata definita della massima importanza».

I resti in questione sono stati scoperti in una zona del porto

Continuaz. dalla 14.a pagina

A. ACIT. casetta VIA SCALINATA 4 stanze cucina wc vendesi libera. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 82 S

A. ACIT. GABROVIZZA vendesi terreno 14.999 mq con chalet. Villa CATTINARA 2000 mq terreno. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 82 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE vendonsi appartamenti zone REVOLTELLA 2/3 stanze salone doppiservizi, prezzi bloccati, mutui approvati. CATTINARA villini indipendenti con giardinetto proprio. GRETTA zona salone tre stanze doppi servizi, ampie terrazze vista mare. ORTO BOTANICO varie grandezze disponibili attici con mansarda. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 82 S

A. ACIT. VIA CRISPI. Occasione vendonsi appartamenti occupati 4-5 stanze servizio contanti 3.800.000, resto mutuo approvato. VECELLIO ultimi 1-2 stanze servizi 5.500.000 XX SETTEMBRE 4-5 STANZE SERVIZI. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 82 S

A. ACIT. BORGO S. SERGIO vendesi attico 3 stanze servizi comforts. D'ANNUNZIO soggiorno 3 stanze doppi servizi, ampio poggiolo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 82 S

A. ACIT LOCALE SEMICENTRALE 500 mq adatto qualsiasi attività libero. Altro S. GIACOMO 80 mq vendonsi S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 82 S

TUTTO PER LA NEVE
TUTTOSPORT
di Borghetti
Viale XX Settembre 18 - TS

A. ACIT. VIA MOLINAVENTO 67 — Disponibili ultimi appartamenti 1/2 stanze soggiorno doppi servizi, poggioli, autoriscaldamento, garage, MUTUI approvati. Accettansi permute. VISITE SUL POSTO FERIALI 11/12, tel. 68810. 82 S

A. ACIT. ATTICO vista panoramicissima ampio soggiorno 3 stanze doppi servizi, terrazza garage, finiture extra. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 82 S

A. ACQUISTO terreno edificabile villa Provincia Gorizia. Telefonare 0481/72477. 33 S

A. S.IM.I. SERVIZI VACANZE tel. 040/772629 VENDE a Lignano in prestigioso complesso residenziale fornito di tutti i servizi commerciali e turistici posti barca box ultimi appartamenti al piano attico composti da 4 stanze servizi terrazze. Solo Lit. 62.000.000. 454 S

A. S.IM.I. SERVIZI VACANZE tel. 040/772629 offre svariate e interessanti possibilità di acquisto a Bibione. I prezzi sono interessanti possibilità di dilazioni, costruzioni recentissime, personale a Vostra disposizione. 454 S

A. S.IM.I. SERVIZIO COSTRUZIONI. Cerchiamo terreno costruibile di almeno 2000 mq in Trieste e circondario. Tel. 772629. 454 S

A. S.IM.I. SERVIZIO COSTRUZIONI. Cerchiamo rustici carsici di almeno 90 mq utili anche con minimo terreno. Tel. 772629. 454 S

A. S.IM.I. VENDE opicina terreno edificabile mq 1.800 più 2.500 non costruibili 55.000.000 trattabili. Tel. 772629. 454 S

A. S.IM.I. VENDE S. Croce terreno non edificabile pianeggiante di circa 4.300 mq. Solo 11.000.000. Tel. 772629. 454 S

A. S.IM.I. TEL. 772629 VENDE STABILE TOTALMENTE VUOTO CENTRALISSIMO MQ 300 DI FACCIATA ADATTO A UTILIZZAZIONE COMMERCIALE. TRATTATIVE RISERVATE. TELEFONARE SOLO PER FISSARE UN APPUNTAMENTO. 454 S

B. CANOVA appartamento 3 stanze, cucina, wc-doccia, vendesi occupato, acconto 5.000.000, rimanenza mutuo 10.000.000 170.000 mensili. IMMOBILIARE EUROPA Via Crispi, 3. Tel. 755672. 69 S

B. CANOVA appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, wc, occupato, vendesi minimo acconto 3.000.000, rimanenza 8.000.000, 150.000 mensili. IMMOBILIARE EUROPA Via Crispi, 3. Tel. 755672. 69 S

B. CAVANA VENEZIAN locale d'affari 106 mq attualmente occupato, libero giugno 1983, ottimo investimento, vendesi 40.000.000. IMMOBILIARE EUROPA Via Crispi, 3. Tel. 755672. 69 S

B. CAVANA MADONNA DEL MARE locale d'affari, attualmente occupato mq 50 vendesi 18.000.000. IMMOBILIARE EUROPA Via Crispi, 3. Tel. 755672. 69 S

B. MADONNA DEL MARE 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, vendesi occupato 12.000.000, minimo acconto 4.000.000, rimanenza mutuo 150.000 mensili. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi, 3. Tel. 755672. 69 S

B. MADONNA DEL MARE magazzino 280 mq presto libero; vendesi 150.000 mq IMMOBILIARE EUROPA Via Crispi, 3. Tel. 755672. 69 s

B. S. GIACOMO appartamento, stanza, cucina, wc, possibilità doccia con giardinetto, vendesi libero 14.000.000. IMMOBILIARE EUROPA, Via Crispi, 3. Tel. 755672. 69 s

M. MONFALCONE PALAZZINA nel verde appartamento, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, doppio garage, vendesi. Telefono 0481/44411.

B. ZONA VICO 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento metano, completamente restaurato. Libero vendesi. 27.500.000 possibilità mutuo. IMMOBILIARE EUROPA Via Crispi, 3. Tel. 755672. 69 S

M. MONFALCONE CENTRO appartamento 3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, posto macchina, possibilità mutuo 50%. IMMOBILIARE EUROPA Via Duca d'Aosta, 12. Tel. 0481/44411. 69S

M. MONFALCONE centralissimo appartamento ultimo piano, 1 stanza, cucina, bagno, grande terrazza, vendesi 15.000.000. IMMOBILIARE EUROPA Via Duca D'Aosta, 12. Tel. 0481/44411. 69

M. MONFALCONE appartamento 130 mq, 4 stanze, stanzetta, cucina 4x4, doppi servizi, terrazza, casa ristrutturata, vendesi, 9.000.000 contanti, resto mutuo. Telefonare 0481/44411. 69 S

M. STARANZANO CENTRO casetta isolata, 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cortile, vendesi 28.000.000. IMMOBILIARE EUROPA Via Duca d'Aosta, 12. Tel. 0481/44411. 69 S

ACQUISTASI urgentemente appartamento 2-3 stanze confort qualsiasi zona. 794286. 318 S

ACQUISTASI villetta o appartamento preferibilmente attico liberi. Telefonare 740768 dopo 21. 316 S

ACQUISTEREI CASETTA con giardino anche modesta. Scrivere Publikompass cassetta n. 6 B, 34100 Trieste. 423 S

ACQUISTO PAGANDO CONTANTI stabile centrale o periferico 10 appartamenti. Scrivere Publikompass cassetta 7 B 34100 Trieste. 424 S

ACQUISTO urgentemente appartamento o casetta anche da restaurare. Tel. 725311 lunedì dopo le 16. 442 S

ACQUISTO appartamento libero 2-3 stanze panoramico. Tel. 772347 lunedì. 12/1 S

ACQUISTO in blocco stabile purché in buono stato. Pagamento contanti. Massima serietà. Scrivere Publikompass cassetta 42 A 34100 Trieste. 351 S

ACQUISTO in contanti esclusivamente da privato appartamento 50-80 mq purché libero. Telefonare 755059. 050005 S

ACQUISTO intermediari appartamento 100-120 mq in Trieste soleggiato zona silenziosa. Telefono 0481-32364. 10 S

AGENZIA CASA MIA vende 2 stanze cucina bagno tutti confort 26.000.000. Giulia 13, 794286. 318 S

AGENZIA CASA MIA vende terreni varie zone pianeggianti anche costruibili. Giulia 13, 794286. 318 S

AGENZIA CASA MIA vende lussuosissima nuova villa costiera 3 stanze letto soggiorno con soppalco tavernetta tripli servizi giardino grandi terrazze spiaggia privata. Giulia 13 794286. 318 S

AGENZIA CASA MIA cerca per propri clienti appartamenti qualsiasi zona 2-3 stanze anche da rimodernare. Giulia 13, 794286. 318 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN via Mazzini 17 tel. 64952 VENDE: SAN GIACOMO appartamento occupato settimo piano ascensore salone 2 stanze cucina bagno wc. 426 S

A MUSCOLI di Cervignano del Friuli, vendonsi ville unifamiliari prossima consegna, ottimo prezzo, facilitazioni pagamento, mutuo fino al 70 p.c. Telefonare 0431-80641. 050016 S

APPARTAMENTI PARCO VILLA OPICINA palazzine signorili vastissimo giardino, ample terrazze, autoriscaldamento metano vendonsi mutui prezzi speciali. Ing. Battara Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. T.A. 18 S

APPARTAMENTINO restaurato Gatteri camera cucina servizi vendesi libero. Telefono 412940. 444 S

APPARTAMENTO lussuoso paraggi CARLOALBERTO vista mare, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, veranda, cantina, centralnafta, ascensore, vende prontingresso, Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. Tel. 61712. 411 S

APPARTAMENTO libero casa recente stanza soggiorno cucinino conforts via Flavia vendesi a privato. Telefonare 752276. 397 S

APPARTAMENTO Duino lato mare 50 mq vendesi mattino. Tel. 64216. 378 S

APPARTAMENTO libero 2 stanze soggiorno cucinino e servizi F. Severo vendesi. Tel. (0431) 2118 oppure 80109. 050015 S

APPARTAMENTO zona birreria Dreher, ammezzato, due stanze, stanzetta, cucina, biservizi, cantina, riscaldamento autonomo, perfette condizioni, vendesi occasione. Telefonare 767887 pomeriggio. 37 S

ATTICO 2 camere salone cucina servizi terrazze garage Giarizzole vendo. Tel. 31793. 453 S

AL QUADRIFOGLIO Passo Goldoni 2 Tel. 764317/772737 si vende VIA DEL BOSCO ingresso, camera, cucina, bagno, poggiolo, ristrutturato. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende SETTEFONTANE cucinotto tinello matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo ascensore riscaldamento casa recentissima tel. 772737. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende cucina bagno 2 stanze ristrutturato adiacenze PASCOLI tel. 764317. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende MUGGIA soggiorno, angolo cottura, stanza, bagno, poggiolo, posteggio, casa recentissima, vista mare tel. 772737. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende casetta zona UNIVERSITA' cucina camera camerino wc tel. 764317. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende SERVOLA cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina casa recentissima tel. 764317. 12/1 S

Noi abbiamo 25 anni di esperienza nel mercato immobiliare.

Possono dire tutti la stessa cosa?

domus

Agenzia Immobiliare Domus: 25 anni di serietà.

AL QUADRIFOGLIO si vende VALMAURA soggiorno cucinino 2 letto bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento cantina giardino condominiale IV piano tel. 772737. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende adiacenze VIALE XX SETTEMBRE cucina abitabile con veranda e servizio, soggiorno, bagno, 2 letto, riscaldamento tel. 772737. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende via MATTEOTTI 2 camere cameretta tinello cucinotto servizio poggiolo tel. 764317. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende via S. LAZZARO corridoio cucina abitabile 2 servizi 3 stanze 2 ripostigli riscaldamento tel. 772737. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende FABIO SEVERO cucina soggiorno 2 stanze bagno cantina poggiolo riscaldamento tel. 764317. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende GIARDINO PUBBLICO cucina abitabile con poggiolo soggiorno 2 stanze 2 servizi ripostiglio ascensore tel. 772737. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende S. FRANCESCO ingresso salone 2 stanze cucina ripostigli ascensore tel. 764317. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende via UDINE salone 4 stanze ripostiglio 2 servizi cucina poggiolo ascensore tel. 772737. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende SETTEFONTANE cucina 4 stanze bagno terrazzo riscaldamento casa recentissima tel. 764317. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vendono appartamenti in costruzione ROIANO varie grandezze altri S. LUIGI dal 100 mq con taverne o mansarde tel. 764317. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende appartamento affittato VALMAURA 80 mq giardino proprio tel. 772737. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende appartamento affittato PIAZZA VOLONTARI GIULIANI 5 stanze 2 servizi ripostiglio 17.000.000 tel. 772737. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende appartamento affittato S. FRANCESCO cucinino tinello 2 stanze bagno ripostiglio casa recentissima tel. 764317. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende appartamento affittato SETTEFONTANE cucina abitabile 3 stanze stanzetta vestibolo bagno terrazzo riscaldamento centralizzato tel. 764317. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende appartamento affittato S. GIACOMO cucina abitabile 2 stanze bagno cantina 12.000.000 tel. 772737. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende terreno MUGGIA 1.500 mq edificabile zona A vista mare tel. 764317. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vendono ville in costruzione zona UNIVERSITA' mq 235 con 400 mq di terreno vista mare tel. 772737. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vende villa prestigiosa da rifinire zona residenziale 300 mq con vista totale tel. 764317. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vendono locali d'affari in via Molino a Vento tel. 772737. 12/1 S

AL QUADRIFOGLIO si vendono magazzini 700 mq via Giulia 1.000 mq adiacenze via Franca tel. 764317. 12/1 S

BESENGHI vendesi ininterme-diari appartamento 100 mq cantina posto macchina giardino proprio. Telefonare 796256. 364 S

BONZANINI vende Canova 2 appartamento occupato tre camere camerino cucina bagno wc separato riscaldamento ascensore tel. 31792. 74 S

BONZANINI vende Battisti 26 appartamento occupato 210 mq piano secondo reddito netto 6% annuo tel. 31792. 74 S

BONZANINI vende terreno non edificabile 6000 mq acqua luce adiacente camionale curva S. Giuseppe tel. 31792. 74 S

BONZANINI vende Revoltella 11 appartamento occupato camera cameretta cucina wc V piano senza ascensore 6.200.000 tel. 31792. 74 S

BONZANINI vende Alfieri 11 appartamento occupato camera cameretta bagno wc separato cucina 7.800.000 tel. 31792. 74 S

BONZANINI vende Gatteri 48 appartamento occupato tre camere cucina bagno servizio separato ripostiglio riscal. autonomo. tel. 31792. 74 S

BONZANINI vende Matteotti appartamento due camere salone soggiorno cucina doppi servizi I piano 120 mq tel 31792. 74 S

BONZANINI vende Rolano appartamento camera cucina bagno ripostiglio poggiolo III piano 14.500.000 tel. 31792. 74 S

BONZANINI vende Battisti 26 appartamento occupato 150 mq 25.500.000 tel. 31792. 74 S

BOSCHETTO Immobiliare vende terreno costruibile, progetto approvato, Barcola 660 mq 53 milioni 55491. 96 S

BOSCHETTO immobiliare vende Rozzol mq 85 riscaldamento autonomo 28 milioni 55491. 96 S

BOSCHETTO immobiliare vende Monte d'Oro villino bifamiliare, giardino, garage, 140 milioni 55491. 96 S

BOSCHETTO immobiliare vende Altura mq 65 panoramico, soffitta, 35 milioni 55491. 96 S

BOSCHETTO immobiliare vende vicino giardino pubblico mq 90 recente 50 milioni 55491. 96 S

BOSCHETTO immobiliare vende appartamento tutte comodità prezzo eccezionale se pagamento contanti 120 mq 55491. 96 S

BOSCHETTO immobiliare vende Sappada appartamentini nuovi 33 milioni 55491. 96 S

BOSCHETTO immobiliare vende villino Ampezzo tre stanze soggiorno terreno 1.300 mq 68 milioni 55491. 96 S

CAMERA soggiorno cucinino bagno poggioli tutti confort cambio con stanza in più telefonare 828568. 317 S

CAR: SCORCOLA bellissimo rinnovato 120 mq. vendesi 48.000.000. Tel. 31192. 451 S

CAR: DUINO bellissimo appartamento 100 mq riscaldamento autonomo vendesi 51.000.000. Tel. 31192. 451 S

CAR: PERUGINO seminuovo primingresso matrimoniale soggiorno cucina bagno vendesi 32.000.000. Tel. 31192. 451 S

CAR: COMBI 2 stanze stanzetta cucina abitabile bagno piano ammezzato riscaldamento autonomo vendesi 33.000.000. Tel. 31192. 451 S

CAR: apprtamenti restaurati liberi zona Pindemonte Tigor 2 stanze cucina bagno vendesi 20.000.000 tel. 31192. 451 S

CAR: Occasione del mese!!! OPICINA villa bifamiliare 2000 mq terreno vendesi 100.000.000 Tel. 31192. 451 S

CAR: FABIOSEVERO occupato 2 stanze stanzetta vendesi 26.000.000 altro via COMMERCIALE soggiorno matrimoniale 21.000.000. Tel. 31192. 451 S

CAR: casetta completamente restaurata zona OPICINA vendesi 65.000.000 tel. 31192. 451 S

CAR: appartamenti nuovi zona MUGGIA vendesi prezzi interessanti mutui vera occasione. Tel 31192. 451 S

CAR: affittato via COSTALUNGA 113 mq 5 stanze cucina bagno wc vendesi 25.000.000. Tel 31192. 451 S

CAR: locale d'affari VALMAURA 100 mq 6 fori vendesi 70.000.000. Tel 31192. 451 S

CASETTA da ristrutturare, Gretta, via Cisternone 38, vendo. Visibile sabato pomeriggio e domenica mattina. Per informazioni, tel. 211798. 49 S

CENTRALISSIMO 4 stanze doppi servizi libero vendesi mattino tel. 64216. 378 S

CERCASI appartamento 90 mq occupato oppure libero da restaurare mattino, tel. 64216. 378 S

CERCO casetta con giardino anche da restaurare, tel. 732807 lunedì. 258 s

CERCO urgentemente appartamento sugli 80 mq zone centrali pagamento in contanti, tel. 772347 lunedì. 12/1 S

CERCO in acquisto quartiere camera cucina gabinetto possibilmente doccia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 35-A, 34100 Trieste. 322 S

CERCO casetta con terreno anche da ristrutturare telefono 54512 oppure 793798 ore pasti. 120

CERCO in acquisto da privato attico villa casetta pagamento immediato in contanti, telefonare 755059. 050005 S

COMPERO appartamento libero occupato 75 mq 100 mq telefonare 227228. 403 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi poggiolo box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate esente mediazione. Visione progetto e plastico Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62636. 58 S

CONDOMINIO zona S. Giacomo, prossima consegna, ultimi appartamenti 1-2-3 stanze riscaldamento autonomo, garage, rifiniture accurate, mutuo, ritiro usato, dilazioni. Impresa Cumin, via S. Lazzaro 16, orario 15-18. 449 S

COMPRO contanti privatamente appartamento libero 90-130 mq, telefonare ore ufficio 755059. 050005 S

CONTANTI acquisto mansarda o mini appartamento libero anche da ristrutturare, telefonare 62962, lunedì ore 16-19. 351 S

DUINO bellissima mansarda libera 2 camere cucina-soggiorno terrazze, tel. 208251 ore ufficio. 18 S

DUINO vendo appartamento mansardato, con terrazza, riscaldamento autonomo, tel. 31291 - 93580. 132 S

EDILIZIA CONVENZIONATA. Appartamenti a Poggi Sant'Anna in proprietà. Mutuo ventennale 6% fino 25 milioni. Pagamento 20% al preliminare e quota a saldo da concordare. Prenotazioni e vendite presso l'impresa costruttrice CONV. EDIL., Trieste, via S. Francesco 9. 385 S

GABETTI vende zona S. Luigi casetta di recente costruzione composta da 3 appartamenti con ampio giardino, box auto e cantina. Tel. 764664. 050014 S

GABETTI vende zona Besenghi appartamento luminoso in casa d'epoca composto da 3 stanze, stanzetta, cucina, ripostiglio, bagno lire 15.000.000 in contanti rimanenza mutuo finanziario. Gabetti, tel. 764842. 050014 S

GABETTI vende zona Viale appartamento in piano alto di 2 stanze, cucina, soggiorno, bagno lire 16.000.000. Tel. 764664. 050014 S

GABETTI vende libero a Duino in palazzina di recente costruzione con grande giardino condominiale appartamento composto da saloncino, 2 stanze matrimoniali, cucina, bagno e ripostiglio, grande terrazzo vista mare. Tel. 764842. 050014 S

GABETTI vende libero in via Piccardi in recente costruzione dotata di tutti i comforts appartamento composto da ingresso, saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, 2 poggioli. Tel. 764664. 050014 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a SELLA NEVEA appartamento in residence 4 posti letto completamente arredato con ampia terrazza, box auto, riscaldamento centrale lire 33.000.000, con possibilità mutuo finanziario. Gabetti, tel. 040/764664. 050014 S

GABETTI vende in zona centrale stabile interamente occupato in buono stato di manutenzione di 5 piani f.t. per complessivi 1.000 mq abitabili e 3.300 mc. Prezzo di assoluto interesse lire 70.000.000. Tel. 764842. 050014 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a SELLA NEVEA appartamento 100 mq composto da saloncino, cucina, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, terrazzo, completo di arredamento cucina, garage lire 36.000.000. Tel. 040/764664. 050014 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a SELLA NEVEA appartamento 100 mq composto da salone con angolo cottura, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 terrazze, 2 box auto lire 50.000.000. Tel. 040/764842. 050014 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Tarvisio in zona panoramica a 200 metri dal centro terreno edificabile di 2.000 mq indice fabbricabilità 0,90 mc per mq. Possibilità realizzazione 2 lotti. Tel. 040/764842. 050014 S

GRIM S.p.A. 764952/3/4; 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste adiacenze Giardino pubblico libero in casa d'epoca soggiorno 4 camere cucina servizi separati soffitta. Lire 41.500.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952/3/4; 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste San Vito soggiorno 2 camere cucina servizi balcone cantina. Lire 22.000.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952/3/4; 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste viale XX Settembre soggiorno 4 camere cucina servizi separati cantina. Lire 31.500.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952/3/4; 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste in zona centrale proponiamo autorimessa di circa 90 mq. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952/3/4; 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste San Vito soggiorno 4 camere cucina servizi separati cantina locale caldaia vista mare. Lire 45.000.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952/3/4; 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste via Parini in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi cantina solo lire 25.500.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952/3/4; 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste San Vito soggiorno 5 camere cucina servizi separati solaio. Lire 25.000.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952/3/4; 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste Barriera soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi ripostiglio. Lire 36.000.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952/3/4; 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste Baiamonti soggiorno 2 camere cucinotto servizi balcone ripostiglio cantina. Lire 37.500.000.1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952/3/4; 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste centro soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio. Lire 16.000.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952/3/4; 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste adiacenze via Rossetti soggiorno camera cucina servizio. Lire 14.700.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952/3/4; 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste magazzino libero di 20 mq circa con acqua e luce. Lire 7.500.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952/3/4; 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste via Franca libero soggiorno 2 camere cucina servizi cantina. Lire 51.000.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952/3/4; 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste San Giovanni soggiorno 2 camere cucina servizi 2 cantine. Lire 14.000.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952/3/4; 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste libero appartamento in casetta soggiorno camera cucina servizi cantina giardino condominiale. Lire 27.000.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952/3/4; 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste Settefontane locale buffet libero. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952/3/4; 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste viale D'Annunzio miniappartamento libero con servizi. Lire 12.000.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso - MUGGIA nuovo appartamento libero soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina box posto macchina lire 52.000.000. 1000-1 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso - GRADO in pieno centro proponiamo libero appartamento di circa 160 mq con possibilità di ricavarne 2 in casetta con giardino. 1000-1 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso - nelle immediate vicinanze di Trieste proponiamo libero soggiorno 2 camere cucina servizi balconi cantina lire 45.200.000. 1000-1 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso - SISTIANA in posizione incantevole proponiamo villa libera su 3 piani più scantinato e garage con 800 mq circa di giardino. 1000-1 S

GEOM. SBISA' vende Banne villetta nuova su due piani 180 mq terreno 1850 mq 150.000.000, tel. 775700. 365 S

GEOM. SBISA' vende ville prestigiose anche bifamiliari Campi Elisi, Opicina, Rupingrande, Aurisina, Banne, Sistiana, Eremo. Tel. 775700. 365 S

GEOM. SBISA' vende Gabrovizza terreni 2000 mq con chalet estivi 21.000.000 - 12.000.000. Tel. 775700. 365 S

GEOM. SBISA' vende strada Friuli casa ristrutturata 120 mq più magazzino garage 170.000.000 dilazionabili. Tel. 775700. 365 S

GEOM. SBISA' vende D'Annunzio affittato due camere cameretta cucina servizi riscaldamento autonomo 27.000.000. Tel. 775700. 365 S

GEOM. SBISA' vende SERVOLA in costruzione saloncino due camere cucina servizi GIARDINO proprio panoramico 59.000.000. Tel. 775700. 365 S

GEOM. SBISA' vende direttamente APPARTAMENTI in costruzione SERVOLA - GRETTA. Tel. 775700. 365 S

GEOM. SBISA' vende Duino splendido superlativo tre camere cucina bagno vasta taverna rustica arredato giardino proprio garage 85.000.000. Tel. 775700. 365 S

GEOM. SBISA' vende S. Vito cinque camere cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento metano 52.000.000. Tel. 775700. 305 S

GEOM. SBISA' vende Commerciale recente saloncino due camere cucina doppi servizi terrazza box 66.000.000. Tel. 775700. 365 S

GIARDINO Pubblico (zona) 2 camere cucina servizio cantina soleggiato, trattabile vendesi. Tel. 568568. 305 S

GORIZIA vendesi miniappartamenti liberi 10.000.000 contanti residuo mutuo fondiario anni 15, telefonare 0432/22772 (15-19). 16 S

GRADO vendesi alloggio spazioso soleggiato stanza soggiorno bagno ingresso 2 poggioli arredato prontingresso. Agenzia Domus Monfalcone 72623. 22 S

GRADO centro appartamento vendesi, scrivere Publikompass cassetta n. 50/A 34100 Trieste. 75 S

IMMOBILIARE VESTA vende villa recente costruzione zona Strada del Friuli con 800 mq di terreno Gallina 4, tel. 730344. 375 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona stadio stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento 18.000.000; altro zona S. Giusto stanza cucina w.c. ripostiglio 13.000.000. Gallina 4, tel. 730344. 375 S

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	16.30	21.55
Amsterdam	07.00	10.30
Atene	11.05	17.15
Barcellona	07.00	13.55
Colonia-Bonn	16.30	20.15
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	16.30	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	16.30	20.10
Londra	16.30	20.00
Monaco	16.30	21.40
New York	11.05	17.15
Parigi	16.30	21.35
Stoccolma	07.00	13.55
Stoccarda	16.30	21.30
Tunisi	11.05	17.20
Zurigo	16.30	19.00

ati LINEE AEREE NAZIONALI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
	11.05	13.50
	16.30	22.55
	18.30	21.55
Bari	07.30	10.25
	11.05	18.15
	18.30	22.35
Brindisi	11.05	18.15
	18.30	22.55
Cagliari	07.30	10.55
	11.05	14.20
	18.30	00.20
Catania	07.30	12.20
	11.05	14.20
	18.30	00.20
Genova	16.30	19.20
Lamezia Terme	11.05	14.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	16.30	17.20
Napoli	07.30	10.20
	18.30	22.15
Palermo	07.30	10.20
	11.05	15.30
	18.30	22.20
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	11.05	14.05
	18.30	21.30
Roma	07.30	08.35
	11.05	12.10
	18.30	19.35
Trapani	07.30	11.35

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.25
	13.05	15.55
	14.30	17.50
Bari	07.00	10.25
	11.05	17.50
	18.55	22.00
Brindisi	07.00	10.25
	18.55	22.00
Cagliari	07.20	10.25
	10.10	17.50
	17.30	22.00
Catania	06.40	10.25
	10.35	17.50
	18.30	22.00
Genova	09.50	15.50
Lamezia Terme	17.00	22.00
Lampedusa	12.35	17.50
Milano	15.00	15.50
	21.40	22.30
Napoli	07.30	10.25
	18.05	22.00
Palermo	06.55	10.25
	14.15	17.50
	17.15	22.00
Pantelleria	12.45	17.50
Reggio Calabria	14.45	17.50
Roma	09.15	10.25
	16.40	17.50
	20.50	22.00
Trapani	15.20	22.00

Continua in 18.a pagina

(da meditare attentamente)

SPECIAL TV COLOR a PREZZI BLOCCATI fino al 20 febbraio

In un momento in cui i prezzi vanno alle stelle, l'Universaltecnica formula questa «sfida»: TV color a PREZZI BLOCCATI fino al 20 febbraio. L'Universaltecnica presenta un immenso assortimento delle più belle novità 1980: voi in questi giorni potete acquistare il «vostro» TV del 2000... al prezzo dell'anno scorso, e pagarlo in 60 mensilità, a rate costanti, senza acconto, senza cambiali, senza scadenze fisse. Oggi l'Universaltecnica vi offre tutto questo: ma fino a quando?

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 - Corso Saba 18 - (Centro HI-FI: via Zudecche 1)

CRONACHE DELLO SPORT

SUL PODIO L'AZZURRO DOPO LA LIBERA VINTA DA READ

Plank (schuss lento) terzo all'Hahnenkamm

KITZBÜHEL — Il canadese Ken Read ha vinto la discesa libera dell'Hahnenkamm a Kitzbühel, valevole per la Coppa del Mondo maschile di sci alpino. Con il tempo di 2'04"93 Read ha preceduto nell'ordine l'austriaco Harti Weirather (2'05"51) e l'italiano Herbert Plank (2'05"61).

«È tutta colpa mia. Gli sci sono andati benissimo, velocissimi sempre. Sono stato invece io a sbagliare all'inizio del muro dello "Steilhang", grattando troppo e perdendo tempo. Eppoi ho preso troppo larga la curva finale della Hausberg, scendendo in basso e dovendo poi risalire per ritrovare la linea». Herbert Plank dice queste parole mentre ancora è secondo. Le dice con rabbia, perché questa era la sua gara, quella da vincere dopo i due secondi posti di Pra Loup e di Val d'Isere, posizioni che giocano tutte a suo favore nella conquista della Coppa di libera. I tempi tuttavia, con il suo miglior primo intermedio, cronometrato dopo lo «Steilhang», dicono che non è stato in questo tratto che Herbert ha perso la gara, ma più sotto, nello «schuss» finale che richiede doti di pattinatore come ha dimostrato Andreas Wenzel, slalomista e gigantista, che proprio in quel punto si è guadagnato il quarto posto.

La rabbia di Plank si accresce però subito dopo. Il presidente della Fisi, avvocato Gattai, fa appena in tempo a congratularsi con Plank per il suo secondo posto che l'altoparlante annuncia il tempo eccezionale di Harti Weirather, che strappa all'azzurro la piazza d'onore. Resta per l'italiano la consolazione del quinto posto conquistato nella combinata, dato che Plank, unico degli azzurri, aveva corso lo slalom di Lenggries in funzione appunto della combinata in abbinamento alla libera di ieri e resta ad Herbert la certezza di essere in gran forma, di avere dei buoni sci, tutte le carte in regola per puntare al primo posto nelle prossime due libere, quelle di Wengen, in Svizzera, della prossima settimana, lungo un percorso che gli è sicuramente più congeniale tecnicamente di quello di Kitzbühel.

Non sono state invece buone le prove degli altri azzurri. Secondo miglior azzurro, 31° è Danilo Sbardellotto; 34° è invece Schmalz mentre Giuliano Giardini è finito addirittura 38°, colpa in buona parte non dell'atleta ma degli sci. Giardini, infatti, non è sceso con i veri sci da gara ma con quelli di allenamento. Quelli da gara sono finiti in laboratorio dopo Pra Loup dove Giardini aveva anche fatto un tempo non certo tra i migliori e dove si era pensato che il suo ritardo potesse essere da addebitare proprio agli sci.

Oggi tocca agli slalomisti, con il terzo speciale di Coppa. Stenmark conta di incrementare il suo vantaggio su Wenzel; Krizaj e Popangelov permettendo. Attesa anche in casa azzurra soprattutto per Gustav Thoeni, che, dopo il quinto posto di Lenggries e soprattutto la splendida prima manche, sta rifinendo la condizione in vista dell'appuntamento olimpico di Lake Placid.

DISCESA LIBERA MASCHILE

1) Ken Read (Can) 2'04"93; 2) Harti Weirather (Au) 2'05"51; 3) HERBERT PLANK (IT) 2'05"61; 4) Andreas Wenzel (Lic) 2'05"84; 5) David Irwin (Can) 2'05"89; 6) Franz Klammer (Au) 2'06"11; 7) Peter Muller (Svi) 2'06"34; 8) Anton Steiner (Au) 2'06"52; 9) Erik Haaker (Norv) 2'06"90; 10) Pete Patterson (Usa) 2'06"93; 11) Valeri Tsyganov (Urss) e Sepp Ferstl (Rft) 2'06"95; 13) Peter Wirnberger (Au) e Uli Spiess (Au) 2'06"97; 15) Philippe Pugnat (Fr) 2'07"05; 16) Werner Grissmann (Au) 2'07"27; 17) David Murray (Can) 2'07"32; 18) Josef Walcher (Au) 2'07"45; 31) DANILO SBARDELLOTTO (IT) 2'08"81; 34) REINHARD SCHMALZL (IT) 2'09"06; 38) GIULIANO GIARDINI (IT) 2'09"31; 50) OSWALD KERSCHBAUMER

CLASSIFICA DI COPPA

1) Ingmar Stenmark (Sve) 90 punti; 2) Andreas Wenzel (Lic) 85; 3) Phil Mahre (Usa) e HERBERT PLANK (It) 66; 5) Peter Mueller (Svi) 59; 6) Erik Haaker (Norv) e Anton Steiner (Au) 57; 8) Peter Luescher (Svi) 49; 9) Arti Weirather (Au) 44; 10) Valeri Tsyganov (Urss) e Jacques Luethy (Svi) 41.

Gerulaitis - Borg finale «Masters»

NEW YORK — Battendo John McEnroe (già qualificato) per 3-6, 7-6, 7-6 Vitas Gerulaitis è entrato nelle semifinali del torneo Masters di New York. Insieme a Gerulaitis e McEnroe si sono qualificati Bjorn Borg (che ha battuto ieri Jose Higueras 6-2, 6-0) e Jimmy Connors (vittoria su Roscoe Tanner per 2-6, 6-4, 7-6).

Lo statunitense Vitas Gerulaitis si è quindi qualificato per la finale del torneo Masters avendo battuto il connazionale Jimmy Connors con il punteggio di 6-5, 6-2.

Vitas Grulaitis incontrerà Bjorn Borg nella finalissima del torneo «Masters». Nella seconda semifinale infatti il campione svedese ha superato lo statunitense John McEnroe per 6-7, 6-3, 7-6.

CROSS

Rose a Volpiano

VOLPIANO — L'inglese Nick Rose ha vinto il decimo cross internazionale di Volpiano, che ha aperto la stagione italiana di corsa campestre. Alle sue spalle si è classificato il connazionale Steve Kenton mentre il favorito Steve Ovett si è piazzato al terzo posto.

Nella gara femminile, in assenza delle italiane Gargano e Tomasini, e relegata l'inglese Ann Ford in posizione di secondo piano, la vittoria è andata all'italiana Luciana Saccol, davanti a Graziella Beltrà.

LA FERRARI CON PROBLEMI NEL MONDIALE DI F 1 IN ARGENTINA

Parte in prima fila il duo Jones-Laffite

BUENOS AIRES — Il più veloce delle prove di classificazione del Gran Premio d'Argentina è stato l'australiano Alan Jones, seguito dal francese Jacques Laffite i quali partiranno in prima fila. I tempi migliori di entrambi sono stati realizzati nelle prove di venerdì, non avendoli migliorati in quelle di ieri. Chi ha invece guadagnato molte posizioni è stato Elio De Angelis, che è passato dal quattordicesimo posto al quinto, mentre Nelson Piquet è passato dal sesto al quarto.

Anche le due Ferrari hanno migliorato leggermente i loro tempi rispetto a quelli realizzati venerdì ma non hanno modificato di molto le loro posizioni. Gilles Villeneuve è passato all'ottavo posto; Scheckter è passato dal dodicesimo all'undicesimo posto. Le Ferrari non hanno ancora risolto il problema dell'aderenza alla pista, ma probabilmente non si tratta soltanto di questo problema. Esso infatti non è soltanto di aderenza ma anche di trazione. Ma quest'ultimo non è così importante e determinante come il primo. Nelle stesse condizioni della Ferrari si trova anche la Renault che, come la casa modenese, «calza» gomme Michelin. Ed appunto sono le gomme della fabbrica francese che non si adattano alle particolari circostanze del manto della pista di Buenos Aires. Quest'ultimo è stato rifatto anche la scorsa notte nei punti più criticati, come già lo era stato fatto la settimana scorsa. Ma è stata una soluzione solo momentanea dopo un po' di giri l'asfalto si screpola ed il problema del «grip» delle macchine Ferrari e Renault si ripropone. Cosa che non succede invece con le macchine di tutte le altre case che usano Goodyear.

Quello di Buenos Aires è un circuito molto veloce, adatto appunto alla Ferrari ma anche alla Renault, eppure anche la Renault non riesce a fare tempi buoni. Anzi, sia Jabouille sia Arnoux anno fatto tempi assai più bassi di quelli della Ferrari, classificandosi al ventesimo e ventunesimo posto rispettivamente. Sicuramente verrà nuovamente ritoccato l'asfalto, ma non si potrà risolvere il problema. Pertanto, dopo un certo numero di giri, per molte macchine — specialmente per quelle con gomme Michelin — sarà come correre su vetro.

I piloti iscritti al Gran Premio Argentina sono d'accordo di non correre se non si adotteranno «urgenti provvedimenti» per riparare il pavimento della pista, nella zona dei misti del circuito, in pessime condizioni per il disfacimento dello strato d'asfalto. In questo settore si sono infatti verificati molti «fuori pista». Se non si potrà risolvere il problema dell'asfalto, sostengono i piloti, un'altra soluzione sarebbe quella di modificare il circuito, eliminando la parte contestata e che presenta molti inconvenienti.

Dato che l'autodromo di Buenos Aires ha due circuiti — quello scelto per il Gran Premio di formula 1 e il numero 15 con uno sviluppo del tracciato di metri 5.968 — la modifica suggerita è quella di eliminare la zona dei misti, per correre interamente sul circuito perimetrale. In pratica si dovrebbe imboccare direttamente la curva della cosiddetta «Horquilla» (forcella) della porta d'ingresso, eliminando tutta la parte sinuosa che viene contestata.

GRADUATORIA DEI TEMPI

1) Alan Jones (Williams FB 08) 1'44"17 alla media oraria di km 206,254, 2) Jacques Laffite (Ligier JS 11/15) 1'44"44; 3) Didier Pironi (Ligier JS 11 15) 1'44"64. 4) Nelson Piquet (Brabham BT 49) 1'45"02. 5) Elio De Angelis (Lotus 81) 1'45"46. 6) Mario Andretti (lotus 81) 1'45"78. 7) Riccardo Patrese (Arrows) 1'46"01. 8) Gilles Villeneuve (Ferrari 312 T5) 1'46"07. 9) Jean Pierre Jabouille RE 20) 1'46"15. 10) Carlos Reutemann (Williams FW 08) 1'46"19. 11) Jody Scheckter (Ferrari 312 T5) 1'46"28. 12) Alain Prost (McLaren M29B) 1'46"75. 13) Keijo Rosberg (Fittipaldi F7) 1'46"97. 14) Jochen Mass (Arrows) 1'47"05. 15) Clay Regazzoni (Ensign N 180) 1'47"18. 16) Ricardo Zunino (Brabham BT59) 1'47"41. 17) John Watson (McLaren M29B) 1'47"79. 18) Jean Pierre Jarier (Tyrrell 009) 1'47"83. 19) Rene Arnoux (Renault RE20) 1'48"24. 20) Bruno Giacomelli (Alfa Romeo 179) 1'48"44. 21) Marc Surer (ATS) 1'48"86. 22) Derek Daly (Tyrrell 009) 1'48"95. 23) Patrick Depailler (Alfa Romeo 179) 1'49"20. 24) Emerson Fittipaldi F7) 1'49"42. 25) David Kennedy (Shadow DN11) 1'50"25. 26) Stefan Johansson (Shadow DN11) 1'51"57. 27) Jan Lammers (ATS) 1'51"59. 28) Eddie Cheever (Osella) 1'54"12.

PALLAMANO

Anticipo serie A

Volani - *Dolciaria Fabbri 22-19

Il calcio della domenica

SERIE A

PROGRAMMA E ARBITRI:
Bologna-Juventus: Ciulli
Catanzaro-Perugia: Lattanzi
Lazio-Avellino: Casarin
Milan-Roma: Bergamo
Napoli-Ascoli: Panzino
Pescara-Inter: Barbaresco
Torino-Cagliari: Reggiani
Udinese-Fiorentina: Mattei

CLASSIFICA: Inter p. 21; Milan 19; Perugia 17; Torino e Roma 16; Lazio, Avellino, Bologna, Napoli, Cagliari e Ascoli 15; Juventus 14; Fiorentina e Udinese 13; Catanzaro 12; Pescara 9.

SERIE B

PROGRAMMA: Atalanta-Taranto, Bari-L. Vicenza, Cesena-Parma, Genoa-Palermo, Lecce-Pisa, Monza-Brescia, Pistoiese-Como, Sambenedettese-Spal, Ternana-Sampdoria, Verona-Matera.

CLASSIFICA: Como p. 24; Pistoiese, Bari e L. Vicenza 19; Spal 18; Verona, Palermo, Genoa, Atalanta e Pisa 17; Brescia, Monza e Cesena 16; Lecce, Ternana, Sampdoria e Parma 13; Sambenedettese, Matera e Taranto 12.

SERIE C 1

PROGRAMMA E ARBITRI:
Biellese-Fano: Testa
Casale-Triestina: Sarti
Forlì-Treviso: Pampana
Lecco-Cremonese: Pairetto
Pergocrema-Sanremese: Luci
Piacenza-Alessandria: Da Pozzo
Reggiana-Rimini: Vallesi
S. Angelo L.-Mantova: Zumbo
Varese-Novara: Esposito

CLASSIFICA: Varese p. 21; Cremonese 20; Triestina 19; Piacenza e Fano 17; Rimini 16; Reggiana, Forlì, Sant'Angelo Lodigiano, Casale e Novara 15; Treviso e Sanremese 13; Alessandria 11; Mantova 10; Lecco 9; Biellese 6; Pergocrema 5.

SERIE C 2

PROGRAMMA: Arona-Monselice, Bolzano-Modena, Carpi-Trento, Conegliano-Adriese, Mestrina-Legnano, Padova-Pordenone, Pro Patria-Venezia, Rhodense-Aurora, Seregno-Fanfulla.

CLASSIFICA: Padova p. 22; Trento 20; Modena, Legnano e Arona 18; Conegliano e Venezia 16; Mestrina, Pro Patria e Monselice 14; Adriese e Pordenone 12; Fanfulla 10; Aurora e Rhodense 9; Seregno e Bolzano 8; Carpi 4.

Trento, Modena, Mestrina, Adriese, Pordenone, Fanfulla, Aurora e Carpi una partita in meno; Seregno due partite in meno.

SERIE D

PROGRAMMA: Caratese-Spinea, Dolo-Abbiategrasso, Jesolo-Benacense, Montebelluna-Solbiatese, Palmanova-Casatese, Pro Gorizia- Biassono, Pro Tolmezzo-Valdagno, Romanese-Mira, Saronno-Montello.

CLASSIFICA: Montebelluna p. 22; Pro Tolmezzo e Mira 20; Pro Gorizia e Benacense 19; Caratese 18; Valdagno 16; Montello, Spinea, Casatese, Saronno e Jesolo 15; Abbiategrasso e Dolo 14; Romanese, Biassono e Solbiatese 12; Palmanova 11.

Pro Tolmezzo, Montello, Spinea e Casatese una partita in meno.

Promozione: classifica ritoccata a tavolino

Ancora una volta la classifica del campionato dilettanti di Promozione di calcio subisce una modificazione a tavolino. Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio, a scioglimento della riserva effettuata in data 7 novembre a seguito del reclamo proposto dalla Gradese avverso al risultato della partita del campionato dilettanti di promozione fra il Pieris e la Gradese del 28 ottobre vinto dalla società pierissina per 3-0, ha assegnato la vittoria alla compagine lagunare con il risultato di 2-0 per la posizione irregolare del giocatore Maurel Clemente.

La nuova classifica è la seguente: Sacilese p. 21; Trivignano 20; Avianо 19; Manzanese, Pro Cervignano e Monfalcone 18; Azzanese, Tarcentina e Fontanafredda 17; Basiliano e Isonzo Turriaco 15; Maniago e Gradese 11; Portuale 9; Lignano 8 e Pieris 6.

DILETTANTI

Rinviati per il vento gli anticipi triestini

Gli anticipi del campionato dilettanti di prima categoria in programma ieri sui campi triestini (San Giovanni-Romana ed Edile-Corno) sono stati entrambi rinviati per il vento.

Neve a Casale

Dalle 19 di ieri sera la neve cade su Casale. Non si sa ancora se la caduta è in grado di determinare la sospensione della partita Casale - Triestina. Se lo spessore dovesse risultare notevole alle 14.30, la non effettuazione risulterebbe inevitabile. Non sussiste comunque più, a questo punto, per la società ospitante, l'obbligo di liberare il campo dalla neve, dato che la caduta si è verificata a meno di 24 ore dall'inizio della partita.

INCONTRI SOSPESI

Il Comitato regionale del settore giovanile ha sospeso anticipatamente, su richiesta delle società, queste tre partite del campionato allievi a base regionale: Triestina-Tisana, Libertas-Udinese e Ponziana-Portuale.

Oggi a Trieste

CALCIO

Primavera

TRIESTINA-L.R. VICENZA, stadio «Grezar», ore 14.30.

Promozione

PORTUALE-TARCENTINA, Prosecco, ore 14.30.

Prima categoria

OPICINA-MOSSA, via Alpini, ore 14.30; MUGGESANA-STOCK, Muggia, ore 14.30; PONZIANA-LUCINICO, via Flavia, ore 14.30.

Seconda categoria

ZAULE-SOVRANA, Aquilinia, ore 14.30; ROSANDRA-LIBERTAS, San Dorligo, ore 14.30; DOMIO-BREG, Domio, ore 14.30; COSTALUNGA-ZARJA, San Sergio, ore 14.30; CAMPANELLE-PRIMORJE, Campanelle, ore 14.30; SAN MARCO-BAXTER, Villaggio del pescatore, ore 14.30; VESNA-CAMPI ELISI PRISCO, Santa Croce, ore 14.30; PRIMOREC-GIARIZZOLE, Trebiciano, ore 14.30.

Allievi regionali

COSTALUNGA-MONFALCONE, San Sergio, ore 10.30; OPICINA SUPERCAFFÈ-PRO CERVIGNANO, Prosecco, ore 10.30.

PALLACANESTRO

Serie A2

HURLINGHAM-SARILA RIMINI, palasport, ore 17.30.

Serie C femminile

ALABARDA-OECE, Valle, ore 11; TRANSMARE-BASSANO, Muggia, ore 11.

Promozione

CARTARIA-ALABARDA, Muggia, ore 9.30; KONTOVEL-CUS, Contovello, ore 11; SCOGLIETTO-INTER 1904, via dello Scoglio, ore 11; GRANDI MOTORI-STELLA AZZURRA, VIA DELLA Valle, ore 15.

PALLAMANO

Serie B femminile

NOVA OMIN-VITTORIO VENETO, palasport, ore 12.15.

PALLAVOLO

Prima divisione F

CUS TRIESTE-BREG, Monte Cengio, ore 11; JULIA-SLOGA, palasport, ore 15.

RUGBY

Serie C

FIAMMA-GARMONT MONTEBELLUNA, San Luigi, ore 14.30.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio ore 14.

TENNISTAVOLO

Torneo provinciale, Circolo Gmt, ore 8.30.

ANTICIPO DI A2 AL «CARNERÀ» DI UDINE

Canon-Mobiam 91-80

MOBIAM: Andreani 4, Savio O. 10, Savio G. 6, Gallon 26, Dickey 18, Cagnazzo 13, Fuss, Bruni 3; n.e. Vanin, Tonin.

CANON: Carraro 28, Lloyd 12, Pierie 10, De Santis 23, Grattoni 4, Della Fiori 14, Silvestrini; n.e. Serafini, Reghelini e Bottacin.

ARBITRI: Teofili e Pinto di Roma.

NOTE: usciti per 5 falli: Savio O. (39-83), Dickey (71-83), Lloyd (73-87). Tiri liberi: 6 su 8 per la Mobiam, 17 su 18 per la Canon. Spettatori: 4500.

UDINE — Ha vinto la Canon, la squadra più solida, più concentrata su un risultato che certamente non poteva mancare, pena la sua ammissione in A-1. Al «Carnera» di Udine ha vinto l'«odiato-amato» Dino Guerrieri.

Il primo tempo della partita non ha certamente deluso le attese di quanti si attendevano «scintille»: si è giocato un grande basket, una pallacanestro da A-1, specialmente da parte dei biancoverdi che finalmente hanno mostrato un Gallon vero mattatore dei rimbalzi (alla fine 15) e delle stoppate (5), un Giampiero Savio che con la marcatura a uomo ordinata fin dall'inizio da Flavio Pressacco ha contrastato molto bene Lorenzo Carraro, un Otello Savio che insaccava molto bene da fuori e un Dickey dalla solita classe.

Un basket convincente, dunque, quello della Mobiam, che ha raggiunto il massimo vantaggio (23-10) a otto minuti dalla fine della prima frazione. Dopo quel momento, però, Dickey cominciava a venir fischiato dagli arbitri e così giungeva subito al terzo fallo, l'attacco cominciava a incepicare non solo nelle azioni manovrate ma anche nelle conclusioni più semplici e la Canon, con la calma ma soprattutto con la classe consumata, cominciava l'opera di rimonta, punto dopo punto fino ad accorciare le distanze di una sola frazione (41-40) a tre minuti dal suono della sirena e a terminare con sole tre lunghezze di distacco a loro sfavore. Ma la svolta e comunque giunta col quarto fallo fischiato a Dickey al 19'.

Durante l'intervallo Guerrieri deve aver ricordato agli amaranto che se fossero tornati in laguna senza punti probabilmente nessuno avrebbe ricevuto lo stipendio a fine mese e che la A-1 si sarebbe irrimediabilmente allontanata. Nel secondo tempo è così successo che la Mobiam è stata preda della paura e dell'agitazione; ha iniziato a commettere troppe ingenuità in attacco e in difesa si è completamente scomposta tantoche Pressacco ha ordinato molte volte cambio di difesa (uomo-zona, 3 uomini a zona e 2 a uomo) ma i giocatori non erano più in grado di applicare con razionalità gli schemi. La Canon è così passata a condurre e via via si è sempre maggiormente allontanata anche se non soprattutto per demerito della Mobiam.

Antonello Capone

UNA «GRANDE DELUSA» DEL CAMPIONATO OSPITE DEI NEROVERDI A CHIARBOLA

Il carattere dell'Hurlingham alla prova del Sarila Rimini

Sarila Rimini: la prima vera e propria prova del fuoco per un Hurlingham che, dopo gli ovvi problemi connessi ad un avvio stentato determinato da un quadro organico da definire nelle sue entità fisiche e tecnico-tattiche soprattutto (sostituzione di McDaniels, con tutti gli annessi e connessi), si trova per la prima volta alle prese con un impegno non essendo al meglio delle sue possibilità.

Finora, per il team di Lombardi tutto è filato liscio: organico sempre al completo a disposizione, nessun malanno o défaillance di sorta da parte dei giocatori, quel pizzico di fortuna che condisce le squadre che osano e che sono destinate al successo. Una splendida serie in crescendo, un curriculum di prestigiose vittorie, in casa e in trasferta, con l'unico neo della «bestia nera» Pagnossin, che ai neroverdi ha portato via ben quattro punti.

Ora arriva il Sarila Rimini. Una squadra, quella di Taurisano, che nei pronostici — assieme alla Canon di Venezia — era tra le più accreditate alla promozione in A1. Come spesso succede quando un pollaio ospita troppi galli, per la squadra riminese arricchita di personalità che hanno vestito l'azzurro della nazionale, le cose non sono andate secondo i pronostici ed ora per Taurisano, che non è riuscito a temperare le posizioni dei rispettivi clan formatisi nella sua squadra, più che di promozione i problemi sono sopravvivenza, per cui questo pomeriggio per i «leoni» l'impegno si preannuncia dei più drammatici, drammatici perché l'Hurlingham affronta le «stars» riminesi dopo una settimana estremamente travagliata.

Baiguera, in allenamento, ci ha rimesso un adduttore alla coscia destra, per cui Lombardi dovrà fare affidamento per il ruolo del play solamente su Claudio Scolini, che dovrà mettercela tutta per non fare rimpiangere lo splendido Baiguera di questi tempi. Come non bastasse, in settimana, Laurel, Dordei e Bradley sono stati colpiti da forme diverse di affezioni da infreddatura, per cui non hanno potuto allenarsi secondo i programmi previsti. A parte la rifinitura della condizione fisica, Lombardi non ha avuto a disposizione i giocatori il tempo necessario per apprestare gli schemi anti-Sarila.

In queste condizioni dunque, al di là del prodigarsi del medico sociale dott. Fortunato, che ha fatto l'impossibile per mettere i giocatori al meglio delle loro condizioni a disposizione del tecnico, pomeriggio di fuoco per la capoclassifica, che sul suo terreno è costretta a mettere in palio il prestigio del primato e a verificare le sue capacità di reazione alla malasorte, in un momento quanto mai delicato. I riminesi infatti, guidati dal pivot della nazionale, il triestino Renzo Vecchiato e dall'altro azzurro Zampolini, si presentano al palasport proprio quando i tifosi triestini stavano pregustando e sognando traguardi al di là della promozione in A1.

Lo splendido gioiello di Lombardi, sottoposto ad una stressante usura, a ritmi eccezionali di rendimento e di continuità, è stato, pur lievemente, toccato nella sua brillantezza. Da come l'Hurlingham reagirà a questa siruazione, dal modo in cui i ragazzi di Lombardi risponderanno a questo esame che le sfortunate contingenze loro propongono, potremo trarre ulteriore, utile verifica dell'effettiva maturità dell'Hurlingham.

P. T.

Il TC Visentin ha piegato il Pisana

Il Tct Costruzioni Visentin ha infilato una nuova perla nella già lunga collana di successi. La squadra biancoverde, opposta sul campo coperto in terra battuta di Padriciano al Tc Pisana Roma, ha superato i laziali, confermandosi degna leader della classifica del primo girone della serie A 1.

Alla fine dei singolari, disputati alla presenza di un pubblico numeroso in campo, il punteggio era di due a zero. Nel primo singolare Armellini, opposto ad Alciati, riusciva a conseguire il successo in due sole partite con l'identico punteggio di 6-4, 6-4. Una partita che il friulano ha giocato costantemente all'offensiva, sconcertando il gioco del romano che ha sempre dovuto subire l'iniziativa del biancoverde.

Nel secondo singolare il texano Dale Ogden, sceso in campo in condizioni fisiche precarie ha vinto solo nel terzo set l'incontro che lo vedeva opposto a Magnelli. Lo statunitense, costretto ad inseguire l'avversario nella prima frazione, vinta da Magnelli per 7-5, ha avuto un finale in crescendo, assicurandosi il secondo e il terzo set con il punteggio di 6-3, 6-1.

Con questa vittoria la squadra del Tct Costruzioni Visentin continua a comandare la classifica della serie A 1, ponendo una sempre maggiore ipoteca sul primo posto.

C. N.

LUNGO «INDOOR»

Lo statunitense Larry Myricks ha stabilito la migliore prestazione mondiale «indoor» nel salto in lungo con la misura di m 8,37 nel corso della riunione di atletica leggera a Johnson City.

AL «FRIULI» UN CONFRONTO IMPORTANTE PER LA SALVEZZA DELLE PROTAGONISTE

Udinese: voglia di vincere ma la Fiorentina dissente...

UDINE — Corrado Orrico, oltreché allenatore, è anche buon press-agent dell'Udinese, dal momento che alimenta la «suspence» dei tifosi sul tipo di schieramento, e conseguentemente sulla formazione, che manderà in campo oggi contro la Fiorentina per la prima partita del girone di ritorno. Solo un miracolo potrebbe ormai permettere a Vriz di giocare dal momento che i postumi della distorsione alla caviglia riportata nell'«amichevole» di Tarcento non sono ancora del tutto scomparsi.

Ma non è questo il vero problema per l'allenatore bianconero, che quasi certamente opterà per Pianca con la maglia n. 9, dopo la convincente prova che l'esordiente ventisettenne ha fornito domenica scorsa contro il Pescara. Anche certi limiti che Pianca ha manifestato in fatto di tenuta e di respirazione dovrebbero essere ormai scomparsi o quasi.

«Digerita», pur se ovviamente di malavoglia, l'assenza dell'ala destra Vagheggi, che ha riportato uno stiramento nella partitella di giovedì e il cui posto verrà preso da Bressani, il rebus invece riguarda il tipo di schieramento che Orrico adotterà sul campo: non ha cioè voluto smentire o confermare che si tratterà del modulo inaugurato domenica scorsa, e che prevede l'innesto di un centrocampista (contro il Pescara fu Cupini) al posto di un difensore puro (l'escluso fu Catellani). Una mossa questa chiaramente fatta in funzione di una maggiore spinta offensiva da parte del centrocampo, e di conseguenza di una maggiore incisività da parte degli attaccanti. In effetti ciò si è verificato contro il Pescara, ma la Fiorentina è tutt'altra cosa, per cui Orrico potrebbe al limite essere orientato a far rientrare Catellani per avere maggiore tranquillità sugli attacchi gigliati.

La preoccupazione del resto non è infondata: la squadra di Carosi, pur non viaggiando in classifica su posizioni confortanti, è comunque reduce da tre risultati che la indicano come in netta ascesa: la vittoria sull'Avellino, il pareggio contro l'Inter a Milano e la successiva affermazione domenica scorsa, contro la Juventus.

Appare logico supporre quindi che i gigliati cercheranno di non interrompere proprio a Udine la loro serie positiva. Né le assenze di Sacchetti, il centrocampista che sarà sostituito da Di Gennaro o da Bruni, e dello stopper Guerrini, al cui posto giocherà Ferroni, dovrebbero creare eccessivi problemi a Carosi.

Oltretutto la Fiorentina scende a Udine con il favore della tradizione dalla sua parte (il riferimento si ferma naturalmente a 19 anni fa, prima cioè che i bianconeri retrocedessero dal massimo campionato) e verosimilmente con il dente un po' avvelenato. Nella partita inaugurale del campionato infatti i gigliati, che non erano ancora usciti da una serie di polemiche per i risultati ottenuti in Coppa Italia, furono costretti alla divisione dei punti dall'Udinese, che segnò in extremis il gol del pareggio con Ulivieri. Per cui quel punto, per loro chiaramente perso all'andata, cercheranno di riprenderselo oggi, magari con gli interessi.

I bianconeri dal canto loro affrontano questo incontro non con lo spirito di una garaspareggio per la salvezza, ma ugualmente consapevoli che una vittoria li rilancerebbe in misura notevole in classifica e li aiuterebbe sul piano del morale.

Problemi e dubbi a parte, la formazione bianconera potrebbe essere la seguente: Galli; Osti, Fanesi; Leonarduzzi, Fellet, Cupini (Catellani); Bressani, Pin, Pianca, Del Neri, Ulivieri. In panchina, oltre al portiere Della Corna, dovrebbero sedere Francesconi e Sgarbossa.

Giorgio Verbi

Il «no» agli stranieri: la Cee impaziente

BRUXELLES — «La decisione delle società calcistiche italiane è in contraddizione con l'impegno preso personalmente, l'ultima volta nel luglio scorso a Bruxelles, dal presidente della Federazione Artemio Franchi. «Attendo, per la prossima settimana, suoi chiarimenti, prima di formulare commenti più dettagliati e di prendere in considerazione eventuali iniziative comunitarie». Lo ha detto in una dichiarazione all'Ansa il commissario Cee Etienne Davigon, responsabile della libera circolazione dei lavoratori.

Davignon ha seguito da vicino la vicenda della mancata apertura delle frontiere calcistiche italiane: già venerdì sera era stato informato del voto contrario delle società.

Negli ambienti Cee, si osserva che da due anni la Federazione italiana gioco calcio non rispetta l'impegno sottoscritto con tutte le Federazioni comunitarie nel febbraio 1978: almeno due giocatori provenienti da altri paesi Cee nelle divisioni superiori; nessuna limitazione in quelle inferiori o dilettanti.

La commissione esecutiva Cee ha armi giuridiche da usare eventualmente contro il calcio italiano? Teoricamente, può avviare un procedimento contro l'Italia o ricorrere alla Corte di giustizia europea. La materia si presenta, però, giuridicamente molto complicata e l'eventuale effetto pratico di un verdetto della Corte dubbio.

MAIER LASCIA

Uno dei più prestigiosi portieri del calcio mondiale, Josef «Seep» Maier, ha deciso a 35 anni, su consiglio dei medici, di abbandonare l'attività.

DILEMMA NEL PREMIO DEI VINI A MONTEBELLO

Fiumegrande o Zurbaran

Annunciato in ottimo assetto, Zurbaran ritorna questo pomeriggio a Montebello per farla da protagonista nel Premio dei Vini. Il recente acquisto di Roberto Iuliano darà la caccia ad un gruppetto di scattisti di valore, fra i quali Fiumegrande si annuncia come il suo rivale più accreditato. In gran forma, il figlio di Australia cercherà di far pesare i 20 metri di penalità a Zurbaran, e stessa cosa farà Bakshish, che domenica è ritornato al successo e che anche in quest'occasione ha avuto in sorte il numero più basso di partenza.

Il veloce Livione, l'altrettanto scattante Egabon, nonché gli ospiti patavini Ventitré e Attival completano il campo di questo miglio, che ha tutta l'aria di essere una gran bella corsa, anche se le condizioni ambientali non favoriranno certamente un exploit tecnico. Fiumegrande o Zurbaran? Questo il dilemma del clou odierno, che avrà in Bakshish un terzo incomodo da non trascurare.

Il convegno, che si inizierà alle 14, potrà contare su ben quattro corse Totip (la schedina questa settimana è per due terzi triestina). Nella prima, riservata ai 4 anni, Goldnugget (tre vittorie consecutive), dovrà guardarsi dalla temibile Fiscikina, mentre nella seconda ci sarà una specie di rivincita fra Bitinia e Bark (protagonisti della clamorosa inversione dell'ordine d'arrivo a Capodanno) con possibili inserimenti di Apecchio e Venise d'Ausa. La novità Osello partirà con i favori del pronostico nella terza Totip sul miglio, mentre il vecchio Codiverno è atteso con fiducia nella quarta corsa della schedina che si correrà sulla media distanza.

I gentlemen apriranno le ostilità con una prova sulla breve senz'altro alla portata di Notoire, mentre fra i 3 anni ci sarà una speciale rivincita fra Tacambaro e Sentiero, finiti nell'ordine domenica scorsa, anche se non andranno scordati Finaxa e il rientrante Urge. In chiusura, Debeccola e Gambino, due nuovi nomi per Montebello, dovrebbero farla da protagonisti fra i 4 anni impegnati sul doppio chilometro.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio del Nebiolo: Notoire, Parceque, Arabino. **Premio del Barolo:** Tacambaro, Sentiero, Finaxa. **Premio del Verdicchio (Totip):** Goldnugget, Fiscikina, Medicina. **Premio del Refosco (Totip):** Bark, Bitinia, Apecchio. **Premio del Lambrusco:** Osello, Dero, Virgulto. **Premio del Vino:** Fiumegrande, Zurbaran, Bakshish. **Premio del Barbera (Totip):** Codiverno, Maxwell, Imabu. **Premio del Barbaresco:** Debeccola, Gambino, Ragione.

BASKET

Anticipo C2

Il Mobile-Thermal 91-78

SERIE D

Sagrado-Don Bosco 83-68

PALLAVOLO - GLI UNIVERSITARI HANNO CEDUTO AGLI IMBATTUTI ASTIGIANI

Colpaccio riuscito al Gisalumi

SERIE A 2

Cus Trieste	**1**
Gisalumi Asti	**3**

(7-15 9-15 15-13 13-15)

CUS TRIESTE: Allesh, Bizjak, Del Bello, Di Bin, Pellarini, Perotti, Robba, Tarlao, Visintin, Ziani, Mengazioi.

GISALUMI: Arbuffi, Filippi, Scaccabarozzi, Martino, Perun, Massola, Sardi, Bonola, Grangejro Neto, Vignetta.

ARBITRI: Malentacchi e Donati di Firenze.

C'è mancato poco che il Cus riuscisse a far perdere l'imbattibilità ad un Gisalumi presentatosi a Trieste con ottime credenziali. Due i ritorni a Monte Cengio: quello di Gianni Sardi con i biancorossi astigiani e quello, per ora in panchina, di Franco Mengazioi con i colori locali.

Partiva subito forte il Gisalumi, che si aggiudicava le prime due frazioni di gioco fin troppo facilmente e senza costruire schemi impossibili. Nella terza frazione si assisteva ad un ritorno del Cus, che punto dopo punto riusciva a portarsi sul 13 pari, dopo essere stato sotto di tre lunghezze, ed a concludere positivamente il set.

L'ultimo parziale, giocato con estrema determinazione da entrambe le parti, vedeva prevalere gli ospiti anche grazie ad una decisione arbitrale discutibile, che vedeva assegnare un tecnico a sfavore dei locali proprio sul 9-12 ed in piena rimonta.

Ottima la prestazione di Pellarini per il Cus; di Grangejro Neto e di Sardi per gli ospiti.

Alessandro Bourlot

Serie A1

Risultati della decima giornata

Mazzei Pisa-Amaro Più 3-1.
Panini Modena-Grondplast 3-0.
Paoletti Catania-Veico Parma 3-0.
Klippan Torino-Edilcuoghi 3-1.
Eldorado Roma-Polenghi 3-0.
Isea Falconara-Sai Marcolin 3-2.

CLASSIFICA: Paoletti punti 18; Klippan e Veico 16; Panini 14; Edilcuoghi e Amaro Più 12; Grondplast, Eldorado e Mazzei 8; Polenghi 4; Marcolin e Isea 2

B FEMMINILE

Bor	**0**
Oma	**3**

(6-15 8-15 12-15)

**BOR: Bolcina, Kalan, Debenjak, Ficur, Glavina, Kus

†

È morto

Nino Zoppolato
anni 71

Ha raggiunto la sua cara MARIA che ora si prenderà cura di Lui.

Un particolare ringraziamento viene rivolto al prof. BABICH e ai suoi collaboratori per la competenza e la grande umanità con cui L'hanno assistito.

Il nipotino MAURIZIO, SANDRA e i figli MARISA e FULVIO Lo ricorderanno sempre.

Tutti i fratelli, i parenti e gli amici più cari sono uniti nel dolore.

I funerali con la S. Messa avranno luogo mercoledì 16 corr. alle ore 10, dalla Chiesa della B.V. delle Grazie di via Rossetti.

Trieste, 13 gennaio 1980

†

È mancata prematuramente ai suoi cari

Elvina Demarchi in Flego

La piangono desolati il marito, il figlio FABIO, la nuora, le nipoti, i fratelli, la sorella, i cognati e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. A. FALZONE per le cure prestate.

I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 11, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 13 gennaio 1980

Partecipano al lutto di ROLANDO per la morte della moglie e socia

Elvina Demarchi in Flego

i soci del Milan Club di Muggia.

Muggia, 13 gennaio 1980

†

Il giorno 9 gennaio è spirata, dopo brevi sofferenze, l'anima buona e generosa di

Antonia Apostoli in Apollonio

Ne danno il doloroso annuncio, per espresso desiderio dell'Estinta a tumulazione avvenuta, il marito, i figli EDOARDO ed EDDA con il marito CESARE e il figlio MARINO, la sorella PINA e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 13 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

La moglie e il figlio dell'indimenticabile

Carlo Buzzetti

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare ai condomini di via Amatori 22 e di via Peco 33.

Trieste, 13 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni d'affetto tributate al mio caro

Riccardo Miorin

ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore.

La moglie

Trieste, 13 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanna Skerl ved. Fabian

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro grave lutto.

Trieste, 13 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Carta Mantiglia

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 gennaio 1980

Nel V anniversario della morte di

Ugo de Baldini

la moglie Lo ricorda con tanta tristezza.

Trieste, 13 gennaio 1980

Nel II anniversario della scomparsa di

Dario Ponis

in questo triste giorno mamma e papà Ti ricordano con dolore e rimpianto assieme alle nonne, zii, cugini e amici.

Trieste, 13 gennaio 1980

†

Il giorno 10 gennaio si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Stefania Baric ved. Bernetti

Con profondo dolore ne danno l'annuncio le figlie NIVES e BRUNA, i generi EMILIO e GIUSEPPE, i nipoti GIULIANA, GIORGIO con ISABELLA e MAURIZIO con DORIANA, GIORDANO con la moglie SABINA BENCI e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 14 gennaio alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Cattinara.

Trieste, 13 gennaio 1980

†

L'11 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Peric
anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie STEFANIA, i figli con le famiglie, i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 14 corrente con partenza alle ore 13.15 di lunedì 14 corrente dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale civile di Monfalcone.

San Giovanni del Timavo, 13 gennaio 1980

Partecipano al lutto famiglie:
— MICHELATO
— VALENTIN
— VAIVODA

Trieste, 13 gennaio 1980

†

Il giorno 11 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Franza

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia SILVIA con il marito ROBERTO ed i nipoti YLENIA e CHRISTIAN, la sorella LIVIA ed il fratello GIOVANNI unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 14 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 gennaio 1980

†

Il giorno 11 corr. è mancata la mia cara mamma

Ernesta ved. Iellenz nata Zivic

Con profondo dolore ne dà il triste annuncio la figlia EDDA, la sorella MILI, il fratello ROMANO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 14 corr. alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 gennaio 1980

†

È spirata

Antonia Parenzan ved. Digiorgio

Lo annunciano i fratelli ANTONIO e MARIO (assente), nipoti e cugini.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 14 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 gennaio 1980

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro marito

Giovanni Coslovi

ringrazio sentitamente quanti parteciparono al mio dolore.

Un grazie particolare all'ENLRP, agli inquilini dello stabile di via Capodistria 32 e alle famiglie CHICCO e VARDABASSO.

La moglie PIERINA

Trieste, 13 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le numerose attestazioni di stima e affetto tributate all'

AVV.
Dino Perco

ringraziamo vivamente tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Trieste, 13 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

La famiglia CONTADINI nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti in qualsiasi forma hanno voluto onorare la memoria del loro caro

Domenico

Trieste, 13 gennaio 1980

Nel primo anniversario della scomparsa dei nostri cari genitori

Antonio e Anna Gina Bassanese

le figlie e il genero Li ricordano con immutato affetto.

Trieste, 13 gennaio 1980

In memoria dell'amatissima mamma

Laura Cassetti ved. Neri

una S. Messa sarà celebrata alla Chiesa Madonna del Mare sabato 19 gennaio ore 17.30.

Trieste, 13 gennaio 1980

†

Il giorno 12 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Perossa ved. Pecchiari
da Capodistria

Ne danno il triste annuncio il figlio ENRICO, le figlie ANTONIA, ANNA, SANTINA, la nuora, i generi, nipoti e pronipoti.

Un grazie particolare al medico curante dott. FABIO TONEATTI, ai Padri della Parrocchia S. Marco e le suore del Preventorio.

I funerali seguiranno mercoledì 16 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 gennaio 1980

†

Si è spento serenamente

Vincenzo Stolf

Lo piangono la moglie, la figlia, il fratello, cognate, nipoti, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno domani 14 corr. alle ore 8.45 dall'Ospedale Maggiore direttamente per Spilimbergo.

Trieste, 13 gennaio 1980

Partecipano al lutto i nipoti ADA, ANNAMARIA, AURELIO e PIERO.

Trieste, 13 gennaio 1980

Si associa al lutto G. MARCON e famiglia.

Trieste, 13 gennaio 1980

†

Improvvisamente è mancato il nostro caro

Vittorio (Teddi) Zagar

Con profondo dolore lo annunciano la mamma, LAURA, UCCIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 14 corr. alle ore 12.30 dal Cimitero di Barcola.

Trieste, 13 gennaio 1980

Si associano le famiglie:
— UKMAR
— GERDINA

Trieste, 13 gennaio 1980

†

Deceduto dopo brevissima malattia è salita al cielo l'anima buona del nostro amato fratello

Bruno Topic
Croce al Valor Militare

Ne danno il triste annuncio i familiari e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 16 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 gennaio 1980

†

Si è spenta

Maria Bevilacqua ved. Orsini

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia LUCIANA, il genero, le sorelle, nipoti, cognati, parenti tutti, ringraziando quanti sono intervenuti.

Trieste, 13 gennaio 1980

Commossi per le attestazioni di stima, affetto e simpatia tributate al

PROF. DOTT.
Aldo Duca

le fam. DE LOY, BASELLI, BRESSAN e FABRIS ringraziano sentitamente.

La Messa per il caro Estinto sarà celebrata il 15 c.m. nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli alle ore 19.

Trieste, 13 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Gianna Pettirosso ved. Dimario

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Trieste, 13 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

La famiglia CROCI ringrazia sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al suo dolore per la perdita del caro

Luigi

Monfalcone, 13 gennaio 1980

Nei tristi anniversari della dipartita della mamma

Maria (Mimi) Lestan
gennaio 1971

e del marito

Sergio de Luyk Mattei
gennaio 1953

ADA de LUYK Li ricorda a quanti Li ebbero cari.

Trieste, 13 gennaio 1980

14.1.1978 14.1.1980

Silvano Meton

Ti ricordiamo con rimpianto.

Moglie, figli, il genero e parenti tutti

Trieste, 13 gennaio 1980

†

Il giorno 10 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Luzzatto ved. Cantoni

Ne danno il triste annuncio i figli ANITA, MARCELLO e VALERIO, il genero ALFREDO, le nuore ERMINIA, MARIA, la sorella BRUNA e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 14 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 gennaio 1980

Partecipano al lutto le famiglie:
— COSLOVICH
— PACCO
— PARO
— MACCA

Trieste, 13 gennaio 1980

†

Il giorno 11 è mancato

Ernesto Polacco

lasciando nel dolore la sua MARIA, le sorelle, il fratello ANGELO con la moglie, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un vivo ringraziamento al primario dott. GIOVANNI PAMICH e alla sua équipe unitamente al personale paramedico del reparto chirurgia dell'ospedale di Monfalcone per le cure prestategli.

Un grazie al dott. CARBUCICCHIO.

I funerali avranno luogo lunedì 14 corrente alle ore 11 nel Cimitero di Sant'Anna, ove la cara Salma giungerà da Monfalcone.

Non fiori ma opere di bene

Sistiana, 13 gennaio 1980

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Davide Donadel

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, il figlio GIORGIO, la nuora, le nipotine ELENA e BARBARA, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. E. VISINTINI per le cure prestate.

I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 13 gennaio 1980

†

Isidoro Piccotti

non è più.

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie ELVIRA con i figli e i nipoti ai parenti e amici tutti.

Trieste, 13 gennaio 1980

Partecipano al lutto:
— REGINA e CESARE

Trieste, 13 gennaio 1980

†

Il 31 dicembre 1979 è mancato ai suoi cari

Antonio Nori
cav. di Vittorio Veneto

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata il 18 gennaio alle ore 8 nella Chiesa di San Giacomo.

Trieste, 13 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commosso per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla mia cara

Ada

nell'impossibilità di farlo personalmente, a tutti rivolgo il mio più sentito ringraziamento.

Una S. Messa verrà celebrata domani alle ore 18.30 nella chiesa S. Francesco di via Giulia.

RODOLFO CARLINI

Trieste, 13 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittoria Gurian nata Sterpin

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 16 corrente alle ore 18.30 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Decollato.

Famiglie GURIAN-BRUSI

Trieste, 13 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore e in modo particolare i colleghi della Ragioneria dello Stato per la scomparsa del mio caro

Primo Marchiò

La moglie

Trieste, 13 gennaio 1980

Vivo è il Tuo ricordo e immenso il dolore per non averti più tra di noi.

Guido Giraldi

La moglie, le figlie e familiari.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa dei Salesiani lunedì 14 alle ore 18.

Trieste, 13 gennaio 1980

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppina Bonifacio ved. Saina

le figlie, il genero, i nipoti e pronipoti La ricordano con doloroso rimpianto.

Trieste, 13 gennaio 1980

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Rudez Mayer

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, il figlio ALESSANDRO con la moglie NADIA e i nipoti ROSSANA e ADRIANO, i fratelli BRUNO (padre EGIDIO), RUDY, ALDO, ADA, MERY, GIORGIO con le famiglie, i nipoti MARINA, ELENA, ELISABETTA con le famiglie, DAVIDE, MASSIMO e ALESSANDRO, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno domani 14 corr. alle ore 11.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 gennaio 1980

Si associano al lutto le famiglie PARENZAN, MERLACH, ZECCHIN e CRISMAN e SPANGHERO.

Trieste, 13 gennaio 1980

Si associano al lutto dolentissime le famiglie amiche LONZA e de MOTTONI.

Trieste, 13 gennaio 1980

†

Alcide Druscovich ved. Grillo

non è più.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il nipote GIANNI con NINI e BARBARA.

Un grazie vada ai medici curanti dott. MAIONICA e dott. RELJA e al personale del Policlinico Triestino.

Trieste, 13 gennaio 1980

Partecipano al lutto:
— BRUNA e CARLO BEARZATTO
— FULVIA GALANTE

Trieste, 13 gennaio 1980

†

Il giorno 11 gennaio, dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Angela Blaschich ved. Sferco

Con profondo dolore ne danno l'annuncio i figli ELEONORA, GIOVANNI e FIORAVANTE, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 14 gennaio alle 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 gennaio 1980

†

Emilia Pahor ved. Zuccon

si è spenta lasciando nel dolore la cognata MATILDE, i nipoti GIORGIO e GINA e famiglie.

I funerali seguiranno domani 14 corr. alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 gennaio 1980

.†

L'11 gennaio

Elsa Lehmann nata Kopp

si è ricongiunta al suo BRUNO e al suo CARLO.

I funerali seguiranno mercoledì 16 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

Per la scomparsa di

Margherita Radivo ved. Apollonio

impossibilitati a farlo singolarmente, ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Una S. Messa sarà celebrata giovedì 17 corr. alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Francesco.

Famiglie: RUZZIER, SAVELLI e GIURCO

Trieste, 13 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lisetta Ravasini ved. Brach

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 13 gennaio 1980

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Ferruccio Radetti

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini in questa triste circostanza e che in varia maniera hanno voluto onorare la Sua memoria.

I FAMILIARI

Trieste, 13 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Koren

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pompeo Petruzzi

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 13 gennaio 1980

Nel III anniversario della morte di

Anita Cesare Slavich

i suoi La ricordano sempre con grande affetto.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Cattedrale di S. Giusto martedì 15 alle ore 17.45.

Trieste, 13 gennaio 1980

†

Munito dei conforti religiosi è mancato il nostro

Guglielmo Milelli

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio il figlio FRANCO, la nuora EGI, la cognata ROSI e parenti tutti.

Trieste, 13 gennaio 1980

Si associano al lutto:
— FRANCO DERUVO, WALTER GRANDIS e rispettive famiglie

Trieste, 13 gennaio 1980

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalia Lapajne ved. Grego
di anni 82

Addolorati profondamente lo annunciano la figlia STELVIA col marito ARCADIO CORNACHIN, i nipoti LAURA col marito CARLO ALBORGHETTI e l'adorata PAOLA, FABIO con la fidanzata ROSETTA.

I funerali seguiranno mercoledì 16 gennaio alle ore 12.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 gennaio 1980

†

Il 10 gennaio è mancato ai suoi cari

Giuseppe Orzan

Addolorati lo annunciano la moglie ANNA, il figlio GIANPIERO, il fratello DANTE e parenti tutti.

Domani 14 corr. alle ore 9.30 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti, sarà celebrato il rito funebre e quindi la salma trasiata al Cimitero di Medea.

Trieste, S. Lorenzo Isontino, Medea, 13 gennaio 1980

†

Il giorno 7 gennaio si è spenta serenamente

Anna Bevilacqua ved. Pinto
di anni 85

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio i figli SALVATORE e ARGIA, la nuora MARISA, il genero GIOVANNI MARASSI, i nipoti ROBERTO, ANNALISA e ALESSANDRO.

Trieste-Meduno, 13 gennaio 1980

†

Il giorno 11 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Gioiella Cucit

Ne danno il triste annuncio il suo MIRO, il figlio GIORGIO con la moglie, i nipotini ed il fratello PINO.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 14 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni d'affetto tributate al nostro indimenticabile

Alberto Bonazza

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Un grazie particolare al suo medico curante dott. ROMILDO DEGRASSI che per lunghi anni l'ha curato con tanto affetto.

E un grazie a tutti i dipendenti della VM.

I FAMILIARI

Trieste, 13 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto e di stima tributate al nostro caro

Luigi Tomadin

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie: TOMADIN HELMERSEN BONIVENTO ORAN

Trieste, 13 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

Per la scomparsa del

GEN.
Giacomo Ugo Marsili

la moglie ringrazia tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 13 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittorio Cociani

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 13 gennaio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Cecconi

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 gennaio 1980

I familiari di

Stefania Scrigni

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 gennaio 1980

I figli e familiari di

Silvana Carrara

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 gennaio 1980

Continuaz. dalla 16.a pagina

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento in costruzione zona Gretta lussuoso vista mare 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazze riscaldamento autonomo garage. Gallina 4, tel. 730344. 375 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in costruzione zone diverse 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli per visioni progetti. Gallina 4, tel. 730344. 375 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi pronti Strada di Fiume 2 stanze salone cucina doppi servizi poggiolo ripostiglio. Altri stanza saloncino cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore mutuo ventennale approvato. Gallina 4, tel. 730344. 375 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occasione occupati 1-2-3 stanze cucina servizi zone D'Annunzio Settefontane Ginnastica Roiano Servola Valmaura. Gallina 4, tel. 730344. 375 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Beatitudini vista mare 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo giardino riscaldamento posti macchina. Gallina 4, tel. 730344. 375 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti liberi via Cologna 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento ripostiglio. Altro 2 stanze cucina bagno poggiolo. Gallina 4, tel. 730344. 375 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Baiamonti 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento. Gallina 4, tel. 730344. 375 S

IMPRESA EDILE CERCA TERRENO edificabile per costruire 10-20 appartamenti. Tel. 775700 geom. SBISA'. 365 S

ININTERMEDIARI. Prossimi sposi comperano appartamento per contanti solo se libero presto e decoroso. Telefonare 68345 chiedendo Supini. 351 S

LIBERO privato vende matrimoniale cucina bagno cantina riscaldamento. Tel. 766120 feriali. 404 S

LIGNANO Pineta due stanze soggiorno bagno cucinino poggioli nuovo, vendesi. Telefonare 416229. 379 S

LIGNANO Sabbiadoro appartamenti pronti trivani «Terramare» lire 34.000.000 contanti resto mutuo; grande villa schiera arredata. Lignano Pineta vicinissima lungomare. Telefono 0431-71210. 10 S

LORENZA vende: rotonda Boschetto stanza cucina bagno ripostiglio veranda tutti conforts 25.000.000. Tel. 734257. 369 S

LORENZA vende appartamento seminuovo V piano soggiorno cucinino stanza bagno ripostiglio poggiolo 35.000.000. Tel. 734257. 369 S

LORENZA vende centrale signorile salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo. Tel. 734257. 369 S

LORENZA vende Roiano 2 stanze stanzino cucina bagno 22.000.000. Tel. 734257. 369 S

LORENZA vende bar latteria ampia licenza arredamento informazioni. Tel. 734257. 369 S

MARINA JULIA appartamento completamento arredato lussuosamente, 1 stanza letto, soggiorno, cucinino, bagno-doccia, vendesi. IMMOBILIARE EUROPA, via Duca D'Aosta 12, tel. 0481-44411. 69 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Fiumicello appartamenti in palazzina 3 letto soggiorno cucina doppiservizi e tavernetta. Possibilità contributo regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 0481-41807. 255 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA viale San Marco 55 vende nuovi appartamenti in piccola palazzina. Rifiniture signorili. Riscaldamento autonomo. Prezzi inferiori ad appartamenti usati. Possibilità mutuo, agevolazioni regionali. 0481-41807.13 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende ville uni-bifamiliari appartamenti in centro, Ronchi, Staranzano, Sagrado, Villesse, Gradisca, Fiumicello, Cormons, 0481-41807. 13 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende attico mansardato signorile 6 locali salone doppio garage vera occasione, 41807. 255 S

MONFALCONE Immobiliare DOMUS vende alloggio terzo piano prontingresso due stanze matrimoniali, soggiorno tinello cucinino bagno ripostiglio rimessa. 72623. 225 S

MONFALCONE Immobiliare DOMUS vende affitta vostri appartamenti edifici terreni ottimi ricavi. Tel. 72623. 225 S

MONFALCONE mansarda seminuova prontoingresso in palazzina 3 stanze soggiorno cucina bagno rimessa. Agenzia DOMUS, tel. 72623. 22 S

MONFALCONE Ag. IMMOBILIARE VITTORIA vende CENTRO RESIDENCE PACINOTTI appartamenti 1, 2 letto con FINITURE SIGNORILI con possibilità mutuo fino 70% INTERPELLATECI. Tel. 41569 largo Anconetta 1 piano. 24 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende casa centrale su 2 piani con giardino 56.000.000. Tel. 41569 largo Anconetta 1 piano. 24 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento 2 letto in piccola palazzina. OCCASIONE tel. 41569 LARGO Anconetta 1 piano. 24 S

MONFALCONE acquisterei intermediari villetta ampliabile o rustico ottimo stato o appartamento con mansarda. Telefonare 72821 dopo ore 19. 7 S

MONFALCONE centro cedo casetta 1 piano piccolo quartiere pianoterra locali uffici. Telefonare 72405. 36 S

MUGGIA centro appartamento libero pianoterra entrata soggiorno camera bagno cucina acqua calda riscaldamento centralizzati vendesi facilitazioni. Telefonare 416229. 379 S

OCCUPATO zona Perugino bicamere saloncino soggiorno servizi svendesi 35.000.000 trattabili inintermediari. Telefono 209057. 412 S

OPICINA centralissimo impresa accetta prenotazioni PREZZI BLOCCATI prossima costruzione su 6000 mq terreno di 6 ville accoppiate a due con vasto giardino proprio recintato autoriscaldamento metano, mutui. Telefonare 418840. 106 S

PERSONA anziana CERCA APPARTAMENTO confortevole tre camere, cucina, zone, Rozzol Rossetti Ippodromo. Tel. 775700. 365 S

PRIVATAMENTE acquisto per investimento appartamenti occupati o intero stabile pagamento per contanti. Telefonare 755059. 050005 S

PRIVATO acquista appartamento circa 150 mq anche da restaurare zona centro rive. Telefonare 764080. 350 S

Continua in 20.a pagina

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30	D	Venezia S.L.
6.00	R	Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.05	R	Venezia - Bologna - Firenze - (via Venezia S.L.)*(1)
6.22	L	Portogruaro (2) (3)
6.42	D	Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (4); I e II cl. Zagabria - Torino - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00	Ex	Venezia S.L.
8.40	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (5)
9.20	R	Venezia S.L. - Roma (*)
9.35	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (1)
10.46	L	Portoguaro - Venezia S.L.
12.56	D	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40	L	Portogruaro
14.30	Ex	Venezia S.L. (5)
17.15	R	V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22	D	Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Calabria - Catania - Palermo - Bari - Lecce (cuccette I e II cl. Trieste - Reggio Cal.; WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Catania, Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35	L	Venezia S.L.
18.05	L	Portogruaro
18.40	D	Venezia S.L. (1)
18.54	Ex	*Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB e Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (5)
19.23	L	Portogruaro
20.00	Ex	*Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (1)
20.28	D	Venezia S.L. (5)
22.12	D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Nizza - (dal 29-9 al 29-11-1979) - Marsiglia (dal 30-11-1979 al 31-5-1980) (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.25	Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08	D	Venezia S.L.
6.12	L	Portogruaro (3)
7.10	L	Portogruaro
7.25	D	Marsiglia (dal 2-12-1979 al 31-5-1980) - Nizza (dal 30-9-1979 all'1-12-1979) - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette I e II cl. WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.45	Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.25	D	Venezia S.L.
10.17	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. - (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (5)
11.04	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria, Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (1)
11.10	R	*Rialto* - Milano - V. Mestre (sino Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30	Ex	Venezia S.L.
14.07	D	Milano C. - Venezia S.L.
14.24	L	Cervignano (6)
15.16	D	Venezia S.L.
16.05	Ex	Palermo - Catania - Reggio Calabria - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; WLA e cuccette I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.45	D	Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40	R	Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*) (1)
19.05	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (5)
19.17	L	Portogruaro
20.22	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (1)
20.44	R	Roma - V. Mestre (*)
21.03	R	Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57	L	Venezia S.L.
23.27	Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria. (1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(2) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30-9 al 22-12-1979, dal 3-1 al 3-4 e dal 9-4 al 31-5-1980.
(3) Soppresso nei giorni festivi.
(4) Non circola nei giorni di mercoledì e di venerdì.
(5) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(6) Soppresso nei giorni festivi e dal 23-12-1979 al 2-1-1980.
(7) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (2)) (1)
10.37	Ex	*Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (3)
11.22	Ex	*Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (4)
13.50	L	Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
14.50	L	Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
16.50	D	Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
17.50	D	Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
18.35	D	Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
19.00	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (6)
19.35	D	Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
19.55	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (7)
20.05	Ex	*Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (3)
20.20	L	Villa Opicina
21.08	Ex	*Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (4)
23.52	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (8)) (3)

ARRIVI

5.01	D	Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca -

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DA IERI A CONSULTO I MAGGIORI ESPORTATORI DI PRODOTTI AGRICOLI

Washington sonda gli alleati per il blocco di grano a Mosca

Solo l'Argentina si è schierata contro il boicottaggio e si riserva di decidere forniture suppletive - Gli effetti più pesanti sugli allevamenti sovietici

NEW YORK — I rappresentanti dei maggiori paesi esportatori di grano si sono riuniti ieri a Washington per discutere con il rappresentante americano la possibilità di adottare restrizioni comuni sulle esportazioni di grano all'Unione Sovietica come ritorsione all'invasione dell'Afghanistan. Sono presenti i delegati della Comunità europea, del Canada, dell'Australia e dell'Argentina. I lavori di svolgono a porte chiuse e non sono previsti comunicati o dichiarazioni fino alla mattinata di oggi.

La riunione è stata promossa dal Presidente Carter il quale cerca la solidarietà degli altri paesi alla sua decisione di tagliare le forniture americane di grano a Mosca per 18 milioni di tonnellate. Tutti i paesi hanno già risposto positivamente fatta eccezione per l'Argentina che si è schierata pubblicamente contro il boicottaggio. Il portavoce del dipartimento di Stato, Hodding Carter, ha detto che gli Stati Uniti sperano che l'Argentina modifichi il suo atteggiamento e si allinei sulla stessa posizione degli americani.

A quanto ha detto Hodding Carter, gli Stati Uniti non intendono chiedere agli altri paesi di ridurre le vendite di grano all'Urss o di estendere l'embargo attuato da Washington, ma un appoggio limitato all'impegno di non aumentare le forniture a Mosca per compensare le perdite subite con i tagli americani.

L'Argentina — secondo quanto ha detto un funzionario del dipartimento dell'agricoltura — ha contrattato con l'Urss la vendita di un milione di tonnellate di grano e quattrocentomila tonnellate di frumento. A giudizio di un economista Usa, il paese dovrebbe danneggiare gli altri clienti (Brasile, Italia, Cile, Perù, Cina) qualora decidesse di aumentare le forniture a Mosca.

Le restrizioni tuttavia non sono prive di problemi. Il governo degli Stati Uniti, per neutralizzare le perdite che gli agricoltori subiscono in seguito al divieto di vendere cereali all'Urss dopo i fatti dell'Afghanistan, dovrà prendere provvedimenti: la decisione più probabile è quella di ammassare cereali. E quando c'è una partecipazione federale all'agricoltura — osserva la rivista Barron's — gli «affari diventano non solo poco chiari, ma assurdi».

Per esempio: il dipartimento Usa dell'agricoltura ha detto che il prezzo del granturco supererà i 2,40 dollari il Bushel al momento della mancata consegna, il governo stesso troverà acquirenti. Se, invece, il prezzo sarà inferiore ai 2,40 dollari, il granturco andrà nei magazzini della Commodity Credit Corp. In base alla legge vigente, questo granturco può essere venduto a non meno del 150 per cento del cosiddetto «tasso di prestito» che è attualmente di 2,10 dollari. Ciò significa che la «CCC» dovrà ottenere 3,15 dollari il Bushel per il suo granturco; la scorsa settimana il prezzo medio per contanti era di 2,20 dollari.

L'effetto sui russi sarà che essi non potranno incrementare gli allevamenti come programmato, poiché la maggior parte dei cereali che volevano era destinata a mangime, rileva «Barron's». I russi potrebbero rivolgersi ad altri produttori, ma siccome solo gli Usa hanno granturco disponibile per esportazione, i russi dovrebbero ripiegare sulla farina di soia, un mangime più costoso e non altrettanto adeguato come contenuto di proteine.

Infine il Canada appoggia le misure decise dagli Stati Uniti contro l'Unione Sovietica in seguito all'invasione dell'Afghanistan: lo ha affermato, nel corso di una conferenza stampa, il primo ministro canadese, Joe Clark. In base a questa linea di condotta, il governo di Ottawa ha deciso di limitare le vendite di cereali all'Unione Sovietica ai quantitativi previsti dagli accordi (restano solo 300 mila tonnellate) e non intende «nella maniera più assoluta» colmare la penuria in Urss provocata dalla decisione americana di bloccare l'invio di grano.

Le perdite che subiranno i produttori canadesi saranno compensate dal governo federale. Il Canada ha anche stabilito di interrompere l'invio in Unione Sovietica di prodotti di alta tecnologia

Martedì le decisioni della Cee

BRUXELLES — Valutazione generale della situazione, dopo l'intervento sovietico in Afghanistan, ed eventuali misure comunitarie: questi i temi che i ministri degli esteri dei nove Paesi della Cee affronteranno martedì prossimo, a Bruxelles, nel corso della prima riunione del Consiglio della Comunità.

Il problema afghano verrà discusso in un quadro informale, su questo punto l'incontro non assumerà il carattere di una sessione ufficiale di cooperazione politica; il dibattito, comunque, avverrà a livello ministeriale.

Dalla discussione dovrebbe scaturire un orientamento politico generale cui la Commissione esecutiva Cee dovrà attenersi nel decidere eventuali successive misure comunitarie. Negli ambienti della Cee, si dà per certo che i ministri confermeranno l'intenzione europea di non sostituirsi agli Stati Uniti nel ruolo di fornitore di prodotti alimentari all'Unione Sovietica. Obiettivo della riunione sarà proprio la definizione della solidarietà Cee (in quali campi e con quali limiti) nei confronti degli Stati Uniti.

I ministri esamineranno inoltre le misure fin qui adottate, o messe allo studio, dalla commissione Cee. Tali misure hanno lo scopo di scoraggiare le esportazioni di cereali, di burro e di «butter oil» dalla Comunità verso l'Unione Sovietica e i paesi a commercio di stato (in pratica, rappresentano un blocco delle esportazioni) e di frenare le importazioni di cereali per evitare speculazioni anti-Cee.

I ministri, inoltre, potrebbero esaminare altri aspetti delle relazioni con l'Unione Sovietica, per esempio i crediti all'esportazione e alla tecnologia.

Bottino in Afghanistan



Teheran — In quest'immagine, diffusa in Iran da fonti della resistenza musulmana ai sovietici, un «bottino di guerra» dei guerriglieri: secondo le fonti, si tratta di un elicottero militare di fabbricazione sovietica catturato nella provincia di Kounar *(Telefoto Upi)*

I DATI DI NOVEMBRE RILEVANO UN CONSIDEREVOLE DEFICIT

Pesantemente in rosso la bilancia commerciale

In forte aumento il passivo nella chimica e nel settore metallurgico

ROMA — *Sono tornati pesantemente «in rosso» i conti commerciali italiani con l'estero: la bilancia commerciale italiana in novembre ha infatti segnato un saldo negativo di 1.458 miliardi di lire (di gran lunga il peggior risultato mensile di tutto l'anno). Secondo i dati provvisori resi noti ieri dall'Istat le esportazioni italiane in novembre sono ammontate a 5.223 miliardi di lire mentre le importazioni sono ammontate a 6.681 miliardi di lire.*

Con il forte deficit di novembre (determinato per 1206 miliardi dai prodotti petroliferi e per 258 miliardi dalle altre merci) il passivo della bilancia commerciale relativo ai primi 11 mesi del '79 — secondo i dati provvisori Istat — sale a ben 3.017 miliardi, contro il saldo attivo di 197 miliardi dello stesso periodo del '78.

Negli 11 mesi considerati le importazioni sono infatti aumentate a 55.752 miliardi di lire e le esportazioni a 52.735 miliardi, con aumenti nei confronti del '78 pari rispettivamente a più 37,3 per cento e a più 29,3 per cento. Il deficit deriva dal saldo passivo di 8.259 miliardi per i prodotti petroliferi e da un saldo attivo di 5.242 miliardi per le altre merci. Nel periodo gennaio-novembre del '78 i prodotti petroliferi segnarono invece un saldo passivo di 6.262 miliardi mentre le altre merci risultarono in attivo per 6.459 miliardi di lire.

Per quanto riguarda in particolare l'andamento per i principali gruppi di merci nel periodo gennaio-novembre dello scorso anno, dai dati Istat risulta che il deficit relativo ai prodotti petroliferi (—8.912,7 miliardi contro —6.779,6 dell'anno precedente) risulta così determinato: sono stati importati oli greggi di petrolio per 10.518,5 miliardi; derivati dalla distillazione di petrolio per 1.260,4 miliardi, carbon fossile per 627,3 e derivati dalla distillazione del carbone per 221,1 miliardi; per contro sono stati esportati derivati dalla distillazione del petrolio per 3.519,6 miliardi e derivati dalla distillazione del carbone per 193,8 miliardi.

Al deficit petrolifero segue quello per i prodotti alimentari. Il passivo è stato di 4.117,6 miliardi, che risulta più elevato rispetto al deficit di 4.049,1 miliardi del periodo gennaio-novembre del 1978. Sono stati importati prodotti per 8.056 miliardi (le principali voci sono le carni con 1508 e i bovini con 818,5 miliardi, mentre le esportazioni sono ammontate a 3.939 miliardi (la voce principale è quella degli ortofrutticoli e derivati con 1.837 miliardi).

Gli altri settori che hanno fatto registrare un passivo nella bilancia dei pagamenti nel periodo gennaio-novembre del '79 sono quello chimico con un saldo negativo pari a 2.026,9 miliardi, che risulta raddoppiato rispetto allo stesso periodo del '78 (—994,7 miliardi); il metallurgico con un deficit di 1.065,7 miliardi mentre nel '78 aveva registrato addirittura un attivo di 137,5 miliardi e gli altri prodotti (cotone, legname, prodotti dell'industria della carta, ecc.) che hanno chiuso i primi 11 mesi del '79 con un saldo negativo di 865,6 miliardi, contro il deficit di 189,2 miliardi del '78.

Hanno invece chiuso in attivo i settori tessile e dell'abbigliamento con un saldo di 6.748,3 miliardi superiore per circa 1500 miliardi a quello del '78 (più 5.259 miliardi); il settore meccanico, con un saldo positivo per 5.473,7 miliardi (più 4.911 miliardi nei primi 11 mesi del '78) e il settore dei mezzi di trasporto con più 1.748,8 miliardi, un po' meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (più 1.872 miliardi).

Delegazione del Pci in visita a Belgrado

BELGRADO — Il senatore Paolo Bufalini, membro della direzione del Pci, e Rodolfo Mechini, vice responsabile della sezione esteri, sono giunti ieri a Belgrado, ospiti della presidenza della Lega dei comunisti jugoslavi, per una serie di colloqui con i dirigenti comunisti di Belgrado.

Si ha ragione di ritenere che le consultazioni tra i due partiti inquadreranno una serie di problemi, da quelli che riguardano l'attività dei due partiti fino ai più scottanti problemi internazionali. In questo quadro sarà esaminata la situazione in Afghanistan nei confronti della quale il Pci e la Lega dei comunisti hanno assunto atteggiamenti quasi identici.

ATTESO PER DOMANI UN DOCUMENTO INDIRIZZATO AI SINDACATI

La Confindustria chiede: contingenza raffreddata

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Domani la Confindustria dovrebbe inviare ai sindacati un documento in cui sono riassunte le posizioni degli industriali in materia energetica. Da indiscrezioni filtrate ieri si ha l'impressione che gli industriali riproporranno la questione del raffreddamento della scala mobile. I sindacati avevano però nei giorni scorsi ripetutamente affermato che nel caso in cui la Confindustria avesse posto la pregiudiziale della contingenza ogni ulteriore procedere del negoziato sarebbe stato precluso. Il documento confindustriale, 15 cartelle più alcune statistiche, pur facendo riferimento alla scala mobile non pone il tema in chiave pregiudiziale lasciando quindi intravedere la possibilità di accordi parziali.

In pratica Carli dirà ai sindacati che se si vuole effettivamente porre la base per un nuovo sviluppo dell'economia italiana, per allargare lo spazio degli investimenti produttivi e per l'occupazione è necessario rivedere i meccanismi di indicizzazione. Se ciò non sarà possibile la Confindustria ne prenderà atto mantenendosi disponibile a proseguire il confronto con Cgil, Cisl, Uil sui problemi energetici, pur avvertendo, fin dall'inizio, che i risultati di un eventuale accordo potranno essere meno promettenti di quanto sarebbe necessario.

Per i sindacati comunque un accordo, anche se parziale, potrebbe avere degli effetti positivi sulla produttività. Queste previsioni ottimistiche sono però smentite dal rapporto dell'associazione degli imprenditori. Secondo la Confindustria infatti in Italia il tasso di crescita della produttività si attesta intorno al 3 per cento. Grazie ad accordi e ad uno sforzo congiunto si potrebbe raggiungere nel migliore dei modi un tasso di crescita della produttività del 6 per cento. Insufficiente comunque per la Confindustria a risolvere il problema dell'aumento degli investimenti necessari per ridare alla nostra economia un sufficiente tasso di sviluppo, tale da accrescere l'occupazione.

Per far questo sarebbero necessari tassi di sviluppo «alla giapponese», intorno al 10 per cento. Livelli chiaramente irraggiungibili. La via ottimale per gli industriali sarebbe quindi quella di operare da un lato per un aumento della produttività e dall'altro di operare una riduzione del costo di lavoro per unità di prodotto, ottenibile anche attraverso il «raffreddamento» della scala mobile, eliminando cioè gli effetti dell'aumento del prezzo del petrolio sul sistema dei prezzi.

Le difficoltà consistono proprio nel fatto che il sindacato non è disposto ad accettare una delle due proposte. A questo punto in condizioni normali la trattativa potrebbe considerarsi conclusa sul nascere, ma, e gli industriali ne fanno cenno nel loro comunicato, la situazione è talmente grave per cui le parti cercheranno di fare uno sforzo congiunto per continuare comunque sia pure su alcuni

G. S.

PREVISTA UNA VIGOROSA SPINTA ALLA RICERCA

Il Pentagono punta sugli anti-satellite

Il clima di guerra fredda rilancia il piano

NEW YORK — Il Pentagono intende andare avanti con il programma di sviluppo delle futuristiche armi per l'abbattimento dei satelliti spia sovietici. E' questo l'orientamento emerso a quanto riferiscono fonti governative, di fronte alla difficile situazione venutasi a creare nei rapporti con l'Unione Sovietica dopo l'invasione dell'Afghanistan e la prospettiva che il trattato Salt II non venga ratificato.

Alti ufficiali dell'aeronautica militare, a quanto riferiscono le stesse fonti, sono seriamente propensi a dare impulso al settore industriale della tecnologia spaziale al fine di realizzare mezzi altamente perfezionati capaci di distruggere i satelliti Urss di comunicazione, ricognizione e altro impiego. In questo campo i sovietici sarebbero già in vantaggio avendo sperimentato un satellite idoneo a questo scopo.

Gli americani intendono realizzare un piccolo razzo che, lanciato da un caccia pesante F-15 ad una altezza di oltre 15 mila metri, potrebbe colpire il satellite spia distruggendone le capacità. Tale arma, a giudizio dei tecnici, non esplode e di conseguenza non può indurre nessuno ad accusare l'America di far uso di mezzi nucleari nello spazio. La sua realizzazione, a giudizio sempre delle stesse fonti, viene considerata prioritaria rispetto allo sviluppo di armi laser.

L'orientamento del Pentagono era stato anticipato ieri in un'intervista al «Washington Post» dal capo di stato maggiore dell'aeronautica militare, gen. Lew Allen jr. L'alto ufficiale ha detto che «l'attuale clima di guerra fredda instauratosi fra Usa e Urss darà impulso alla gara per la fabbricazione di armi antisatelliti».

Sono da tempo in corso colloqui ad Helsinki fra le due superpotenze per un accordo su un bando di tali armi. «Io spero sempre — ha aggiunto Allen — che le due parti stipulino l'accordo ma debbo anche riconoscere che non dobbiamo aspettarci grandi progressi».

Il «New York Times», dal canto suo, ha rilevato ieri che il raffreddamento dei rapporti con l'Urss ha indotto l'amministrazione Carter a chiedere l'appoggio del Congresso per ottenere l'abrogazione del cosiddetto emendamento Hughes-Lyan approvato nel 1974 che impone precisi vincoli al governo nell'ordinare operazioni clandestine di spionaggio.

L'emendamento stabilisce che debbono essere informate otto commissioni parlamentari ogni volta che un'operazione del genere viene progettata.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

DISPUTA SULLA LEGGE ELETTORALE

Scontro in Portogallo tra governo e sinistre

LISBONA — «Il governo vuole distruggere il regime» («Portogallo oggi», filosocialista). «Il programma di Alleanza democratica contro la Costituzione» («Il diario», filocomunista). «Il governo sotto il segno della svolta e della moderazione» («Il giorno», filogovernativo di destra): questi titoli pubblicati ieri da alcuni giornali portoghesi danno già una prima idea delle reazioni al programma. Presentato dal gabinetto di centro-destra, presieduto dal socialdemocratico Francisco Sà Carneiro.

Il documento, di 78 pagine, non contiene novità rispetto alle enunciazioni fatte dai partiti di Alleanza democratica (socialdemocratici, democristiani, monarchici e socialisti riformatori) durante la campagna elettorale, ma la conferma di alcuni propositi, quali la modifica della legge elettorale, la istituzione del referendum, una nuova legge sui partiti, ha provocato l'immediata reazione dei partiti di sinistra che, nel nuovo Parlamento, siedono tutti sui banchi dell'opposizione.

Il programma sarà discusso solo la prossima settimana, ma già il governo ha preannunciato che presenterà una mozione di fiducia; socialisti e comunisti ne hanno pronta una di sfiducia e la polemica è quindi molto vivace.

Dietro i provvedimenti proposti dai partiti della maggioranza, l'opposizione di sinistra ritravede un tentativo di modificare la Costituzione aggirando l'ostacolo, rappresentato dal fatto che l'attuale Parlamento, essendo stato eletto in una consultazione straordinaria, non può alterarla.

Per quanto concerne la modifica della legge elettorale non è stato ancora predisposto dal governo un progetto definitivo, ma si parla di una diversa suddivisione delle circoscrizioni e della attuazione di un sistema misto in base al quale parte dei deputati sarebbero eletti in collegi uninominali e parte con il sistema proporzionale. Secondo i partiti della sinistra, l'iniziativa mira a garantire all'attuale coalizione una ampia maggioranza.

Per fare un esempio ricordano che, soltanto nelle circoscrizioni delle isole Azzorre e di Madera i socialdemocratici hanno ottenuto il 2 dicembre sette deputati su otto con una percentuale che, rapportata a quella nazionale, è appena del due per cento.

■ **INCENDIO — Un incendio di origine dolosa ha distrutto la sontuosa villa del magnate Stavros Niarcos sulla Costa Azzurra. Da due anni in vendita, l'edificio era disabitato al momento del rogo. All'interno si trovavano soltanto dei tappeti ed effetti personali. La villa (costituita da 64 stanze) era stata acquistata dall'armatore greco nel 1952.**

OFFENSIVA DIPLOMATICA VERSO PANMUNJON

Sulla riunificazione proposta nordcoreana

TOKIO — Il primo ministro nordcoreano, Li Jong Ok, ha proposto ai dirigenti sudcoreani un incontro per discutere del problema della riunificazione delle due Coree. Lo ha reso noto la radio della Corea del Nord, captata a Tokio, secondo la quale una lettera del primo ministro nordcoreano contenente tale proposta è stata fatta pervenire al premier sudcoreano Sin Hyon Hwak.

La proposta nordcoreana di riprendere il dialogo diretto tra le due Coree «al più presto possibile» è contenuta in lettere che sono state consegnate oggi a Panmunjom alla parte sudcoreana da due rappresentanti nordcoreani. Le lettere sono state inviate al primo ministro della Corea del Sud, Sin Hyon Hwak, e a due altre personalità sudcoreane.

Nella lettera al primo ministro sudcoreano viene proposto «un incontro diretto per uno scambio di vedute senza riserve allo scopo di aprire la strada alla riunificazione indipendente e pacifica del paese». Come sede dell'incontro vengono proposte Panmunjom, Pyongyang o Seul oppure un paese terzo nel caso le tre prime sedi non siano gradite alla parte sudcoreana.

Parallelamente alla ripresa dei contatti diretti, le lettere ripropongono la convocazione di un'ampia conferenza consultiva Nord-Sud già proposta dalla Corea del Nord.

Frontiera riaperta con la Rhodesia



Machipanda — I primi cittadini del Mozambico oltrepassano la frontiera con la Rhodesia, riaperta dopo un blocco durato oltre quattro anni *(Telefoto Ap)*

MACHIPANDA — Dopo circa quattro anni, è stata riaperta ieri la frontiera tra la Rhodesia e il Mozambico. Il Mozambico è stato la più importante base per i guerriglieri rhodesiani. L'ex colonia portoghese è stata d'altro canto teatro di frequenti colpi di mano realizzati da militari rhodesiani contro basi di guerriglieri nazionalisti.

Intanto il Presidente della Tanzania Julius Nyerere ha accusato la Gran Bretagna di «assassinio a sangue freddo» in Rhodesia di guerriglieri del Fronte patriottico, e ha avanzato l'ipotesi che la Tanzania rompa le relazioni diplomatiche con la Gran Bretagna, se essa non comincerà a «seguire strettamente l'accordo di Londra».

Nell'accusa Nyerere si riferiva in particolare alla recente uccisione in Rhodesia di sette guerriglieri del Fronte patriottico che si erano rifiutati di consegnare le armi prima di raggiungere i punti di raccolta. Nyerere ha sottolineato che gli accordi di Londra prevedevano che i guerriglieri si consegnassero alle forze del Commonwealth e non alle forze di sicurezza rhodesiane.

127 "Top". Il massimo della 127.



Questa serie speciale della 127 "1050" completa in alto la già incredibile gamma della 127 che per il 6° anno consecutivo s'è confermata la vettura più venduta in Europa e si avvia al prestigioso traguardo dei 4 milioni di unità prodotte. Alla certezza di una vettura così collaudata e diffusa, si aggiunge ora il piacere di averla anche in una versione altamente personalizzata e selettiva.

2 colori esclusivi: bronzo e blu metallizzati, tetto apribile con fascia trasparente frangivento nella versione color blu metallizzato.

All'interno: poggiatesta anteriori regolabili in altezza ed inclinazione, sedile posteriore sdoppiato ribaltabile, rivestimento sedili in velluto esclusivo, padiglione isolante rivestito in vellutino, moquette integrale, volante sportivo con corona rivestita in similpelle, mensola portaoggetti sul cruscotto, antifurto, vetri posteriori apribili a compasso, lunotto termico, lavatergilunotto, vetri atermici azzurrati o fumé, tromba di grande potenza.

FIAT

Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

Continuaz. dalla 18.a pagina

PRIMINGRESSI lussuosissimi 3-4 stanze salone doppi servizi grandi terrazze garage panoramicissimi visione progetti AGENZIA CASA MIA. Giulia 13 794286. 318 S

PRIVATO cerca appartamenti o casetta pagando contanti. Tel. 568884. 132 S

PRIVATO cerca urgentemente appartamento o casetta recente costruzione 4 stanze cucina cantina. Tel. 763018. 412 S

PRIVATO vende appartamento 100 mq servizi riscaldamento autonomo. Tel. 31291-93580. 132 S

QUALSIASI zona privato acquista in medesimo stabile due alloggi anche occupati. Telefonare 272073. 351 S

RABINO telefono 762081 vende via Stuparich (adiacenze via Rossetti) tre camere cucina servizi riscaldamento autonomo 20.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende via Valmaura recente salone camera cucinino bagno piano alto 25.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende via Franca autorimessa 760 mq con ufficio due passi carrai lavaggio auto 101.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libera casetta salita di Zugnano soggiorno due camere cucina doppi servizi giardino 48.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze piazza Garibaldi soggiorno due camere cucina bagno riscaldamento autonomo 36.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Crisciani (borgo San Sergio) recente salone due camere cameretta cucina bagno giardino condominiale 61.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero locale d'affari salita di Gretta circa 130 mq due fori 35.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Cherubini (adiacenze via Flavia) due camere cucina bagno box 39.400.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Castaldi (adiacenze via Molino a Vento) soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 32.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende Roiano via Moreri recente salone camera cucinino bagno terrazzo 27.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Largo Barriera Vecchia soggiorno quattro camere due camerette cucina bagno riscaldamento autonomo 33.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero Rossetti alta (vicolo Scaglioni) recente signorile attico con mansarda salone soggiorno tre camere cucinino doppi servizi ampie terrazze box auto giardino condominiale 145.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero Servola piano ammezzato due camere cucina bagno 18.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Cologna piano ammezzato soggiorno camera cameretta cucina bagno 28.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Alberti (zona Pam) recente signorile due camere cucina bagno piano alto 38.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Ginnastica due camere cameretta cucina servizio 18.900.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libera mansarda adiacenze via Carducci rimessa a nuovo soggiorno camera cucinino bagno 33.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Ospedale recente due camere cucina bagno 33.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende via Roncheto in casetta soggiorno due camere cucina bagno giardino circa 200 mq 23.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende via Vergerio (adiacenze via Revoltella) due camere cucina bagno piano alto ascensore riscaldamento 18.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende San Giacomo (via Colombo) due camere cucina servizio 7.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Commerciale soggiorno camera cucinino due balconi box auto 34.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Battisti tre camere cameretta cucina bagno circa 130 mq ascensore riscaldamento 58.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende magazzino libero salita Promontorio circa 45 mq 13.500.000. 14/1 S

PAZZESCO TELESTAR vende tutto

SE NEL COMPRARE UN ELETTRODOMESTICO, CERCATE UN SICURO AFFARE SENZA TEMERE ALCUNA SPIACEVOLE SORPRESA, VI INFORMIAMO, CHE DAL 15 GENNAIO LA DITTA TELESTAR OFFRE IN VENDITA TUTTA LA MERCE IN GIACENZA NEI SUOI MAGAZZINI, CON PREZZI INFERIORI A QUALSIASI ASPETTATIVA.

LO SCONTO ARRIVA FINO AL 50%

I nostri articoli: TV bianco e nero e portatili - TV a colori e portatili - Lavatrici - Lavatrici con asciugatura - Frigoriferi a 2 porte per surgelati - Frigoriferi con congelatore Congelatori orizzontali - Congelatori verticali - Cucine economiche - Cucine economiche con porta bombole - Cucine in acciaio inox - Cucine inox da incasso - Lavastoviglie - Lavastoviglie inox - Scaldabagni - Condizionatori d'aria estate-inverno - Radio da tavolo - Radio a transistor corrente e batterie - Radio sveglie - Radio registratori - Registratori portatili a corrente e batterie - Giradischi compatti stereo - Stufe a metano - Stufe catalitiche - Stufe elettriche - Stufe a kerosene - Termoventilatori - Rasoi elettrici - Rasoi batteria - Calcolatori - Aspirapolvere - Aspirapolvere + battitappeto - Piccoli elettrodomestici. **Le nostre marche:** GRUNDIG - NORDMENDE TELEFUNKEN - PHILIPS - INDESIT - S. GIORGIO - ARISTON - SMEG - CANDY - ARGO - BRAUN - RADIOMARELLI - FEDERAL

g.a.

via timeus 7 tel 794156

get

POGGI S. ANNA

Appartamenti di varie grandezze - condizioni vantaggiose

MUTUI AL 4 e 6%

PARTICOLARI AGEVOLAZIONI PER PRENOTAZIONI EFFETTUATE ENTRO IL 18 MARZO 1980

INFORMAZIONI E VENDITE:
v. Udine 11 - TRIESTE
tel. 418841

SEI

RABINO telefono 762081 vende libero via Baiamonti recente signorile soggiorno due camere cucina bagno terrazzo 48.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende via delle Milizie (adiacenze via Rossetti alta) recente piano ammezzato due camere cucina bagno 21.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Besenghi recenti soggiorno due camere cucinino bagno 28.500.000 salone due camere cameretta cucina doppi servizi 37.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia piano ammezzato soggiorno camera cucinino bagno 15.600.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero salita di Gretta camera cameretta cucina servizio veranda cantina vista meravigliosa 19.900.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende via Roma tre camere cucina bagno 26.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Molino a Vento (via Castaldi) libero camera cucina servizio 9.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero zona Marina signorile in casa d'epoca salone tre camere cucina bagno soffitta riscaldamento autonomo 81.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende Ippodromo in recentissima palazzina appartamenti due camere cucina bagno da 18.600.000 a 21.000.000 locale d'affari 130 mq 20.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero strada di Fiume due camere cucina bagno cantina 28.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Balamonti recente signorile soggiorno due camere cucina bagno terrazzo 48.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende via delle Milizie (adiacenze via Rossetti alta) recente piano ammezzato due camere cucina bagno 21.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Besenghi recenti soggiorno due camere cucinino bagno 28.500.000 salone due camere cameretta cucina doppi servizi 37.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia piano ammezzato soggiorno camera cucinino bagno 15.600.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero salita di Gretta camera cameretta cucina servizio veranda cantina vista meravigliosa 19.900.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende via Roma tre camere cucina bagno 26.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Molino a Vento (via Castaldi) libero camera cucina servizio 9.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero zona Marina signorile in casa d'epoca salone tre camere cucina bagno soffitta riscaldamento autonomo 81.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende Ippodromo in recentissima palazzina appartamenti due camere cucina bagno da 18.600.000 a 21.000.000 locale d'affari 130 mq 20.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero strada di Fiume due camere cucina bagno cantina 28.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero inizio via Giulia salone tre camere cucinino bagno riscaldamento centrale 49.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Fabio Severo locale d'affari circa 80 mq 28.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso pronta entrata strada per Longera ultimo appartamento salone cucinino camera bagno riscaldamento autonomo 20.000.000 più 16.000.000 mutuo (rata 213.000 mensili). 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso pronta entrata strada per Longera ultimo appartamento con mansarda salone cucinino tre camere studio doppi servizi volendo posto macchina coperto 32.000.000 più 27.000.000 mutuo (rata 360.000 mensili). 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Molino a Vento recente camera cameretta cucina bagno 23.700.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Besenghi recente signorile ampio salone due camere cucina doppi servizi terrazzo box auto 72.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende via Canova (adiacenze via Rossetti) soggiorno camera cameretta cucina bagno 12.000.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Matteotti recentissimo signorile soggiorno camera cucina bagno balcone 29.900.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze Ospedale (via Vecellio) ultimo appartamento piano ammezzato soggiorno due camere cucina bagno 13.500.000. 14/1 S

RABINO telefono 762081 vende centralissimi (via del Toro) due camere cucina bagno 9.500.000 cameretta due camere cucina bagno 11.000.000 intero piano mansarda mq 178 composto da due appartamenti di due camere cucina bagno più un appartamento di camera cucina bagno in blocco 18.000.000 vero affare. 14/1 S

REVOLTELLA in palazzina panoramico, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina, centralnafta, vende Immobiliare CIVICA - Via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 411 S

SAN Giacomo centro appartamento libero camera cameretta cucina abitabile, servizi, vendesi. Amsterdam 762138. 184 S

SETTEFONTANE salone, 2 stanze, cucina, poggiolo, centralnafta, ascensore, servizi, vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 411 S

SAPPADA acquisto appartamento possibilmente ammobiliato. Pagamento contanti. Telefonare 040.414035. 167 S

SEVERO recente 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, grande terrazza vende Immobiliare CIVICA - Via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 411 S

SISTIANA palazzina nuova costruzione immersa nel verde appartamenti varie misure, prossima consegna. Tel. 208251, ore ufficio. 18 S

SISTIANA vendesi appartamento tre stanze servizi, mansarda grande, box auto, vista mare. Tel. 211441, ore 16-19. 358 S

SPAZIOCASA vende adiacenze Villa Revoltella panoramicissimo attico salone soggiorno 3 stanze cucina servizi terrazze. Tel. 64266 6-1 S

SPAZIOCASA vende panoramici lussuosi in costruzione salone 3 stanze servizi terrazze giardino proprio o mansarda. Tel. 64266.

SPAZIOCASA vende in costruzione in parco lussuosissimi panoramici 2-3-4 stanze, possibilità cantina rustica. Tel. 64266. 6-1 S

SPAZIOCASA vende adiacenze Faro in villino bifamiliare 2-3 stanze cucina servizi box e cantina. Tel. 64266. 6-1 S

SPAZIOCASA vende Monfalcone in palazzina con giardino soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo 33.000.000. Tel. 64266. 6-1 S

SPAZIOCASA vende Lignano Pineta villa con giardino salone 4 stanze servizi cucina. Tel. 64266. 6-1 S

SPAZIOCASA vende Lignano Pineta soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo 39.000.000. Tel. 64266. 6-1 S

SPAZIOCASA vende Bibione Lido del Sole soggiorno 2 stanze bagno terrazzo da 38.000.000. Tel 64266. 6-1 S

SPAZIOCASA vende Bibione Pineda soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazzo cantina 39.000.000. Tel. 64266. 6-1 S

SPAZIOCASA vende Bibione arredato matrimoniale bagno terrazzo 26.500.000. Tel. 64266.

SPAZIOCASA vende Bibione monolocale arredato con terrazzo 22.500.000, altri varie grandezze anche in costruzione prossima consegna. Tel. 64266. 6-1 S

SPAZIOCASA vende Bibione locali affari da 800.000 al mq. Tel. 64266. 6-1 S

TERRENO Opicina inedificabile 1500 mq pianeggiante recintato con box attrezzi. Per informazioni, tel. domenica 9-13 al 52780 - 420783. 308 S

TERRENO Rupinpiccolo strada asfaltata acqua luce 3500 mq circa vendesi, telefonare ore 18-20 n. 574378. 218 S

VALMAURA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, 29.5000.000 vende. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 411 S

VANO locale uso commerciale zona rive libero vendesi mattino tel. 64216. 378 S

VENDONSI appartamenti recenti confort liberabili investimenti vantaggiosi inintermediari, tel. 51738. 285 S

VENDESI terreno zona panoramica Pagnacco; pagate Buca-lossi progetto, calcoli, scavo; iniziato basamento lire 28 milioni contanti. Scrivere a Publikampass, cassetta n. 43/a, 34100 Trieste. 01 S

VENDESI appartamento Gorizia centrale mq 170 garage cantina, signorile tranquillo soleggiato prezzo mercato, tel. 0481-81184, dopo ore 21. 22 S

VENDO 800 mq edificabili Doberdò. Scrivere casella Publikompass Trieste n. 47/a. 35 S

VENDO casetta a schiera zona Borgo S. Sergio 4 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, ripostigli, cantine, riscaldamento autonomo, giardinetto lire 70.000.000, Studio casa, tel. 725311. 442 S

VENDO casetta con giardino zona Opicina 2 camere, soggiorno, cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina, soffitta, giardinetto, riscaldamento metano lire 65.000.000. Studio casa immobiliare, tel. 725311. 442 S

VENDO appezzamenti terreno agricolo ottimo accesso lire 3.000.000, tel. 273645. 336 S

VIA Conti vendonsi 2 camere cucina, bagno libero, tel. 793090. T.A. 21 S

VIA Conti vendesi appartamento affittato 60 mq circa 15.000.000 facilitazioni pagamento, telefonare Roma 06-351905. 221 S

VILLA viale Miramare, panoramica con giardino. TERRENO costruibile Servola, pianeggiante, soleggiato, 2200 mq anche frazionabili. APPARTAMENTO via Petrarca, prezzo interessante, 4 stanze, cucina, WC. Vende Gamma, 68537, Mazzini 30. 439 S

VILLETTA con 8000 mq terreno vendesi Carso zona S. Michele, telefonare ore serali allo 0481/92418. 18 S

ZONA Stazione, vendo appartamenti, libero, 3 stanze, stanzino, bagno, ammezzato, tel. 31291 - 93580. 132 S

ZONA centrale, palazzina in coastruzione, appartamenti 2-3-4 stanze, riscaldamento autonomo a metano, rifiniture accurate, box auto, mutuo, ritiro usato, prezzo chiavi in mano, favorevoli condizioni pagamento. Impresa Cumin, via San Lazzaro n. 16, orario 15-18. 449 S

ZONA Revoltella appartamenti panoramici con garage e cantina, riscaldamento autonomo a metano, prezzi fissi, condizioni favorevoli, mutuo, permuta usato. Impresa Cumin, via San Lazzaro 16, orario 15-18. 449 S

A abbandonati triste solitudine inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. Richiedetela. Realizzerete sicuramente vostre aspirazioni. «Focolare» - Eustachi 45 - Milano - 02/222380. 82081 U

COMMERCIANTE 36° bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 26/29° brava commessa negozio - onesta coadiuvante laboriosa disposta trasferirsi in zona - Scrivere Publikompass cassetta nr. 25/Z 34100 Trieste. 20912 U

DIVERSI
V Lire 400 per parola

A.A.A. STELLA Sibilla cumena I China idrocristallomanzia chirocartomanzia grafologia astronumerologia tasseonevologia ecc. Telefonare 763714. 242 V

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA chiromanzia, magnetismo. Amori, affari, problemi. Telefonare 775453. 450 V

ALMA affari amori chirocartomanzia talismani malocchi «Nostradamus» non teme concorrenza tel. 750249. 20344 V

AMMINISTRATORE offre seria collaborazione piccole proprietà immobiliari/condominiali. Telefono 209057. 60 V

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Telefonare 209057. 60 V

«TRIESTE Mia» assume amministrazione stabili. Piazza Ospedale 6/E (mattina). 445 V

ANIMALI
W Lire 300 per parola

ALLEVAMENTO scuola addestramento pensione dispone cuccioli e adulti pastori tedeschi. Tel. 722605 ore serali. 19629 W

BELLISSIMI boxer cuccioli disponibili. Telefonare 0432/662257. 12 W

OCCASIONE cucciolo cocker 3 mesi 70.000 allevamento Padriciano. Telefono 226273. 196 W

VENDESI pastore tedesco. Telefono 828870. 263 W

VENDO cuccioli breton spagneul di giorni 70 con pedigree. Tel. 824326 in mattinata. 171 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, tel. 811351. Concessionaria Cantieri Comar, Dullia, Edel, Fjord, Solcio, Cranchi, Gobbi, Iver, Italmarine-AMF, Glastron, Zampieri; canotti Pirelli Eurovinil; motori fuoribordo Evinrude e Whitehead. Esposizione permanente via Errera telef. 824422 aperta anche mattinata festivi. Negozio aperto lunedì. 24 Z

A. POSILLIPO 25' motorizzata 2 Volvo Penta 170, mt 7,56, con Flybridge, anno costruzione 1970, vendesi occasione, tel. 824422 orario ufficio o mattinata festivi. 24 Z

«ADRIABOATS» Riva Grumula 2. Gommoni «Zodiac», Novurania, Eurovinil; motori «Mercury», Tomos; scafi «Bostonwhaler», Cigalabertinetti, Laver, pilotine Rio. Prezzi specialissimi prenotando subito, anche per consegna primavera. Vasto assortimento cerate, sottomute, giacconi, berretti, maglioni idrorepellenti. 361 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni gommoni: Corsair, Floating, Eurovinil. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo Via Machiavelli 28. 11i1 z

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10, sconti eccezionali su cabinato vela nostra. Produzione «Orion 25». 113 Z

AUTONAUTICA Meriggi riaperte iscrizioni scuola vela per cabinati e «Surf», 567868. 113 Z

AUTONAUTICA Meriggi via Torricelli 10, centro vendita assistenza ricambi fuoribordo Fiat - Whitehead, generatori corrente Mase, entrobordo Vire. 113 Z

BRITISH Seagul, il motore fuoribordo da trailo di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai, ora anche con invertitore. Sconti particolari e speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni Via Machiavelli 28. 11/1 Z

«CANTIERE NAUTICO» Via Caboto 10/1, tel. 828290. Produzione propria, prezzi imbattibili. Pilotine piananti e dislocanti metri cinque L. 1.900.000. Metri sei L. 3.900.000. Barche a vela metri sei e mezzo in Kit L. 3.500.000, completa 7.500.000. Lancette metri tre L. 300.000. Consegna in qualsiasi stadio di finitura tutte esenti da patente e immatricolazione. Riparazioni e isolazioni furgonati. 135 Z

CASAMOBILE metri 13x3 accessoriatissima L. 7.000.000, telefonare 040/810387 - 811304 orario negozio. 298 Z

CENTRO vacanze Opicina via Nazionale 119, tel. 212626. Roulottes usate accessoriate varie misure a prezzi imbattibili!! Campers nuovi Westralia, autocaravan Ford usato, inoltre in visione e prova il nuovissimo V W «Joker». Visitateci!! 229 Z

DIVERSE occasioni motori Johnson ed altri dai 4 ai 25 HP privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni Via Machiavelli 28, tel. 65381. 11/1 Z

ELNAGH Symbol de Luxe 475 superaccessoriata estate inverno mai usata privato vende 5.000.000 trattabili, tel. 763427. 188 Z

MOTOSCAFO metri 4 con motore Johnson 55 HP, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni Via Machiavelli 28. 11/1 Z

NOVITA' alla Camper Trieste: sedili furgoni anteriori e posteriori trasformabili in letti varie misure, applicazione tetti rialzati rigidi, coibentazione con pannelli rivestiti di P.V.C. Kit: Camper Trieste Strada per Basovizza 6 (cave Faccanoni) oggi lunedì aperto. 20154 Z

SCI USATI varie misure e modelli completi di attacchi vendesi TOMMASINI SPORT Via Mazzini 37-39. 050007 Z

SCUOLA di vela NAUTICLUB inizio corso invernale patenti vela e motoscafo 28 gennaio ore 20.30 presso Autoscuola Dario, Barbariga 9, tel. 414657. 134 Z

UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni Via Machiavelli 28, eccezionali offerte con sconti particolari ed interessanti proposte di acquisto su tutti i nuovi arrivi dei motori Johnson, da 2 a 235 HP, produzione 1980. 11/1 Z

VENDO pilotina metri 5 motore 25 Hp posto barca 2.000.000, tel. 0481/99077. 31 Z

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 400 per parola

ACCANTO seggiovia Piancavallo affittasi appartamento a famiglia settimanalmente telefonare 420789. 349 T

AFFITTASI appartamento Piancavallo sei posti letto - settimana 160.000 - Tel. 729662. 289 T

S. CASSIANO affittasi marzo appartamento quattro letti tel. 415882. 60 T

VALBRUNA vicinanze impianti skilifts appartamento tutti conforts affittasi settimanalmente telefonare 416229. 379 T

MATRIMONIALI
U Lire 400 per parola

A. «La Vostra Stella» i vostri sogni fatti realtà telefonate all'agenzia matrimoniale venerdì 9-12 sabato 9-19 n. 731430. 242 U

POSIZIONATO laureato, 46enne temporaneo estero sposerebbe massimo 37enne serietà presenza. Postbus 1348 Bruxelles. 8 PD U

SE SEI IMPEDITO DI USCIRE

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL 68668 PK

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17 ANNUNCI ECONOMICI A UN TIRO DI TELEFONO Galleria Tergesteo 11 Via Luigi Einaudi 3/b . Trieste

